

RADIOCORRIERE

Befana TV con Canzonissima

II 13342

*Angiola Baggi
alla TV dei ragazzi per
l'Epifania*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 2 - dal 6 al 12 gennaio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Quello di Angiola Baggi è un volto ormai familiare ai telespettatori. La sua presenza sul video è stata caratterizzata, negli anni recenti, da un preciso impegno nei problemi più attuali della condizione femminile: ricordiamo soprattutto Dedicato a un bambino e Dedicato a un pretore. Da Natale all'Epifania la Baggi ha presentato con Claudio Lippi i programmi per i ragazzi; questa settimana la vedremo in Dedicato a una coppia. (Fotografia Interfoto)

Servizi

La Befana arriva per una sola canzone	12-13
Ha promosso caporale il mare mosso di Giuseppe Bocconetti	14-15
Tante domande per un solo problema di Giuseppe Tabasso	16-18
Sono loro i futuri Rubinstein di Luigi Fait	19-21
Giulietta e Romeo a New York di Carlo Maria Pensa	84-86
Un soldato simbolo degli sfruttati di tutti i tempi di Vittorio Libera	86-87
I tre ragazzi di Mestre che piacciono a Londra di Stefano Grandi	88-91

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-65
Trasmissioni locali	66-67
Televisione svizzera	68
Filodiffusione	69-76

Rubriche

Lettere al direttore	2-4
5 minuti insieme	4
Il medico	5
La posta di padre Cremona	
Dalla parte dei piccoli	6
Proviamo insieme Come e perché	8
Leggiamo insieme	9-10
Linea diretta	11
La TV dei ragazzi	23
La prosa alla radio	77
	98-99
I concerti alla radio	78
La lirica alla radio	80-81
Dischi classici	81
C'è disco e disco	82-83
Le nostre pratiche	91
Qui il tecnico Mondonotizie	92
Moda	94-95
Dimmi come scrivi Il naturalista	96
L'oroscopo	
Pianta e fiori	
In poltrona	

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Dln. 11,50; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano: p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2.3-4-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

IX | C

lettere al direttore

L'informazione

« Egregio signor direttore, ho saputo da una mia professoresca che lei risponde gentilmente a tutte le persone che le scrivono, così ho deciso di farlo anch'io, a nome di tutte le alunne della III B per dimostrare tutta la mia disapprovazione per ciò che da qualche tempo si ascolta e si vede in alcuni programmi televisivi.

Purtroppo dal Telegiornale abbiamo, continuamente, notizie di rapine e di sequestri di persone, descritte in tutti i minimi particolari: giovani di mente malata apprendono e mettono in atto.

Una sera mi è capitato di vedere come dei banditi avevano stordito con dell'etere un uomo per rapirlo: ora mi chiedo quanti saranno i ragazzi che, come me, fino a quel momento non conoscevano quel me-

re. Egregio direttore, spero che non deluderà le mie alunne che incominciano ora a conoscere il suo bel giornale. Colgo l'occasione per inviarle i miei migliori saluti ed auguri» (Alessandra Montefiore - Castellammare di Stabia).

Il tema dell'informazione è molto complesso. Dire o non dire? E quando e come dire? Sono interrogativi che preoccupano tutti e in prima linea i giornalisti. Credo non si possa rinunciare ad un compito così importante anche in presenza di fatti gravi e dolorosi, di fenomeni aberranti. E' questione di misura, di equilibrio, frutto a loro volta di grande ponderazione. Mi pare che in linea generale, sotto questo profilo, il TG non sia accusabile di superficialità. Ma ognuno ha la sua sensibilità e in base ad essa è indotto ad una valutazione più o meno severa. Comunque pubblico questa lettera perché è dettata da una preoccupazione che va tenuta in conto.

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il « Radiocorriere TV »
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

Studiare yoga

« Egregio direttore, tempo fa, ho assistito ad un programma sulla magia che mi ha interessato particolarmente visto che da qualche anno mi occupo di yoga. Recentemente mi è capitato tra le mani un libro di Shri Yogenra (Igiene personale yoga), edito dai fratelli Bocca di Milano (1940). Ora desidererei sapere se la suddetta casa editrice funziona ancora e nella eventualità negativa dove è possibile reperire l'opera completa di questo studioso indiano, con un accenno alla sua bibliografia» (Emanuele Busellini - Palermo).

Lo studio dello yoga ha subito in questi ultimi anni un crescendo d'interesse soprattutto presso i giovani. Alcune case editrici sulla scia di questo risveglio hanno dato alla ristampa numerose opere dei maestri dello yoga; molte altre pubblicazioni hanno rivisto la luce, dopo essere state rispolverate dalle biblioteche private. Di Shri Yogenra però non esiste in Italia che il testo conosciuto dal nostro lettore: *Igiene personale yoga* edito dai fratelli Bocca di Milano nel 1940. Questa editrice ha già da molti anni cessato le pubblicazioni. Molti titoli in possesso dei fratelli Bocca furono a suo tempo rilevati dall'editrice Feltrinelli, che però non ha mai proceduto a ristampe delle opere comprate. La maggior parte dei fondi di magazzino furono invece acquistati dalla Libreria Rotondi, specializzata in questo genere di pubblica-

tato. Adesso l'hanno impaurato.

Per molti giovani questa sarà stata una dimostrazione pratica di uno dei tanti metodi per rapire una persona.

Spettacoli cinematografici e trasmissioni televisive non fanno che incrementare la violenza; spesso succede che i ragazzi, volendo imitare i protagonisti degli avvenimenti di cui vengono a conoscenza, si abbandonano a comportamenti che la loro mente prima non riusciva nemmeno a concepire.

La nostra coscienza si ribella a questo stato di cose, ma i nostri tredici anni non ci permettono molto e quindi speriamo che lei ci aiuti pubblicando questa lettera, che forse potrà far sì che certi particolari del tutto dannosi ed inutili ci vengano risparmiati» (Teresa Amato a nome delle alunne della III B della Scuola « G. Bonito » - Castellammare di Stabia).

IX/C

zioni, che si trova a Roma in via Merulana. Di queste opere la libreria stessa non conserva oggi che copie singole, avendo ceduto negli anni numerosi esemplari. Abbiamo potuto riscontrare consultando altre opere edite dai fratelli Bocca che queste edizioni non usavano allegare alle opere tradotte una bibliografia dell'autore. Risulta comunque dai cataloghi che quella citata dal nostro lettore sia stata l'unica opera tradotta in italiano di Shri Yogenra.

Chi è Maria Carta

« Egregio direttore, sono una studentessa di 17 anni e seguo con molta passione la musica d'oggi, di qualsiasi genere. Non le nascondo che se adoro il pop e l'hard rock non disdegno il folk ed anche in questo campo della musica ho i miei (o, meglio, le mie) preferenze. »

« Mi piace da matti Gabriel Ferri, con la nota quasi ironica-indulgente che fa notare nelle sue esecuzioni. Ma devo dire che la mia preferita è senza dubbio la folk-singer sarda Maria Carta, che ho conosciuto attraverso la radio. Recentemente ho avuto modo di assistere ad uno spettacolo televisivo, appunto dedicato a lei e devo dire che raramente ho ascoltato con tanta attenzione come in quella occasione. Conosco ormai buona parte del folk sardo grazie a lei, alla sua voce meravigliosa e forse seguo tanto bene Maria Carta perché è la Sardegna la regione che amo maggiormente, una terra che mi ha perennemente affascinata, con il mistero della sua storia, dei suoi nuraghi, della sua gente impenetrabile (ed anche della sua lingua). »

« La prego di fornirmi qualche notizia su questa cantante e, se possibile, presso quale indirizzo potrei rintracciarla » (Claudia Franchetti - Vicensa).

Maria Carta è nata a Siligo, in provincia di Sassari, trent'anni fa ed ha cominciato a cantare da bambina: erano canzoni imparate a casa, dalla mamma, dalla nonna, e cantate camminando alla maniera dei pastori. Poi, cantando nelle piazze dei paesi, ha aggiunto al suo repertorio altri motivi antichissimi, ricercati con pazienza e riadattati, come il *Canto in re*, la *Nuoresa*, i *Muttos de amore*. Nelle feste, cantava l'*Attitu*, una specie di lamento tradizionale sardo. Era la prima donna accettata come cantante dai suoi connazionali: il canto popolare era sempre stato prerogativa maschile. Soltanto negli ultimi anni, sulla onda di interesse per il

folk, il nome di Maria Carta ha guadagnato una notorietà su scala nazionale. È stato Ennio Morricone a convincere la cantante a incidere due « long-playing » ed è stato lui a curarne la presentazione. Notevole successo hanno avuto i « recital » di Maria Carta al Teatro Stabile dell'Aquila, al Gobetti di Torino, al Teatro Olimpico di Roma, al Palladio di Milano e allo Stabile di Roma. In teatro ha inoltre preso parte alla rappresentazione della *Medea* di Euripide. In TV, oltre ad avere cantato la sigla dello sceneggiato *Sul filo della memoria*, ha partecipato ai seguenti programmi: *Senza rete. Folk europeo*, *Folk meeting*, *Adesso musica*, *Scacco al re*, *Chissà chi lo sa*, *Telescuola*, *Recital in Sardegna fra i pastori*. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla « RCA », Casella postale 7158 - Roma Nomentana 00100.

Basso, non pazzo

« Egregio direttore, in un recente numero del *Radio-corriere TV*, ho trovato scritta due volte la parola « pazzo » nella trama dell'opera *La Walkiria*, la prima in riferimento al dio Wotan, la seconda in riferimento a Hunding. Qualche lettore potrebbe errato dei personaggi » (Francesco Lalli - Chieti).

« Repetita juvant », dicono i latini. Il fatto che la parola « pazzo » appaia due volte là dove è solitamente indicato il tipo di voce a cui è affidato un determinato personaggio, orienterà il lettore, almeno speriamo, nella giusta direzione: che si tratti, cioè, di un errore, « pazzo » al posto di « basso ». Quali le cause? Senz'altro i ritmi convulsi di lavorazione in questi primi numeri di rinnovamento e di ampliamento del giornale. Sono, comunque, incidenti che irritano il lettore e dispiacciono a noi anche se, da Gutenberg in poi, inevitabilmente accadono. Meno male che lo sbaglio è così lampante: si fosse trattato di personaggi del *Parisifal*, l'opera del « puro folle », anzi che di dei ed eroi della *Tetralogia*, sarebbe stato peggio. Sarebbero state davvero cose da pazzi.

Non possiamo accontentarla

« Egregio direttore, le riscrivo perché la precedente lettera è risultata vana e per darle una possibilità ancora di dimostrare la sua gentilezza. Le avevo scritto perché credevo che tenesse conto, non solo



E tu usi ancora tutti quei barattoli per pulire e lucidare la casa?



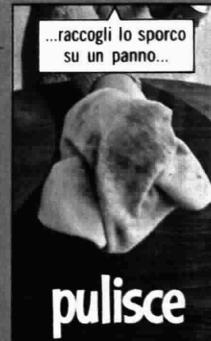
Ma ne basta uno: CENTO. Guarda, per esempio, sui mobili...



...Spruzzi CENTO...



...raccogli lo sporco su un panno...



...e guarda che splendore!



passa

pulisce

splende

...Anche su specchi...



...cucine, piastrelle...



...e in tutta la casa...



Cento da solo vale per tutti.

CENTO è venduto anche in Svizzera col marchio PRIMA

lettere al direttore

segue da pag. 3

delle lettere che trattano argomenti culturali e impegnati e scritte da persone istruite e importanti, ma che tenesse anche conto delle lettere molto più modeste e di argomenti diversi. Dunque, le avevo scritte a proposito della copertina del Radiocorriere TV, nella quale vedo pubblicate sempre solo donne; e le chiedevo se non credeva che anche le donne leggono questo giornale e che forse gradirebbero vedere pubblicato qualche "beniamino uomo" preso fra i partecipanti ai vari programmi radiofonici e televisivi. Quello che ti chiedo dunque non è che venga pubblicata la mia lettera (se dovesse farlo la prego di non mettere il mio nome) ma che venga esaudito il mio desiderio. Un desiderio forse sciocco e di minima importanza, ma sono anch'io una lettore del Radiocorriere TV anche se modesta e poco istruita» (Carla M. - Ravenna).

No, non la possiamo accontentare. Le copertine dedicate agli uomini famosi vendere di meno il giornale. E la copertina è fatta per richiamare l'attenzione e non per distoglierla o, peggio, irritare.

Le grotte di Betharram

«Egregio signor direttore, sono un ragazzo di 12 anni e tra poco comincerò a frequentare la seconda media. Un mio amico mi ha fatto vedere una fotografia delle grotte di Betharram e mi hanno incuriosito molto. Vorrei sapere dove si trovano e qualche informazione su di esse. E' possibile? La ringrazio molto» (Mario Tiberini - Roma).

Le grotte di Betharram, che hanno mosso la curiosità del nostro piccolo lettore, sono nel loro genere un vero capolavoro della natura e sorgono nel Sud-Ovest della Francia a pochi chilometri dal confine spagnolo. La località è facilmente raggiungibile dalla nota cittadina di Lourdes, distante non più di quindici chilometri.

L'origine delle grotte si fa risalire a circa cinquemila milioni di anni or sono, epoca del ritiro degli oceani dalle grandi pianure europee. Il complesso delle grotte, che si estende per un'area di molti chilometri, è aperto al pubblico in piccola parte e solo duecento delle molte cavità ed abissi sono stati esplorati. Le grotte furono scoperte intorno al 1820, epoca in cui si diffuse in Europa una vera e propria curiosità per l'esplorazione delle caverne, tanto che si assistet-

te al nascere di un vero proprio hobby per persone facoltose. Ma solo più tardi il complesso di queste grotte venne valorizzato e per così dire riscoperto dal quattantenne fotografo Léon Ross, il quale nel 1900 con un accurato battage pubblicitario ne organizzò lo sfruttamento.

Attualmente si accede alle grotte con un impianto di seggiovia. La parte aperta al pubblico è la sezione più alta del complesso, distribuito quasi perfettamente su cinque strati sovrastanti, che raggiungono la stessa altezza di un graticcio di trenta piani.

Anche in queste grotte la bellezza caratteristica è data dalle fantastiche figure formate dalle stalattiti e stalagmiti lasciate dal millennio gocciolare delle acque. Un gioco di luci ben orchestrato offre ai visitatori uno scenario da *Mille e una notte*.

Sul fondo del complesso delle grotte scorre un fiume sotterraneo, un braccio del Pau, quello che inabissandosi ha creato le cavità. Vi si arriva dal quinto piano scendendo per una lunga scala scavata nella roccia. E' al fondo di questa scalinata che sono ad attendere lo stanco visitatore due barche che lo trasportano per circa cento metri sul corso d'acqua. La scena sembra proprio tratta dall'Inferno dantesco ed ha per protagonista un Caronte francese. Al termine della breve traversata un trenino da paese dei balocchi porta tutti di nuovo all'aria aperta.

Quali strade?

«Egregio direttore, sono uno studente iscritto al IV anno del corso di laurea in lingua e letteratura tedesche presso l'Università di Salerno. Dovrei laurearmi nella prossima sessione estiva, per cui mi sorge il problema dell'occupazione, nonostante siano in Italia pochi i laureati in tedesco. Conosco abbastanza bene la lingua, grazie a due soggiorni in Germania, di cui uno della durata di 5 mesi per essere risultato vincitore di una borsa di studio per l'estero bandita dal Ministero degli Esteri. Le pregherei d'informarmi sulle possibilità di lavoro che mi si potrebbero presentare dopo la laurea, perché lei pensi soprattutto di me che le possibilità d'insegnamento sono poche, essendo la lingua tedesca prevista in poche categorie di istituti» (Franco Di Stefano - Eboli).

La sola laurea in lingua e letteratura tedesca non apre nel nostro Paese molte porte del mondo del lavoro. Escludendo a priori l'insegnamento della materia specifica, che d'altra

parte, come il nostro lettore sa, offre poche occasioni sia pubbliche che private, al laureato in lingua tedesca non rimane che il vasto, ma direi labile mercato delle agenzie di viaggio e di turismo. Lo stesso Ministero degli Esteri, interpellato, non ha saputo individuare una adeguata collocazione, necessitando a fianco della laurea in lingue un'apposita laurea in scienze giuridiche, o scienze politiche ed economiche. Lo stesso discorso vale per l'Istituto per il Commercio Estero. Resta pur il fatto che il nostro lettore è un laureato, al pari di un qualsiasi altro uscito da facoltà di lettere e lingue, ed è in questo più vasto ambito, che prescinde dalla specifica qualificazione, che può trovare maggiori possibilità di inserimento.

I sub e la natura

«Egregio direttore, ho letto — con ritardo — la lettera che Carlo e Paolo Spagnoli di Roma le hanno inviato a proposito delle scene di caccia subacquea presentate in un episodio del mio programma Orizzonti sconosciuti.

I lettori, a parer mio, sono stati troppo solleciti ad esprimere il proprio giudizio. Infatti negli episodi seguenti è facile rilevare come anche noi sostengano la tesi che la natura deve essere difesa e protetta: fauna e flora possono essere oggetto di indagine scientifica e di studio.

Il servizio che il Radiocorriere TV ha dedicato a questi programmi (n. 44, pagine 108-112) lo conferma chiaramente.

D'altronde il grande «boom» subacqueo è naturalmente proprio con la caccia. Cousteau ed Hass, anche loro, i «puri» di oggi, ai loro tempi sono stati entusiasti cacciatori! Un programma anche retrospettivo, come Orizzonti sconosciuti, presenta dei fatti, così come si sono svolti realmente nell'arco di 12 anni. Non è colpa nostra se la caccia subacquea è stata, ed è tuttora, uno sport praticato e riconosciuto. (La nostra federazione, la FIPS, è affiliata al CONI ed organizza gare e campionati, come in ogni altro Paese). Gli italiani si sono sempre distinti in questo sport per coraggio, stile ed agonismo. Se quelle immagini, girate quando l'entusiasmo era generale, oggi e ancor più domani potranno costituire un raro documento di accusa, non si potrà non riconoscere un merito a chi non si lasciò sfuggire l'occasione di girarle» (Victor A. de Sanctis - Torino).

La sola laurea in lingua e letteratura tedesca non apre nel nostro Paese molte porte del mondo del lavoro. Escludendo a priori l'insegnamento della materia specifica, che d'altra

Una serenità interiore

«Ho visto recentemente su alcuni giornali delle fotografie di Joséphine Baker ad una festa di beneficenza. Mio padre ricorda che già si esibiva quando lui era ragazzo. Possibile che sia così avanti negli anni? Tra l'altro ho notato che ha una linea davvero invidiabile e mi sembra impossibile per una donna di una certa età» (Maria Carla - Milano).



ABA CERCATO

Invece è proprio così. La grande Joséphine Baker ha fatto impazzire le platee di tutto il mondo fin dal 1914 quando debuttò a soli otto anni. Nata nel Missouri ha conosciuto fin da bambina la miseria ma una volta diventata celebre non ha dimenticato la sua infanzia, vissuta nei più squallidi quartieri di Saint Louis, prodigandosi nell'assistenza di molti bambini di diverse razze, che ha adottato e che ormai sono quasi tutti diventati dei giovanotti.

La Baker esplose nel 1925 a Parigi al Théâtre des Champs-Elysées e le sue danze e le sue canzoni fecero il giro del mondo, come la famosa Yes, we have bananas che cantava esibendosi coperta di un gonnellino di banane e come puoi immaginare 50 anni fa fece furore. Fu attrice in molti film e in Italia, verso il 1930, si esibì anche alla Scala di Milano. Durante la 2ª guerra mondiale si arruolò come ausiliaria nelle file francesi.

Vive in un castello in Francia a Les Milandes con tutta la sua numerosa coloratissima famiglia che continua a mantenere esibendosi ancora in spettacoli in ogni parte del mondo perché non è certo facile tirar su dodici ragazzi e farli studiare. Non c'è avvenimento importante (recentemente l'inaugurazione del rinnovato Teatro Luigi XV a Versailles) che non la veda vedette d'eccezione, applauditissima anche dai più giovani. In una attillatissima calzamaglia che non lascia dubbi sulla sua figura ancora perfetta, con la bella e calda voce di sempre, la Baker aggiunge alla bravura e all'esperienza di tanti anni di spettacolo una vitalità eccezionale che forse le è data dalla sua serenità interiore. È una donna che sfida tanti pregiudizi ha dimostrato che non esistono frontiere di razza là dove c'è l'amore per il prossimo.

Un coro come sigla

«Sono un appassionato di musica lirica e ho seguito con molto interesse le trasmissioni di Voci per tre grandi: non sono però riuscita, purtroppo, a riconoscere a quale autore e a quale opera appartenesse il brano per coro e orchestra che è stato posto come sigla finale alle trasmissioni» (Giovanna Barcelone - Roma).

«Ho assistito alla puntata del 16 novembre scorso di Voci per tre grandi e so rimasto colpito dalla bellezza del coro che c'era eseguito dopo che tu hai presentato le votazioni della giuria, ma non sono riuscito a riconoscere il brano cantato e ti sarei grato se potessi comunicarmene il titolo» (Gianclaudio Cerretti - Sesto Fiorentino).

Per questi due lettori e per gli altri che mi hanno scritto sullo stesso argomento, svelo il «mistero»: era *Inno alla luna* da Turandot di Giacomo Puccini eseguito per la Rai dal Coro delle Voci Bianche di Bergamo diretto dal maestro don Egidio Corbetta. Questa parti-

colare esecuzione però non è in commercio. Naturalmente esistono molte edizioni di *Turandot* che potrete acquistare in un qualunque negozio di dischi e riascoltarle così questo bel brano.

Caruso dove

«Molti mesi fa lessi nella sua rubrica la lettera di un signore che si rivolgeva a lei per avere notizie su un disco di Caruso. Lei rispose che in occasione del centenario della nascita del grande interprete la «RCA» aveva messo in commercio un album di dodici dischi con una biografia di Caruso. A tutt'oggi in tanti negozi della mia zona, compresi quelli di Foggia e Bari, non sono riuscito a trovare niente. Mi può dire dove posso rivolgermi con sicurezza?» (Aldo Iernici - S. Severo).

C'è una filiale della «RCA» a Bari in via Vito Nicola di Tullio 24/26 - Tel. 25.84.09 Può rivolgersi al direttore sig. Perrotta che le darà tutte le informazioni che desidera.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

MALATTIE DA BEDSONIE

Le bedsonie sono microrganismi, virus che comprendono gli agenti causali di alcune malattie umane, quali il tracoma e la congiuntivite da inclusi (o congiuntivite da virus Tric), la psittacosi e l'ornitosi, il cosiddetto linfogranuloma venereo. Altri membri di questo gruppo di virus provocano l'aborto nelle pecore e la polmonite nei gatti, nei topi, nelle capre e nei bovini.

Oggi, generalmente, si è d'accordo sul fatto che questi microrganismi non possono più essere considerati virus veri e propri per i seguenti motivi: presentano una parete cellulare diversa da quella dei virus per differente composizione chimica; sono sensibili, proprio per questa ragione, all'azione di antibiotici quali le penicilline e le tetracicline, alle quali di solito i virus sono del tutto insensibili.

Tali microrganismi si chiamano bedsonie in onore di Bedson, che li descrisse per primo e ne stabilì l'importanza in patologia umana.

Le bedsonie si coltivano benissimo nell'embrione di pollo e nella milza di topo; il pollo ed il topo infatti sono usati per l'isolamento di queste e per la loro successiva propagazione a scopo di laboratorio.

Il corpo del microrganismo è visibile al comune microscopio ottico e non è necessario pertanto, come già per gli altri virus, il microscopio elettronico. Questo è necessario solo quando la bedsonia è diventata adulta, matura, perché allora il primitivo corpo presente alla nascita diviene progressivamente più piccolo. Le bedsonie al microscopio elettronico appaiono come un raggruppamento di «piselli raggrinziti».

Una delle malattie più note determinate da tali virus — un nostro lettore ne è stato colpito perché allevatore di uccelli — è la psittacosi, malattia dei pappagalli e di altre specie di psittacidi; l'ornitosi è una anomalia pressoché identica (psittacus = pappagallo; ornitos = uccello) che si sviluppa nei piccioni, nei gallinacei domestici, negli uccelli marini (ad esempio le procollarie) ed in altre specie di volatili.

L'uomo contrae l'infezione inalando particelle di pulviscolo o goccioline inquinate dalle bedsonie. Spesso la fonte dell'infezione è un uccello domestico malato e il contagio avvie-

ne da particelle contaminate da feci o da secrezioni nasali; solo di rado si realizza un tipo di contagio da uomo a uomo a mezzo di goccioline di saliva infetta.

La psittacosi è, praticamente, un tipo di polmonite: la febbre può essere elevata ed il paziente è spesso prostrato da forte calore e sintomi tossici; la mortalità, nei casi non trattati, può raggiungere il 30-40%. Per fortuna la malattia risponde prontamente alla terapia antibiotica; il farmaco più consigliabile è la tetraciclina in dosi moderate; la penicillina è invece solo parzialmente efficace.

La diagnosi può essere fatta con certezza con l'isolamento della bedsonia dall'escreto. A tale scopo, un campione di escreto viene iniettato nei topi o in embrioni di pollo di 6-8 giorni di vita; di qui vengono isolati i microrganismi che appaiono al microscopio nelle cellule dei tessuti degli animali in cui sono stati inoculati.

Vi è anche una diagnosi di laboratorio fatta sul siero di sangue e che si fonda sulla comparsa di anticorpi anti-bedsonie che l'organismo elabora come difesa immunitaria contro l'assalto subito da parte di questi virus. Naturalmente perché si formino gli anticorpi occorre un certo lasso di tempo dall'infezione e precisamente passano 10-15 giorni dal momento della guarigione clinica della malattia. Pertanto le reazioni eseguite sul siero servono soltanto a dare conferma alla diagnosi clinica e microscopica.

Un'altra malattia causata da bedsonie è il linfogranuloma venereo, una malattia venerea che si osserva raramente in Europa, mentre è comune nel Medio ed Estremo Oriente e nelle Indie Occidentali. Clinicamente la malattia esordisce con la comparsa di una papula arrossata e rilevata sul piano della pelle dei genitali esterni. Tale lesione compare da 3 a 21 giorni di distanza infettante; a volte la lesione iniziale o primaria è talmente insignificante che spesso, specie nella donna, passa inosservata.

Dalla sede di moltiplicazione primaria la bedsonia responsabile di questa malattia venerea si diffonde alle linfoghiandole regionali. Nell'uomo la diffusione alle linfoghiandole dell'inguine comporta processi suppurativi con formazione di grossi bubboli a contenuto purulento (pus); nella donna possono essere interessate le linfoghiandole del piccolo bacino con esito qualche volta stenosi (restringimento cioè) dei canali rettale e vaginale, dovuta allo sviluppo di un tessuto fibroso di reazione al processo infiammatorio ed infettivo.

Il tessuto infiammatorio può altresì impedire il refluire della linfa dalle gambe soprattutto, sicché si può venire a formare un gonfiore imponente a carico di queste regioni più declivi del corpo (cosiddetto elefantiasi venerea).

Il primo «test» per la diagnosi è costituito da una reazione a livello della pelle che si ottiene inoculando nel soggetto sospetto una piccola dose di una sospensione del germe sotto la cute del braccio o meglio dell'avambraccio. La risposta è positiva, con certezza, dopo 4 giorni, se il soggetto in esame è portatore della infezione e consiste nella comparsa di una zona di arrossamento rilevata e dura al tatto. La bedsonia può essere isolata direttamente dai bubboli inguinali suppurati.

Anche per il linfogranuloma venereo si può ottenere una conferma dell'avvenuta infezione a mezzo di una reazione che mette in rilievo la presenza di anticorpi specifici nel siero di sangue che l'organismo umano elabora e che sono diretti a neutralizzare l'azione della bedsonia. Il linfogranuloma venereo risponde al trattamento con tetracicline ed anche a quello con sulfamidici.

Una terza importante malattia da bedsonie è il tracoma, una grave forma di congiuntivite, ormai quasi scomparsa in Italia, molto diffusa in Estremo Oriente, in Africa e in India, dove circa un sesto della popolazione è colpita dalla malattia, mentre l'1% circa degli abitanti soffre di una completa cecità ed il 10% circa presenta una menomazione del visus in conseguenza dell'infezione da virus Tric (Trachoma Inclusion Congiuntivitis organismi).

L'infezione viene trasmesse «da occhio a occhio» tramite le dita, le mosche; i bambini sono infettati sin dalla nascita da madri infette o da soggetti che vivono in stretto contatto con loro.

Dopo circa 10 giorni (periodo di incubazione della malattia) si verifica una congiuntivite con caratteri particolari: nella palpebra superiore si forma un testo infiammatorio che distrugge i tessuti propri dell'occhio, menomando, in definitiva, la funzione visiva. Il tracoma è malattia che deriva da scarsa igiene.

Mario Giacovazzo

la posta di padre Cremona

Il nome di Maria

«Come puoi chiamarsi Maria vera madre di Dio se Gesù, come Dio, esiste in eterno?» (Giuseppe Campana - Benvento).

Maria ha dato a Gesù la natura umana personalmente unita alla natura divina del Verbo. Maria è vera madre di una persona che si chiama Gesù Cristo che possiede due nature, quella umana e quella divina. La maternità ha per oggetto la persona del figlio, perché la natura s'intendeva nella persona.

La Controriforma

«Cosa si intende per Controriforma? E' un movimento di ispirazione cattolica?» (Raul Vangelli - Bartletta).

Controriforma è il movimento dei cattolici culminato con il Concilio di Trento. Ma il termine non è cattolico. I protestanti, allora, si attribuirono l'appellativo di riformatori. Ma è ormai ampiamente documentato che all'interno della Chiesa erano mature precise esigenze di riforma, già prima della stessa presa di posizione dei riformatori protestanti. Invece di Controriforma è più esatto parlare di Riforma Cattolica.

Panem et circenses

«E' proprio vero che l'uomo moderno, l'uomo che si pase della civiltà dei consumi, anche gli si parla di "panem et circenses" come dicevano i romani antichi, o è ancora suscettibile a certi valori spirituali così insistentemente concinati nel Vangelo e che implicano il concetto della rinuncia e dell'austerità della vita?» (Luisa Tarantino - Roma).

In questi giorni si è dovuto molto meditare sulle capacità dell'uomo moderno, pur lungamente viziato da una concezione praticamente materialistica della vita, di riassestarsi su posizioni di misura, di serietà, di sacrificio. Il test che ci è stato offerto ha tanto più valore in quanto non è stato imposto solo a questa o quella nazione, ma si può dire a tutto il mondo contemporaneamente, e a quella parte dell'umanità più pratica e più opulenta, più mondiale persino i potenti erano riusciti ad ottenerne e a godere qualche elemento di ricchezza o di benessere, magari privandosi del necessario. La stretta improvvisa dell'austerità, che è venuta a succedere ai vari miracoli economici e al crescente dilagare del benessere industriale, per coincidenza ci è piombata addosso in un periodo liturgico per sé tanto bello e poetico perché è l'attesa di un mistero ineffabile, il Natale, ma che contiene richiami severi di vita che per mezzo della penitenza, della rinuncia al peccato, si deve incontrare con Dio. Sappiamo che il consumismo non solo ha cancellato il ricordo di certi periodi spirituali, come l'Avvento, ma ha travisato il valore di una festa come quella del Natale, facendone una occasione eccezionale di mercato. Mi piacerebbe sapere quale è stata in queste domeniche la reazione spirituale dei fedeli cristiani. Delusi e necessariamente rassegnati alla subitanea restrizione dell'imbardigione consuetudinaria, privati della fuga folle verso mete lontane e costretti a rimanere nelle città, si saranno recati più numerosi nelle chiese per un pensiero di meditazione profonda sulla vanità dei beni della vita? Vanità, non solo nel senso che questi beni non hanno il potere di riempire lo spirito, anzi, se abusati, lo svuotano, ma vanità nel senso che essi stessi, così sicuramente sperati, svaniscono, si esauriscono, obbediscono alla legge biblica del «tempo, numero e misura». Ci insegnava la scienza che fra miliardi di anni persino il gigantesco fuoco del Sole non avrà più combustibile per ardere e per riscaldare i suoi pianeti. Ma è pauroso che ci si venga a dire improvvisamente che la Terra, la nostra Terra è a corto di tempo, di energia. Ci avremmo innervositi di più se ci avessero detto che manca il carburante per l'impianto del nostro termostino. Noi, invece, non ci siamo innervositi. Le autorità dicono che abbiamo accolto i provvedimenti restrittivi con serena disciplina. In realtà c'è sgomento, qualcosa del nostro modo di pensare e di vivere deve radicalmente cambiare. Il fatto che la natura non possa più darci quello che avidamente le chiediamo è qualcosa di più angoscioso del fatto politico che gli arabi ci decurtino i rifornimenti di petrolio. Eppure, noi abbiamo speranza. La Terra è di Dio e l'uomo è di Dio e Dio ha fatto la Terra per l'uomo e ha fatto l'uomo per Sé. Dice Gesù nel Vangelo: «Un uomo ricco accumula derrate nei suoi granaia, tanto che questi non erano più sufficienti a contenere. Allora disse: demolirò i miei vecchi granaai e ne costruirò dei più ampi e dirò alla mia anima: godi, ora. Ma una voce risuonò: stolti, questa notte morrai!». La parola di Cristo a volte è severa, a volte è dolce. È dolce soprattutto quando ci invita al sacrificio, alla parsimonia, alla povertà, alla rinuncia. E la speranza nostra è che l'uomo moderno, pur stanco del suo materialismo che gli avevola la stessa essenza terrena, risenta la nostalgia delle cose spirituali. Bisogna che chi ha la responsabilità di governare smetta di accarezzare il popolo con la demagogia. Al popolo si può predicare l'austerità, come gliela predicava Giovanni, e l'accetta. Non è vero che il popolo è avido solo di «panem et circenses»; non è vero quel che dicono certi industriali del peccato e del crimine: «Produciamo tal genere di spettacoli, di letture, di stupefacenti, di consumi, perché il popolo vuole questo!». Il gusto del popolo non va solo assecondato, ma anche educato e, soprattutto, non viziato. E per questo il Natale non è solo un grande mistero cristiano, ma anche un grande ammaestramento morale perché l'uomo viva più a lungo e più serenamente su questa terra.

Padre Cremona

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE FOCACCE E CIAMBELLE SI OTTENGONO



Composizione: Pirofoglie dolce di zucchero - Ricarbone di zucchero - Amido di mais - Ellimogna. Poco ammolloamento preferibilmente in gr. 17 nell'olio del condimento.

S.p.s. ANTONIO BERTOLINI
Gedo e Gobbiere
REGINA MARGHERITA TORINO - ITALY

Ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

- Noi riteniamo che l'unico scopo dei giocattoli debba essere quello di invogliare il bambino a giocare, convinti come siamo che il gioco sia in se stesso il più grande educatore di noi tutti. Queste parole si leggono nella presentazione del catalogo dei giochi Galt, creati in Inghilterra e diffusi in buone condizioni nel mondo dall'Australia al Canada, dal Giappone al Libano. In Italia i Giochi Galt fino a ieri non potevano trovare solo a Milano, oggi anche a Roma, alla Città del sole (a Milano in via Meravigli 7, a Roma in via della Dogana Vecchia 8).

I Giochi Galt

I Giochi Galt hanno l'ambizioso di essere dei buoni giocattoli, dei giocattoli con cui i bambini giocano costantemente, con cui ritornano a più riprese, perché sono costruiti in modo da regalare a un uso prolungato e a tutti gli assalti distruttivi. La loro storia s'inizia più di cento anni fa, poiché la James Galt Company nasceva a Manchester nel 1838 e già nel 1848 la regina Vittoria la riconosceva come fabbrica di materiale didattico. Ancor oggi la Galt fornisce le scuole inglesi. Ma guardiamo gli altri: i più affascinanti sono quelli per giocare all'aperto: altalene, scivoli, castelli, da scalare come quelli dei parchi pubblici, con scale di corda. C'è persino una vera (ma in misura ridotta) porta per il gioco del calcio, e non mancano i trampoli. Per giocare in casa bellissime le casse da bambole: ce ne sono anche che si vendono a stanze, e le stanze possono essere aggiunte l'una all'altra per la più fantastica costruzione. Bellissime perché semplicissime, di legno, con mobili pure di legno e bambole di lana e stoffa, pieghesvoli in tutti i sensi: madri, padri, figli e vari personaggi per un gioco che ricrea le situazioni di vita dei bambini. Ci sono anche auto, piste da montare, cavalli a dondolo (sempre di legno), varie giochi di espressione, dal cavalietto ai colori. E non perdetevi l'occasione

z, morbidi, strapazibili e confidenziali: le bambole che non parlano e non si muovono, non fanno niente, e si lasciano fare tutto, e persino i libri di stoffa, che non si strappano e si possono lavare. Personale qualificato assiste alla scelta dei giochi, che sono per diverse età e diverse situazioni: per giocare in casa e per giocare all'aperto, e persino per quando si è ammalati. Sono tutti giocattoli piuttosto cari, ma c'è anche una sezione di "regalini" accessibili e non meno divertenti degli altri. Ma guardiamo gli altri: i più affascinanti sono quelli per giocare all'aperto: altalene, scivoli, castelli, da scalare come quelli dei parchi pubblici, con scale di corda. C'è persino una vera (ma in misura ridotta) porta per il gioco del calcio, e non mancano i trampoli. Per giocare in casa bellissime le casse da bambole: ce ne sono anche che si vendono a stanze, e le stanze possono essere aggiunte l'una all'altra per la più fantastica costruzione. Bellissime perché semplicissime, di legno, con mobili pure di legno e bambole di lana e stoffa, pieghesvoli in tutti i sensi: madri, padri, figli e vari personaggi per un gioco che ricrea le situazioni di vita dei bambini. Ci sono anche auto, piste da montare, cavalli a dondolo (sempre di legno), varie giochi di espressione, dal cavalietto ai colori. E non perdetevi l'occasione

La Città del sole

Entriamo alla Città del sole e diamo un'occhiata: colpisce subito il fatto che i giocattoli sono di legno, molto spesso senza altro colore che quello naturale. Un materiale che ci riporta alla nostra infanzia ed a quella dei nostri genitori. Accanto al legno i giochi di pez-



di provare i colori a dito! Infine i libri, non solo italiani: una scelta dalla migliore produzione internazionale.

Un topo chiamato Mickey

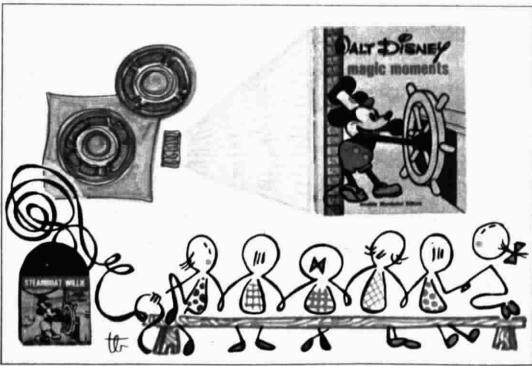
- Finché un personaggio non ha una personalità ben definita, nessuno gli crede. Può anche fare le cose più buffe e interessanti, ma il pubblico non riesce a identificarsi con lui e le sue azioni appariscono irreali. E se non vi è caratterizzazione, una storia non può sembrare vera al pubblico -. Queste parole sono di Walt Disney, che nel primo decennio della sua attività riuscì a caratterizzare gradatamente i suoi personaggi basandosi anche sulla reazione del pubblico. E non solo con un intento affaristico, ma anche col desiderio sincero di offrire a un

pubblico indifferenziato un prodotto capace di donare serenità e ottimismo. Il primo studio Disney fu realizzato in un garage: si era nel 1923. A cinquant'anni da questo difficile inizio l'editore Mondadori ci offre la possibilità di seguire l'evoluzione dei personaggi disneyani attraverso un volume, dal titolo *Magic Moments*, che riporta una campionatura di fotogrammi dei dieci cartoni animati più significativi, realizzati tra il 1928 e il 1938, in modo da farne delle vere e proprie storie per immagini. E per dare maggior sapore al volume vi allega una copia completa, in 8 mm, del primo cartone animato realizzato nel 1928, dal titolo *Steamboat Willie*. Protagonista è Topolino, la creatura prediletta a cui Disney prestò la sua stessa voce, che gli meritò un Oscar nel 1933.

Si dice che Topolino nacque ad ispirazione dei topi autentici che popolavano il garage-studio e che Disney avrebbe voluto chiamarlo Mortimer, cedendo poi al desiderio della moglie che preferiva Mickey. E Mickey è rimasto nei Paesi di lingua inglese.

Negli altri ha assunto nomi diversi: da noi è stato subito Topolino. In Grecia Miky Mous, in Germania Mickey Maus, in Finlandia Mikki Hiiri, in Spagna Musse Pigg, in Brasile Caimondongo Mickey, e poi Mee Low Su in mandarino e Mikki Maws in filippino.

Teresa Buongiorno



**Per una bella linea puoi soffrire o sorridere.
Dipende dal modellatore che indossi.**



**Nuovo modellatore Playtex 18 Ore:
a controllo deciso e confortevole per ore ed ore.**

Credi che per essere perfetta dal seno in giù sia indispensabile soffrire?

Allora non hai ancora provato il nuovo
modellatore Playtex 18 Ore.

Il segreto del suo confort è il suo tessuto esclusivo Spanette.
Un tessuto che si tende uniformemente
“a tutto cerchio” attorno a te per controllare e modellare
nel più grande confort la tua figura.

Per avere una linea perfetta si può fare qualsiasi sacrificio, d'accordo...
Ma adesso c'è Playtex 18 Ore: a che serve sacrificarsi?

Ecco come si tende
un normale tessuto elastico:
“a senso unico”,
orizzontalmente o verticalmente.



Guarda invece Spanette: si allunga
in tondo “a tutto cerchio”.
Per questo la sua aderenza
è perfetta e confortevole.



18 Ore
PLAYTEX.

Disponibile
in nero e in nudo.

DALLA VOSTRA PARTE», il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocortiere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Palazzo.

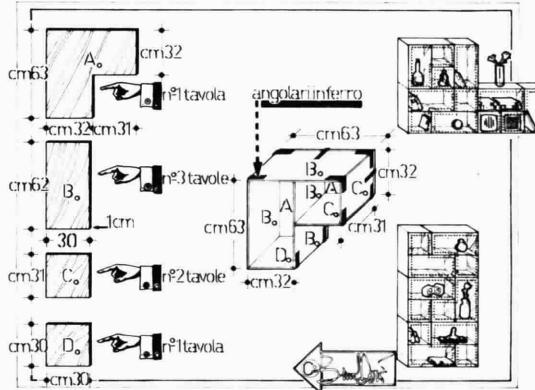
LA LIBRERIA AD ELLE

Occorrenti per ogni elemento

Legno panforte o un altro a scelta di 1 cm. di spessore tagliato nelle seguenti misure: +1 tavoletta a forma di elle con i due lati lunghi di cm. 63, due lati corti esterni di cm. 32 e i 2 lati corti interni di cm. 31 + 3 tavolette rettangolari di cm. 30 x 62 + 2 tavolette rettangolari di cm. 31 x 30 + 1 tavoletta quadrata di cm. 30 x 30 + 4 angolari in ferro con relative viti di 1 cm. di lunghezza.

Esecuzione

Prendere la tavoletta di legno ad elle che sarà il fondo dello scaffale ed avvitare alla metà dei 4 lati esterni angolari; mettere da parte per ora questa tavoletta, prendere 2 da 62 cm. e fissarle con gli angolari nel lato corto di incontro, in modo che una sia sovrapposta allo spessore dell'altra; mettere da parte anche queste due tavolette a fissarne 2 da 51 cm., sempre nei lati corti sovrapposti, con altri 2 angolari. Ci restano a questo punto



come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE VALCHIRIE E IL WALHALLA

« Mi potreste spiegare », ci chiede la signora Lucia Pergolesi di Lecce, « chi erano le Valchirie e che cos'era il Walhalla, di cui tanto si parla nelle opere di Wagner? »

Le Valchirie erano divinità dell'antica mitologia scandinava e germanica, il cui fondo è comune. Amazzone guerriere su cavalli alati, esse erano messaggerie fra la Terra e il Walhalla, dove portavano le salme degli eroi morti in battaglia. Il Walhalla, palazzo degli dei, si ergeva fra le nubi, illuminandole con il suo splendore: era una sala immensa dal soffitto di lance, le pareti di scudi e le pance di corazzate. Là i guerrieri tornavano in vita accolti con grandi onori dagli dei a banchetto. Destino invidiabile era quindi per gli antichi germani diventare commensali degli dei nel favoloso Walhalla, dove trascorrevano una nuova vita di glorie e di piaceri, libando idromele e birra serviti dalle stesse Valchirie e partecipando a divertiementi trionfali nel corso dei quali riprendevano l'attività favorita, cioè i combattimenti, le caccie e i duelli all'ultimo sangue. Ma quando scoccava l'ora del festino quotidiano, le Valchirie curavano le loro ferite rimettendole in condizioni di partecipare al banchetto ed a successivi combattimenti. La mitologia germanica e scandinava hanno una struttura simile a quella delle altre mitologie: esiste infatti un regno celeste nascosto alla vista degli uomini ed un mondo terreno sul quale gli dei comandano. Il regno celeste è rappresentato materialmente dal Walhalla, fi-

no al quale s'innalza ombreggiandolo con le sue fronde sempre verdi l'Albero della Vita, un frassino portentoso contro cui nulla può la potenza del gelo. Questo regno celeste durerà finché un giorno crollerà insieme al Walhalla e sparirà nel Ragnarök o Crepuscolo degli dei. Questi miti, raccolti in due famosi poem: l'Edda e il Poema dei Nibelungi, hanno generato alcuni famosi capolavori, tra cui quelli scritti e musicati da Wagner.

L'ORIGINE DELLA BANDIERA

Scrive il signor Nazzareno Petrocchi di Roma: « Mi è capitato di recente di sentirmi chiedere da mio figlio di 11 anni come sia nata l'idea delle bandiere nazionali ».

La bandiera venne usata fin dall'antichità con valore di contrassegno. Inizialmente ebbe una funzione essenzialmente militare. Con il tempo le insegne vennero acquistando anche significato politico e religioso. Solo a partire dal XIII secolo però le insegne assunsero la forma a noi conosciuta di bandiera e vengono chiamate con questo nome. Infatti il termine «bandiera» deriva dal francese antico «bande», a sua volta derivato dal franco «binda» che significa «striscia, fascia». Questo era appunto l'aspetto che le insegne assunsero quando cominciarono ad essere realizzate in stoffa. In quanto segno distintivo, le bandiere venivano adottate. Le bandiere vennero adottate come simbolo nazionale al sorgere degli Stati europei. I Paesi Bassi furono i primi ad avere una bandiera nazionale.

che veniva usata dalla marina. Anche le marine degli altri Stati europei adottarono bandiere proprie, sia per la flotta militare che mercantile. Quindi diventarono il simbolo della nazione. Attualmente sono più di 150.

LO STILE « FAUVE »

« Sono una studentessa di 15 anni » scrive la signorina Maria Luisa Grandinetti di Goro. « Da poco tempo sono riuscita a conquistare, in casa, una stanza tutta per me ed ho appeso alla parete una bella riproduzione di un quadro di Matisse. So bene che si tratta di un grande pittore francese che ha fondato il movimento "fauve", ma non riesco a spiegarmi il nessuno con la pittura di una tale definizione visto che fauve, in francese, significa "selvaggio".

E' vero, il termine fauve significa « belva » e non ha niente a che vedere con la pittura in senso tecnico. Ebbe, all'origine, un significato dispregiativo. Il termine « fauve », in realtà, venne usato nel 1905 dal critico Louis Vauxcelles il quale, in occasione delle Salons d'Automne a Parigi, vedendolo collocato al centro di una sala piena di quadri dai colori violenti un bronzo di stile rinascimentale dello scultore Marquet, esclamò: « Guarda là, Donatello tra le belve ». La definizione piacque agli autori di quei quadri e la

presero come bandiera. Quanto alle caratteristiche dello stile « fauve », sostanzialmente si tratta di uno stile dalla violenza espressiva concentrata esclusivamente sul colore, in modo che l'oggetto raffigurato nel quadro rimane ridotto a puro elemento decorativo e simbolico. I primi segni di una tale pittura si trovano in Gauguin e in Van Gogh.

una tavoletta da 62 e il quadrato di 30 x 30, unirli in modo che quella da 62 sia sovrapposta (nel suo lato corto) a quello da 30. Fissare poi le 2 tavolette da 62 già unite alla tavoletta ad elle, in modo che gli angoli combacino, poi fissare uno per volta gli altri elementi, già uniti 2 a 2, in modo da ottenere lo scaffale.

Lucidatura e verniciatura

Se si desidera mantenere lo scaffale in legno naturale opaco passare solo una mano di turapori che impedirà l'assorbimento della polvere. Se si preferisce lucido sopra il turapori passare una mano di coppale. Volendo invece scurire un po' il legno passarci direttamente una mano o più di mordente a seconda della tonalità desiderata. Per chi preferisce il mobile laccato passare una mano di pittura opaca per fondi e poi lo smalto preferito.

Qualche consiglio e variante

Risulterà un mobile tipo « marina », se si preferisce si può però pensare di montare gli angolari internamente o di inchiodare direttamente i pezzi tra di loro, il risultato estetico potrebbe essere migliore e i singoli elementi ad esse sovrapposti potrebbero combaciare meglio, ma è meno facile ottenere degli elementi ben squadrati. Si consiglia di fissare gli angolari di ogni scaffale in modo che non combacino quelli degli altri elementi della libreria; questo per ottenere una maggiore stabilità.

INSUFFICIENZA PLACENTARE

Una lettera della signora Federica Bruni di Firenze: « Il mio primo bambino, sebbene il parto si sia verificato al termine giusto della gravidanza, è nato morto. I medici attribuiscono questo tristissimo fatto ad insufficienza placentare. Di che si tratta? ».

Si ha l'insufficienza placentare quando la placenta sembra essere incapace di sintetizzare, utilizzare o trasportare in maniera adeguata gli elementi nutritivi necessari al normale sviluppo del feto. Succede in questi casi che dopo gravidanze normali (o anche oltre il termine) venga partorito un neonato immaturo, perché, nel corso della gestazione, vi è stato un ritardo del normale sviluppo del feto. Le placente in tali casi sono spesso di peso e dimensioni inferiori alla norma. In genere la gravidanza procede in modo normale fino alla 28^a settimana circa. Ma da questo momento l'utero cessa di aumentare di volume o aumenta molto lentamente senza mai raggiungere il normale sviluppo di un utero a termine. La gestante in qualche caso s'accorge che i movimenti del feto sono indeboliti, ma è difficile fare una diagnosi precoce. L'elettrocardiografia fetale non è risultata di alcuna utilità nel riconoscere i casi critici a questo stadio: la morte intrauterina sopravviene all'improvviso senza segni premonitori. Quando si osserva una riduzione del tono uterino e dei movimenti attivi del feto bisogna aumentare la vigilanza per procedere, se necessario, all'interruzione della gravidanza. Per decidere il momento dell'interruzione però bisogna valutare attentamente la situazione e le possibili complicazioni.

leggiamo insieme

Si conclude la «Storia» di Paolo Rossi

UN ERRORE COMUNE

Da cinquant'anni a questa parte, la nozione di cultura ha subito una singolare deformazione, dalla quale sono derivate tristissime conseguenze. Per certi riguardi la cultura ha finito con l'identificarsi con il nozionismo di bassa lega, che la considera cosa meccanica, da utilizzare come un bene « fungibile », dicevano una volta i giuristi e oggi si direbbe « strumentalizzabile », ossia come mezzo per acquistare i vantaggi derivanti, nella società attuale, dal possesso di un titolo accademico più o meno elevato; per altri aspetti la « cultura » s'è ristretta al tecnicismo, alla specializzazione e, pur restando rispettabile nell'ambito limitato in cui è venuta a racchiusi, ha perduto i tratti essenziali della sua tisionomia. Ufficio della cultura, nel senso pieno della parola, e la formazione dell'animo umano non è l'ingottrinamento in vista di scopi pratici, e neppure l'individuazione di una disciplina e di una scienza Persona colta e colui che sa accrescere la propria e l'altrui umanità; e quindi, bene a proposito, gli antichi indicavano ciò che oggi chiamiamo cultura con la parola « humanitas ».

La cultura dunque, più che scienza, è arte, è arte difficilissima, alla quale, come a tutte le arti, bisogna essere disposti. E non molti, anzi pochissimi lo sono. Conoscere uno di questi uomini davvero colti è una fortuna. Io ne conosco uno, da molti anni, che sotto tale profilo, è esemplare: si chiama Paolo Rossi. È stato uomo politico, anzi per qualche tempo ministro della Pubblica Istruzione, avvocato illustre, professore universitario, delizioso scrittore di rievocazioni « estravaganti », come le volte chiamare, e infine storico fra i più intelligenti e originali e spregiudicati che conti la nostra storiafografia.

Gia altra volta, in occasione dei precedenti suoi libri, che

erano come un grande affresco degli avvenimenti succedutisi nella nostra penisola dalla caduta dell'Impero romano ad oggi, espressi un giudizio su Paolo Rossi storico che molti nostri studiosi dovrebbero par teggiare, se non vivessimo in tempi di generale ignoranza e di sprezzo per i veri valori della cultura: ossia che egli, dopo Benedetto Croce e pochissimi altri, e colui che ha arricchito la nostra moderna storiafografia. L'ha arricchita perché nella congerie dei fatti e dei dati da scegliere, di prima mano, quelli davvero indicativi; perché il suo giudizio, guidato dal buon senso, è sempre temperato ed acuto; perché la sua esposizione corrisponde alla chiarezza spirituale e alla sua onesta intellettuale. Non v'è pericolo che per passione si lasci ingannare o fuorviare, non gli fa male né l'amicizia, né l'inimicizia; possiede insomma la qualità essenziale d'uno storico: che la obiettività.

Oltre, dotti, rifugliono anche nell'ultimo suo libro, che conclude il ciclo del suo lavoro, la *Storia d'Italia dal 1914 ai giorni nostri* (ed. Mursia, pagg. 355, lire 5000), tema che nessuno ha avuto il coraggio di affrontare, non perché il quadro non fosse oramai chiaro davanti agli occhi di tutti, o almeno di quelli che hanno cervello per intendere e occhi per vedere, ma perché è mancata, generalmente, la disposizione dell'animo alla verità. Leggendo di Paolo Rossi (perseguitato dal fascismo) si comprende la genesi del fascismo, non secondo la retorica corrente, ma nelle cause effettive che lo determinarono e lo resero, per così dire, inevitabile; sicché la responsabilità del fascismo non cade, come nelle versioni di comodo, solo su Mussolini, sul re, sulla borghesia, ma investe la responsabilità di tutti: un errore comune cui corrispose una pena comune.

E gli anni che seguirono il

in vetrina

Un'opera storica

Fritz Vallavecchia: *Storia dell'Illuminismo*. Nella collana storiografica della società editrice « Il Mulino » viene pubblicata, nella traduzione di Bruno Bianco, la Storia dell'Illuminismo di Fritz Vallavecchia, uscita postuma nel 1961. Si tratta di un'opera di notevole interesse ed importanza data la particolarità dell'argomento: infatti l'Illuminismo, in ogni trattazione che ne è stata fatta, non è mai stato del tutto sviluppato ed analizzato per le difficoltà derivanti dalle pluralità problematiche in esso presenti. A diversità di altri autori, come Dilthey, Troeltsch, Sorel, che hanno rivolto le loro ricerche a settori particolari e per particolari dimostrazioni, (basti pensare alle posizioni storistiche di Dilthey), qui Vallavecchia, per dare un quadro il più completo possibile, concepisce un disegno tutto svolto in larghezza, dando solo profili e panorami di assie-

me, senza avere la pretesa di una esposizione in sé conclusa ed esaustiva.

La premessa, per quanto in un'opera storica sembra assurda, non lo è più se la si riferisce ad un fenomeno tanto vasto ed indefinibile quale l'Illuminismo: la molteplicità di elementi in esso presenti ha spesso portato a disgregazioni e deviazioni nelle trattazioni. La sua indefinitività è tale da non poter essere detto neppure un movimento: il romanticismo per esempio si presenta come un movimento unitario, con una origine ben precisa, un manifesto dottrinario, una tematica ricorrente, delle linee strutturali.

L'Illuminismo non ha confini ben definiti: si può far risalire al '500, e alcuni suoi temi si possono ritrovare nel positivismo, nel marxismo, nell'empirico-criticismo (il parallelo Berkeley-Mach è esemplificativo); è caratterizzato da una forte contraddittorietà: nasce appoggiano l'assolutismo (Voltaire va alla corte di Federico II di Prussia, nello Stato più assoluto, più militarista, più aristocratico) e finisce nel più grande av-

venimento rivoluzionario (la Rivoluzione francese del 1789) che lo storia ricordi. Ha un raggio d'azione addirittura vorticoso: Francia, Germania, Inghilterra sono direttamente interessate; ma anche in Italia, a Milano e a Napoli, Beccaria Cuoco Filangieri sono le voci della imperante ragione; arriva in Paesi totalmente controriformati come la Spagna, e nello stesso tempo è alla base della nuova democrazia americana (negli Stati Uniti appare come una linea interrotta da Franklin a Dewey).

L'Illuminismo diventa quindi una forma, un modo di pensare, una mentalità, che ha trasformato la vita e la società, facendole ruotare intorno ad un centro, nel quale l'uomo si è sostituito a Dio. Ad un sistema medievale, in cui l'uomo, reso schiavo di Dio, non è soggetto di storia (a Dio, entità assoluta, che tutto sa, in cui tutto è determinato, finito, l'individuo deve rendere mesurabilmente conto, e perciò si chiude tutto nella cura della sua anima, fermando la storia), sostituisce una storia progressiva, fatta dall'uomo in quanto ragione. La ragione, innata, in tutti



Nel mondo della «mala» fra '800 e '900

Lombroso e dei lombrosiani, le cui « ricerche sul campo » avevano il fine di puntellare la famosa teoria del « criminale nato ».

Se l'interesse di questi testi fosse tutto qui, non avrebbe molto senso riproporli al lettore d'oggi: servirebbero forse soltanto a dargli conto degli errori di prospettiva, e della sostanziale ipocrisia ammantata di paternalismo, di molti fra coloro che additavano la strada del progresso. Ma qui scatta un meccanismo curioso: l'inchiesta diventa racconto, colma il vuoto della narrativa. « Il sottoproletario diventa rapidamente il materiale ideale per tentare una via italiana ai Miseri di Parigi », commenta acutamente il giovane critico torinese. « ... Nasceva un nuovo genere letterario: le favole-verità per adulti, un Grimm « nero »... Essi rispondono ad un'intima necessità psicologica degli utenti: il duplice antichissimo desiderio di essere spaventati e al tempo stesso rassicurati ». Ricordiamo che Ferrero aveva già pubblicato tempo fa « Mondadori, uno studio sul linguaggio della « mala ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Ernesto Ferrero, autore dell'antologia « La mala Italia » (ed. Rizzoli)

fascismo sono dei pari analizzati senza infingimenti, senza parzialità, senza deragare al criterio sereno di giudizio che aveva informato di sé i precedenti volumi. Come esempio di questo spirito ci sia lecito riportare le parole conclusive del libro:

« Inutile cercare le cause re-

mote di una situazione così diversa (oggi) da quella che si era andata progressivamente maturando nel ventennio successivo alla seconda guerra mondiale. Sarebbe un ripetere la anticida diagnosi sulla nostra troppo recente unità, dopo secoli di soggezione agli stranieri o di malgoverno da

parte di quasi tutte le piccole potenze domestiche e sulla conseguente mancanza in noi di un forte sentimento dello Stato. Avevamo pure, tra il 1861 e il 1918, preso un posto dignitoso tra le nazioni europee, e abbiam pure, dal 1945 al 1966, operato quello che gli osservatori stranieri definiscono il miracolo italiano! »

Sarebbe altrettanto assurdo e semplicistico attribuire esclusivamente alla politica di centro-sinistra la crisi degli anni '70 o considerarla come momento inevitabile di un fatale avviarimento dell'Italia verso il comunismo. Bisogna cercare più profondamente, studiandoci di

capire perché una parte notevole dei socialisti di casa nostra è su posizioni del tutto diverse da quelle dei socialisti europei; perché quasi tre milioni di italiani ostentano o dissimulano male la loro nostalgia per il regime fascista; perché l'Italia conserva un partito comunista così forte, mentre in tutto il resto dell'Europa libera esso va diminuendo e in alcuni Paesi si è ridotto a insignificanti minoranze. E' un'indagine sui nostri errori, sulle nostre insufficienze, sulle nostre colpe che impone la responsabilità dei sociologi, dei politici, di tutti i cittadini ».

Italo de Feo

gli uomini, base dell'egualanza, permette con i suoi mezzi analitici e con il suo metodo deduttivo di creare un nome libero anche da Dio, capace da solo di scoprire i segreti della natura e di assecondarla a sé, nuovo dio (Bacone, Galileo, Newton, Cartesio, pur non conoscendo Dio, non sapevano che farsene). Da qui con l'etica calvinista del lavoro si genera lo sviluppo capitalistico.

La complessità di una trattazione sull'Illuminismo si mostra da ciò enorme, in quanto investe una trasformazione totale di vita: non ci si può stupire delle contraddittorietà antitetiche presenti nei vari Voltaire, Diderot, Rousseau. Troppo estense e troppo entusiasmante e vasta era la scoperta del valore della ragione. Rimane come fatto fondamentale l'apertura, la curiosità, la frantumazione delle conoscenze, delle società: si scopre la Cina, l'Africa, il primitivo anche se manieristicamente. La storia perde la sua visione di universale disegno divino per frantumarsi in varie storie umane: si scoprono la demo-

segue a pag. 10

Salute che frutta!



La frutta è, da sempre,
l'alimento più genuino e naturale
della nostra alimentazione
e di quella dei nostri figli.
Per questo la frutta BIRICHIN
è selezionata all'origine
e contrassegnata
dal bollino di garanzia.



Birichin, la frutta vincente.

IX/C

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 9

crazia, la volontà popolare inalienabile, i diritti dell'uomo, la società, il lavoro. Da ciò molte cose sembrano contraddizioni inconciliabili, eletti, pensieri eterogenei; ma in realtà, pur non essendo un movimento in sé concluso, ha un'unità determinata dall'energia del pensiero che fa la procedere e dalla passione di pensiero in ogni singolo problema, tali da sviluppare una enorme quantità di dottrine.

Da tutto questo, la difficoltà di fare una storia dell'illuminismo. Per superarla Valavecchia ha voluto adottare come metodo una narrazione dell'andamento, dell'evoluzione: certamente la profondità viene limitata, ma viene supplita da un'abbondanza di particolari tale da dare una visione esaurientemente globale delle propaggini passate e future (lo sviluppo capitalista, il pre-socialismo rousseauiano, l'evoluzionismo derivante dalla conoscenza del primitivo).

Se, come afferma Montesquieu, la parte essenziale dell'animo umano è l'indeterminata curiosità intellettuale, che mai si ferma, l'illuminismo non poteva trovare migliore esposizione di questa: il suo valore si trova tutto nella ricerca, al passato e al presente, del modello di cultura trasmesso dai lumi, con un gusto dell'indagine dell'insieme di fenomeni tale da far venire alla mente proprio l'Encyclopédie illuminista fondata da Diderot. (Ed. Il Mulino, 398 pagine, senza indicazione di prezzo).

Il mondo vivente

Helena Curtis: « Biologia. Cosa è veramente oggi la biologia? Questo volume della collana « Biblioteca scientifica » risponde in maniera completa e globale a questa domanda fornendo una visione generale ed approfondita delle più diverse branche in cui si articola la biologia.

L'autrice, Helena Curtis, esperta professionista dell'informazione scientifica, ha saputo dare al suo libro non solo la correttezza scientifica di una aggiornatissima sintesi della materia, ma anche suppone lo schema di un'ardua didattica, creando un'opera che non è indirizzata solo agli studenti o a coloro che si interessano genericamente di problemi scientifici, ma che, per la lineare semplicità dell'esposizione, per la concettazione logica degli argomenti, per l'interesse che suscita nel lettore, deve essere considerata un classico raccomandabile non solo per la piacevole lettura ma anche per l'utilità che deriva dalla facilità di consultazione anche di argomenti settoriali.

Sul tema unificatore e conduttore della evoluzione degli esseri viventi, da cui succedersi degli eventi da cui la vita si passa alla analisi degli organismi e dei loro livelli di organizzazione.

L'interpretazione filogenetica, seguendo la direzione dell'evoluzione dagli unicellulari all'uomo, cerca di stabilire perché la selezione naturale abbia operato in certe dire-

zioni e quali direzioni future sono attualmente prevedibili: i vari settori della biologia, solo in apparenza autonomi e distaccati, si completano a vicenda ed acquistano una esatta collocazione ed importanza nel quadro generale che ne emerge. La biologia compare veramente quale è, la scienza che ricerca i principi che governano il mondo vivente. (Ed. Zanichelli, 808 pagine, 12.800 lire).

Immagini del passato

Ubaldo Silvestri: « Panni sporchi ». L'uomo ad un certo punto della propria esistenza, di fronte all'avvicinarsi della morte, momento memorabile, volge la mente indietro per riguardare in una immagine sintetica la propria vita e vede un prato verde, punteggiato di fiori dai colori smaglianti, contrapposto a quello aspro, irto di rovi, che gli si apre davanti. L'immagine proustiana, con cui Franco Fano presenta il libro, con la sua tematica e col suo profondo significato, rappresenta l'essenza del libro di Silvestri. Questa raccolta di novelle, più esattamente di immagini del passato, del « tempo perduto », presenta, mediante veri e propri flash, la vita dello scrittore: da qui si viene a sapere tutto, dai pensieri intimi dei amori, dalla professione giornalistica alla presidenza dell'associazione italiana donatori di cornea, dagli spensierati anni giovanili all'angoscia della morte, allontanata con l'applicazione al cuore di un « pace-maker ». Proprio di fronte alla morte, che cancella tutto quel che è stato, lo scrittore colleziona una serie di istanti privilegiati, in una continua memoria; immagini rapide, brucianti, reali, vissute e nuovamente viventi, ingiudicabili perché, siano esse state bene o male, sono state; è l'esperienza amara, viva, patita di un uomo, che a volte si lascia prendere dal ricordo doloroso, a volte lo rivive con una nuova e più sofferta intensità, a volte lo giudica con il distacco di chi sta per scoprire il vero. Difficile è tornare indietro nel tempo in cui si è vissuta la spensieratezza della giovinezza, la felicità dell'amore: ritornano le donne amate, eternamente belle, ferme nell'ultimo. Ma chi è andato indietro, rivive veramente. Lui ha perso il diritto di amare e quelle il potere di essere amate; ma proprio per questo, in questa nuova dimensione, in questo distacco, crea contro la morte, un presente imperituro del passato felice, più vero e più felice di quello che si era trascorso senza averne cognizione.

Panni sporchi, quelli dell'animo dell'individuo, che ha lasciato dietro di sé azioni che vanno risciacquate, nonostante il titolo, non è quindi una moralistica visione della propria esistenza: non vi è pentimento, è un inno alla vita stessa, resa immortale in un eterno presente, è un invito a vivere e ad amare con una intensità pari a quella espressa da Stendhal, e ad amare sempre, anche dopo la morte, con il dono totale e disinteressato di se stessi. (Ed. Tigullio, 122 pagine, 2000 lire).

a cura di Ernesto Baldo

Il mare porta fortuna

La musica di Ugo Calise è tornata adesso d'attualità in televisione con la replica di «Sette mari» di Bruno Vailati e al cinema con il film «Pane e cioccolato» per il quale il cantautore ischitano ha scritto due motivi apposta per Nino Manfredi.

La sigla di chiusura di «Sette mari», che si intitola «Occhi di mare», è diventata ormai un successo internazionale poiché ha fatto il giro delle televisioni straniere interessate ai documentari di Vailati.

Calise, che nella foto è ritratto durante le riprese dell'episodio «Oro rosso» della serie «Gli uomini del mare», ha legato anche a questo ciclo la sua musica e in particolare «Canzone antica» di cui è autore e interprete.

Dove c'è il mare oggi c'è la musica di Calise. La sigla della nuova encyclopédie del mare si chiama «Quando il vento cambierà» e naturalmente è sua.

I/79/15



Ugo Calise: la sua musica è tornata di attualità

L'America di Lutazzi

Tra le novità radiofoniche del '74 c'è un programma condotto da Lelio Lutazzi, la cui notorietà è costantemente tenuta «in caldo» da «Hit Parade». La trasmissione, che dovrebbe intitolarsi «Momenti della canzone americana» e andare in onda il martedì, illustrerà alcuni aspetti della canzone americana, individuando i periodi più tipici, allo scopo di presentare per ciascuno di essi la produzione di maggior rilievo e metterla in rapporto con l'ambiente e i costumi da cui è influenzata, o a cui fa implicito riferimento.

Ritratto di donna velata

Negli Studi di Roma il regista Flaminio Bollini inizierà ai primi di febbraio la realizzazione di un nuovo «giallo del mistero», tipo «Il segno del comando», scritto da Paolo Levi e Gianfranco Calligarich. Questo sceneggiato, previsto in cinque puntate, si intitola «Ritratto di donna velata» ed avrà come protagonisti due donne e due uomini. Gli esterni saranno realizzati a Volterra dove sarà ambientata la lotta di due fazioni che tendono a mettere le mani su una necropoli etrusca. I protagonisti non hanno fatto, però, i conti con gli «etruschi» che non vogliono essere disturbati.

Due vincitrici per tre grandi



Giovanna Gangi: ha ottenuto 25 voti degli esperti

Il soprano Giovanna Gangi e il soprano Emiko Maruyama hanno vinto «ex-aequo» il concorso lirico organizzato dalla televisione italiana in omaggio a tre grandi musicisti: Donizetti, Bellini, Puccini. Dopo il primo vaglio della giuria di esperti, il secondo della giuria di cinquanta telespettatori, il giudizio finale spettava ai critici musicali che firmano rubriche fisse nei giornali quotidiani. Trentadue testate hanno accettato l'invito della TV che aveva chiesto ai critici di ascoltare nella settima trasmissione televisiva i sei cantanti rimasti in gara fra i diciotto che erano stati ammessi alle prove: due pucciniani (Giuliana Trombin e Blas Martinez), due donizettiani (Cecilia Valdenassi e Gunes Ulker) e due belliniani (Giovanna Gangi ed Emiko Maruyama). Nove voti sono stati assegnati dalla giuria dei critici alla Gangi e nove alla Maruyama; sette voti a Cecilia Valdenassi, tre voti alla Ulker, un voto alla Trombin. La cantante siciliana (la Gangi è nata a Catania nel 1944) aveva avuto venticinque voti dagli esperti con l'interpretazione dell'aria «Oh quante volte o quante» da «I Capuleti e i Montecchi» e quindici voti dalla giuria popolare dei telespettatori con l'interpretazione di «Come per me sereno», dalla «Sonnambula». La cantante giapponese aveva preso tredici voti la prima volta, con «Casta diva» dalla «Norma» e otto voti con «Ma la sola» dalla «Beatrice di Tenida», la seconda volta. Nella trasmissione decisiva la Gangi ha interpretato «Ah non credea mirarti» dalla «Sonnambula» e la Maruyama «Deh, non volerli vittime» dalla «Norma».

Giovanna Gangi si perfeziona attual-

mente con il maestro Carmelo Giusti, dopo essere stata alla scuola del soprano Maria Gentile e del maestro Michele Adernò. Figlia di un ritoccatore di fotografie e massaggiatore, ha vinto il primo premio al concorso «Neglia» e al concorso «Achille Peri». A quindici anni ha debuttato eseguendo in concerto la «Scena della pazzia» dalla «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Nel 1970 è stata Musetta, accanto alla Zeani, poi ha sostenuto il ruolo di Gilda a Benevento. Alla RAI ha cantato quattro volte. La sua più importante prestazione artistica, fino a oggi, è stata «La Sonnambula» interpretata al Teatro Bellini di Catania.

Emiko Maruyama, soprano lirico spinato, è nata a Tokyo nel 1947 e ha studiato nella sua città all'Università nazionale per musicisti. Attualmente, dopo gli studi con il maestro Renato Pastorino, frequenta i corsi del centro lirico del Teatro alla Scala. Ha vinto il primo premio al concorso di Lonigo, nel 1973, e nello stesso anno il primo premio al concorso di Busseto. La cantante (il nome Emiko significa «fortunata» e il cognome Maruyama vuol dire «montagna rotonda») è figlia di un impiegato e ha seguito, oltre agli studi musicali, quelli classici sino all'età di diciott'anni. A consigliarla di perfezionarsi in Italia è stato il tenore Gianfranco Cecchele il quale, durante una «tournée» giapponese, ebbe modo di ascoltarla in musiche di Puccini e di Bellini. La Maruyama, sino a oggi, non ha mai cantato in teatro.

Un'ottava trasmissione, dedicata alle due vincitrici, va in onda questa settimana sul Programma Nazionale televisivo.



Emiko Maruyama: una voce che viene dal Giappone

Alla radio «Guerra e pace»

Edizione-fiume di «Guerra e pace» alla radio: il regista Vittorio Meltoni sta registrando negli studi di Torino uno sceneggiato in quaranta puntate che Luigi Squarzina e Nini Perno hanno tratto dal celebre romanzo di Leo Tolstoj. Gli interpreti principali sono: Mariella Zanetti, nella parte di Natasha, Carlo Enrico (Andrea), Mario Valgoi (Pierre), Renzo Ricci (il principe Vassili), Claudio Gora (il principe Bol-

konskij), Andrea Giordana (Anatolio Kuragin). La riduzione radiofonica segue con molta fedeltà il testo originale. Per quanto riguarda le parti storiche, politiche, filosofiche, gli autori hanno cercato di presentarle attraverso le vicende dei protagonisti. «Far parlare e agire dei personaggi che sono ormai entrati nel mito e che sono conosciuti da milioni di lettori», dice Vittorio Meltoni, «era un grosso problema. Abbiamo cercato di risolverlo confrontando il loro modo di sentire con il nostro, che soltanto in parte è diverso».

La Befana arriva per una sola canzone

Ecco i protagonisti della finalissima che va in onda domenica, festa dell'Epifania, dal Teatro delle Vittorie. I voti di venti giurie sparse in tutta Italia sommati a quelli delle cartoline inviate dal pubblico possono confermare o capovolgere ogni pronostico



Mita e Pippo, la coppia del torneo TV

Così sono giunti in finale

	Voti giuria	Voti cartoline	Totale
GIGLIOLA CINQUETTI	97.000	456.882	553.882
MINO REITANO	103.000	411.063	514.063
PEPPINO DI CAPRI	104.000	379.489	483.489
I VIANELLA	127.000	317.260	444.260
ORIETTA BERTI	91.000	332.120	423.120
RICCHI E POVERI	105.000	291.366	396.366
GIANNI NAZZARO	109.000	261.494	370.494
AL BANO	106.000	254.447	360.447
I CAMALEONTI	101.000	156.039	257.039



Orietta Berti, vero cognome Galimberti, coniugata Fraterlini, luogo di nascita Cavriago (Reggio Emilia), di residenza Montecchio (idem), ti ent'anni: l'età migliore per una donna. « La considerano una cantante fuori del tempo, una anticaglia per pubblici arretrati: ma non c'è elezione canora in cui questa tranquilla ragazza rotondetta non faccia centro; ogni suo disco vende centinaia di migliaia di copie. Orietta Berti è in realtà un'istituzione » (Lietta Tornabuoni, « L'Europeo », dicembre 1967). Sono passati ben sei anni ed Orietta continua ad essere un punto di riferimento della musica leggera nazionale. Vinse nel 1965 il Disco per l'estate con « Tu sei quello » e sempre cantando amori devotissimi, fiori e lacrime, illusioni e stasera ti dico di no, è riuscita a superare in nove anni anche qualche flessione di popolarità. Alla fine di Canzonissima canterà « Noi due insieme »



Mino Reitano, 26 anni, Reggio Calabria. I suoi denominatori lo definiscono « la banca del piano ». Gli estimatori, più sobriamente, « la lacrima ». Gli uni e gli altri, com'è evidente, concordano sullo stile sofferente delle interpretazioni e delle canzoni. Di queste ricordiamo le più « emozionate »: « Avevo un cuore », « Una chitarra cento illusioni », « Daradan ». Ha vinto il Disco per l'estate 1971 con una reboante composizione a base di more; alla finale di Canzonissima gareggia con « Se tu sapessi amore mio ». Il padre, Rocco, ex ferriviere e clarinettista della banda cittadina, gli ha dato sei fratelli. Tutti hanno studiato al Conservatorio reggino. Ora il clan Reitano (9 persone più 34 parenti) vive in un villaggio composto di 5 villette ad Agrate Brianza, alle porte di Milano. Mino suona il violino, il piano, la tromba e la chitarra. Prima di affermarsi in Italia ha cantato e suonato in Germania e in Inghilterra, con i fratelli. Alle gare canore è puntualmente seguito da un folto gruppo di plaudenti



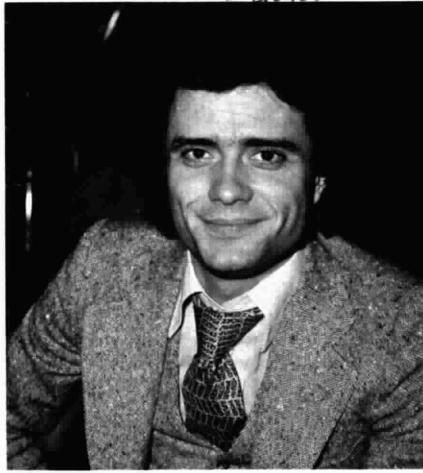
Al Bano, classe 1943, cognome Carrisi, proviene — com'è largamente noto — dal profondo Sud (Cellino S. Marco, Brindisi). Figlio di contadini. Sposato dal 26 luglio 1970 con Romina Power, figlia di Tyrone e Linda Christian. In passato i burrascosi rapporti con la suocera hanno spesso trascinato il nome del cantautore pugliese sulle cronache dei rotocalchi pettegole. Romina, quando non canta anche lei, vive nella villa di Cellino, costruita di fresco al centro di un uliveto, dove si dedica ai due figli. Va ricordato che Al Bano ebbe il momento di maggior fulgore tra il '66 e il '70 (« Nel sole », « Il ragazzo che sorride », « Pensando a te »); poi si è silenziosamente difeso dalla crisi della canzone in Italia andando all'estero. Senza fare drammi. Perciò lo chiamano « Al Bano, fegato sano ». Ed ora la finale di Canzonissima (raggiunta con « Storia di noi due ») lo ripaga della lunga eclissi

I I 12391



Gigliola Cinquetti: ha compiuto 27 anni il 20 dicembre. È una delle rare cantanti italiane conosciute anche all'estero (popolarissima in Francia, per esempio, e in Giappone). Oltre dieci milioni di dischi venduti, una popolarità che si è mantenuta pressoché costante dai tempi di « Non ho l'età » fino al « Tango delle capinere » e « Alle porte del sole », Gigliola ha ritrovato anche i favori del mercato con un long-playing intitolato « Stasera: ballo liscio » e un 33 giri di motivi folk che ha venduto 250 mila copie. Record che, in un tempo di crisi per la canzone, merita di essere segnalato. Essendo passata dal Sanremo '64 molta acqua (e sapone) sotto i ponti, più di un cronista di musica leggera è impaziente oggi di scrivere un pezzo sulle nozze di Gigliola. Ma perché tanta fretta di far sposare una ragazza di cui, confessiamolo, siamo tutti un po' innamorati?

I I 12310



Gianni Nazzaro, 25 anni, canta-Napoli. Ha sposato la sua prima ammiratrice, Nada Ovoina, la più accanita, la più esagitata. Figlio di un fantasista teatrale Nazzaro è stato per molto tempo un negro della musica leggera: essendo dotato infatti di capacità noschesiane incideva per poche lire, a Napoli, canzoni di successo imitando la voce di questo o quell'idolo popolare, da Celentano a Morandi. Stanco di essere sfruttato ha voluto a un certo punto tentare la fortuna con la sua vera voce. Ed ha sfondato: Disco per l'estate nel '68, Sanremo nel '70, buone affermazioni; quindi sempre nel '70 vince con Peppino di Capri, il Festival di Napoli: « Me chiamme amore ». Poi altre manifestazioni, altre soddisfazioni: « Quanto è bella lei » (vittoria al Disco per l'estate '72), « Vino amaro » e ora, a furor di voti, finale di Canzonissima (la prima della sua carriera) con « Il cuore di poeta »

I I 10972



I Vianella: sono fioriti a maggio, come le rose e le viole. Meglio, sarebbe dire rifioriti perché fu nel maggio '71 che Wilma Golch (28 anni, di Savona) e Edoardo Vianello (35, di Roma) trovarono nuovamente, e insieme, quella via del successo che separatamente avevano smarrito. Lei, bellissima voce ma troppe smorfiette e tanti inutili ammiccamenti all'epoca di « Le colline sono in fiore », aveva quasi lasciato la scena. Lui, cantautore di brani divertenti come « Abbronzatissima », « Pinne fucile ed occhiali », « Guarda come dondolo », aveva continuato a fare lo scanzonatissimo anche in età matura, perdendo terreno. Poi nel maggio '71 marito e moglie (con una figlia, Susanna, di 4 anni e mezzo) pubblicano il loro primo long-playing a due voci: canzoni in dialetto romanesco. E risalgono rapidamente la china. « Semo gente de borgata » (disco estate '72), « Fjò mio » (disco estate '73) ed ora, per la finale televisiva di Canzonissima, « Canto d'amore di Homeida »

I I 13331



I Ricchi e Poveri. Com'è ben visibile sul teleschermo e nelle inserzioni pubblicitarie di un prodotto dolcifico, sono quattro: Angela Brambati (la marrone tutta occhi), 24 anni; Marina Occhiena (la blonda), 23 anni; Franco Gatti (il più alto con i suoi 1,78), ventottenne. Genovesi tutti e tre. Angelo Sotgiu, 23 anni, proviene da uno di quei forti paesini di Sardegna dal nome impervio: Trinità d'Agultu. L'ottimismo e l'agricoltura sono fra gli argomenti base dei loro successi. Titoli: « La prima cosa bella », « Che sarà », « Un diadema di ciliegie », « Dolce frutto », « Una musica » (sigla di un'edizione di Rischiatutto). Domenica 6 concorrono con « Penso sorrido e canto ». Hanno uno stile « che non rispetta schemi prefissati, si abbandona a giochi vocali anche audaci », dice la loro scheda biografica ufficiale. Che, poi, aggiunge: « Quando entrano nella stanza anonima di un ufficio, entra con loro una ventata di simpatia ». Be', bisogna dire che anche fuori degli uffici sanno difendersi benissimo

I I 10258



Peppino di Capri, una straordinaria popolarità negli anni Cinquanta, la totale scomparsa dalla scena italiana per buona parte degli anni Sessanta, un clamoroso e, diciamo pure, legittimo ritorno al successo in questi primi anni Settanta. Il cantautore isolano, 35 anni, un principe dei night-club, ha legato il suo nome al rilancio della canzone napoletana in chiave moderna: « Voce 'e notte », « Io te verria vasà », « Malatia », « Luna caprese ». È riuscito a superare la crisi lavorando per molto tempo fuori dei confini nazionali (dagli USA al Giappone). Chi lo conosce bene sostiene che la causa della momentanea eclissi sia da ricercarsi nella sua nota disavventura conjugale. Rivisitato dall'amore, ha vinto nell'estate del '70 il Festival di Napoli, nel '71 si è affermato al Festival di Sanremo con « Un grande amore e niente più » e adesso offre « Champagne » ai suoi fans di Canzonissima

I I 12498



I Camaleonti, l'unico complesso che in Italia ha vinto una gara canora: Disco per l'estate 1973. « Perché ti amo »: in venticinque anni di festival non era mai successo. La formazione festeggia nel '74 il decennale e sebbene il nome lo preveda, a tutt'oggi il gruppo non ha ancora cambiato pelle. Immuvrevoli i motivi popolari lanciati dai Camaleonti: « Io per lei », « Viso d'angelo », « Mamma mia », « Eternità », « Applausi », « L'ora dell'amore », « Come sei bella ». Discò più recente, per Canzonissima: « Amicizia e amore ». Le ammiratrici dicono che il « bellino » del gruppo è Tonino Crippesi, voce solista, piano e violino, 27 anni, milanese. Gli altri sono: Paolo De Ceglie, batteria, 30 anni, Trinitapoli; Livio Macchia, chitarrista e cantante, 29 anni, Acquaviva delle Fonti; Gerry Manzoli, chitarra basso, 29 anni, Milano. E infine Dave Sumner, l'indiano del complesso, 26 anni, chitarra

Breve viaggio nella meteorologia TV
con il «mago della pioggia» Baroni

VIC Telegiornale

Ha promosso caporale il mare mosso

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

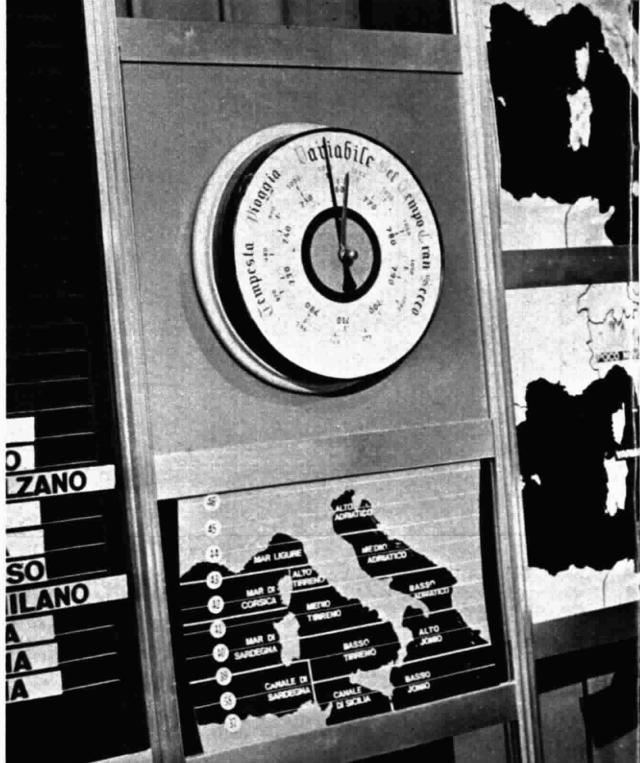
Non è ancora tempo di riporre gli ombrelli. Forse nemmeno i cappotti e i pullover. L'inverno continua. Il peggio deve ancora venire, almeno così pare. Lo dice il meteorologo. Come è incominciato quest'inverno, con quale volto truce e minaccioso si è presentato a noi l'abbiamo visto. Tutta colpa delle solite correnti d'aria fredda provenienti da Nord-Est, cioè dai Balcani. Incontrandosi con le non meno solite correnti d'aria calda di provenienza atlantica, giunte sino a noi attraverso il basso Mediterraneo, hanno messo nei guai le regioni del medio e basso versante adriatico, quelle joniche, nonché la Sicilia. L'aria calda, più leggera di quella fredda (ma il caldo e il freddo in questo caso sono nozioni «relative», non in rapporto ai nostri sensi) per legge fisica, si è portata al di sopra di quella più fredda. Vi è «scivolata» sopra, come dice il meteorologo. Con la conseguenza che il vapore acqueo, abbondante (perché l'aria era di provenienza marina), si è condensato, è diventato cioè acqua e l'acqua, raccolta in nubi, s'è fatta pioggia, tanta pioggia, oppure neve, tanta neve, a seconda della temperatura dell'ambiente in cui è avvenuta la condensazione: se intorno allo «zero», neve; superiore allo «zero», pioggia.

C'è stato, invece, tempo buono o quasi nelle regioni settentrionali per la presenza di alte pressioni. La relazione è questa: alte pressioni, tempo buono; basse pressioni, cattivo. E così sino alla metà di gennaio.

Che cosa ci riserva l'avvenire prossimo? Sono previste altre perturbazioni di origine atlantica che interesseranno, questa volta, non soltanto alcune ma quasi tutte le regioni italiane. Cielo sereno si alternerà a cielo nuvoloso e piovoso. La direzione di marcia delle perturbazioni, dunque, sarà diversa: da Nord-Ovest verso Sud-Est. Se farà freddo? Sì, ma sopportabile. Intorno ai 3-4 gradi nelle regioni settentrionali, 6 gradi nelle regioni centrali, 8-10 gradi in quelle meridionali. Sono, si capisce, indicazioni medie. La direzione di marcia seguita dalle perturbazioni, che sono sempre di origine atlantica, dovrebbe modificarsi ulteriormente, cioè da Sud-Ovest verso Nord-Est, per cui avremo ancora pioggia di intensità superiore a quella che normalmente si verifica in questa stagione. Più elevate, però, dovrebbero essere le temperature. Ed eccoci alla metà di febbraio.

Naturalmente queste sono previsioni di larga massima. Gli stessi esperti — come dice il meteorologo colonnello Andrea Baroni, del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, attualmente diretto dal generale Giuseppe Cena — ne fanno uso discretissimo ed a titolo esclusivamente orientativo.

Compenetrato nel ruolo di «mago della pioggia» televisivo, che condivide con il colonnello Bernacca, il viso affilato, i baffetti tirati a squadra, ma anche più disinvolto, meno teso di quando il sabato e la domenica ci informa dai teleschermi sulle probabilità che abbiamo di trascorrere lietamente il nostro week-end (permettendolo l'austerità e la crisi dell'energia), due cose Andrea Baroni ha tenuto a sottolineare durante l'intervista. La prima: non è possibile al meteorolo-



I due meteorologi della televisione, Baroni (qui sopra) dispone dello Studio identica in entrambi gli studi. Cambia il funzionamento, perché ciascun in servizio attivo, Baroni si, ed è perciò tenuto a indossare la divisa quando



V/C Telegiornale

go fare previsioni a lungo termine. Gli strumenti, le apparecchiature, i mezzi di cui dispone oggi, è vero, sono più sofisticati e consistenti di una volta. Ma oltre i tre mesi una previsione non può andare. E quella da noi riferita va, appunto, dalla metà di dicembre alla metà di febbraio. La seconda: le notizie che ci forniscono sia lui sia Bernacca sono la formulazione ultima, e nemmeno definitiva, del lavoro ininterrotto, di non meno di duemila fra tecnici ed esperti addetti alle stazioni, ai centri, agli uffici meteorologici, ai compartimenti, agli osservatori scientifico-sperimentali disseminati lungo tutta la penisola. Il Centro Nazionale di Roma, ovviamente, è il più importante. Duemila persone divise per gruppi, ciascuno con un compito preciso. Uno di questi gruppi si occupa, per l'appunto, delle previsioni a lungo termine, ed è qui che Andrea Baroni ha assunto le informazioni che ci ha riferito, dopo averle naturalmente studiate ed elaborate. «Se no, che razza di meteorologo sarei?».

Attraverso questa fitta rete, dunque, vengono raccolti e interpretati dati provenienti da circa 7 mila stazioni di osservazione al suolo e oltre 700 «in quota» (radio-sondaggi), dislocate in ogni angolo della Terra. I radio-sondaggi possono essere eseguiti fino a un'altezza di 30 mila metri, a mezzo di radio-sonde. Queste radio-sonde si levano da terra appese a un palloncino e sono munite di elementi sensibili alla temperatura, al vento, all'umidità e alla pressione atmosferica. A mano a mano che sale la stazioncina — grande come una scatola da scarpe per bambino — trasmette tutti i dati che viene raccogliendo, su una determinata lunghezza d'onda. Raggiunta una certa altezza, la pressione esterna si fa inferiore a quella interna del palloncino, il quale — proprio per questo — tende a dilatarsi sino ad esplodere. A quel punto si apre un minuscolo paracadute che accompagnerà la «stazione» verso terra o verso il mare a seconda della direzione del vento. Spesso viene ritrovata, più spesso no. Una targhetta, comunque, invita chiunque ne venisse casualmente in possesso a consegnarla al più vicino posto di polizia. Ne arrivano dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Inghilterra e persino dall'Africa, così come noi restituiamo le radiosonde lanciate da altri Paesi.

Altre informazioni si hanno per mezzo di razzi meteorologici lanciati da terra sino a 200 o 300 chilometri d'altezza. Sono precisamente questi razzi, con le loro suggestive volute di vapore di sodio, che spesso ci fanno rimanere con il naso all'insù per molto tempo. La scia argentea e luminosa che qualche volta, e a certe altitudini, trasforma un jet in cometa non ha nulla a che vedere — come invece comunemente si crede — con le ricerche meteorologiche. È la scia di condensazione provocata dai vapori di scarico dei motori dell'aereo che, appena fuori, si trasformano in minuscoli cristalli di ghiaccio. Di postazioni per il lancio di razzi meteorologici in tutto il mondo ne esistono un centinaio. Dunque: duemila persone in Italia, altre diecine di migliaia altrove. Quando Baroni ci dice: «Per domani si prevede», non è lui che parla, ma la voce di un esercito, l'esercito della meteorologia. Anzi nel mese di settembre scorso è caduto il centenario dell'avvio della collaborazione internazionale meteorologica, che ha dato vita all'Organizzazione Meteorologica Internazionale con sede a Ginevra.

Da qui partono direttive, suggerimenti, proposte, informazioni, pubblicazioni diretti a tutti i servizi del mondo, nell'interesse della meteorologia e dunque per la salvaguardia delle vite umane e per una sempre maggiore applicazione di questa scienza in tutte le attività umane.

Dovremmo anche parlare dei radar meteorologici che consentono di individuare zone temporalesche nel raggio di 80 chilometri. Ma il discorso ci porterebbe lontano. Non saremmo qualificati a farlo, comunque. Se oggi è possibile fare una previsione del tempo della durata di tre mesi lo dobbiamo all'esistenza dei satelliti. Sono un ausilio preziosissimo. Attraverso le immagini che i satelliti trasmettono «in diretta» da un'altezza di 1500 chilometri, durante tre orbite (orientale, centrale, occidentale) si riesce a coprire un'area che va — per quanto interessa l'Italia — dall'Atlantico agli Urali, dall'Artico all'Africa. In radio-facsimile si possono avere ad altri centri le immagini relative ad altre zone e coprire così l'intero pianeta.

Il merito, prima di Bernacca ed ora di Baroni, è quello di avere saputo rendere fruibile, accessibile a chiunque, una materia tanto arida come la meteorologia. Nel volgere di pochi anni la breve rubrica televisiva *Che tempo fa* ha saputo conquistarsi una larga fetta di pubblico. Non meno di dieci, dodici milioni di persone la seguono tutti i giorni. Dagli ultimi rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI è possibile ricavare alcuni spunti interessanti. Per esempio: il grado di «soddisfazione complessiva» di cui gode la rubrica ha raggiunto l'indice «74». L'interesse per le notizie è «72», mentre «74» è quello relativo agli spettatori che seguono la rubrica almeno tre volte la settimana. Il 69 per cento degli intervistati ha potuto controllare che le previsioni si verificano puntualmente: c'è chi lo fa. Le informazioni sulle condizioni del mare hanno un interesse che varia col variare delle stagioni. In estate, ovviamente, è elevatissimo. 39 spettatori su 100 capiscono «molto», 59 «abbastanza», 2 «poco».

Una innovazione introdotta dal colonnello Baroni per rendere più «agibile» la materia sono i simboli internazionali per indicare lo stato dei venti e dei mari. Il simbolo ondulato sta a indicare mare calmo o poco mosso e niente vento. Un «gradino di caporale» — come lo chiamano gli esperti — indica mare mosso e la «barretta» a fianco la direzione e l'intensità del vento. La «barretta» è munita, sempre, di una o più «barrette». Il punto di congiunzione delle «barrette» con la «barretta» serve a farci capire da che parte tira il vento: dall'estremità a cui sono attaccate le «barrette» verso l'estremità opposta. Se la «barretta» è corta vuol dire che la velocità del vento è di 5 nodi orari (9 chilometri circa). Se lunga, la velocità è doppia. Le lunghe e le corte insieme si sommano. Tre «barrette» lunghe ed una corta, per esempio, indicano una velocità di 35 nodi orari ($10 + 10 + 10 + 5$). Per il vento eccezionale, e per evitare l'allineamento di un numero eccessivo di «barrette», si usa un altro simbolo: una «barretta» triangolare piena.

Infine una curiosità. Cinquant'anni fa, con la prima trasmissione radiofonica in Italia, andava in onda anche il primo bollettino meteorologico. Il servizio allora (1924) era curato dal Ministero dell'Agricoltura. E' passato all'Aeronautica Militare nel 1925.



4 di via Teulada, Bernacca (foto in alto) dello Studio 11. La scenografia meteorologico segue un proprio sistema. Il colonnello Bernacca non è più parla come esperto del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare



IV3033/S

Tante domande per un solo problema

Alla TV «Dedicato a una coppia», uno sceneggiato in tre puntate di Nicolini e Guardamagna che affronta la complessa realtà della famiglia nell'attuale società italiana. Angiola Baggi e Sergio Rossi i protagonisti nei personaggi di due coniugi in crisi





II/13033/2



Angiola Baggi impersona, nello sceneggiato TV, Silvia Serafini. II/13033/2
una giovane donna che vede incrinata l'apparente solidità del suo matrimonio. Qui è con il figlio Giancarlo (il piccolo attore Federico Scrobona). Nella foto a fianco la Baggi (che appare anche in un primo piano sopra il titolo) con Gigi Pistilli

II | S

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

La nostra vita è cambiata. Quando avevamo la preoccupazione di mangiare, di tirare su bene Giancarlo, di comprarcisi la lavatrice, il frigorifero... ce la prendevamo col mondo, non fra noi. Chi poteva immaginare che dopo... dopo aver risolto quei problemi li, ce la saremmo presa l'uno con l'altro? ». Queste parole sono pronunciate da Angiola Baggi, nelle vesti della signora Silvia Serafini, durante la prima puntata di *Dedicato a una coppia* (in onda martedì sul Nazionale TV) e sono rivolte a suo marito Michele, impersonato dall'attore Sergio Rossi. È una frase-chiave poiché contiene alcuni elementi della crisi in cui la coppia si dibatte: le aspirazioni deluse, il consumismo acritico, il benessere come fine e non come mezzo, le conseguenti frustrazioni.

Silvia e Michele venivano entrambi dalla provincia, si erano sposati in base ad una libera scelta e non soltanto perché lei aspettava un bambino. Silvia studiava architettura, Michele medicina; lei ha dovuto piantare gli studi, lui ha proseguito ma, « per non diventare servo dei baroni », si è messo a lavorare, con successo, in una ditta farmaceutica. Una coppia apparentemente felice, o che fa di tutto per sembrare di esserlo. Ma c'è Giancarlo, il bambino, che soffre d'asma: un'asma con radici psicologiche, le cui manifestazioni patologiche vanno messe in relazione con il « disagio » coniugale dei genitori che il bambino avverte perfettamente. « La sua asma », dirà il dottor Varzi, uno psicologo che ha analizzato Giancarlo, « è una ribellione, una protesta. Però è più un richiamo che una accusa ».

A questo punto — acuita (o propiziata) dal trasferimento di Michele da Milano a Roma — la crisi scoppià, anche se nessuno dei due sa, o vuole, darle un nome e connotati precisi. Ha così inizio un'amara altalena di recriminazioni, sempre in bilico tra la pietà e la sincerità, tra la paura di parlare troppo o di non parlare affatto, tra il riparabile e l'irreparabile. Tutto torna in discussione: il ruolo di marito-padre e quello di moglie-madre. « Nostro figlio », dice Silvia esasperata, « gli sto dietro, lo curo, lo seguo, lo coccolo... tu dici bene, benissimo... e invece no; è troppo. Gli dà noia, lo soffoca, comincio ad accorgermene. Tu ci pensi meno e infatti gli dai meno noia. Mi pare di essere una specie di angelo custode che farebbe meglio a nascondersi bene, a stare bene attento a non farsi vedere dai suoi protetti. Se no guai ».

Ma anche Michele è confuso, non riesce a trovare una sua



Altre inquadrature di « Dedicato a una coppia ». Oltre che autore del soggetto e della sceneggiatura (insieme con Nicolini), Dante Guardamagna è il regista delle tre puntate

II 13033/5

II 13033/5



II | S

Tante domande per un solo problema

identità in un quadro sociale mutato rispetto a quello della sua infanzia. « Sono il "superstite" di una famiglia numerosa. E dico soltanto che in una famiglia numerosa ci si difendeva meglio », dice allo psicologo Varzi. E questi: « Non le sembrò di parlare della famiglia come di una città assediata o di un reggimento da usare in battaglia? Cinquant'anni fa i nostri genitori conoscevano bene il ruolo al quale erano destinati nella famiglia e nella società e vi si adeguavano. Potevano permettersi di alzare la voce, potevano entrare in collisione, ma il meccanismo dei rispettivi ruoli, marito e moglie, riportava sempre — più o meno — il rapporto al suo equilibrio. Magari ingiusto, carico di infelicità, ma — per quei tempi — accettabile. Oggi il rapporto nel matrimonio si è scombinato: è messo in discussione... il ruolo della donna nella famiglia è cambiato, in funzione di un ruolo più vasto e più autonomo nella società: quindi è cambiato anche il ruolo corrispettivo dell'uomo. L'equili-

brio affettivo che realizzavano i nostri "vecchi" oggi è inattuabile. Il ruolo autoritario del marito-padre è entrato in crisi. La donna aspira ad una maggiore autonomia... ».

Come si vede da queste citazioni *Dedicato a una coppia* (tre puntate, soggetto e sceneggiatura di Elvio Nicolini e Dante Guardamagna, regia di quest'ultimo) non rientra affatto nel filone della commedia « borghese » o intima, magari a lieto fine: qui, anzi, non solo è stato eliminato l'« happy end », il lieto fine, ma è stato addirittura eliminato un « finale », almeno per ciò che con questo s'intendeva fino a Pirandello.

Il finale è qui « aperto », incompiuto e (al contrario di Pirandello) senza tesi: semmai zeppo di interrogativi sulla condizione di una famiglia-tipo italiana, borghese o imborghesita, colta in uno dei suoi più inestricabili nodi di sviluppo o di soffocamento. Una sassata nel giardino della grande illusione patriarcale.

Questo Michele, progressista all'università e conservatore tra le

mura domestiche (perché vorrebbe in fondo che la moglie non lavorasse e si occupasse solo del figlio), non è proprio un tipo raro nella nostra società; e quando associa l'istituzione-famiglia ad una « cittadella assediata » esprime un atteggiamento ben noto ai sociologi come « controtenzone irrazionale ». Cioè: quando si acuisce lo squilibrio tra società e individuo, questi si trae a riparo nella microassociazione-famiglia, basata su vincoli di sangue, parentele naturali e storie d'intimità. Ma questa persistenza autonoma appare in contrasto con lo sviluppo generale della società industriale presieduta dal principio razionale della calcolabilità di tutti i rapporti. Per di più, questo tipo di famiglia regressiva viene fatalmente attaccato anche dall'interno. « Chi poteva immaginare », dice appunto Silvia, « che dopo aver risolto quei problemi lì, ce la saremmo presa l'uno con l'altro? ».

E ancora, Michele, quando gli viene chiesto di riconoscere il cadavere del padre del migliore amico di suo figlio, se ne dichiara incapace: non l'ha mai visto, eppure abita da anni al piano di sopra, in una casa identica alla sua. E allora la sua colpa, forse, non è quella di non saper essere padre o marito, ma quella di non saper essere semplicemente un cittadino, un « mediatore » di realtà. *Dedicato a una coppia* è dunque uno sceneggiato sui generis. « Quasi un documento », lo definisce il regista Dante Guardamagna, un regista che proviene dal giornalismo e dalla sceneggiatura (« nato » alla televisione con *I miserabili*) e attualmente interessato soprattutto al teatro. « Un documento tra virglette », dice, « poiché anche la verità va sempre un po' inventata, senza tuttavia venir meno ad una sincerità di analisi che, nel nostro caso, è stata spesso minuziosa. Anche sul piano del linguaggio, puntando su un tipo di recitazione equidistante sia dall'enfasi che dalla sciatteria ».

Opera problematica, quindi: risulterà anche provocatoria? « Lo spero », dice Guardamagna, « per tutto ciò che di buono e di utile una provocazione può contenere ».

Piacerà alle femministe? « Certo è Silvia, la moglie, ad accendere la miccia della contestazione. La donna però ha scarsa coscienza del problema. Continua a chiederne la soluzione all'uomo; è stata condizionata dal patriarcato che ha alle spalle. Né noi proponiamo un matriarcato come soluzione. Silvia però si rimette a lavorare e il suo inserimento nel mondo del lavoro non è certo presentato come una fuga dalla famiglia ».

Tuttavia mi dispiacerebbe che *Dedicato a una coppia*, aggiunge Dante Guardamagna, « venisse giudicato femminista, cioè impostato solo come problema della donna. Il problema di fondo, tutto sommato, è quello del mancato rapporto della famiglia col mondo circostante, della famiglia "trincerata" che fatalmente genera un conflitto a due in cui ognuno fa all'altro i rimproveri che derivano dalle rispettive frustrazioni. E difatti quando tra i due s'inscrivono, come alternativa esterna ma non ancora adulterina, Cristina (per Michele) e Franco (per Silvia) subito nasce una esigenza non più rimandabile di franchezza e di presa di coscienza ».

Giuseppe Tabasso

Dedicato a una coppia va in onda martedì 8 gennaio alle ore 20.45 sul Nazionale televisivo.

In televisione una serie dedicata ai «Nuovi solisti»



Il pianista Arnaldo Cohen. In alto, il violoncellista Igor Gavrish e, foto a destra, il pianista Vladimir Felzman

VIII Mapoli

Sono loro i futuri Rubinstein

di Luigi Fait

Napoli, gennaio

**Sette trasmissioni dedicate ai giovani vincitori dei più prestigiosi concorsi. Presenta
Aba Cercato,
l'orchestra è l'
«Alessandro Scarlatti», dirige
Franco Caraciolo**

L'autunno Musicale napoletano, una delle manifestazioni più prestigiose promosse dalla Radiotelevisione Italiana, nell'ultima edizione 1973 ha cambiato formula. Dopo quindici anni di rieuzioni musicologiche, di divertimenti riservati agli esegeti più scrupolosi, di aperture, più o meno provvidenziali, agli esperimenti dei contemporanei, nonché di inviti ad interpreti di fama affinché rivivessero le partiture dell'antica scuola napoletana, ecco che il festival ha preso un'altra strada.

Si è voluto che l'autunno diventasse l'appuntamento con le più brillanti leve del concertismo attuale: una rassegna di vincitori di concorsi internazionali, la cui registrazione, da questa settimana e

per altre sei consecutive, sarà mandata in onda alla televisione. Si tratta di un vero trionfo dell'arte, spoglio di ogni accademismo, ricco invece di quegli entusiasmi, di quelle spontanee espressioni tipiche dei giovani, oggi, quando i valori estetici vengono sovente calpestati e mortificati nel campo non solo musicale, ma anche in quelli figurativo e letterario.

I vincitori che si alterneranno sulla pedana dell'Auditorium del Centro di produzione della Radiotelevisione di Napoli sono quattordici: due per serata. Ma per mantenere un certo ideale contatto con le precedenti manifestazioni dell'autunno Musicale napoletano (questa è la sedicesima edizione) si è voluto che l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» non si limitasse a fare da cornice ai fenomeni del fiato, della tastiera, dell'archetto o dei timpani, ma che proponesse all'inizio e al termine di ogni serata un brano appartenente alla caratteristica

scuola napoletana. Mentre il brano strumentale iniziale sarà diverso nelle sette puntate, la sigla finale sonerà sempre nel nome di Paisiello, con la «Sinfonia» dalla *Scuffia*ra. E altre «ouvertures» sono tratte dal *Matrimonio segreto* e dai *Tracamanti* di Cimarosa, dalla *Sofonisba* di Traetta, dall'*Edipo a Colone* di Sacchini alternate col *Concertino n. 4 in fa minore* di Pergolesi, col *Concerto n. 3 in fa maggiore* e colla *Sinfonia in re maggiore* di Alessandro Scarlatti. Sul podio, per l'intero ciclo dedicato a questi nuovi astri del pentagramma, salirà il maestro Franco Caraciolo. La presentazione e le interviste sono di Aba Cercato; la regia di Lelio Galletti.

Notevole nelle settimane della registrazione è stato l'entusiasmo da parte del pubblico intervenuto sempre in soprannumeri (al punto che si è dovuto far allontanare dai cancelli della RAI varie centinaia di appassionati), sia da



VIII Mapali

Sono loro i futuri Rubinstein

parte della critica musicale specializzata.

Tra gli altri, Alfredo Parente ha osservato su *Il Mattino* che l'Autunno Musicale napoletano «era stanco: la sua primitiva formula resse per numerosi anni e prese un grande sviluppo che si schiuse con un bilancio invidiabilmente positivo di capolavori richiamati in vita dall'opera comica napoletana del Settecento.. Ma il balzo che ora compie, pur con la inevitabile codardia di nostalgia per la fase autentica e splendente del primo napoletanissimo "Autunno", è destinato a destare un diverso ma assai vivo interesse, poiché porterà alla ribalta napoletana almeno una parte del fiore della gioventù musicale che ha preso spicco in recenti competizioni internazionali».

La serie dei concerti si aprirà giovedì sul Nazionale alle ore 21,15 con il vincitore del «Paganini» 1972, Eugene Fodor, che si esibirà in alcuni dei più noti ma anche più ardui e rischiosi brani violinistici: basti ricordare il *Trillo del diavolo* di Tartini, un *Capriccio* di Paganini e lo *Scherzo-tarantella* di Wieniawski. Ciò è sufficiente per



La percussionista Sumire Yoshihara: suonava brani di Tanaka e di Stern. In alto, l'Auditorium RAI di Napoli dove, nel corso del XVI Autunno Musicale, sono stati registrati i sette concerti TV



VIII Mapali Aut. May.

Qui sotto, il clarinettista Thomas Friedli che interpreterà un concerto di Carl Maria von Weber. Sempre sotto, a destra, l'organista Ottorino Baldassarri: ci farà ascoltare pagine di Bach e di Roger

(III) Mapoli Aut. Mus. May.



(III) Mapoli Aut. Mus. May.



(III) Mapoli Aut. Mus. May.



La chitarrista Monica Rost che eseguirà musiche di Narvaez, Sor e Villa-Lobos. A sinistra, la violinista Liana Isakadze: si esibirà nel «Concerto K. 219 per violino e orchestra» di Mozart

VIII | Mapoli

misurare la grandezza interpretativa del concertista appena ventiquattrenne, che sarà qui accompagnato dal pianista Roberto De Simone.

Al Fodor seguirà Pascal Rogé, un pianista francese che ha vinto nel '71 a soli vent'anni, il Premio « Long-Thibaud ». Rogé eseguirà *La Vallée d'Obermann* e la *Rapsodia ungherese* n. 6 di Liszt. Dotato di una tecnica eccezionale e di un temperamento controllatissimo ha davanti a sé un brillante futuro di concertista. Così come il brasiliano Arnaldo Cohen che ascolteremo in una delle prossime puntate, un pianista dotato di un tocco che ricorda quello pulitissimo, celestiale, con il sapore delle sorgenti montane, di Arturo Benedetti Michelangeli superandolo ad dirittura nei momenti di maggiore tensione drammatica e in quelli di più squisita elevazione lirica. Coerenza stilistica, intuito del genuino « pathos » mozartiano, affiatamento con ciascun elemento dell'orchestra contraddistinguono ancora questo giovane che si presenta davvero come un personaggio. Si dice che perda i treni quando s'intestardisce a risolvere qualche quesito di matematica. Sono questi in definitiva i nuovi astri del concertismo internazionale, troppo giovani perché le masse li possano già conoscere; ma sarà opportuno ricordare che sono loro i futuri Rubinstein, Stern, Segovia e Casals.

Luigi Fait

Nuovi solisti va in onda giovedì 10 gennaio alle ore 21,15 sul Programma Nazionale televisivo.

La loro carta d'identità

ATAR ARAD - Violista

Nato nel 1945 a Tel Aviv, ha compiuto gli studi all'Accademia di Musica di Israele, quindi al Conservatorio Reale di Bruxelles e alla Cappella Musicale della Corte Inglese. Nel 1972 ha vinto il Premio City of London, si è classificato secondo al Concorso Internazionale per Violoncello Viole, e ha ottenuto, alla unanimità, il primo premio al Concorso di Ginevra.

OTTORINO BALDASSARRI - Organista

Nato a Spello (Perugia), nel 1940 si è diplomato al pianoforte e quindi in organo al « Chiarubbini » di Firenze. L'organo ha dedicato prevalentemente la propria attività di esecutore vincendo il primo premio - ex aequo - ai « Viotti » 1972.

ARNALDO COHEN - Pianista

Si è diplomato nel 1967 in violino e in pianoforte alla Scuola Nazionale di Musica di Rio de Janeiro. Si è classificato primo assoluto al « Busoni » 1972 di Bolzano.

VLADIMIR FELZMAN - Pianista

Vincitore del primo premio - Long-Thibaud - 1971 di Parigi, è attualmente a Mosca nel 1972 in una famiglia di musicisti. Ha vinto a soli quindici anni il Radiocorso - Concertino di Praga .

EUGENE FODOR - Violinista

E' nato nel Colorado nel 1950. Ha studiato con il primo violino della « Sinfonica » di Denver, Harold Wippler e successivamente con Heifetz e con Gingold. Ha debuttato a undici anni e a ventidue ha vinto il « Pagannini » 1972 di Genova.

THOMAS FRIEDLI - Clarinettista

Nato nel 1946, ha studiato clarinetto a Berna. Solista presso la « Sinfonica » di Berna, ha conquistato nel '71 il primo premio di Forme di Marmi in duetto con la pianista Rosemarie Burri. Ha vinto il « Ginevra » 1972 e il premio - Ansermet -

IGOR GAVRISH - Violoncellista

Ha studiato presso il Conservatorio di Mosca ed è attualmente considerato uno dei più autorevoli interpreti delle opere per violoncello di Prokofiev e di Kaciaturian. E'

il vincitore assoluto del Concorso - Chaikovski - 1970.

LIANA ISAKADZE - Violinista

E' nata nel 1960 a Tiflis nella Repubblica Sovietica della Georgia. A soli undici anni avrebbe voluto partecipare al famoso Concorso - Chaikovski - di Mosca ma la giovane età le impedisce di venire accettata. Del '65 e del '70 sono invece le sue vittorie al « Long-Thibaud » e al « Sibelius ».

ROMAN JABLONSKI - Violoncellista

E' nato in una famiglia di musicisti a Gdansk nel 1945. Figlio di un noto compositore, ha compiuto gli studi a Mosca. Nel '72 ha vinto il primo premio al Concorso - G. B. Dealey - di Dallas.

ALESSANDRO KRAMAROV - Violinista

E' il vincitore del « Pagannini » di Genova 1973.

Nato nel 1946 a Leopoli, si è perfezionato a Mosca con Kogan. E' violino di spalla dell'Orchestra da Camera di Minsk.

PASCAL ROGE - Pianista

Nato a Parigi nel 1951, dal '67 raccoglie trionfi in occasione di competizioni internazionali; ma la sua più clamorosa affermazione è del '71, quando gli fu assegnato il primo premio al « Long-Thibaud » ex aequo con Vladimir Felzman.

MONICA ROST - Chitarista

Nata a Dresda si dedica non solo al concertismo, ma anche alla didattica. Nel '71 ha vinto il concorso di chitarra assoluta XIV Concorso Internazionale di Chitarra, indetto a Parigi dalla ORTF.

VLADIMIR SELIVOCHEIN - Pianista

Studia musica dall'età di sei anni. Ha iniziato i corsi di pianoforte a Mosca, dove si è laureato a 14 anni. Una nuova redenzione della sua famiglia. Ha suonato per la prima volta in pubblico a 13 anni. Si è classificato primo al « Busoni » 1968 di Bolzano.

SUMIRE YOSHIMURA - Percussionista

Costituisce un'eccezione nel campo di una specialità strumentistica riservata di solito al sesso maschile. Ha vinto il primo premio al « Ginevra » 1972.

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"



Visto? Nessuno vuole scambiare perché Dash lava così bianco che più bianco non si può.

piú bianco non si può

a cura di Carlo Bressan

Nuova serie di fiabe celebri

IL REGALO DELLA FATA

Sabato 12 gennaio

Donatella Ziliotto ha curato per i telespettatori più piccini un ciclo di trasmissioni dal titolo *Le fiabe dell'albero* con la regia di Lino Proaccà. È una serie di fiabe celebri raccontate da noti attori. Ogni fiaba avrà il suo narratore (o narratrice) particolare. « Una formula apparentemente semplice », spiega Donatella Ziliotto, « che da un lato intende proprio ripresentare in tutta la loro integralità fiabe che i bambini più piccoli non hanno poi così spesso occasione di sentirsi raccontare in modo inventivo e completo; e dall'altro si propone di accentuare, con la scelta dei temi meno scontati, più ironici, più ricchi di significati segreti, il valore profondamente attuale della fiaba ».

Anche la scelta di certi attori per certi racconti ha un preciso scopo, un sottile intendimento. Non è il narratore qualsiasi, ma è « qui » narratore per « quella » storia. Ad esempio: Ottavia Piccolo con la sua presenza fresca e dolce toglierà ogni potere terrificante alla fiaba di *Barbariù*; Bruno Cirina saprà dare un nuovo accento alla vicenda de « Il guardiano di porci » che arriva a disprezzare la principessa; Arnaldo Foà e Sergio Fantoni daranno autorità a personaggi che in certe fiabe, come in quella di Luigi Capuana, hanno precisa funzione sociale. Attrici come Franca Valeri e Giuliana Lojodice si alterneranno per ridare ironico smalto ad altre fiabe, interpretando secondo una chiave molto diversa da quella « nonnese » novelle dei fratelli Grimm e di Guido Gozzano.

E veniamo al titolo della serie: perché *Fiabe dell'albero*? Ecco, il pittore Toti Scialoja, in veste di scenografo e costumista, ha infuso al tutto una magia astratta, dominata da un grande albero bianco contro un fondale scuro, per cui « gesti, oggetti, effetti aggiungono al realismo del testo un'illusività surreale che dilata dimensioni e valori ». Anche i costumi dei narratori sono « irreali e allusivi »: tunica e pantaloni bianchi a disegni neri e grande cappello bianco « arlecchino » per le attrici; pantaloni e cotta tunica in maglia bianca bordata di nero per gli attori. Così, su questo sfondo fantasticamente immutabile si alternano i personaggi.

Apree la serie Ave Ninchi con una fiaba dei fratelli Grimm: *Occhieietto, Dueocchietti, Treocchietti*. È la storia poco gaia (anche se gaio è il finale) di tre sorelle, due delle quali con caratteristiche insolite e non molto simpatiche.

La fiaba comincia così: c'era una donna che aveva tre figlie. La maggiore, Occhieietto, aveva soltanto un occhio in mezzo alla fronte; la seconda, Dueocchietti, aveva due occhi; la terza, Treocchietti, aveva tre occhi, e il terzo ce l'aveva in fronte anche lei. Ma siccome Dueocchietti era proprio come tutti gli altri, le sue sorelle non la potevano soffrire. Qualcosa come nella storia di Cenerentola. E anche la nostra Dueocchietti, un giorno che aveva portato la capra al pascolo e piangeva sola soletta, perché in casa non le avevano dato da mangiare, incontrò una buona fata che le fece dei doni portentosi.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 gennaio

L'ORO DI MEZZANOTTE, film con Stanlio e Ollie, diretto da Lloyd French. Studio: Ollie, guardie di polizia, sono in servizio di ronda; vedono un ladro che sta scassinando una cassaforte ma lo scambiano per un operaio e lo lasciano « lavorare ». Il presunto operaio tenta poi di rubare la loro macchina, allora si accorgono che è un ladro e lo perseguitano finché una casa: ecco un altro ladro! Lo acciuffano e lo portano via con forza: ahimè, quello è il capo della polizia che stava rincasando.

Lunedì 7 gennaio

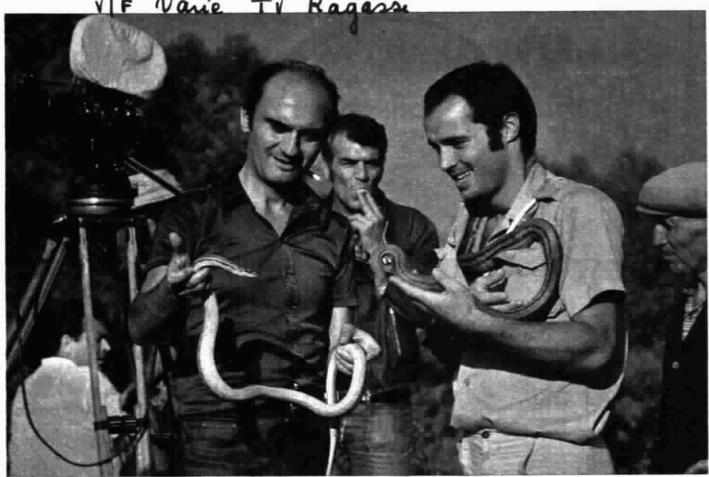
A PESCA DI ORISTICHE, telefilm della serie *La grande barriera*. L'equipaggio dell'*Endeavour* vive un'avventura tragica a causa di tre giovani pescai che, ritrovando un vecchio orologio di King ed i suoi uomini sul servizio di una società segreta, piombano sul ponte della nave e tentano di far tutti prigionieri. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 8 gennaio

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA, nuovo ciclo di trasmissioni a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. La puntata ha per titolo: *Animali: guerra e pace*. Segue un cartone animato polacco.

Mercoledì 9 gennaio

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Guberti. Titolo della puntata *Una casa per me, una per te*. Si parla di case diverse situate in diverse parti del



Si gira a Coccuolo dei Marsi, il paese dei serpari, una puntata di « Encyclopédia della natura ». Nella foto: Sergio Dionisi, curatore della rubrica, con un operatore televisivo

Un ciclo di Dionisi e Palombelli

I SEGRETI DELLA NATURA

Martedì 8 gennaio

Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli sono i curatori di un nuovo ciclo di trasmissioni di *Encyclopédia della natura*, rubrica che ha lo scopo di presentare quanto di meglio è stato realizzato nel mondo filmando flora, fauna, il mondo sotto marino, gli habitat naturali, eccetera.

Nel corso delle varie puntate saranno presentati, in particolare, gli aspetti più interessanti e inediti della vita degli animali colti nel loro ambiente naturale: il loro « identikit », le altre specie

di animali e vegetali intimamente legate alla loro sopravvivenza, il loro comportamento individuale, familiare e sociale, il loro rapporto con l'uomo, le tecniche di « salvataggio » messe a punto da organizzazioni specializzate, i mutamenti biologici in essi e così via.

« Di volta in volta », dice Sergio Dionisi, « saranno intervistati esperti di livello internazionale: zoologi, biologi, studiosi del comportamento, cineasti e giornalisti specializzati, viaggiatori, ecologi. E' nostro intendimento presentare gli animali nel profondo, nella loro vita di ogni giorno, poiché siamo convinti che anche questa è opera di buona ecologia: chi conosce gli animali, li ama ».

Ecco alcuni titoli dei numeri all'estremo: « Rettili e anfibi », con un ampio servizio realizzato a Coccuolo dei Marsi (L'Aquila), detto il « paese dei serpari »; « Cani selvaggi e laiconi », realizzato dall'etologa Jane Goodall; « Animali della Sardegna »; « Le scimmie sapienti di Koshima », in cui vengono esaminate ed illustrati il carattere ed i costumi di un gruppo di scimmie giapponesi; « Le oche delle nevi »; « Operazione San Francesco », tentativo di rivalutare il lupo, utilissimo per la selezione, poiché alleva i deboli e mantiene la specie.

La puntata che va in onda questa settimana ha per titolo « Animali: guerra e pace », il tema, cioè, è l'aggressività. Dice Fabrizio Palombelli: « Proprio come l'uomo, gli animali della stessa razza lottano fra di loro per conquistare possedimenti, potere e territori, per ottenere le zone di cui vogliono appartenere. In questa puntata noi

presentiamo un servizio in cui viene illustrato il comportamento di un animale piccolo e grazioso che nessuno oserebbe mai definire aggressivo: il pettirocco. Il servizio è stato realizzato da Carlo Prola. Per circa due mesi, nei boschi di Manziana e di Nettuno, la sua cinepresa ha seguito la vita del pettirocco e ne ha documentato il carattere aggressivo... ».

Tale documentazione è stata possibile ponendo tra i rami pettirossi impagliati e registratori che riproducevano il canto del pettirosso. Ma perché il pettirosso aggredisce i propri simili? Risponde Palombelli: « Ogni pettirosso possiede un territorio della grandezza di circa mille metri quadrati, in cui non ammette intrusioni di altri pettirossi ».

In questa prima puntata, oltre al servizio sui pettirossi, verranno presentati documentari sulla vita delle antilopi africane dell'Uganda, sullo spirito organizzativo e la struttura sociale dei gabbiani, sul linguaggio « minaccioso » del pungiglione « celone ».

Assisteremo inoltre ad un curioso conflitto fra Charlie, George e Joe, tre spinelli che hanno fissi dimora — per ragioni di studio — in una grande vasca del laboratorio dell'Università di Leiden in Olanda. Come vicini di casa, con adiacenti giardini, questi spinelli sono in lite costante. Gli scienziati li osservano con estremo interesse e curiosità, ed anche con un certo divertimento perché danno davvero buffi.

Le ricerche biologiche sull'aggressività degli animali continuano intense nei laboratori e negli habitat naturali, allo scopo di arricchire la consapevolezza dell'uomo.

reciterà la filastrocca *Gli esquimesi* messi di Simonetta Rodari. Infine verrà trasmessa la favola *Il piccolo marroncino* di Harris e François. Per i ragazzi andrà in onda Spazio a cura di Mario Maffucci.

Giovedì 10 gennaio

GLORIE DI UNA VECCHIA STAMPATRICE, telefilm diretto da Jonathan Ingram. *Il Clarion*, vecchia giornale di provincia, versa in cattive acque: il direttore, John, è stato ucciso e improvvisamente ricoverato in clinica. Fustwick, proprietario del giornale *Bugle*, per togliere di mezzo il concorrente, offre alla signora Hunter di comprare i macchinari, compresa quella vecchia « carretta » della Woldfald a caratteri piatti, che nessuna tipografia ormai adopera più. Ma la vecchia « carretta » farà ancora il suo dovere: il giornale uscirà regolarmente.

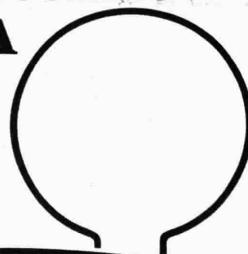
Venerdì 11 gennaio

VANGELO VIVO a cura di padre Guido e Maria Rosa De Salvia, regia di Michele Sagni. La puntata ha per argomento « Il regno dei cieli è vicino ». Il programma è completato dal telefilm *Intervento decisivo* della serie *Nel paese dell'arcobaleno*.

Sabato 12 gennaio

LE FIABE DELL'ALBERO a cura di Donatella Ziliotto. Attori noti del teatro e prosa, e bambini fiabe celebri di vari Paesi. Per i ragazzi andrà in onda la prima puntata di *Il diradordando*, programma di giochi e fantasia presentato da Ettore Andenna, testi e regia di Cino Tortorella.

SYLVA KOSCINA
tenente
di polizia
nel CAROSELLO
JULIA
questa
sera
in
TV



COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Dirектор:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

UN GENTLEMAN DEL GALOPPO



In un locale milanese gli organizzatori del Trofeo Hurlingham per i gentlemen del galoppo hanno riunito giornalisti e sportivi per festeggiare la terza vittoria consecutiva del dottor Clemente Papi nell'edizione del Trofeo Agri Hurlingham. La singolare competizione, patrocinata dalla Atkinsen, ha avuto quest'anno un vivissimo successo, attraverso un ciclo di 10 speciali corse. Il gentleman ha ricevuto il riconoscimento da parte del dott. Sandro Morari ed è stato complimentato dal presidente avv. Emilio Badini.

TV 6 gennaio

N nazionale

**11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora
del Sacro Cuore in Roma**

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima
e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Ma-
scuso

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga

Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 Oggi le comiche

— Holy, coraggioso soldato

Interpreti: Tom Kennedy, Yolanda
Mollott

Regia di Del Lord

— Il puntino sulla i

Interpreti: Richard Fiske, Ruth
Skinner, Chester Conklin

Regia di Del Lord

Produzione: Columbia Pictures
Corporation

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Certosino Galbani - Miscela 9 Torte
Pandea - Biol per lavatrice - SAO Café -
Formaggio Philadelphia)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Mister Orazio Knibbles

Telefilm - Regia di Robert Hird
con Lesley Roach, Gary Smith,
Rachel Brennock, John Ash, Nigel
Chivers, Davide Richards

Prod.: C.F.F.

15 — Il cavalier Tempesta

Soggetto originale di André Paul
Antoine.

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta	Robert Etcheverry
Guillot	Jacques Belutin
Mazzarino	Gianni Esposito
Isabella di Sospel	Geneviève Casile
Thoiras	Gilles Pelletier
Bodinelli	Angelo Bardi
Ricardo	Frank Estange
Mireille	Claude Gensac
Geronimo	René Louis Lafforgue
Conte di Sospel	Jean Martinelli
Alonso	Mario Pilar
Kleist	Gerard Buhr
Coralie	Dora Doll
Arsene	Jacques Echantillon
Zerbiniatta	Michèle Varnier
Parlamentare spagnolo	Paul Besset
Robiro	Christian Lequillochet
Flins	Hubert Noel

Costumi di Marie Gronteff

Musiches di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)

(Replica)

16 — Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Nutella Ferrero - Mina-mi Adica Pon-
go - Società dei Plasmon - Cotton Fioc
Johnson's - Formaggio Bebe Galbani)

la TV dei ragazzi

16,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e An-
giola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

La ronda di mezzanotte

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di Lloyd French

Prod.: Hal Roach

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Caffè Lavazza - Pronto Johnson Wax -
Pollo Arena - Vicks inalante)

17,30 90° minuto

Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

17,45 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '75

Spettacolo abbinato alla Lotteria
Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Serata finale

Prima parte

Tic-Tac

(Samer Caffè Bourbon - Pizza Catari -
Invernizzi Strachinella - Cletanol Cro-
notivo)

Segnale orario

19,10 Campionato italiano di calcio
Cronaca registrata di un tempo di
una partita

- Aspirina effervescente Bayer

Arcobaleno

(Pocket Coffee Ferrero - Hanorah Kera-
mine H - Ormobil)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Quattro e Quattr'otto - Amaro Petrus
Boonekamp)

(Il Nazionale segue a pag. 26)

domenica

XIII V Marie

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, Domenica ore 12 prosegue il ciclo « Dio tra gli uomini » dedicato ad approfondire nei suoi vari aspetti il tema dell'evangelizzazione e dei sacramenti, proposto dalla Conferenza episcopale italiana alla riflessione dei cattolici per il triennio in corso. La puntata odierna, realizzata a Napoli dal regista Mario Procopio, costituisce la premessa a un'analisi del significato del battesimo per l'uomo moderno. In particolare il teologo don Milano risponde a due giovani che pongono sull'argomento vivaci interrogativi. La seconda parte della trasmissione si colloca più direttamente nell'atmosfera natalizia attraverso la partecipazione di Riccardo Marasco, un giovane cantante fiorentino particolarmente attento alle tradizioni popolari della musica italiana. Marasco ha riportato alla luce dagli archivi diversi canzoni natalizie di antica data e oggi ne presenta tre, accompagnandosi con un originale strumento, costruito da un vecchio artigiano: una chitarra-lira. I tre brani sono: « Cantar vorrei la nanna », una melodia toscana del '600; « Fai la nanna bambinello » altro motivo toscano di antica tradizione orale e « Noi siamo i tre Re », canto popolare istriano.



Riccardo Marasco canterà brani natalizi

II S

IL CAVALIER TEMPESTA Quinta puntata

II 1284 S

ore 15 nazionale

Il coraggioso Cavalier Tempesta e il suo fido valletto Giuliot hanno lasciato Casale assediata dagli spagnoli con l'incarico di portare un messaggio al maresciallo De la Force. Sfuggiti più volte a imboscate e tradimenti, si sono rifugiati nel castello dei Sospiri. Fra Isabella, la castellana, e Tempesta c'è, fra molte incomprensioni, del tenero. Il cavaliere riprende il suo viaggio, unendosi a una compagnia di attori girovaghi, ma è scoperto, questa volta, per la gelosia di Isabella. Intervengono i partigiani savoardi e Tempesta, sia pure ferito, riesce a mettersi in salvo. Intanto un altro messaggero cerca di raggiungere il maresciallo per convocarlo a una conferenza diplomatica: è don Bodinelli, tremebondo segretario di Mazzarino. Tempesta lo incontra e si fa consegnare il messaggio tentando di portarlo a destinazione. Isabella crede che Tempesta sia morto e, lacerata dai rimorsi, vuol richiudersi in convento. Nel castello, don Alonso, rappresentante spagnolo, cerca di mandare a monte la conferenza, approfittando dell'assenza del maresciallo De la Force e Mazzarino deve far ricorso a tutta la sua abilità per tenere aperte le trattative. Tempesta riesce finalmente a raggiungere le forze francesi. La Force si reca al castello. La conferenza può avere inizio.



Robert Etcheverry (Tempesta) nel telefilm

IX E

CANZONISSIMA '73

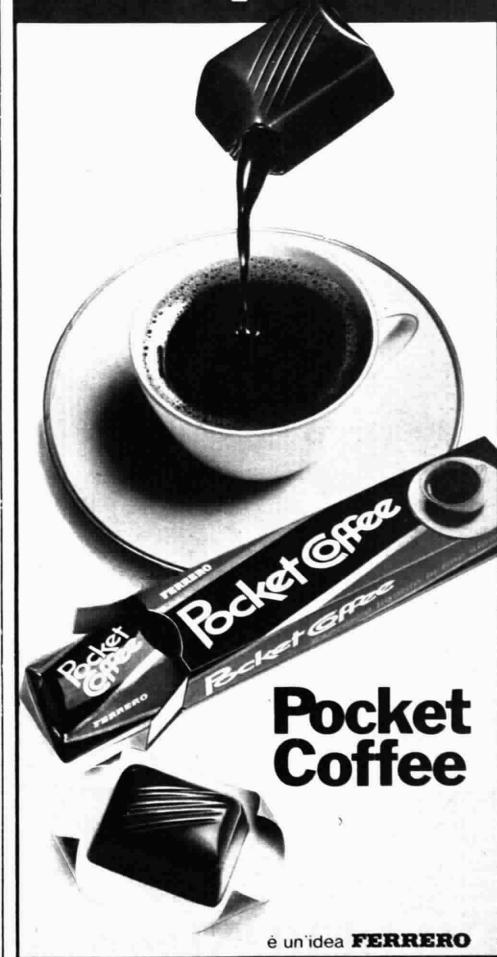
ore 17,45 e 20,30 nazionale

Canzonissima '73 con l'odierna finale monopolizza in un certo senso l'intera domenica televisiva. Alle 13,30 nel corso del Telegiornale conosceremo i numeri delle cartelle estratte della Lotteria, alle 17,45 dal Teatro delle Vittorie Pippo Baudo e Mita Medici presenteranno i nove cantanti finalisti i quali riproporranno ciascuno la canzone nuova tenuta a battesimo nel corso delle semifinali. A questa prima parte della « Lunga giornata di Canzonissima » interverranno, come ospiti, l'attore Terence Hill e il fantasista Silvan. Dopodiché, in diretta, sempre dal Teatro delle Vittorie, dopo Carosello comincerà la fase conclusiva della finale '73 del torneo televisivo. Si inizierà con una

sintesi delle canzoni finaliste, poi Pippo Baudo, Mita Medici e Maria Rosaria Omaggio, la ragazza dell'Anteprima, si esibiranno in « a soli ». Baudo, ad esempio, riproporrà una fantasia delle sigle televisive alle quali ha collaborato, la Omaggio si produrrà come ballerina e la Medici come cantante. Ed infine attraverso collegamenti diretti con i cinque centri-raccolta dei voti delle giurie sistematizzate nelle sedi di Torino, Milano, Firenze, Napoli e Roma si conoscerà il titolo della « Canzonissima '73 » e il numero del biglietto della Lotteria vincitore dei 150 milioni. I finalisti di quest'anno sono i Vianella, Orietta Berti, i Camaleonti, Giani Nazzaro, Al Bano, i Ricchi e Poveri, Gigliola Cinquetti, Mino Reitano e Pepino di Capri. (Servizio alle pagine 12-13).

stasera
in
arcobaleno
sul programma nazionale

il pieno d'espresso pieno di sprint



Pocket
Coffee

è un'idea FERRERO

L'ITALIA SI DIVIDE IN DUE PARTI: CHI GUARDA TIC TAC

GOLETTA 70

E
CHI HA GIA' LA
CASA ARREDATA
CON **GOLETTA 70**

una verità televisiva
GOLETTA 70



CALDERONI è sicurezza



Tinoxia frint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplofusso e manici in melamina. Capacità lt. 3 $\frac{1}{2}$ - 5 - 7 - 9 $\frac{1}{2}$. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprini si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

2002
Casale
Corte Cerro
(Novara)

TV 6 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 24)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Lievito vanigliato Bertolini - (2) Cera Liu - (3) Amaro Medicinale Giuliani - (4) Baci Perugina - (5) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Studio Marosi - 2) Studio K - 3) O.C.P. - 4) Film Makers - 5) Cinetelevisione

— Società del Plasmon

20,30 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Serata finale
Seconda parte

— Società del Plasmon

Doremi

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoi - Camay - Crackers Premium Saiva - Guaina 18 Ore Playtex - Knorr)

21,50 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Chinamartini - Vim Clorex)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15-18 Riprese dirette di avvenimenti agonistici

18,40 Campionato italiano di calcio

Sintesi di un tempo di una partita

Gong

(Vicks inalante - Svelto - Preparato per brodo Roger)

19 — Tony e il professore

Il cugino Nico

Telefilm - Regia di Christian Nyby

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Cecil Kellaway, Frances Bavier, Bartlett Robinson, Heidi Vaughn, Doris Singleton, Hal Lynch, Virginia Gregg, Dodo Denney

Distribuzione: N.B.C.

19,50 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Panificati Linea Buitoni - Mobili Goletta 70 - Amaro Dom Bairo)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Mutandina Kleenex - Brodo Liebig - Aspirina Bayer - Molinari Sud)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Crusair - Whisky Black & White - Sughi Gran Sigillo - Calinda Clorat - Cioccolatini Pernigotti - Pannolini Lines Pacifico Arancio)

— SAO Café

21 — Racconti dal vero

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi

Khedda: la scuola degli elefanti

Regia di Gigi Volpati

Doremi

(Cento - Sapone Palmolive - Aperitivo Biancosarti - Lacca Cadoneti - Olio Extravergine di oliva Carapelli)

21,40 Il grande Dutra

Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller

Interpreti: Louis Jourdan, Jack Klugman, Laura Devon, John Bleifer, Tom Brown, Antony Eustrel, Bea Silvern

Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Fuchs

Eine Geschichte aus dem Leben
Regie: Gigi Volpati

19,55 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Arnold Wieland

20 — Internationale Langlaufwoche

Ein Sonderbericht der Tagesschau aus Dimaro

20,10-20,30 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

A Garmisch, in Germania, sono in programma le gare del secondo periodo della Coppa del Mondo. Protagonisti ancora gli azzurri che, nel primo periodo, hanno confermato d'essere un complesso forte. Ad alcune defezioni, infatti, hanno fatto riscontro successi di atleti, considerati alla vigilia non ancora maturi per posizioni di eccellenza in classifica generale. Il campionato di calcio di serie A propone inve-

ce il doppio confronto Torino-Milano e Roma-Genova: quattro partite di lunga tradizione per le squadre di casa. L'Inter non vince sul campo della Juventus da otto anni e mezzo, il Torino su quello del Milan da poco meno di venti; la Sampdoria non si impone sul terreno della Roma da diciassette e mezzo; la Lazio è l'unica eccezione perché ha superato il Genoa due anni fa, in serie B mentre per trovare l'ultimo successo dei romani in A occorre risalire di 14 campionati.

VIP

TONY E IL PROFESSORE: il cugino Nico



James Whitmore ed Enzo Cerusico sono la coppia protagonista della serie di avventure

ore 19 secondo

Una coppia di anziani coniugi, Harriet e Oliver Toomis, ha escogitato un brillante sistema per sbucare il lunario. Lei si finge medium ed evoca persone defunte; lui provvede al resto. Vale a dire: provvede a far tramutare in denaro la conoscenza che i « clienti » dimostrano per aver avuto la fortuna di « rivedere » i pro-

pri defunti nella « seduta ». Sospettando qualcosa di poco pulito il signor Weems si rivolge al professore perché smascheri quella che egli definisce una « coppia di ciarlatani ». Su incarico del professore, Tony allora si dà da fare per entrare nel giro dei Toomis: senonché durante una seduta alla quale riesce a partecipare gli appare il fantasma del cugino Nico. Esterrefatto, Tony non crede ai suoi occhi.

RACCONTI DAL VERO: Khedda: la scuola degli elefanti

ore 21 secondo

Siamo nella foresta Kakanakote, nell'India meridionale. Un gruppo di uomini prepara una battuta agli elefanti, destinati ad essere addestrati, venduti e utilizzati poi nelle campagne. I cacciatori si servono dei « kunki » elefanti addomesticati, in funzione di richiamo. In una radura viene preparato il khedda, recinto dove i pachiderma finiranno intrappolati, seguendo i « kunki ». Ecco: queste è lo sfondo della vicenda di Pagi e del suo elefante Ciandra. Pagi parla all'elefante come si parla ad un uomo e Ciandra capisce. Sono vecchi entrambi, e molti sono i ricordi comuni. Pagi, allora ragazzo, aveva scorto l'elefante, la prima volta, in mezzo a un branco che guardava il fiume. Sapeva che i cacciatori erano sulle tracce del branco. Voleva salvare gli

elefanti. Guidava i pachiderma Azad, un elefante tanto vecchio che tutti ritenevano fosse sempre esistito. Azad, nel dialetto di Pagi vuol dire « libertà ». La battuta inizia e il branco viene spinto all'interno del recinto: tutti gli elefanti sono in trappola, meno Azad che è riuscito a fuggire, guadagnando la foresta dove nessuno può più raggiungerlo. Pagi, guardando gli elefanti catturati, ne nota uno più degli altri, piccolo e dallo sguardo triste: è Ciandra. Lo vorrebbe per sé, ma come fare? Ed ecco che, nottetempo, Azad gli viene in aiuto, irrompendo nel recinto e seminando lo scampiglio. Sfonda anche il recinto, sicché Pagi e il piccolo elefante scappano insieme. Da allora non si sono più divisi. Inseparabili nella buona come nella cattiva sorte, vivendo sempre l'uno accanto all'altro, e l'uno per l'altro.

VIP Varie

IL GRANDE DUTRA

ore 21,40 secondo

Una giovane e bella pianista, Laura Maser, si presenta alle semifinali di un concorso pianistico presieduto da un celebre e affascinante direttore d'orchestra, Dutra. La ragazza messa alla frusta dall'imperiosa aggressività del musicista che chiede agli esaminandi un impegno totale, ha una crisi di nervi e rinuncia a suonare, ma è ugualmente ammessa in finale. Nasce a questo punto una stretta amicizia fra i due: la futura concertista stregata dalla personalità dell'artista — ego-

centrico, esplicito, pronto a sfondare di sparsi sentimentaliismo le occasionali relazioni — accetta l'ospitalità in casa di lui per meglio prepararsi, tra le mura silenziose e accoglienti, alla prova finale, mentre il suo maestro — Paul, innamorato di lei e del talento che è riuscito a fare affiorare — soffre per la parabolica aria sembra andare incontro la giovane. Alla vigilia dell'esame, tuttavia, Laura si congeda da Dutra e orgogliosamente affronta la prova con le sue sole forze, riuscendo a rompere il sortilegio in cui era caduta.

Cintura elastica: il dispositivo di sicurezza

Mi accade talvolta di ricordare che, quando ero bambino, non volevo per nessuna ragione mangiare gli spinaci: non valevano a convincermi né le raccomandazioni di mia madre, né gli ordini di mio padre.

Quasi certamente sorridrete a sapere che furono i fumetti di « Braccio di ferro », divoratore di spinaci, che, suscitando la mia ammirazione e invidia, mi persuaserò ad assaggiare questa verdura.

Ciò che mi preme farvi notare è che atteggiamenti simili non sono esclusivi dei fanciulli. Una simile dissonanza nel comportamento di parecchi adulti, ad esempio accade che alcuni malati, prima ancora di essere visitati dal loro medico, siamo già prevenuti, per una ragione o per l'altra, nei confronti di certi rimedi che non siano pillole o flaconi.

Il medico curante deve così svolgere faticosa opera di persuasione e ciò accade evidentemente per la diffusione di incomprensibili ed infantili prevenzioni.

Vi voglio riportare un esempio sintomatico: recentemente una mia conoscente si lamentò di patire con una certa frequenza di dolori alla regione lombare, particolarmente dopo lunghi viaggi in automobile; mi domandò quindi come potesse ovviare a tale inconveniente ed io di rimando le consigliai l'uso di una fascia elastica Gibaud.

Poiché tutto ringraziamento la mia interlocutrice mi guardò quasi offesa e mi rispose che non era poi così anziana da indossare quell'indumento. Per convincerla che la fascia elastica era esteticamente gradevole, ma un rimedio, il più semplice ed efficace, dovetti riportare un parere di indossatrici che aveva avuto occasione di intervistare in un colloquio a carattere sindacale sulle malattie da lavoro.

Queste giovani, cioè proprio quella categoria di donne bellissime che avete spesso occasione di ammirare sui giornali di moda, affermavano di indossare abitualmente la fascia elastica dopo le faticose sfilate, sia in casa che a passeggiata, per ragioni rilassanti e protettive.

Inspiegabile che la mia conoscente non volesse usare la cintura elastica per timore che fosse antiestellente, o addata solo a persone anziane, considerando che le giovani intervistate avevano espresso parere favorevole sia sotto l'aspetto funzionale che estetico, parere tanto più autorevole in quanto espresso da « mannequins ».

Inspiegabile particolarmente, analizzando i pregi fisiognomici della cintura Gibaud che ripete e quindi raddoppia attivita già avuta nel campo umano da particolari « dispositivi ».

A questo punto, poiché desidero che non vi accada come alla mia incredula conoscente, ritengo necessario evidenziare quali siano e come si svolgano le funzioni della cintura elastica Gibaud.

Riferendoci ai reni, si deve sapere che questi organi sono protetti dagli sbalzi di temperatura dalla cute e dal grasso: quando questa protezione « naturale » si rivela insufficiente allora interviene la Gibaud, con i suoi componenti ugualmente « naturali » isolando maggiormente reni e visceri e mantenendoli in condizioni di temperatura ideali.

Voi vi chiederete: perché i

reni e l'intestino debbono essere ben protetti dagli sbalzi di temperatura? La risposta sta in un complicato processo: l'epidermide e l'interno del nostro fisico hanno una loro temperatura; se quella dell'ambiente esterno è più bassa, determinati organi cutanei, definiti ricettori, trasmettono attraverso un complesso sistema di segnali a livello del sistema nervoso, come realizzati in una sensazione di freddo.

A causa di ciò il cervello trasmette a sua volta ordini, per cui si ha costrizione periferica dei vasi sanguigni e quindi, in parole più semplici, un ridotto afflusso di sangue ai reni che non sono così in condizioni ideali per lavorare efficientemente.

Attraverso tali considerazioni ed ad altre ancora, su cui sorvoliamo, si può comprendere come in « particolari situazioni » sia necessario raddoppiare, con l'uso di una Gibaud, certi « dispositivi » di sicurezza.

Osservate bene che per « particolari situazioni » non dobbiamo immaginare un uomo ormai all'estremo delle forze e disperso in regioni polari, ma molto più semplicemente un'impiegata affaticata che, durante la stagione estiva, entra accaldata o profusamente sudorata in un ufficio, dotato di aria condizionata o di ventilazione artificiale: infatti le correnti d'aria determinano facilmente perfrigerazione sia della regione addominale che di quella lombare. Possiamo perciò concludere che la cintura elastica di pura lana, mantenendo la cute, i muscoli, l'orta, l'intestino e le arterie, colpisce ad una temperatura costante, previene lombaggini, disturbi intestinali quali enteriti e gastroenteriti, indolenzimenti muscolari, reumatismi muscolari, ed inoltre può essere di valido aiuto nella difesa da alcune forme di nefrite e dal reumatismo articolare acuto, malattie che trovano nel freddo umido (l'umidità è contrastata dalla lana) uno dei loro fattori predisponenti più importanti.

A tutto ciò si può aggiungere che quando, come nei modelli della Gibaud, alla componente isolante e protettiva rappresentata dalla lana, si aggiunge la componente elastica rappresentata dal caucciù (altro elemento naturale), si avrà una notevole azione di massaggio con effetto rilassante sia per la muscolatura lombare e addominale che per i reni. Non per nulla questa cintura è stata studiata da un medico: il dottor Gibaud.

Diversi e notevoli quindi i vantaggi funzionali e protettivi della cintura Gibaud: fascia elastica « naturale », perché composta fondamentalmente da elementi provenienti dal mondo naturale.



Nella foto: Pino Caruso protagonista dei caroselli Gibaud.

radio

domenica 6 gennaio

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Epifania del nostro Signore.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Macra, S. Melanio, S. Carlo di Sezze, S. Andrea.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,02; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,55; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,35; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1749, nasce ad Asti Vittorio Alfieri.

PENSIERO DEL GIORNO: La fede non è soltanto una virtù: è la porta sacra da cui passano tutte le virtù. (Lacordaire).

I 4059



Karl Böhm dirige il « Concerto della domenica » alle ore 18,15 sul Nazionale

radio vaticana

KHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9640 = m 10,10

8,30 Santa Messa in latino, 9,30 In collegamento con il Vaticano. Santa Messa in italiano, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli, 10,30 Liturgia Orientale, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,30 Ognibene, 20,15 Elevatione Sacramentale, la festa dell'Epifania. « Quella stella che non conosce tramonto ». 20,20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 La Manifestazione di Dio, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Bericht aus der Orthodoxen Kirche, von P. Robert Schmid, 22,15 Concerto di Santo Padre. Momento Musical, 22,30 La educación, la asistencia y las comunicaciones sociales, campo de la colaboración ecuménica en las misiones, por Mons. Jesus Iriogoyen, 22,45 Ultima ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 8,50 L'allegria brigata, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Baggio, 9,30 Santa Messa, 10,15 Concerto d'archi, 10,30 Radiogiornale, 10,35 Radio minima, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortellini, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 Canzonette.

18,15 Il minestrone (festa ticinese). Regia di Sergio Maspoli, 13,45 La voce di Iva Zanicchi, 14,05 Informazioni, 14,45 Orchestre moderne, 14,15 Casella postale, 230 risponde a domande di varie curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Musica oltre frontiera, 17,15 Canzoni del popolare, 18,15 Danzette popolari, 18,15 Chitarra spagnola, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Dischi, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Colorado. Radiodramma di Alberto Croce, Regia di Italo Alfaro, 21,10 Serata danzante, 22 Informazioni, 22,05 Studio pop, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezza'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana, 14,35 Musica pianistica, 14,50 La Corte dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma), 15,15 Uomini, idee e musica, 15,55 Lombardi alla prima Crociata. Opera in quattro atti di Giacomo Verdi, Orchestra Filarmonica Reale diretta da Lamberto Gardelli, 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Belli (Replica dal Primo Programma), 19 Orchestra Radiosa, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 20,45-22,30 I Grandi incontri musicali. Settimane internazionali di musica, Lucerna 1973.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Poco sostenuto, Vivace, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore, dall'orchestra Filadelfiana di New York diretta da Arturo Toscanini.
• Moritz Moszkowsky: Cinque danze spagnole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aufredo Argenta) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra. Largo, non troppo, Kajiwara: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein: Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,50 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Geetano Donizetti: La Favorita, Battello alto II (Orchestra + London Symphony + diretta da Richard Bonynge).
• Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Franco Caracollo).
• Luigi Mancinelli: Claptrap, ouverture per il dramma di Peter Cossa (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Tommaso Benintende Neglia).

7,30 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - L'Epinfa. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana. Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandra Merli

10,55 NAPOLI RIVISITATA

Un programma realizzato da Achille Millo con Roberto De Simone Partecipante Marina Paganini e Franco Acampora

11,20 Intervallo musicale

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Luciana Della Seta Come il bambino impara a parlare (11° Repliche)

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Federica Tedde e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate spondete...)

Giornalino ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

15 — Giornale radio

15,10 Lelio LuttaZZI presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

16,30 Milva presenta:
Palcoscenico musicale

17,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Cocki e Renato

Regia di Pino Gililli (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra Filarmonica di Berlino

Direttore KARL BOHM

Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 • Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro vivace • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (da Lenau)

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta si fa sera

19 — 40 Dal 14° Festival del Jazz di Bollogna

Jazz Concerto

con la partecipazione di Sarah Vaughan

(Registrazione effettuata l'8 novembre 1973)

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di Roldano Renzoni e Lodovico Mamprin

21,40 CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI

Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales • Claude Debussy: Tre preludi dal secondo libro: Brouillards - Bruyères - General Lavine-eccentric

22,10 ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE

di Francesco Burdin

Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger Compagnia di prosa di Trieste della RAI

10° ed ultima puntata con: Giampiero Biason, Liana Darbi, Saverio Moriones, Lia Corradi, Dario Penne, Alessandro Pisano, Sergio Pieri

Regia di Giorgio Pressburger

22,30 IL GIRASKETCHES

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare

7.30 Giornale radio

7.35 Buongiorno con i Flashmen e Giovanna

E la vita. Una ragazza semplice. Sogno, Minestra fredda, Ciao felicità, Virginia play, Fortuné e ragione, Guarda. A piccola mia. E pperie d'aria. Ma non è nulla. A Napoli che c'è? A fine. Che sarà di me. Ah ah ah, Guarda il sole

— Formaggino Invernizzi Milione

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 IL MANGIADISCHI

Green-Bedford-Karcher Hobo (Fresh Meat) • Monsieur Monday morning (Carole & Tony) • Pallavicini-Mescioi: Frau Schöller (Gilda Giuliani) • Moroder-Bellotti: Today's a tomorrow (Crush) • Ardyne Pepper boy (Tito Petrelli) • La ragazza delle giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • Del Prete-Barigazzi: Licrate domani è festa (Capricorn College) • Angelieri: Lui e lei (Angelieri) • Dutronc-Strange: Alright alright all right (Mingo Jerry) • Chiarini-Chiarini: Can she can (Suzi Quatrocchi) • Balda: Sundae (Blue Marvin With Arp Synthesizer) • Malgoglio Cassano: Un giorno senza amore (Quarto Sistemal) • Evy Long long time (Evy) • Ricchi-Salerno: Il confine (I Di Disk) • Dandylon-De Angelis: Blue song (Susy & Guy)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Palmolive

13.30 Giornale radio

13.35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14 — Supplementi di vita regionale

14.30 Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Rupen-Malcor: Sunshine is your name (Eric Sander) • De Paul-Cucker: All mine (Liane De Paul) • Pagliuca-Tagliapietra Felona (Lu Orme) • Brown: Sexy, sexy, sexy (James Brown) • Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • Cognetti-Baglioni: Io sono un poeta e un genio (Cognetti Baglioni) • Bacharach-David: Orizzonte perduto (Shawn Phillips) • Weiss-Baum: Music music music (Teresa Brewer) • Scandolaria-Di Ceglie: Ballerina (Homo Sapiens)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19 — ORCHESTRE ALLA RIBALTA

19.30 RADIOSERA

19.55 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano

20.30 In collegamento con il Programma Nazionale TV

Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di Romolo Siena
Serata finale
Seconda parte

21.45 IL DIAVOLO NELL'ARTE E NELLA LETTERATURA

a cura di Aurora Dupré
1. L'immagine pagana e la visione cristiana

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

9.30 Giornale radio

9.35 Amurri, Jurgens e Verde presentano

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi

— Baci Perugina

Nell'intervallo (ore 10.30):

Giornale radio

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Persiani e Franco Sofitti

Regia di Roberto D'Onofrio

— All'avatrici

Nell'intervallo (ore 11.30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

— Norditalia Assicurazioni

12.15 Cantano i comici

— Mira Lanza

3 terzo

7.05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

(Replica del 22 maggio 1973)

8.05 Antologia di interpreti

9.25 L'amicco di Napoleone. Conversazione di Clelia Curcio

9.30 Corriere dall'America. Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9.45 Place de l'Etoile - Instantanea della Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DI RETTA DA GEORG SZELL

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma non troppo - Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'abube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - Béla Bartók: Concerto per orchestra: In-

troduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale

11.10 Pagine organistiche

Jean Cabanillas: Diferencias de Foliaes (variazioni) (Organista Julio Garcia-Lovera) • Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in mi minore (Organista René Saorgin) • Olivier Messiaen: Due brani da «La natività du Seigneur». Les bergers - Dieu parmi nous (Organista Gaston Litaize)

12.10 Un'altra architettura. Conversazione di Gino Nogara

12.20 Musica di danza e di scena

Gabriel Fauré: Pélasses et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - La fileuse - Sicienne - Mort de Mélisande (Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudot) • Luigi Dallapiccola: Marea, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger)

13 — Intermezzo

Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della diretta da Ernesto Bortoluzzi) • Max Meldemann-Bartholdy: Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (revis. di Karl Heinz Kohler) (Due pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzini - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI) diretta da Armando La Rosa Padova

14 — Canti di casa nostra

Sei cantanti piemontesi (Canta Pinot Pau-tass con accompagnamento strumentale). Tre Canti sardi (adatt. M. Carta) (Canta Maria Carta; Aldo Cabizza, chitarra)

14.30 Itinerari operistici

OPERE INTERNAZIONALI DI MOZART

La finita: semplice; «Nelle guerre d'amore - Ascanio in Alba: Per la patria - La finta giardiniera - Tu mi lascia - Il pastore errante - L'amero, sarò costante - Idomeneo - Zeffiretti, i lungi-singheri - Le nozze di Figaro: Reconosci in questo ampiolesco - Don Giovanni - Madamina, il catalogo è questo molto - Così fan tutte; Per pietà ben mio»

15.30 Il dragro

Tre atti di Evgenji Schwarz Traduzione di Vittorio Strada Compagnie di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi Il Dragro Gianfranco Ombretti Lencellotto Nanni Bertorelli

19.15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro di molto - Andante - Menuetto - Allegro con fuoco (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch)

• Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Belafon - Orchestra Roma Philarmonic diretta da Leonard Bernstein) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra - Andante - Napolitana - Espaniola - Balalaika (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della CBC diretti dall'Autore)

20.15 PASSATO E PRESENTE

Il caso Quisling

a cura di Giancarlo Riccio

20.45 Poesia nel mondo

I poeti della generazione ermetica e di Rosalma Salina-Bonelli 1. i precursori: Ungaretti e il senso del vuoto Dizione di Gina Mavarà

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21.30 Club d'ascolto

Ulisse sotto inchiesta

Programma di Guido De Chiara Compagnia di prosa di Torino della RAI con: G. Gazzolo, G. Lagavetto, G. Musy, G. Mavara, L. Jovino, R. Lori, I. Bonazzi, M. Brusa, A. Marchè, F. Mazzieri, G.

Charlemagne archivista Corrado Gaipa Else, sua figlia Carla Greco

Il Borgomastro Gianrico Tedeschi Heinrich, suo figlio Vittorio Congia Il gatto Sabina Guidi L'asino Andrea Mattioli

I tessitori Giampiero Becherelli Il cappellai G. Ratti Il liutai Gigi Reder Il fabbro Dante Biagioli Il portiere Adalberto Andreani Le amiche di Anna Rosa Garatti Ettore Luddo Le donne Anna Maria Santetti Corrado De Cristofaro I cittadini Grazia Radichic Wanda Pasquini Il venditore ambulante Alfredo Bianchini Il carceriere Franco Morgan Regia di Paola Giuranna (Registrazione)

17.30 RASSEGNA DEL DISCO a cura di Aldo Nicastro

18 — CICLI LETTERARI Cultura e poesia in Alessandro Manzoni

6. La poesia a cura di Giorgio Petroni

18.30 Bollettino della transitabilità delle strade locali

18.45 Musica leggera IL FRANCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Dieni e Gianni Castellano

Carrara, N. Peretti, S. Reggi, A. Cardile Regia di Gian Domenico Giagni

22.35 Ritorno della bicicletta. Conversazione di Giuseppe Brunamontini

22.40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6069 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Flodifusione.

23.01 Buonanotte Europa. Divagazioni tuistiche musicali - 0,06. Ballade con noi - 1.06 I nostri successi - 1.36 Musica sotto le stelle - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Panorama musicale - 3.06 Confidazionale - 3.36 Sinfonie e balletti da opere - 4.06 Carosello italiano - 4.36 Musica in pochi - 5.06 Fogli d'album - 5.38 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.



Sandra Milo (ore 6)

*è uscito
il n. 1/1973
di*

terzo programma

sommario

La filosofia inglese oggi (1945-1970).

Dalla tradizione empiristica inglese l'invito a una concezione più sobria e controllata delle possibilità dell'uomo quali risultano dalla natura effettiva della ragione e del linguaggio.

Il nichilismo nel pensiero contemporaneo.

Come logica della decadenza, il nichilismo non è un capitolo chiuso della cultura ottocentesca ma una componente determinante e preoccupante del nostro tempo.

Ipotesi su civiltà extraterrestri.

La scienza spiega le ragioni per le quali non può essere escluso che in altri punti dell'Universo si siano sviluppate civiltà analoghe alla nostra.

I modi e i tempi di eventuali comunicazioni.

Le malattie allergiche.

Cause e diffusione, caratteri ereditari, possibilità terapeutiche e profilattiche.

Oreste di Euripide.

Traduzione di Filippo Maria Pontani.

L. 1500

TV 7 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro
(Replica)

12,55 Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Grappa Fior di Vite - Rasoi G II - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Napanis)

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Gunther Wagner - Knapp - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Mutandina Kleenex - Latterie Cooperative Riunite)

per i più piccini

17,15 Pan Tau

Pan va a scuola

Telefilm - Regia di Jindrich Polak
Int.: O. Simanek, J. Filip
Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

11 F Manie TV Ragazzi



Due dei protagonisti della serie «La grande barriera»: Joe James e Rowena Wallace (18,15)

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi-sivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 La grande barriera

A pesca di ostriche

Personaggi ed interpreti:
Ted King Joe James
Tracey Deane Rowena Wallace
Kip Young Ken James
Steve Gabo Harold Hopkins
Jack Meurauki George Assang
Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International Ansett Transport Industries

Gong

(Fette Biscottate Barilla - Pannolini Lines Notte - Rowntree Smarties)

18,45 Turno C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

19,15 Gulp!

La famiglia Spaccabue
di Jacovitti

Tic-Tac

(Pavesini - Ariel - Brandy Vecchia Romagna - Iodosan Oral spray)

Segnale orario

Cronache italiane

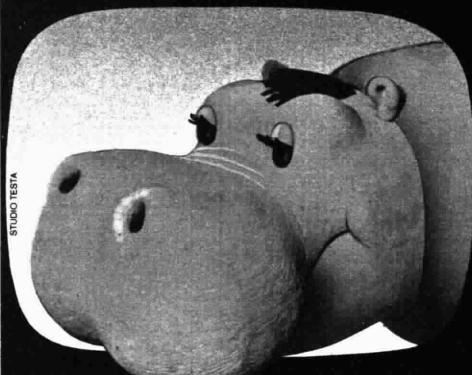
(Il Nazionale segue a pag. 32)

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

PIPO GRANDE ATTORE

AMICI! CI VEDIAMO OGGI
ALLE 18,42 IN "GONG"
PARLEREMO DI:



STUDIO TESTA

Lines notte

il pannolino per bambini
che basta per tutta una notte

40 anni di collaborazione LAGOSTINA/Caudano

Una simpatica manifestazione ha avuto luogo a Villa Tesoriere dove Titolari, Dirigenti e Collaboratori della Ditta Caudano sono stati ospiti della Lagostina che ha così inteso celebrare il quarantennio di collaborazione tra le due società.

Fu nel 1933 infatti che il Signor Massimo Lagostina presentò al Signor Luigi Caudano, in un pre-test, la nuova lega inossidabile con cui intendeva realizzare le sue nuove pentole.

Il Signor Caudano avallò con entusiasmo quella proposta e da allora iniziò una collaborazione che ha portato a crescenti successi commerciali sia il geniale fabbricante di Omegna che il grande distributore torinese.



Nella fotografia vediamo riuniti da sinistra a destra:

L'Ing. Uglietti Direttore Generale della Lagostina - I Signori Caudano - La Signora Olimpia Lagostina Presidente - Il Dr. Giovanni Caudano Presidente della Società con la Signora e il Signor Moroni Consigliere di Amministrazione della Lagostina.

TV 7 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 30)

Arcobaleno

(Sottilette Extra Kraft - Calze Collants Ergee - Caramelle Elah)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Atkinsons - Grappa Julia)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Confetto Falqui - (2) Piselli De Rica - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Gerber Baby Foods - (5) Tè Ati

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Cinetelevisione - 2) Arca Film - 3) Union Film P.C. - 4) Produzione Montagna - 5) Produzioni Cinetelevisive

— Chinamartini

20,45 Charlie Chaplin

Presentazioni di Claudio G. Fava

LUCI DELLA CITTA'

Regia di Charlie Chaplin

Interpreti: Charlie Chaplin, Virginie Cherrill, Harry Myers, Allan Garcia, Hank Mann, Henry Bergman, Albert Austin, John Rand

Produzione: Charlie Chaplin

Doremi

(Dash - Starlette - Sofian - Brandy Stock - Prodotti Lotus)

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Peposident - Motta - Fazzoletti Tempo)

19 — I RACCONTI DI PADRE BROWN

di G. K. Chesterton

con Renato Rascel e Arnoldo Foà

I tre strumenti di morte

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton

Quinto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Padre Brown	Renato Rascel
Lady Dorothy	Nieta Zocchi
Il Baronetto	Eugenio Cappabianca
Lord Lyon	Varo Soleri
Johnny (Padre coadiutore)	Vittorio Fanfani

Flameau	Arnoldo Foà
Il cliente irlandese	Michele Riccardini
Patrick Royce	Guido De Salvi
Sir Aaron Armstrong	Andrea Bosich

L'ubriaco alto	Claudio Guarino
L'ubriaco piccolo	Enrico Canestrini
L'ubriaco piccolissimo	Salvatore Furnari

La patronessa anglicana	Franca Dominici
Magnus	Manlio De Angelis
L'ispettore Gilder	Oreste Lionello
Il Sergente	Mario Righetti
Charles	Gilberto Muzzi

Il Giudice	Dino Peretti
Miss Armstrong	Francesca Siciliani

Commento musicale a cura di Vito Tommaso

Collaboratore ai testi Gilberto Muzzi

Scene di Cesarin da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Delegato alla produzione Adriano Catani

Regia di Vittorio Cottafavi

La canzone « Padre Brown » è cantata da Renato Rascel

(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)

(Replica)

Tic-Tac

(Sughi Star - Magnesia Bisurata Aromatic - Ciliegia Fabbri)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Pampelmo Jaffa - Coop Italia - Amaro Petrus Boonekamp - Biol per lavatrici)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Milkino Oro - Dash - Sanagola Alemania - Panificanti Linea Buttini - Rimmel Cosmetics - Aperitivo Cynar)

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Gianovazzo

Doremi

(Dentifricio Colgate - Pocket Coffee Ferrero - Vim Clorex - Brandy Florio)

22 — Stagione Sinfonica TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Roman Vlad

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504
(Praga): a) Adagio - Allegro; b) Andante; c) Finale (Presto)

Direttore Rafael Kubelik

Orchestra Filarmonica di Vienna

Regia di Arne Arnomb

Una produzione ORF realizzata dalla UNITEL

(Riprese effettuate nella Grossen Musikvereinssaal di Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der alte Richter

Fernsehserie von Fr. Eckhardt
In der Titelrolle: Paul Hörbiger
1. Folge: « Die Erbschaft »
Regie: Edwin Zbonek
Verleih: ORF

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

II | S

I RACCONTI DI PADRE BROWN: I tre strumenti di morte

ore 19 secondo

Sir Aaron Armstrong è noto per essere il prefeta dell'« Allegria Asciutta ». Convertitosi dopo una giovinezza dedita ai piaceri del whisky scozzese, egli ha dedicato la sua vita a redimere dal vizio i numerosi beoni della contea. Ma a qualcuno non va più tale indefessa attività antialcoolica, e così una mattina sir Aaron viene trovato assassinato sul pendio di una scarpata vicino alla sua casa a forma di torre. La faccenda è misteriosa. Chi può infatti essersi sporcato le mani nell'assassinio di un uomo così allegro e cordiale come sir Armstrong? Il fiduciario Magnus, che è andato subito a depositare alla sede della polizia i soldi dello scomparso? Oppure il migliore amico, nonché segretario di sir Aaron, Patrick Royce? O

addirittura sua figlia Alice che l'adorava? L'ispettore Gilder è alle prese con l'enigma, quando Patrick Royce confessi di essere l'assassino: era ubriaco e, dopo una colluttazione, ha gettato sir Aaron dalla finestra dello studio. Il movente? Il defunto baronetto si era sempre rifiutato di fargli sposare Alice. Il sopralluogo nello studio del segretario sembra confermare la confessione: vi si rinviene una bottiglia di whisky semi vuota, una pistola e una corda di proprietà di Royce, un coltello insanguinato. A questo punto interviene Padre Brown il quale sembra convinto che la corda, il coltello e la pistola siano stati strumenti non di morte, bensì di una curiosa pietà, e siano stati usati non per uccidere, ma per salvare il baronetto. Qual è il mistero che nasconde la figura di sir Armstrong?

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo



Il regista Federico Fellini (nella foto sul set) partecipa alla trasmissione curata da Giuseppe Giacovazzo. Tema: «La generazione degli anni Trenta». Con Fellini intervengono Leone Piccioni, Giuseppe Cassieri, Natalie Ginzburg, Alfonso Gatto e Gian Luigi Rondi

STAZIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Per il ciclo « Nel mondo della sinfonia », Rafael Kubelik interpreta, alla guida della Filarmonica di Vienna, la Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 (Praga), di Mozart. Com'è noto il sottotitolo si lega al fatto che la prima esecuzione della composizione mozartiana avvenne, nel 1787, nella capitale cecoslovacca. Suddivisa in tre movimenti, Adagio-Allegro; Andante; Fine (Presto), l'opera è anche conosciuta come la sinfonia « senza minuetto ». Dice in proposito il musicologo Alfred Einstein: « Non che segni un ritorno al tipo della sinfonia italiana: è una sinfonia viennese priva di minuetto semplicemente perché esprime tutto quello che ha da dire in

tre movimenti ». L'inizio è d'intonazione maestosa e solenne; l'allegro che segue è ricco di energia e di slancio, ha un pittoresco e « moderno » che preannuncia i modi beethoveniani. Il secondo pezzo, in cui cromatismo e contrappunto sono usati con profondissima sapienza, è fra le pagine più spiccati di Mozart. Il terzo movimento, nella sua conciliazione, non è soltanto gioioso e vivo: nell'allegria si avverte un senso nascosto di lotta e di ardore, una passione in cui risuona come lontano armonico la più intensa drammaticità. Nella trasmissione televisiva, la sinfonia « di Praga » sarà presentata da Roman Vlad. La « ripresa » è stata effettuata al « Musikverein » di Vienna.

Oggi,
hai comperato
i tuoi pompeimi?

Non sai
per quale motivo
avresti dovuto?

Jaffa te lo dice
Questa sera,
in Arcobaleno

Prima del Telegiornale del 2° canale
guarda cosa ti dicono i pompeimi Jaffa

I pompeimi Jaffa sono ricchi di:
Vitamina C:
combate le insidie dell'inverno.
Vitamina B:
favoreisce la crescita e lo sviluppo.
Acido citrico:
stimola la digestione,
disintossica.



Jaffa
più che un frutto

radio

lunedì 7 gennaio

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Luciano.

Altri Santi: S. Felice, S. Cristina, S. Gennaro, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,03; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,56; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,36; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Orléans Charles Péguy.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini superficiali credono nella fortuna, credono nelle circostanze: i forti credono nelle cause e negli effetti. (Emerson).

I 10619



Ascolteremo Joan Sutherland in «Pagine rare della lirica» (15,30 Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orientali Cristiani, Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa -, rassegna internazionale di articoli missionari di Genova Angiolino - Istantanee sul cinema - di Bianca Scimone - Miss missione invia alla prefettura di Mons. Aldo Calzagni. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chercher la Vérité, par le P.P. Jacquet, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Die Kirche in Deutschland, von Joseph Homann. 21,45 Hora de la Verdad, Los movimientos de mestizaje seglar ante el Año 1974, por José Ma Pinol. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Momento dello Spirito -, pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diesi vari, 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni - Notiziario. 6,58 Speciale 11.00 Mentre versa - 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino, 8 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 20,30 Orchester di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radiomagazine. 14,30 Radiomagazine. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli appunti

del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher.

16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica). 17,15 Radio gioventù. 18, Informazioni. 18,05 Taccuino. Appuntamenti del week-end, con Beniamino. 18,30 Ocarine. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Concerto. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Carlo Maria Giulini. 21 Coro di Mysorek, Ciaikowski e Dvorak. 22 Formazioni popolari. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radio della Svizzera Italiana. 22,30 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: - Midi music -

16 Dalla Svizzera Italiana: - Musica pomeridiana -

17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. Musiche di Bach, Mozart e Gherardi. 18 Informazioni. 18,05 Musica a sogno. Poesie di Cialkowski, Liszt, Debussy, Schubert e Mendelssohn-Bartholdy. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitatis -. 19,40 Da Lugano: Cori della montagna. 20 Diafonia culturale. 20,15 Divertimento per Yor e Orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti 74. Scienze. 21,15 Jazz night. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retroscena.

III Programma

12-14 Radio Suisse Romande: - Midi music -

16 Dalla Svizzera Italiana: - Musica pomeridiana -

17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine

pomeriggio -. Musiche di Bach, Mozart e Gherardi. 18 Informazioni. 18,05 Musica a sogno. Poesie di Cialkowski, Liszt, Debussy, Schubert e Mendelssohn-Bartholdy. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitatis -. 19,40 Da Lugano: Cori della montagna. 20 Diafonia culturale. 20,15 Divertimento per Yor e Orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti 74. Scienze. 21,15 Jazz night. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retroscena.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Nicolò Piccinni: La molinella: Sinfonia (Rev. di J. Napoli) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Zucconi) • Beethoven Smetana: Sinfonia sinfonica. 3 del ciclo: «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík) • Charles Gounod: Il sonno di Giulietta da «Romeo e Giulietta» (Orchestra Royal Philharmonica diretta da Thomas Beecham) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di G. B. Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,50 Almanacco

7 — GIORNALE RADIO

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Boccherini: Concerto per armonica a bocca e orchestra d'archi (cazenza di J. Sebastian): Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Armonica a bocca - Sebastian: Orchestra Sinfonica di Roma sotto la direzione di Ferruccio Scaglia) • Robert Schumann: Quattro canti da caccia, per coro maschile e 4 corni: Per l'alta caccia - Attenzione - Mattoni di caccia - Mattoni (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag) • Joseph Lanner: Danze sliriane (Complesso Boskovsky diretto da Willy Boskovsky) • Joseph Weinberger: Polka e Fuga, dall'opera

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Sanagalo Alemagna

Gioriale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ospiti di SPECIALE GR

14,40 BEL AMI

di Guy de Maupassant

Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Firenze delle RAI
6° episodio

Bel Ami

Madeleine Andreina Paugni Clotilde Antonella Della Porta Virginia Valeria Valeri Il signor Walter Carlo Ratti Varese Giancarlo Peduzzi

Il signor Marelle Alfredo Bianchini Un maggiordomo Giuseppe Lo Presti Maria Angela Colonna Isabella Del Bianco

Tr signore Bianca Galvan Il narratore Corrado De Cristofaro Regia di Umberto Benedetto (Replica)

— Formaggina Invernizzi Milione

Gioriale radio

15 —

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlini Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

ARTHUR RUBINSTEIN a cura di Michelangelo Zuretti =

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotto

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Ercole Patti intervistato da Walter Mauro

Schwarze: Il sonatore di flauto - (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Emil Waldteufel: Estudiantina (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Henry Kripps)

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio - FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bongusto) • Guadagni: Tu sei così (Mia Martini) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Pallavicini-Mesoli: Serena (Gilda Giuliani) • Pallesi-Polizzi-Natali: Cosa amore mio (I Romani) • Murilo Tagliari: O cuore e Maria rosso (Angela Luce) • Bigiare-Savo: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Argento-Conti-Pace-Rivat-Thomas Panzeri: La pioggia (Caravelli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La musica e il cinema

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

CANZONISSIMA '73

a cura di Silvio Gigli con Rosanna Canaveri

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnolletti e Vincenzo Romano Regia di Carlo Di Stefano

17 — Gioriale radio

17,05 POMERIDIANA

Il merlo mago. Questo amore un po' strano. La prima notte senza lei. La prima cosa bella. The right thing to do. Domani nasce un altro uomo. Sento gente diborgata. Amara terra mia. Hot Mexico road

17,35 Programma per i ragazzi ABRACADABRA - PICCOLA STORIA DELLA MAGIA a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

17,55 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Nada, Lieta Tombolini, Bice Valori Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica del Secondo Programma) Pasticceria Algida

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

sui Racconti di - In riva al mare -

- Lanfranco Caretti: studi sul Bocaccio - Nicola Ciarlett: - La vita che ti diedi - di Pirandello al Qui-rino di Roma

21,45 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Bruno Maderna

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 18 in fa maggiore K. 130 per orchestra: Allegro - Andantino grazioso - Menuetto - Molto allegro - Folia Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Musiche di scena per la commedia di Shakespeare op. 61: Ouverture (Allegro di molto) - Scherzo (Allegro vivace) - Notturno (Andante tranquillo) - Marcia nuziale (Allegro vivace) Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 XX SECOLO

Tutta l'opera di Alessandro Manzoni. Colloquio di Lucio Felici con Giorgio Petrocelli

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Luci Battisti e Thelma Houston**

Mi ritorno in mare. Innocenti evasioni, i colori dei cieli, il nostro caro angelo. Comunque bella. Il mio canto libero. Piano man. There is a god. And I never did. There is no such thing as love. Blackberries. Me and Bobby Mc Gee

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Carl Maria von Weber. Il franco cacciatore. Ondine. (Orch. Sinf. della Bbc) di Cesar Davids. Vincenzo Bellini: La Sonnambula. Ah, non credete mirarti. (Sopr. Joan Sutherland Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: I vespri siciliani. O. Palermo. (B. Nicolai Ghiaurov Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado) • Giacomo Meyerbeer L'Africana. - O. Paradis. (Ten. Mario Dei Monaco Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quadrini)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Bel Ami

di Guy de Maupassant - Traduz. e adatt. radiofonico di Luciano Codignola - Comp. di poesie di Firenze della Rai 6° episodio

Bel Ami Paolo Ferrari, Madeleine Andrina Pagnani, Clotilde Antonella Della Porta, Virginia Valeria Valeri; Il signor Walter Carlo Ratti; Varenne: Giancarlo Padoen; Il signor Marelle: Alfredo Bianchi; Un maggiordomo: Giuseppe Presti; La signora: Maria Angelica Colonna; Isabella Del Bianco Galvan; Il narratore: Corrado De Cristofaro Regia di Umberto Benedetto

— **Formaggino Invernizzi Milione**

9,50 CANZONI PER TUTTI

Amara terra mia, Dove sei. Cara piccola città, Frai Scholler. Amore cuore mio. Galvarellina. Giovane cuore. Poeti. L'auandine, Sono come tu mi vuoi. J'aime

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

Antonio Guidi Pirro; Nicoletta Ramondi Doria; Giancarlo Fantini; Damone Regia di Flaminio Bollini

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguri**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Bowie) • Holder-Lea: My town (Slade) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Johnson-Bowen: Finders keeper (Chairman of the Board) • Areas: Samba de sausalito (Santana) • Hammond-Hazlewood: Rebecca (Albert Hammond) • Salerno-Taverinis: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • Vandelli: Clinica fior di lotto (Equipe 84) • Grant: Honey bee (The Equals) • Arbez: Samba d'amour (Middle of the Road) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Black-Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Marcellino-Larson: Get it together (Jackson Five)

— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**

21,25 **Carlo Massarini presenta:**

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

(Replica dell'8 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Rileggendo. Garcia Lorca. Conversazioni di Renzo Bertoni

9,30 Concerto di Claudio Tarini
Concerto in re maggiore per violino, archi e clavicembalo (Revise, di M. Abbado). Allegro deciso - Grave - Allegretto grazioso (Violinista Claudio Laurita - Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianluigi Gelmetti)

10 — Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn. Sonata n. 28

in mi bemolle maggiore, per pianoforte: Allegro moderato - Minuetto - Finale (Presto) (Pianista Arthur Balsam) • Johannes Brahms: Sestetto n. 2 in sol maggiore per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo)

- Poco adagio - Poco allegro (Pianista Camilli e Jon Toth, violinisti Philipp Naegeli e Caroline Lévine, violoncelli: Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger, violoncelli)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementare e Scuola Media)

Alla scoperta del Vangelo: Il servizio spietato, a cura di Giovanni Romano e Nino Amante

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Gottfried Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tromba Roger Voisin - Complesso strumentale di ottimi) • Johann Joseph Fux: Serenata a otto per tre clarinetti due oboi, fagotto e due violini: Marcia, Allegro - Giga - Minuetto - Aria - Ouverture - Giga - Intrada - Rigaudon - Ciocchina - Giga - Finale (Complesso strumentale + Concentus Musicae + di Vienna diretto da Niklaus Harnoncourt)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giacomo Manzoni

Tre Liriche di P. Eluard, per voce e strumenti (Liliana Poli, soprano; Giancarlo Graverini, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Leonardo Nicossia, tromba; Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello - Direttore Ferruccio Scaglia); Studio per 24 per orchestra da camera (Complesso strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Daniele Paris); Ombre per orchestra e voci corali (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Bruno Martinni - Maestro del Coro Giulio Bertola)

13 .30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini a cura di Belardinelli e Moroni

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Stott: Doggie (The Black Jacks) • Henley-Frey: Tequila sunrise (Eagles) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Townsend: S. (The Who) • Bettis: I'm gonna get you (The man Brothers Band) • Miserocchi-Baldan: Io, tu (I Domodossola) • Moore: Shambala (Three Dog Night) • DiBango: Soul Makossa (Michael Olajunni) • Dalla-Pallottino: Un uomo come me (Lucio Dalla)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — UN CLASSICO ALL'ANNO

Niccolò Machiavelli

La vita e le opere a cura di Giorgio Barberi Squarotti

14 — La Città e la difesa vittoriosa della famiglia

I personaggi sono stati interpretati da Fernando Cajati, Niccolò Machiavelli; Renato Cominetti. Il narratore: Mario Matti; Giorgetti; Palamede; Guido Marchi; Cleandro; Nora Ricci; Sofronia; Ottavio Fantani; Nicomaco;

13 — La musica nel tempo

ARRIVANO I NOSTRI SULLE SCENE DEL FEYDEAU: CHERUBINI E LA PIECE A SAUVETAGE (I)

di Giovanni Carli Bolla

Luigi Cherubini: Lodoiska. Selezione dall'opera (Ilva Ligabue e Renata Mattili, sopr.; Renato Garavini e Giacinta Prandelli, ten.; Sesto Bruscantini e Walter Monachesi, bar.; Carlo Cava e Plinio Clabassi, bs.; Orch. Sinf. di Roma di Renato Rinaldi, dir. Oliviero De Fabritiis - Mito del Coro Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Trio italiano e Trio Beaux Arts (Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello) • Antonin Dvorak: Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello

15,30 Pagine rare della lirica

Agostino Steffani: Tassilone: • A facile vittoria... • Piangente io ben lo so... • Giovanni Bononcini: Astario: • Mi caro ben... • Griselda: • Troppo è il dolore... • Georg Philipp Telemann: • Erindine e Egirhard: • Nimm dein Herz nur weider an.

16 — Ouvertures romanzate

Carl Maria von Weber: Jubel, Ouverture op. 58 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (Le-Ebri)

op. 26 • Robert Schumann: Manfred, op. 115 • Hector Berlioz: Le roi Lear, op. 4 • Richard Wagner: Eine Faust, Ouverture

17 — Intervallo musicale

Listino Borsa di Roma

17,25 IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano

Regia di Arturo Zanini

17,45 Scuola Materna

Trasmissioni per le Educatori: Introduzione all'assetto, a cura del Prof. Franco Tadini • Marco e il suo palio, racconto di Ruggero Yvon Quintalibet

18 — Eurojazz 1974

Jazz dal vivo

con la partecipazione di Lee Cannon, Ron Proby e Joe Sealy (Un contributo della Radio Canadese)

18,20 Il mangiatempo

a cura di Sergio Piscitello

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale C. Bernardini: Le fonti di energia nel futuro - C. Fieschi: Le malattie neurolologiche e le sostanze tossiche industriali - L. Gratton: La Società Astronomica Italiana di fronte ai nuovi compiti della scienza - l'acciuffo

19 .15 Concerto della sera

Orlando Gibbons: Due Fantasie. Fanfara (in tre parti) • Fantasia in nome (a tre cori parti) (Complesso di viole della Scuola Centorum Basiliensis) • Antonio Soler: Quintetto n. 6 in sol minore per organo e quartetto d'archi. Andantino con sordino. Allegro senza tempo. • Quintetto di viole di Renzo: Adante con moto (Marie-Claire Alain, organo; Huguette Fernandez e Germaine Raymond, violini; Marie Rose Guiet, viola; Jean Derrifaver, violoncello) • Joachim Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violino e pianoforte. Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Kirkyus, pianoforte)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese

FIDELIO

Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke (da - Léonore, ou L'amour conugal - di Jean Nicolas Bouilly)

Musiche di Ludwig van Beethoven

Direttore Ferenc Fricsay

• Bayreuthisches Staatsorchester - e Chor der Bayerischen Staatsoper -

Maestro del Coro Alfred Leder

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Momento due

di Gennaro Pistilli

Ronnie Dolly - Sammy Laura Panti Jim - Brian Dullio Del Prete Ann Carmen Scarpetta Gillian Enrico Corti Ban Renzo Giovannapietro

Regia di Giorgio Pressburger

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

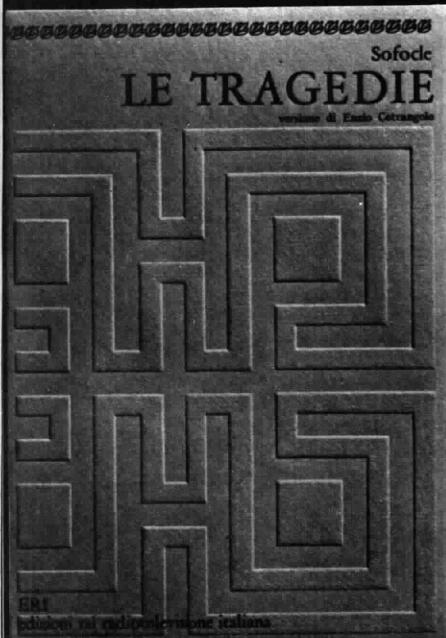
23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

le grandi presenze

collana ERI di poesia

volume secondo



formato cm. 14,5 x 21,5
coperta in cartoncino bianco uso mano
con impressione a secco
pp. 446, lire 5900

P. Burgos



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 8 gennaio

N nazionale

12,30 Antologia di sapere

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Realizzazione di Giuseppe Di Martino

12,55 Oggi disegni animati

- **Le avventure di Gustavo Gustavo cantante**
Regia di Marcell Jankovics
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
- **Le avventure di Magoo Un grande sconquasso**
Regia di John Walker
Charlie il cinesino
Regia di Paul Fennell
Produzione: UPA
- **Cinema d'animazione jugoslavo La mucca e la frontiera**
Regia di Bragutin Vunak
Produzione: Zagreb Film

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Vim Clorex - Grappa Julia - Camay - Fette Buitoni Vitaminizzate)

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(BioPresto - Parmalat - Vicks inalante - Pizza Star - Harbert S.a.s.)

per i più piccini

17,15 Il mondo intorno

Telefilm
Regia di Romano Costa

la TV dei ragazzi

17,45 Atomino in pericolo

Un cartone animato di Elbert Tuganov
Distr.: Sovexport Film

17,55 Vale solo per gli adulti

Un cartone animato di E. Gamburg

18 — Encyclopedie della natura

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Animali: guerra e pace
Realizzazione di Carlo Prola

Gong

(Società del Plasmon - Vetrella elettronici - Milkana Oro)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
 coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
6^a puntata

19,15 Tic-Tac

(Thé Lipton - Certosino Galbani - Macchine per cucire Singer - Filetti soggia Macindus)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Massolo

Cronache italiane

Arcobaleno

(Pantén Air Spray - Crackers Premium Saitwa - Cibalgina)

Che tempo fa

Arcobaleno

(S.I.S. - Preparato per brodo Roger)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Alka Seltzer - (2) Telerile Zucchi - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Doppio Brodo Star - (5) Confetti Saita Menta I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) B.B.E. Cinematografica - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Gamma Film - 4) Jet Film - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Amaro Montenegro

20,45 DEDICATO A UNA COPPIA

Sceneggiatura di Dante Guardamagna e Flavio Nicolini

Prima puntata

con:	Angiola Baggi	Silvia
Sergio Rossi	Michele	Varzi
Corrado Gaipa	Dott.	
Gigi Pistilli	Franco	
Edda Di Benedetto	Cristina	
Manlio Guardabassi	Il direttore	
Benita Martini	La madre di Silvia	
Marilisa Ferzetti	Amalia	
Anne Zinneman	Katia	
Gigi Casellato	Gigi	
Roberto Ceccacci	Alberto	
Ennio Maiani	Uglietti	
Paola Montenero	La domestica	
Laura Montuori	La segretaria di Michele	
Cristina Felici	Secretaria del direttore	
Teresa Ronchi	Segretaria del dott. Varzi	
Raniero Dorascenzi	Un passeggero	

(Il Nazzionale segue a pag. 38)

Carlo Fenoglio

perchè l'astrologia

ERI

JN'INDAGINE SULLE RAGIONI PER CUI TORNIAMO A INTERROGARE LE STELLE

Prefazione di Eugenio Garin

1400

TV 8 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 36)

I bambini:

Federico Scrobogna Giancarlo
 Davide Mastrogianni Lucio
 Musiche di Guido e Maurizio De
 Angelis

Regia di Dante Guardamagna

Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata da Cinema

Doremi

(Preparato per brodo Roger - BioPresto
 - Cintura elastica Dr. Gibaud - Pronto
 Johnson Wax - Bonheur Perugina)

21,45 Dall'A al 2000

Inchiesta sui metodi di apprendimento

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

Prima puntata

Break 2

(Moplast Mobili letto - Amaro Ramazzotti)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,15 Castelrotto: Sport invernali
 Gara Internazionale di fondo km 20

Trasmissioni sperimentali per i

18,15 Notizie TG**18,25 Nuovi alfabeti**

a cura di Gabriele Palmieri
 con la collaborazione di Francesca
 Paccia
 Presenta Fulvia Carli Mazzilli
 Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport**Gong**

(Tortellini Star - Cintura elastica Sloan
 - Endotén Helene Curtis)

19 — America Anni Venti**DOUGLAS FAIRBANKS**

a cura di Luciano Michetti Ricci

I tre moschettieri

Tratto dal romanzo di Alessandro Dumas

Interpreti: Douglas Fairbanks,

Marguerite De La Motte, Barbara

La Marr, Adolphe Menjou

Regia di Fred Niblo

Produzione Douglas Fairbanks
 Pictures Corp. 1921

Musiche di Franco Potenza

Tic-Tac

(Dentifricio Colgate - Cera Overlay -
 Caramella Ziguli)

**20 — « I Solisti Veneti » diretti da
 Claudio Scimone**

Antonio Vivaldi: Concerto in
 bemolle maggiore « A due cori con
 violino discordato » P. 368: a) Lar-
 go e spiccato - Allegro non molto,
 b) Andante, c) Allegro

Solista Piero Toso

Baldassare Galuppi: Concerto in
 fa maggiore per cembalo e archi:
 a) Allegro non tanto, b) Grave, c)
 Allegro

Solista Edoardo Farina

Ripresa televisiva di Massimo Sca-
 glione

(Ripresa effettuata dalla Villa Valmarana
 ai Nani in Vicenza)

Arcobaleno

(Camomilla Montanina - Magazzini Standa
 - Vov - Ariel)

**20,30 Segnale orario
 TELEGIORNALE**
Intermezzo

(Lacca Cadoncelli - Pizzaiola Locatelli -
 Fascia Bielastica Bayer - Dinamo -
 Espresso Bonomelli - Nutella Ferrero)

21 — SOTTO PROCESSO

a cura di Gaetano Nanetti e Leo-
 nardo Valente
 Regia di Luciano Pinelli
 La criminalità

Doremi

(Crusair - I Dixan - Buondi Motta - Ape-
 ritivo Aperol - Minestrine Pronte Nipoli
 V. Buitoni)

22 — Gente d'Europa

Antologia del folk europeo
 a cura di Gino Peguri
 Presenta Gabriele Lavia
 Regia di Giancarlo Nicotra
 Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
 per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN**SENDUNG
 IN DEUTSCHE SPRACHE**

19 — **Tanz auf dem Regenbogen**
 Eine Filmgeschichte in Fortset-
 zungen
 1. Folge
 Regie: Roger Burckhardt
 Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 **Skigymnastik**
 Von und mit M. Vorderwölbecke
 12. Lektion
 Verleih: Telepool

19,50 **Die kleine Serenade**
 Joseph Haydn:
 Variationen a.d. Streichquartett
 op. 20, 4
 Ausführende:
 1. Violine Thomas Grote; 2. Vio-
 line Andreas Grote; Voila Martin
 Grote; Cello Peter Grote
 Verleih: Ossegw

20 — **Internationale Langlaufwoche**
 Ein Sonderbericht der Tagesschau
 aus Kastelruth

20,10-20,30 **Tagesschau**

DEDICATO A UNA COPPIA - Prima puntata

ore 20,45 nazionale

Silvia e Michele Serafini sono sposati da alcuni anni. Hanno un figlio, Giancarlo, e vivono a Milano. Lei è più giovane di lui, provengono entrambi dalla provincia, si conoscevano da ragazzi ma s'incontrarono e scoprirono di amarsi all'università. Michele si è laureato in medicina ma, dopo il matrimonio, ha preferito farsi una posizione in una industria farmaceutica; Silvia si era iscritta al primo anno di architettura, ma gli impegni familiari l'hanno costretta ad abbandonare gli studi e a rassegnarsi al ruolo di casalinga. Dal punto di vista

economico la famigliola ora non ha problemi; sotto la cenere, invece, cova un conflitto psicologico di cui il piccolo Giancarlo è inconsciamente partecipe, al punto da manifestare il proprio disagio attraverso ricorrenti crisi asmatiche. L'individuazione — da parte di uno psicologo — delle cause che determinano la malattia del bambino, costringe così i due coniugi a prendere atto di una crisi matrimoniale che finora avevano «pietosamente» ignorato. A complicare le cose si aggiunge una promozione di Michele che comporta il suo trasferimento a Roma: per ora partirà da solo. (Servizio alle pagine 16-18).

DALL'A AL 2000

ore 21,45 nazionale

In un mondo in cui le comunicazioni di massa: cinema, giornali, pubblicità, radio, televisione hanno modificato notevolmente i concetti di apprendimento, di scuola, di educazione sembra giunto il momento di riaffrontare problemi come la scuola materna e quella dell'obbligo non tanto da un punto di vista organizzativo, ma di idee. Le crisi in cui il mondo si dibatte da anni, fanno pensare che si debba ripartire da zero, dall'A. I pochi lustri che ci separano dal 2000, inteso come metà di tempi nuovi saranno probabilmente gli anni della nuova scuola. Ivan Illich, Mar-

shall McLuhan pongono il problema in termini dialettici, provocatori, per invitarci alle idee, al dibattito sui contenuti. Harlow, Piaget, gli etologi del Max Planck di Monaco, per citarne alcuni, ci indicano quanto stia facendo la scienza per sciogliere i nodi del «come apprendiamo». «Si apprende dal giorno in cui si nasce fino alla morte»: per questo il problema è globale. Dall'A al 2000 vuole significare che il discorso è lungo, chi bisogna partire dal poco che si è fatto per andare avanti. Dall'A al 2000 è un programma di Giulio Macchi con la regia di Luciano Arancio con la consulenza dello psicologo Mario Bertini.



NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

L'11 luglio 1959, René Desmaison e Pierre Mazeaud, due alpinisti francesi, raggiunsero la cima destra di Lavaredo. Delle tre cime di Lavaredo quella di destra arriva ai 3000 metri d'altezza e presenta la parete più ripida. E' una parete nord di 600 metri sull'alto della quale si sono svolte le più coraggiose imprese alpinistiche moderne, essendo necessario superare

rare tetti che sporgono, in certi punti, fino a 60 metri. Nel 1962, una cordata composta dagli alpinisti italiani Sorgato e Ronchi, ritenta l'impresa. Un incidente fa precipitare Sorgato per 40 metri nel vuoto. La stampa locale dà la notizia della sua morte ma per fortuna Sorgato si salva. Il film che oggi viene presentato dalla rubrica Nuovi alfabeti, a cura di Gabriele Palmieri, s'intitola «Abissi» ed è il documentario fedele dell'odissea di Sorgato.



DOUGLAS FAIRBANKS - I tre moschettieri

ore 19 secondo

Il ciclo dedicato al popolare eroe del film muto americano presenta I tre moschettieri. Fairbanks è il gentiluomo di campagna d'Artagnan che vuole diventare moschettiere del re. Egli affronta molti duelli e si dimostra abile a tal punto che i tre moschettieri del re gli chiedono di unirsi a loro. Gli avversari sono le guardie del corpo del cardinale Richelieu, nemico della regina Anna che ostacola la sua politica e di cui vorrebbe eliminare la resistenza. A tal fine cerca di ser-

virsì dell'amicizia che legò a suo tempo la regina al duca di Buckingham al quale regalò un gioiello. Il re pretende che la regina indossi il gioiello al ballo di corte. I quattro moschettieri partono per Londra per riprendersi il gioiello. In Inghilterra d'Artagnan scopre che Lady Winter ha rubato il gioiello al duca di Buckingham per ordine di Richelieu, e lo sta portando al cardinale a Parigi. Dopo aver superato tutti gli ostacoli posti sul suo cammino dagli uomini del cardinale, d'Artagnan, impadronitosi del gioiello, riesce a consegnarlo alla regina.



SOTTO PROCESSO - La criminalità

ore 21 secondo

Riprende il via, per la terza volta, la rubrica Sotto processo. Poco mutata nella forma (migliorata la scenografia e svelto il meccanismo processuale), tende sempre a chiarire un problema attraverso il contrasto dialettico di due testi affidate a due personalità della scienza o della cultura. C'è una novità importante, invece, nella sostanza: questa volta, infatti, il discorso muove dalle constatazioni, comune e accettata dai due contendenti, che il problema prescelto per il dibattito esiste e che la società se ne è resa conto; il contrasto si articola sulle linee di soluzione sostenute. Perché questo cambiamento? Perché si pensa che la società

italiana abbia superato la fase della denuncia e che ormai si muova sulla strada delle soluzioni concrete. Così, ad esempio, dibattendo il tema della criminalità, prescelto per la prima puntata, sia il professor Giovanni Conso, sia il professor Pietro Nuvolone — le due parti in polemica — concordano sul fatto che, in questi ultimi anni, i reati contro il patrimonio, le rapine, i sequestri, le violenze, sono aumentati, come afferma il conduttore del dibattito e come dimostra il filmato, per così dire, «istruttorio» del processo, ma mentre per Conso il rimedio sta in un'azione attenta e impegnata di prevenzione sociale che operi a monte del crimine, per Nuvolone invece è nella severità della legge e nella velocità della applicazione.

Caffè oscuro e caffè chiaro



Quando diciamo «caffè oscuro» e «caffè chiaro» non ci riferiamo, come è facile intuire, alla colorazione o al gusto di questa bevanda così indispensabile nella nostra vita di tutti i giorni.

Ci riferiamo invece alle maggiori o minori difficoltà che al giorno d'oggi incontrà la massaia quando deve acquistare il caffè.

Oscure sono quelle confezioni che pur avendo sempre la stessa dimensione esterna hanno un contenuto ridotto. Oscure sono le offerte speciali, gli sconti, le numerose facilitazioni che vengono presentate alla consumatrice per mascherare una difficile e ambigua situazione di mercato. E la legge? La legge interviene a tutelare gli interessi del consumatore: essa impone al produttore di precisare il peso netto di ogni prodotto.

Ma non prescrive né il punto in cui l'indicazione deve trovarsi né la grossezza dei caratteri di stampa. La conseguenza è che si riesce facilmente a mimetizzare il peso del contenuto su un lato o sul retro del pacchetto o della lattina di caffè: un invito occulto a considerare questo particolare come un fatto del tutto trascurabile. Eppure se la curiosità ci spingesse ad un controllo meno superficiale, ci accorgeremmo che nel solo settore delle confezioni sottovuoto del caffè macinato, le marche e le sottomarche sono innumerevoli e che ognuna adotta una confezione apparentemente identica: ma il contenuto è sempre diverso.

La confusione è inevitabile. Il frazionamento del peso impedisce un calcolo rapido dell'effettivo costo di un etto di caffè, rende difficile un confronto tra confezioni che sembrano uguali, ma che hanno pesi e prezzi molto diversi. Tutte queste considerazioni hanno indotto una tra le più esperte industrie italiane ad intraprendere una politica di assoluta chiarezza.

Chiare sono le sue confezioni a «Pesotondo». Per l'Italia, questa è una novità, che anticipa una necessaria precisione del legislatore, sull'esempio di altri Paesi europei che hanno già reso obbligatorio l'uso del pesotondo (cioè 100, 200, 500 grammi), per facilitare il calcolo del prezzo reale. Chiare sono le sue confezioni con il peso scritto grosso.

Esse infatti non mascherano l'esatta quantità del contenuto, scrivendolo grosso e questo per rendere il calcolo del costo di un etto di caffè ancora più facile.

Anche se la grandezza dell'involucro di prodotti analoghi potrebbe confondere le idee, il «pesotondo» e il peso scritto grosso danno quindi la sicurezza di sapere quanto caffè acquistiamo e quanto lo paghiamo.

Un dato ancora più consolante è che queste iniziative sono partite da un'industria che garantisce sempre, per la grande esperienza nel settore, un altissimo livello qualitativo dei suoi prodotti.

Ci auguriamo che altre industrie intraprendano spontaneamente questo tipo di politica nella vendita dei loro prodotti così potremo vantarcici di avere in Italia solo «Caffè Chiaro».

radio

martedì 8 gennaio

IXC

calendario

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: E. Eugeniano, S. Apollinare, S. Severino, S. Lorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 17,05; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,58; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,38; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore ad Arcetri lo scienziato Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: Un nobile cuore si confessa volentieri vinto dalla ragione. (Schiller).



Sesto Bruscantini è fra gli interpreti dell'opera «L'equivoco stravagante» di Gioacchino Rossini in onda alle ore 19,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino, 14,30 Radiogiornale in italiano, 5,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portogheso, 17 Discografia dei classici della Musica nella storia, date origini ad oggi, a cura di P. Vittore Zacaria: «La Scuola fiamminga del Quattrocento», 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Filmati per tutti i lettori - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracca - «Nane nobiscum» - invito alla preghiera di Mo. Aldo Calcagno. 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Missioni d'Egitto, per M. B. Jaccueline, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Nascita di Gesù, a cura di Missioni, 21,45 Ora dei Crib, 21 Maria Maggiore, Roma, 22,15 Revista de Impresa, 22,30 Actualidad teologica, 22,45 Ultim'ora, Notizie - Momento dello Spirito -, pagine scelte dai passi difficili del Vangelo, con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Ad Iesum per Marian - pensiero mariano (su O.M.).

di Vera Florence, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Quasi mezza' ora con Dina Luce, 18,30 Cronaca della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, Discussions di varia attualità, 20,45 Canti regionali italiani, 21 Valentine, robes et mantes, 21 Melodie e canzoni, 22,15 Poliziesche, 22,30 Notiziario, 22,45 Ora dei Crib, 22 Informazioni, 22,05 Lo sociale indiano, 23 Notiziario - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musiques -, Dalle RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera italiana: - Musica prima serata, 18,05 **Marcello Arianna**: intermezzo musicale per soli, coro e orchestra (prima parte), Orchestra e Coro della RSI diretti da Angelo Ephrikian, 18 Informazioni, 18,05 Musica folkloristica, 18,25 Archi, 18,30 La terza giornata, 19,00 Rubrica giornaliera di trasmissioni per l'estate matutina, 19,00 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novitatis -, 19,40 Matilde di Eugenio Sue (Replica), 19,55 Intermezzo, 20 Dario culturale, 20,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musiche, 20,30 Recita del S. Rosario, 21,15 von Biber: Passacaglia per violino solo (Violinista Ivan Rayover); Franz Liszt: Musica per pianoforte (Pianista Eva Jakuts), 20,45 Reporti '74: Terza pagina, 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva di attualità.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13,10 Matilde di Eugenio Sue, 13,25 Cole Porter e Irving Berlin, 14 Informazioni, 14,05 Radio 24, 16 Informazioni, 16,05 Rapporto '74: Scienze (Replica), 16,35 Al quattro venti, in compagnia

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 20s

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte) Leopold Mozart: Jagd symphonie in sol maggiore. Vivace - Un poco allegretto (a guisa d'eccl.) - Minuetto (Ottobre - A. Scarlatti) - da Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Conz) • Giuseppe Martucci: Notturno (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia) • Bela Bartok: Scherzo delle Sinfonie mi bemolle - Intermezzo 1902 - (Orchestra sinfonica di Budapest diretta da Gyorgy Lehel) • Jean Sibelius: Romanza per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rojestvensky).

6,40 Proposizioni - Corso di lingua francese - a cura di Enrico Arcaini. Lezione introduttiva

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Franz Schubert: Rondo in la maggiore per violino e orchestra d'archi: Adagio - Allegro giusto (VI. Felix Ajo - Orch. da Camera I. Musici) • John Brahms: Intermezzo in mi bemolle - Intermezzo (Valse - Valery Voskoboinikow) • Igor Strawinsky: Ebony-Concert (Clar. Karel Krautgartner - Orch. Karel Krautgartner dir. Karel Krautgartner) • Giuseppe Verdi: Luminoso (Orchestra - Orch. New Philharmonie - dir. Igor Markevitch) • Franz von Suppe: Ouverture (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LAURA ADANI in «Il benessere» - di Franco Brusati e Fabio Mauri Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli

14 — Giornale radio

14,07 **CANZONI DI CASA NOSTRA**

14,40 **BEL AMI**

di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7o episodio
Bel Ami Paolo Ferrari Clotilde Antonelli Del Popolo, Giancarlo Wathe-Carlo Ratti, Rivali Enrico Beccarelli Boisenard, Giuseppe Pertile, La signora Aubert: Nella Bonora: L'uscire del giornale: Piero Vivaldi: Il direttore di scuola: Cesare Polacco: il narratore: Conrado Di Cristina: Regia di Umberto Benedetti (Replica) - Formaggino Invernizzi Milone

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di Renato Parascandolo

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoli e Francesco Forti Regia di Carlo Di Stefano

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri, a cura di Pina Carlino Testi di Giorgio Zinzi

19,45 **Stagione Lirica della RAI**

L'equivoce stravagante

Opera in due atti di Gaetano Gaspari - Edizione moderna a cura di Vito Frazzi

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Gamberotto Sesto Bruscantini Ernestina Margherita Guglielmi

Ermanno Giuseppe Baratti

Buralcichio Rolando Panerai Frontino Carlo Gaffa

Frontino Elena Zilio

Direttore Bruno Riccardi

Orchestra Alessandro Scarlatti

di Napoli e Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana

M° del Coro Giuseppe Picollo

(Ved. nota a pag. 80)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

21,55 **ORCHESTRE NELLA SERA**

22,50 **GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Di Bari-Forlai-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Brachini-Martinelli: Ti parlero d'amor (Giorgia Cinquetti) • Casu-Giuliani: Fuoco di paglia (Little Tony) • La Bionda: O quanto (Giovanna) • Pisano-Falvo: Com'è bella a stagione (Fausto Cigliano) • Argento-Pace-Panzieri-Conti: E lui pesca (Orietta Bertotti) • Califano-Minghi: Roma mia (I Vianella) • Monachesi-Nicorelli-Preti-Gianco: Tu giovane amore mio (Donatello) • Ciprani: Anonimo veneziano (Stelvio Ciprani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,15 VI invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a vola tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Divagazioni, divertimenti e pettigolezzi
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Love story (P. Calvi) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Un sogno tutto mio (Catena Castelli) • Meglio (Equipe 84) • Morire d'amore (Charles Aznavour) • Tequila sunrise (Eagles) • Live and let die (Wings)

17,30 Programma per i ragazzi

CRONACHE DI DUE REGNI BIZZARRI CON DANNI, BEFFE E INCANNI
Romanzo di Nico Orengo
Musiche di Romano Farinati
Regia di Massimo Scaglione
Primo episodio

18 — Alberto Lupo con Paola Quattrini presenta: Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Gianna Serra**
Regia di Andrea Camilleri (Replica)

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

I 13091



Claudio Baglioni (ore 17,05)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Pepino Di Capri e Mc Cartney and Wings
Di Francis-Jodice-Brogi: Intanto t'ho amata • Di Francis-Shade: La prima sigaretta • Depsa-Di Francia: Scusa • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce • Bovio-Lama: Reginella • Mili-Milano: I primi sotteranei sotto casa mia • Mc Cartney: My love, Single pigeon, One more kiss, Little lamb dragon fly, Loup, Get on the right thing

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande
8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto Fegù con la partecipazione di Ettoore Della Giovanna

9,30 Giornale radio

9,35 Bel Ami

di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7° episodio
Bel Ami: Paolo Ferrari; Clotilde: Antonella della Porta; Il signor Walter:

13,30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini

a cura di Belardinelli e Moroni

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Chapman-Chinn: Can the can (Suzzy Quatro) • McCartery: Live and let die (Wings) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Kent-Arthur: On a plane to nowhere (Crush) • Harris-Felder: Armed and extremely dangerous (First Choice) • Battisti-Mogol: Vendo casa (Dik Dik) • King: You light up my fire (Carole King) • Shelly-Wilde: Summer girls (Barracuda) • Musso-Passarino: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvano Giannelli

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchia due

Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Holder-Lea: My town (Slade) • Gardner-Jones: Why can't you be mine (Gloria Jones) • Solley-Marcellino: That's the song (Snafu) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Sinfield-Emerson-Lake-Palmer: Benny the bouncer (E.L.P.) • Fossati-Prudente: E' l'aurora (Ivo Fossati) • Fella: Come vorrei essere uguale a te (Jumbo) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Osibisa: Adwoa (Osibisa) • Mc Cartney: Band on the run (Paul Mc Cartney and Wings) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Piccoli: Mi piace (Mia Martini) • Areas: Samba sausalto (Santana) • Hammond-Hazlewood: Rebecca (Albert Hammond) • Penwick-Har-

Carlo Ratti; Rival: Enrico Bertorelli; Boisenard: Giuseppe Pertile; La signora Aubert: Nella Bonora; L'uscire del giorno: Piero Vitali; Il direttore: Corrado De Cristofaro; Regia di Umberto Benedetto

— **Formaggino Invernizzi Milione**

9,50 CANZONI PER TUTTI

Cestellari: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • D'Errico: La cosa di roccia (Giovanni D'Errico) • Di Chiara: La spagnola (Giovanni Cintadelli) • Petri-Dormi: Le lune in suo sacco a pezzo (Renato Petri) • Dossena-Monti-Uli: Pazza idea (Patty Pravo) • Biazzi-Savio-Polito: Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Detto-Mogol-Donatelli: Il milanesino (Massimo Minella-Milano-Johnson-Lubitsch) • Il primo appuntamento (Wess) • Powers: Un sentimento (Romina Power) • Cherbini-Rulli: Il fox trot della nostalgia (Claudio Villa)

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Ligouri

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

din: Living in a back street (Spencer Davis Group) • Dozier-Holland: This world today is a mess (Donna Hightower) • Betts Southbound (Alman Brothers Band) • Huff-Gamble-Sims: Power of love (Joe Simon) • Hinkley: Keep on (Manor Live) • Testa-Malagoni: Fa qualcosa (Mina) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Mason: It's like you never left (Dave Mason) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Drake: It was a very good year (Richie Havens) • Goulam-Stewart: Beez in my bonnet (10 C.C.) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Dylan: Knockin' on the heaven's door (Bob Dylan) • Vita-Enriquez: La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia) — Crema Clearasil

21,25 Raffaele Cascone

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 29 aprile 1973)

8,05 Filomusica

9,25 I sette colori del romanzo. Conversazione di Gabriella Sica

9,30 Musiche per chitarre

Louis Milau: Due Pavane: n. 4 in re maggiore - n. 3 in re maggiore (Chitarrista: Cledonio Romero) • Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart, per chitarra (Chitarrista: Narciso Yepes)

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini: • Marco e il suo pallone •, racconto di Ruggero Yvon Quintavalle (Replica)

10 — Concerto di apertura

Franz Berwald: Sinfonia in re maggiore • Capriccioso • Allegro Andante • Scherzo • (Orchestra: Accademia di Stoccolma diretta da Antal Dorati) • Antoni Dvorak: Waldehrre op. 88, per violoncello e orchestra; Ronde in sol minore op. 94, per violoncello e orchestra (Ronde) per il prof. Wihan (Violoncellista: Maurice Gendron; Orchestra: London Philharmonic • dir. Bernard Haitink) • Ralph Vaughan Williams: Old King Cole, balletto per orchestra (Orchestra: London Philharmonic • Jean-François Paillard - diretta da Adrian Boult)

11 — La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia

— Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Villa Borgese a Roma. Conversazione di Pasquale Pennisi

11,40 Capolavori del Settecento

Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2: Largo: Andante con fuoco - Poco andante - Allegro molto (Pianista: Vladimir Horowitz) • Benedetto Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 12 n. 1: Largo - Adagio - Prestissimo (Franco Fantini, violino; Genzio Ghetti, violoncello) • I Solisti di Milano • diretti da Angelo Ehrikiani) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due tromboni arcaici e basso continuo op. 46 n. 1: Allegro - Largo - Allegro (Trombone Maurice André e Marcel Lagorce - Orchestra: Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Eliodoro Sollima: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro giocoso - Andantino sostenuto - Allegro deciso e vigoroso (Pianista Elena Marzeddu - Orchestra: Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - diretta da Ferruccio Scagnetti) • Romano Rizzati: Sonata per pianoforte: Lento - Libero - Mosso - Variazioni (Pianista Pedro Espinosa)

15,45 Il disco in vetrina

Charles Arnould Toumire: Improvisation sur le Te Deum (n. 3 da "Cinq improvisations"). Petite rapoche improvisée (n. 1 da "Trois petites improvisations"). Suite évocatrice (n. 3 da "Trois suites évocatrices") (Organista: Nicolas Kynaston, all'organo della Cattedrale di Hereford) • Jean Demessieux: Répons pour le temps de Pâques • Camille Saint-Saëns: Fantaisie op. 157 pour orgue (Organista: Nicolas Kynaston) (Disco: Oiseau Lyre)

16,30 Musica e poesia

Gustav Mahler: Kindertotenlieder (Mezzosoprano Jennie Tourel - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

17 — Intervallo musicale

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,20 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 COMMERCIO E COMMERCIAINTI a cura di Gianluigi Capurso e Giuseppe Neri

I. Il re della bistecca

19,15 Concerto della sera

Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in do in bemolle maggiore: Allegro di misura larghetto • Allegretto (Orchestra: Bach - Monza • diretti da Karl Richter) • Paul Hindemith: Der Schwanendreher, Concerto per viola e piccola orchestra su antichi cant (Violista Walter Rimpler - Orchestra: A. Schindler di Monaco del Benelux - direttore: Italiana diretta da Franco Caccia) • Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idylle - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo (Valse) (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di Mario Messinis

• Karl Böhm -

Sesta trasmissione

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 QUINTA SETTIMANA DELLA NUOVA MUSICA IN CHIESA DI KASSEL

Nomen sanctum, improvvisazioni per organo, canto, danza, organo (Martin Krep, canto; Manfred Stöckl, tromba; Ed Kröger, trombone, Cees See, percussione; Werner Jacob, Zsigmond Szathmary, organo e organo elettrico) (Registrazione effettuata il 27 aprile 1973 dalla Radio di Francoforte)

22,20 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

22,45 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuova leva della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 1,36 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**Stappa un FERNET-BRANCA...
e ci scappa**

una moto SUZUKI 750



Una ragazza di Canelli (Asti) ha vinto la moto Suzuki 750 messa in palio dalla Fernet-Branca nel concorso diffuso da Radiomontecarlo. Ha conquistato l'ambito premio in un modo molto semplice: stappando un mignon Fernet-Branca (200 lire). Sotto il tappo c'era il faticoso « Hai vinto ». Così, al piacere del digestivo preferito si è aggiunta la felicità di possedere un vero gioiello della tecnica.

Alla consegna del premio, avvenuta a Sanremo, hanno presenziato alcuni funzionari della Fernet-Branca, della Suzuki, di Radiomontecarlo, numerosi giornalisti e un pubblico di giovani e meno giovani che hanno voluto congratularsi con la vincitrice. La quale è veramente la destinataria ideale per un premio del genere, in un concorso che si rivolge soprattutto ai giovani: un mercato nel quale la Fernet-Branca sta ottenendo sempre maggiori affermazioni. Nei bar italiani ci sono molte altre mignon Fernet-Branca con la moto sotto il tappo.

Perciò... sotto ragazzi!

Chi stappa scappa. Con una Moto Suzuki 750.

La CARAPELLI premia i toscani d'oggi



Quindici «Toscani d'oggi» sono stati premiati alla Certosa di Galluzzo (Firenze), quali personaggi più significativi della regione. Personalità affermate in Italia e nel mondo come Indro Montanelli per il giornalismo, Piero Bargellini e Mario Tobino per la narrativa, Giorgio Albertazzi per il teatro, Artemio Franchi per lo sport, Aldo Gucci per la moda, Primo Conti per la pittura, Antonio Berti per la scultura, Giampiero Taverna, Sylvano Bussotti e Gino Bechi per la musica, Marisa Incontrì Della Stufa per la cucina, Alfredo Bianchini per il folklore, Nicoletta Machiavelli per il cinema e Mario Luzi per la poesia hanno ricevuto in premio una artistica scultura di Alfi Cavalliere raffigurante un ramoscello d'oliva che sboccia dalla fertile terra toscana. Occasione di questa premiazione è stata la ricorrenza dell'ottantesimo anniversario di fondazione di una società tipicamente toscana, la «Carapelli», che opera in prodotti classicamente toscani: le olive. Una società nata ottant'anni fa, col matrimonio fra Costantino Carapelli (proprietario di un baroccio e di un cavallo) e Cesira Nuti (proprietaria di 300 lire), e che è arrivata oggi a 60 miliardi di fatturato all'anno. Ha fatto gli onori di casa l'attuale Presidente della società, dr. Colombo Carapelli, con l'intervento del ministro Togni e del presidente della Regione avv. Lagorio, e il prefetto della città dr. De Vito.

TV 9 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
6^a puntata
(Replica)

12,55 L'uomo e la natura: la vita nel Delta del Danubio

Realizzazione di Paolo Cavara
Sesta puntata
L'uomo nel Delta

13,20 Il tempo in Italia

Break 1

(Margarina Maya - Sapone Palmolive -
Buondi Motta - Aspirina per bambini)

13,25-15,15 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

Milano: Calcio

MILAN - AJAX

Incontro di andata Supercoppa UEFA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 14,15 circa):

TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Rowntree Smarties - Olio vitaminizzato Sasso - Biol per lavatrice - Panificati Linea Buitoni - Lima trenini elettrici)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio

a cura di Teresa Buongiorno
Una casa per me, una per te
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Progetto Zeta

Primo episodio

Approdo in Africa

con Ray Purcell, Neill Mc Carthy e Michael Murray
Regia di Ronald Spencer
Prod.: C.F.F.

18,15 Spazio

Il settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

Gong

(Orzoro - Invernizzi Strachinella - Lacca Libera & Bella)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il nazionalismo in Europa

a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
10^a ed ultima puntata

(Il Nazionale segue a pag. 44)



Simona Gusberti presenta « Una casa per me, una per te » che va in onda alle ore 17,15

Ved' l'uomo e la natura: la vita nel Delta L'UOMO NEL DELTA del Danubio'

ore 12,55 nazionale

Gli abitanti del Delta sono abituati da sempre a costruirsi piccole case coperte e recintate da canne palustri, a vivere di caccia e di pesca e ad esercitare antiche attività tradizionali. Ma anche questo mondo, che sembrava dovesse rimanere chiuso in se stesso, viene raggiunto sempre più spesso da numerose comitive di turisti. Ciò porta come prima conseguenza uno sviluppo sempre più intenso del movimento commerciale di prodotti della pesca e di canne palustri per la produzione della cellulosa. Accade così che, mentre il Delta si popola di nuove sin-

XII/G

CALCIO: Milan - Ajax

ore 13,25 nazionale

A San Siro è in programma la partitissima di «supercoppa» fra il Milan e la squadra olandese dell'Ajax. E' una specie di sfida fra le due migliori compagnie europee che si sono aggiudicate nella scorsa stagione le coppe più prestigiose (l'Ajax quella dei Campioni e il Milan la Coppa delle Coppe). E' la prima volta che si disputa una competizione del genere che prevede due gare: andata e ritorno. Si tratta anche di un'occasione di rivincita del calcio italiano se si tiene conto che è stata proprio la compagnia dell'Ajax a battere in finale la Juventus a Belgrado nella Coppa dei Campioni. Il Milan è una delle squadre italiane con maggiore esperienza in campo internazionale: lo scorso anno si aggiudicò la coppa disputando nove incontri senza subire

XI/G

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Decima ed ultima puntata

III 12,654



Nella puntata della rubrica si parlerà del nazionalismo-europeismo del cancelliere Brandt

ore 18,45 nazionale

La decima ed ultima puntata del ciclo affronta il problema del nazionalismo tedesco che, dopo la guerra, è posto di fronte a un fatto capitale: la nazionalità germanica è divisa in due, e una di queste subisce un processo di revisione radicale. Perciò esso è chiamato a riflettere sul problema della riunificazione. Nella Germania occidentale si configura due nazionalismi opposti: quello neonazista e quello democratico. Il primo è un rigurgito del passato; il secondo affida le sue fortune all'avvenire. E perciò è

quello che appare più nuovo ed interessante. E' il prodotto della nuova Germania, terza potenza industriale nel mondo, piuttosto che della lacerazione della nazionalità tedesca (confronto tra il nazionalismo-europeismo di Adenauer e il nazionalismo-europeismo di Brandt). Si fa cenno alle forze condizionatrici di questo nuovo corso (culturali, sociali, economiche). Ma accanto ai due nazionalismi della Germania Federale è sorto, in forme ambigue e coperte (per contrapposizione e per emulazione, tra l'altro), un nuovo nazionalismo anche nella Germania Orientale.

questa sera
IN CAROSELLO

BAFFINA

IN CARTONE ANIMATO



LA SORPRESA
PIÙ DIVERTENTE
PRESENTATA DAL

FROLLINO

gran
dorato

MAGGIORA

collana
NUOVI QUADERNI

0 Letizia Paolozzi
l'uno
si divide in due
letteratura e arte durante la rivoluzione
culturale in Cina.
L. 1700

1 Antonio Filippetti
i figli dei fiori
testi letterari degli hippies.
L. 1600

2 Mario Elia
costume
come civiltà
L. 2500

COLLANA SAGGI

Angela Bianchini

re 4300



Cent'anni
di romanzo
spagnolo
1868/1962

TV 9 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 42)

19,15 Tic-Tac

(Dash - Amaro Underberg - Rasoi Gil - Idro Pejo)

Olio di oliva Dante - (5) Digestivo An-tonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Studio Marosi - 2) Marco Biassoni -
3) Film Makers - 4) Film Makers - 5)
Arno Film

— Ringo Pavesi

20,45 L'ARTE DI FAR RIDERE

Un programma di Alessandro Bla-setti
Terza serata

Doremi

(Aperitivo Cybar - Nuovo All per lava-trici - Nutella Ferrero - Mutandina Kleenex - Sottilette Extra Kraft)

21,55 Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dal-
l'estero

Break 2

(Arredamenti Sbrilli - Candolini Grappa Tokay)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Frollino Gran Dorato Maggiora - (2)
Rabarbaro Zucca - (3) B & B Italia - (4)

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Stira e Ammira Johnson Wax - Mutan-dine Lines Snib - Certosino Galbani)

Intermezzo

(Banco di Roma - Società del Plasmon - Olio di Olaz - Pollo Aia - Nesquik Nestlé - Svelto)

— Fette Buitoni vitaminezzate

21 — L'INVITATA

Film - Regia di Vittorio De Seta
Interpreti: Michel Piccoli, Joanna Shimkus, Jacques Perrin, Paul Barge, Lorna Heilbron, Jacques Rispa, Clotilde Joano
Produzione: Cormons Film, Bolo-gna - Opera Film, Paris

Doremi

(Orologi Bulova - Amaro Dom Bairo - Lubiam Confezioni Maschili - Piselli De Rica - Rasoi Schick)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

- 19 — Für Kinder und Jugendliche:
Wir Schildbürger
Ein Marionettenspiel
1. Folge: « Die Weisen von Schilda »
Verleih: Telesaar
Skippy, das Känguru
Eine Geschichte in Fortsetzungen
2. Folge: « Ein Mann fiel vom Himmel »
Verleih: Polytel
- 19,40 **Eternschule**
Ratschläge für Erzieher
Verleih: ORF
- 19,55 **Kulturericht**
- 20,10-20,30 **Tagesschau**

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Invernizzi Invernizza - Scottex - Scotch Whisky W 5 - Gabbetti Promozioni Immo-biliari)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

I V C Ser. cult. TV

L'ARTE DI FAR RIDERE - Terza serata

ore 20,45 nazionale

La culla del comico. L'ambiente in cui nasce l'attore che fa ridere: l'avanspettacolo, il teatro di varietà, il music-hall, il teatro mimico, il circo: questo è il tema della terza puntata del programma "di Alessandro Blasetti". « Ai palcoscenici tradizionali », dice il regista, « si è sostituita ormai la televisione ». In effetti la stessa TV si propone oggi come culla, come luogo di nascita del comico. Ciascuno dei generi citati ha, comunque, nello spettacolo di stasera una sua collocazione logica. Marcel Marceau, il più grande mimo francese, spiega nel suo intervento il valore della mimica; quindi Blasetti propone alcuni esempi tratti da film di Charlot e Stanlio e Ollio. Il regista Steno commenta le caratteristiche della comicità di Laurel e Hardy e quindi si passa al circo con alcune gags di Grock e un intervento di



SIGNORE E SIGNORA

ore 19 secondo

In casa di Delia Scala e Lando Buzzanca, « sposi televisivi », sta per arrivare il primo erede. Un'attesa che ripropone ad ogni giovane coppia i problemi tipici: sarà maschio o femmina, che nome dargli (o darle), il tipo di culla, la necessità di

Federico Fellini. Anche il circo è mimica (per i clowns) mentre l'avanspettacolo, il varietà, il music-hall, è battuta, è barzelletta, è modo di raccontare le cose cogliendone il lato ridicolo, arrivando al paradosso. Qui gli esempi e gli interventi s'infittiscono: una sequenza del film I vitelloni, Maurizio Chevalier, Ettore Petrolini, Carlo Dapporto, Rascel, Totò, Pippo Franco, Gino Bramieri. Quest'ultimo si sofferma sull'arte di raccontare una barzelletta che è capacità di far ridere anche di una battuta che non ha senso. E poi Manfredi, Tognazzi, Sordi narrano le loro esperienze radiofoniche e televisive. Dal varietà si passa al cabaret con Franco Valeri, i Gufi, Vittorio Caprioli, Salice. Dal cabaret al varietà televisivo con personaggi come Gigi Proietti, Paolo Panelli, Rita Pavone (che imita Patty Pravo e Minnie Mi-noprio) e Alighiero Noschese in alcune sue celebri imitazioni.

L'INVITATA

II/S



Joanna Shimkus è fra le interpreti del film

ore 21 secondo

Terzo lungometraggio di Vittorio De Seta, L'invitata (1970) è stato definito « curioso tentativo » (da parte del regista) « di reinventarsi una vena narrativa più sciolamente popolare e commestibile, dopo l'esordio casto e segreto nel lungometraggio con Banditi a Orosolo, e il febbrile e faticoso psicologismo di Un uomo a metà, opere differenti fra loro ma entrambe, per differenti motivi, di spigoloso approccio con il pubblico (Claudio G. Fava). Autore che ha alle spalle, oltre ai lungometraggi citati, una ricca e qualificata serie di documentari, De Seta è sempre un « artista genuino, controcorrente, del tutto indipendente dalle case di produzione e dalle esigenze del mercato cinematografico » (Gianni Rondolino). Un regista « difficile », insomma. L'invitata può anche essere apparso, sulle prime, come il frutto della volontà di uscire da questa definizione e

un aumento di stipendio. Ma l'attesa del primogenito è anche ricca di sogni piacevoli: lei se lo immagina già grandicello, lui si vede felice al luna-park tenendo la bimba per mano e queste fantasie offrono spunti al coreografo Gino Landi. Vedremo, fra l'altro, un balletto ambientato nel parco dei divertimenti.

di arrivare ad un contatto con strati di pubblico più estesi; ma non smentisce affatto i caratteri di rigore e di « austerrità » che distinguono De Seta, e ha del resto confermato anche sul piano del successo commerciale, che non è stato per niente clamoroso, la sua impossibilità ad operare in un senso che vada contro il suo personalissimo modo di considerare il cinema. Sulla base di un soggetto di Tonino Guerra e Lucille Laks, sceneggiato da lui stesso e da Monique Lange, De Seta racconta la storia d'una crisi coniugale. Ne è protagonista Anne, giovane segretaria di un architetto parigino, il cui marito torna da un viaggio in Inghilterra in compagnia della figlia d'un professore; venuta ufficialmente per approfondire la conoscenza della lingua francese, ma nella quale Anne vede immediatamente una rivale. Essa rifiuta le spiegazioni del marito e si rifugia nel studio dell'architetto. Questi sta per partire per il Sud della Francia, dove è atteso dalla moglie, e Anne, fingendo di dover incontrare laggiù degli amici, compie il viaggio con lui. Si instaura fra i due un rapporto fatto prima di comprensione e confidenza, e a poco a poco di tenerezza. Quando giunge alla sua casa, Francois presenta Anne alla moglie. Si ripete la situazione iniziale, ma questa volta Anne ha compreso la legge: lascia la casa e fa ritorno dal marito. Una vicenda schematica, come si vede, senza il minimo risvolto avventuroso, studiata unicamente per lasciar spazio all'approfondimento delle psicologie dei personaggi, dei loro stati d'animo, delle loro emozioni. Il disegno di De Seta è sottile e partecipa e sottolineato attraverso un costante riferimento dei personaggi agli sfondi, naturali, architettonici e pittorici, sui quali essi si muovono. Ancora, perciò, un film non « facile »: forse meno risolto di altri (soprattutto il primo) dello stesso autore, ma in molti passi assai convincente. L'invitata ha per interpreti principali Joanna Shimkus, Michel Piccoli, Jacques Perrin, Lorna Heilbron e Clotilde Joao; le immagini, molto belle e suggestive, sono di Luciano Tovoli, le musiche di Georges Garvarentz.



RICETTA DELLA SETTIMANA

MACEDONIA

Bertolini

INGREDIENTI: gr. 400 FARINA - gr. 300 ZUCCHERO - gr. 150 BURRO - 2 UOVA - gr. 500 FRUTTA (mele, banane, pere, ciliegie candite) - 1 BICCHIERINO DI LIQUORE - DELLE STELLE - **PREPARATO CON L'ESTRATTO BERTOLINI** - UN PIZZICO DI SALE - 1 BUSTINA LIEVITO VANIGLIATO DOSE 1/2 Kg.

In una terrina macerare per mezz'ora la frutta con il liquore e gr. 100 di zucchero. Disporre sulla spianatoia la farina a fontana e, fatto un buco nel mezzo, sgusciarvi le uova e versarvi il rimanente zucchero, il burro, il gufetto e freddo ed il sale. Lavorare il composto ed unire, da ultimo, il Lievito Vanigliato **BERTOLINI**, avendo cura di ben amalgamarlo. Stendere l'impasto ottenendo un disco (i ritagli serviranno per la decorazione) e disponerlo in teglie imburrata e spolverata di farina, rialzandolo leggermente sul bordo. Versarvi la macedonia, decorare a piacere e passare in forno caldo. Tempo di cottura: 45 minuti a temperatura moderata, senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 5 minuti.

Bertolini

radio

mercoledì 9 gennaio

calendario

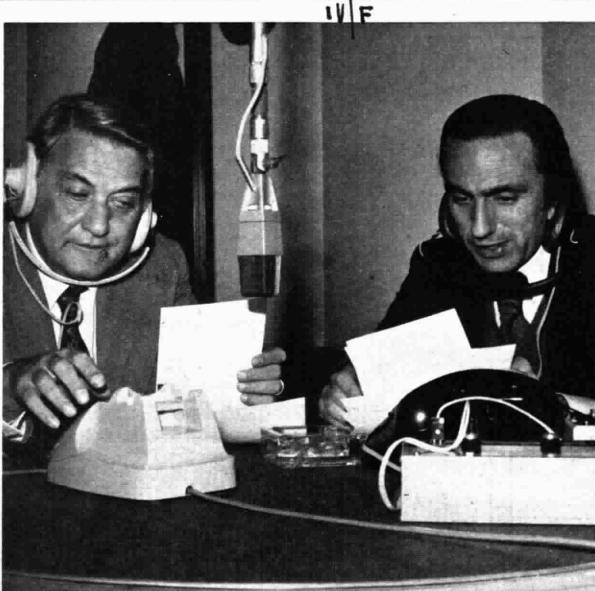
II. SANTO: S. Giuliano.

Altri Santi: S. Basiliose, S. Giocondo, S. Marcellino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,06; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,59; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,39; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,57; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1923, muore a Fontainebleau la scrittrice Catherine Mansfield.

PENSIERO DEL GIORNO: Per avere sentimenti nobili non è necessario esser nobili. (C. Lamb).



Paolo Cavallina e Luca Liguori: i popolari conduttori della rubrica radiofonica « Chiamate Roma 3131 » in onda alle ore 17,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in Istino. 14,30 Radiogiornale in italiano, tedesco, inglese, portoghe- se, francese, spagnolo, polacco, portoghe- se. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vati- cano - Oggi nel mondo - Attualità - A tu per tu con i giovani - dialoghi a cura di Lella e Sparaco - La Porta Santa - rac- cordi con Lucio Giannuzzi - Preghiera di Bucium - invito alla preghiera di Mons. Aldo Calzagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience Pontificale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. 21,45 The Papal Audience. 22,15 Au- dienza Generale del Sommo Pontefice. Con l'ap- pello a tutti. 22,45 Ultim'ora: Notizi- ale - Momento dello Spirito - pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad Iesum per Ma- riam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica. 8 Informazione. 8,05 Musica varia - Notiziario. 9,00 Notiziario. 9,15 - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,10 Matilde di Eugenio Sue. 13,25 Una chitarra per mille gusti. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 14 Informazioni. 16,05 Rapporto. 17 Rapporto (Roma). 18,45 I grandi interpreti. Violinista Isaac Stern. Piotr Illich Cilekowksi: Concerto in re maggiore per

violino e orchestra op. 35 (Orchestra Filadelfia diretta da Eugene Ormandy). 17,15 Radio gio- ventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvera di stelle. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 20,05 Rassegna. 21 Grandi cicli di conve- nzione: le tradizioni e le leggende (IV). 22 Infor- mazioni. 22,05 La Costa dei barbari - Guida pratica, scherzosa per gli utenti delle lingue italiane a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale. 14 Dalle RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeridiana - Pagina d'Alfredo Casella. 18-19 Teatro Kappi e Fratelli Liati: - Informazioni. 18,05 Il nuovo disco Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 15 (Orchestra Filarmonica di Stra- sburgo diretta da Alain Lombard). 19 Pei i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitade - 20 Matilde di Eugenio Sue (Puccini). 20,15 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno scorso. 20,45 Rapporti. 74: Arti figurative. 17 Offerta musicale: Orchestra da Camera dell'ORTF di Parigi. 22,15-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Christian Cannabich: Sinfonia pasto- rale per maggio - Argomento: Allegro (Orchestra - Archivio Produzioni) diretta da Wolfgang Hoffmann • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto, dalla "Sinfonia italiana" • (Or- chestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter) • Beethoven: Carl Maria von Weber: Peter Schlemi - ou- verture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alfredo Gorzanelli) • Emmanuel Chabrier: Suite pa- storale. Idylle - Danse villageoise - Spoli bocche - chercher valse (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per arpa e or- chestra: Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Arpista Lily Las- kine - Orchestra da camera - Jean-François Paillard) • Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore (Pianista Arthur Rubinstein) • Anton Dvorak: Danza slava in fa maggiore n. 3 (Or- chestra Sinfonica di Milano diretta da George Szell) • Marco Ussi: Ou- vertura giocosa (Orchestra A Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino) • Enrique Granados:

Danza spagnola n. 6 - Rondalla - (Or- chestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Albertelli-Colon- nello: Da troppo tempo (Milva) • Ca- tifani: Non ti credo più - Baciami per do- mani (Bruno Martini) • Ricordi di tutte le volte (Meno che una) (Ombreria Col- li) • Cadile-Testa e F. M. Reitano: Cuor pellegrino (Mino Reitano) • Magno-Esposito: Così s'è cagnata a' musica (Gianni Christiani) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Pratelli) • Trovajoli: Roma non fa la stupidida astasera (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in com- pagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Divagazioni, divertimenti e pette- golezzzi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,25 Calcio - da Milano

Radiocronaca diretta della partita Milan-Ajax
di Amsterdam

per la SUPER COPPA D'EUROPA
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla Tribuna Stampa Sandro Ciotti

Nell'intervallo (ore 14,15 circa):
Giornale radio

15,30 BEL AMI

di Guy de Maupassant

Traduzione e adattamento radio- fonico di Luciano Codignola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
8° episodio/

Bel Ami
Marie
Maurice
Forestier
Un medico
Un prete
Un ferrovieri
Il narratore
Regia di Umberto Benedetto
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione

15,50 Intervallo musicale

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnolletti e Francesco Forti
Regia di Guglielmo Morandi

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Serenghi-Barazzoli: Anatomia di una notte (Carlo Colombara) • Celano- no: Principe in lenza (inciso) (Adriano Celentano) • José-Lombardi-Piero: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Notarmi-Vannuzzi: Io credevo che l'amore non finisse mai (Dudu) • Jubilus-Afemo: Tu nella mia vita (Wessa e Dori Ghezzi) • Pallavicini-Lesi: Figlio dell'amore (Rossana Leoni) • Testa-Maltoni: Tre settimane da rac- contare (Fred Bongusto) • Andyday: Pepper Box (The Peppars) • Bovo- Lame: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Muccolini-Pedulli-Casadei: Ciao ma- re (Casadei) • Bongusto: Malizia (Io- sé Mascolo)

17,40 Programma per i piccoli

LA SOFFITTA DI ARCHIMEDE
Avventure fiabesche di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

18 — CANTAUTORI OGGI

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Giovanna di Clisson Giovanna Galletti
Il padre Giorgio Plamonti
Guy De Bentheville Fernando Farese

Oliviero Carlo d'Angelo
La nonna Wanda Pasquini
Un bambino Fausta Mazzucchelli
Giovanna bambina Anna Maria Sanetti

Un vescovo Gianni Pietrasanta
Un ufficiale Franco Luzzi
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)

22,15 DUETTI D'AMORE

Gaetano Donizetti: Linda di Cham- mounix: « Da quel di che t'incon- trai », duetto attto I (Antonietta Stella, soprano; Cesare Valletti, tenore - Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Tullio Serafin) • Vincenzo Bellini: La straniera: « Serba i tuoi segreti », duetto attto I (Joan Sutherland, soprano; Richard Con- rad, tenore - Orchestra diretta da Richard Bonynge)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da A. Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Ottello Profazio** e Mattew Fisher.
Amuri amari, Calvisiesla, La canzone dell'emigrante, Catinaredda mia, Lu sciccareddu 'mbriacu, Turriddu Carnivali - Hard to be sure, Marie, Not this time, Journey's end, Play the game, Going for home - Formaggino, Invernizzi Milione
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Spadolini, o le più de forme:
Simona (Orch. A. Scarlatti) Nella
scena della RAI dir. F. Scaglia) • G.
Donizetti: Paraiso: Ciel, sei tu che
in tal momento (M. Cabelli e M.
Elkins, sopr.; T. Me. Donnell, me. C.
Orsi, Sopr. Cord. di London dir. G.
F. Cillario) • M. Cabelli, Coro I. McCarty)
C. Gounod: Faust - Ecoute mon
bien - (Bar. H. Schlesius - Orch. e
Coro dell'Opera di Stato di Berlino)
R. Leoncavallo: Pagliacci: - Vestì la
giubba - (Ten. P. Domingo - Orch.
dell'Opera di Berlino dir. N. Santi)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Bel Ami**
di Guy de Maupassant - Traduzione e

adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 6° episodio
Bel Ami Paolo Ferrari
Madeleine Andreina Pagnani
Forestier Raoul Grassi
Un medico Cesare Bettarini
Un ferrovieri Alberto Banchini
Il narratore Sebastiano Calabro
Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
Formaggino Invernizzi Milione

- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
All'aeroporto, La canzone di Marinella, Indimenticabile, Meglio, Una piccola poesia, Il mondo cambierà, Almeno io, Ciao, Vecchia America, Ti guarderò nel cuore

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Co-
stanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Nada, Lietta Tornabuoni, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
— Pasticceria Algida

13,30 Giornale radio

- 13,35 Per chi suona Campanini**
a cura di Belardini e Moroni

- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Esclusa: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Carpenter-Bettis: Top of the world (Carpenters) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • John-Tsapin: Daniel (Elton John) • Decimo: Abra kad abra (Gil Ventura) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Kluger-Vangarde: Typewriter rock (The Lovelets) • Albertelli-Baldan: Quante volte (Them).

14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

(Black Sabbath) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Osibisa: Adwoa (Osibisa) • Salerno-Tavernese: Quadro lontano (Adriano Paparella) • Felia: Come vorrei essere uguali a te (Jumbo) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner) • Springfield-Emerson-Lake: Benny the Bouncer (E.P.L.) • Papathanasiou: Come on (Vangelis Papathanasiou) • Ferry: Street life (Roxie Music) • Mason: Baby please (Dave Mason)

21,45 Raffaele Cascone

presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

(Replica del 6 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Le novelle di Massuccio Salernitano. Conversazione di Giuliano Barberi

9,30 La Radio per le Scuole (Il coro Elementari e Scuola Media)

Queste nostre regioni: La Toscana, a cura di Giovanni Floris

10 — Concerto di apertura

Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XII) (Violoncello: Giuseppe Zanobini) • Domenico Zipoli: Partita in sol minore (Clavicembalo: Adalberto Tortorella) • Jonnian Christopher Petz: Sonata a tre in re minore per due flauti dolci e basso continuo (Flauti: Gianni e Renzo Tortorella; Bassoon: Bruno Lindner) • Flauti dolci Johannes Koch, viola da gamba: Hugo Ruf, clavicembalo) • Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto: Pro Arte: • Lanner: Walzer: Vierländler: Kenneth Sillito, violino, Cecil Aronowitz, viola; Terence Well, violoncello)

- 11 — La Radio per le Scuole (Elementari tutte)
Il mestiere non è un gioco: Il meccanico, a cura di Giuliano Melizia e Carlo Romano - Regia di Enzo Convalli

13 — La musica nel tempo

- FIDELIO - O LA SUBLIMAZIONE DEL « TERRORE »

di Claudio Casini

Ludwig van Beethoven: Fidelio - Brani scelti (Leone: Irmgard Seefried; Marzelline: Renata Tebaldi; Fiorenza: Erni Henze; Pierino: Dietrich Fischer-Dieskau; Don Fernando: Gottlob Frick; Rocco: Friedrich Lenz - Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarso diretti da Ferenc Fricsay; Leonora n. 3, ouverture, op. 72/a (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan))

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Cinque temi variati op. 103 (1° volume), per pianoforte e flauto (Bruno Canino, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto) • Johannes Brahms: 16 Valzer op. 39 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Lodovico e Franco Lessona)

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno (Orchestra da camera del Festival di Lucignano diretta da Wilfried Böthcher); Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore • Rullo di timpani (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

16,05 Avanguardia

Salvatore Sciarrino: Ancora (Berceuse) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Gianpiero Taverna)

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Quattordici variazioni in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte, violino e violoncello (Domenico Zipoli, pianoforte; Pincha Zukerman, violino; Jean-Pierre Dupré, violoncello) • Nicolò Paganini: Quattro Capricci op. 1 (dal n. 21 al n. 24): in la maggiore - in fa maggiore - in mi bemolle maggiore - in mi bemolle minore (Tomasz Wambsgans, violino; Izhak Perlman, violoncello; Gioacchino Rossini: dell'album de Chateau-Spicemére de l'ancien régime - Boléro tartare (Pianista: Dino Ciani) Ciani)

20,15 L'ETA' DEI LUMI

Gli studi più recenti tendono a rivalutare il secolo della ragione
1. La riscoperta di una civiltà e di una cultura a cura di Paolo Alatri

20,45 Idee e fatti della musica

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

21,30 I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

a cura di Alberto Bassi
Quindicesima trasmissione
Concerto in mi minore per violino e archi (BWV 1041) (Violinista Johannes Breuning - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Concerto in sol minore, per clavicembalo e archi (BWV 1058) (Clavicembalista Gustav Leonhardt - Compresso - Leonhardt Consort - diretto da Gustav Leonhardt) Al termine: Chiusura

11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Soprani Rosa Ponselle e Joan Sutherland

Giuseppe Verdi: Il trovatore: - Tacea la notte placida • Giacomo Meyerbeer: L'étoile du Nord: - C'est bien lui - (Flautista André Pepin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Riccardo Muti: Donizetti: Ernani: - Ernani, involami - (Orchestra diretta da Rosario Bourdon) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: - Dors, petite • (Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Norma: - Mira, o Norma - (Contralto Marion Tetrazzini - Orchestra del Metropolitan Opera House diretta da Giulio Setti) • Gioachino Rossini: Semiramide: - Serbami ognor ai fido • (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Marcello Abbado

Fantasia n. 1 per 12 strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Bruno Nicolai); Concerto per pianoforte e orchestra: viola, violoncello, oboe e contrabbasso Molto lento - Veloce (Enrico Lini, pianoforte; Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Renzo Brancileon, violoncello; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giorgio Boncompagni); Lento e Rondo (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte)

16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

Alessandro Scarlatti: - Poi che Tiri infelice - cantata per soprano e basso continuo (Nicoletta Panni, soprano; Francesco Degradis, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • Georg Philipp Telemann: Käthchen wohnt, cantata a voce, violino, violoncello e continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Helmut Heller, piano; Heinrich Kirchner, viola; Leopoldo Koch, oboe; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo; Irmgard Poppen, violoncello) 17 - Intervallo musicale

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi ... E VAI DISCORRENDO Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Si Di Marzio Realizzazione di Armando Adolfo

18,20 Palco di proscenio

18,30 Bollettino delle transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale S. Monti: L'opere psichologiche dell'antica Mantova - S. Bracco: I piani di sviluppo territoriale della regione umbra - R. Manselli: Gli aspetti religiosi della civiltà germanica - Tacconi

da Gustav Leonhardt) Concerto in mi maggiore, per violino e archi (BWV 1042) - 1° Temp. - 2° Temp. - 3° Temp. (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato); Concerto in re maggiore per violino e archi (BWV 1054) (Clavicembalista Gustav Leonhardt - Compresso - Leonhardt Consort - diretto da Gustav Leonhardt) Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C., su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

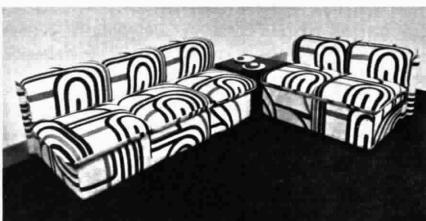
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**Collezione 73-74 del Gruppo Industriale
BUSNELLI**

Il Gruppo Industriale Busnelli ha presentato al IV Salone Internazionale del Mobile di Milano i nuovi modelli della sua collezione 1973-1974:



Piumotto: divano, poltrone, bergère e pouf con imbottitura in piumino; un ritorno associato alla tecnologia più avanzata.



Programma più: serie di componibili di ridotte dimensioni che associano al sobrio aspetto formale la fruibilità di comodi letti.

**La San Giorgio Elettrodomestici presenta
la LAVASCIUGATRICE GHIBLI**



Alla X Esposizione Internazionale degli Elettrodomestici di Milano, la SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI ha presentato un nuovo prodotto: la lavasciugatrice GHIBLI.

La GHIBLI è la sola lavasciugatrice che lava, risciacqua, asciuga, in modo programmato, nel cestello di lavaggio, con evidenti vantaggi di spazio e praticità. Terminata la centrifuga, infatti, un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato (evitando che esso debba essere successivamente steso) programmata secondo il tipo di tessuto e il giusto grado di umidità necessario ad una perfetta stiratura.

TV 10 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Il nazionalismo in Europa

a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone

Consulenza storica di Rodolfo Mosca

Regia di Libero Bizzarri

10^a ed ultima puntata

(Replica)

12,55 Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Svelto - Nutella Ferrero - Latta Libera & Bella - Invernizzi Invernizzina)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Cronache italiane

Arte e Lettere

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Cintura elastica Sloan - Milkana Oro - Prodotti Lotus - Mars barra al cioccolato - I Dixan)

Il 13-14 gennaio "Ritorno di Amico"



Gianni Amico è il regista di « Moda e società » in onda per « Sapere » alle ore 18,45

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali

Un programma di Michele Gandin

Il cavallo

Seconda parte

17,30 La palla magica

La storia dell'orologio

Disegni animati

Regia di Brian Cogrove

Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Glorie di una vecchia stampatrice

Personaggi ed interpreti:

Larry	Leonard Brockwell
Peter	Stephen Garlick
Henry	Bill Owen
Fustwick	Keith Smith

Regia di Jonathan Ingrams

Produzione: Ansus Film Limited per la C.F.F. Ltd

Gong

(Bel Paese Galbani - Pulitore Fornelli Fortissimo - Cibalgina)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Moda e società

a cura di Giuliano Zincone

Regia di Gianni Amico

2^a puntata

19,15 Gulp!

Il signor Rossi dallo psichiatra di Bruno Bozzetto

Tic-Tac

(Milkana Oro - Orzoro - I Dixan - Mescal 9 Torte Pandea)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno

(Latta Libera & Bella - Buondi Motta - Accademia)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Karl Schmid - Dash)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Grappa Libarna - (2) Cera Emulsio - (3) Chinamartini - (4) Confetture Arri-goni - (5) Chlorodont

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Compagnia Generale Audiovisiva - 2) Cine Studio - 3) M.G. - 4) I.T.V.C. - 5) General Film

— Super Lauri

(Il Nazionale segue a pag. 50)

NORD CHIAMA SUD

V/A Varie

ore 12,55 nazionale

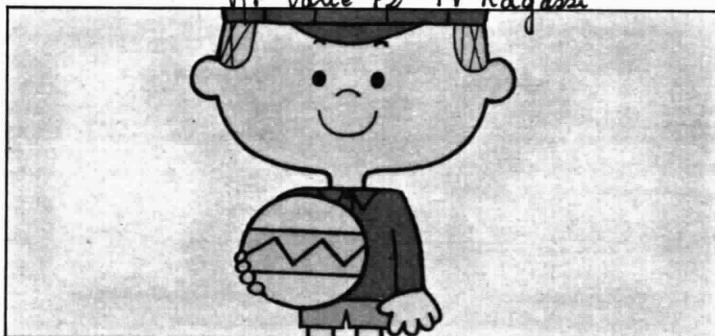
In Calabria la Regione ha varato una legge in difesa delle coste. Si tratta di un provvedimento che mira a garantire la compatibilità tra salvaguardia dell'ambiente naturale ed insediamenti turistico-residenziali. Il presidente della Regione, Guarasci, ne ha parlato nel servizio che Nord chiama Sud ha dedicato il 20 dicembre scorso all'apertura in Milano di un ufficio della Regione con lo scopo di indirizzare in Calabria correnti turistiche e capitali di investimento. Dal Sud al Nord: nella puntata odierna della rubrica si parla di una legge della Regione lombarda.

barda che si propone la difesa ecologica delle sponde del Ticino. L'importanza del provvedimento consiste soprattutto nel fatto che per la prima volta è una Regione — e non lo Stato — a costituire un parco naturale, chiamando a collaborare amministrazioni comunali e privati cittadini. Il parco del Ticino, oltre ad essere una tappa importante della salvaguardia di uno fra i più caratteristici ecosistemi italiani, è anche una novità sul piano giuridico istituzionale ed è il primo di una lunga serie di parchi che la Regione lombarda progetta di istituire. Nord chiama Sud gli dedica un servizio curato da Romano Bracalini.

LA PALLA MAGICA

ore 17,30 nazionale

V/F Varie '72 TV Ragazzi



Il piccolo Sam con la « palla magica » che lo fa protagonista di fantastiche avventure

NUOVI SOLISTI - Prima trasmissione

VIII | Napoli | 6356



A Franco Caracciolo è affidata la direzione dell'orchestra « Scarlatti » di Napoli

ore 21,15 nazionale

S'inizia questa sera la rassegna dedicata ai vincitori di Concorsi Internazionali, in occasione del XVI Autunno Musicale Napoletano. Alla ribalta, un violinista e un pianista: Eugene Fodor e Pascal Rogé. Il primo, nato negli Stati Uniti, ha vinto il « Paganini » nel 1972; il secondo, parigino, ha avuto una clamorosa affermazione nel 1971 quando vinse il primo premio al « Long-Thibaud ». Si tratta, perciò, di due assi del concertismo che la televisione vuole segnalare ora a tutti gli appassionati di musica. Eugene Fodor esegue quattro pagine popolari: Il trillo del diavolo di Tartini, il Capriccio n. 5 di Paganini, lo Scherzo-Tarantella di Hen-

ri Wieniawski. Com'è noto, Giuseppe Tartini scrisse una sonata per violino e pianoforte — suddivisa in quattro movimenti che si susseguono senza interruzione (Larghetto affettuoso; Allegro moderato; Andante maestoso; Allegro assai) — sotto la dettatura, nientemeno, del Diavolo che gli era apparso in sogno una notte e che, dopo avergli preso di mano il violino, si era messo a suonare in modo strabiliante. Al pianoforte, Roberto De Simone. Il solista Pascal Rogé interpreta pagine di Franz Liszt: La Vallée d'Overmann; Rapsodia ungherese n. 6. Nella sinfonia La scuffia di Paisiello, alla guida della « Scarlatti » di Napoli è il maestro Franco Caracciolo. (Servizio alle pagine 19-21).

bene

con
Cibalgin

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale
un "gong"

Cibalgin

In compresse o in confetti Cibalgin è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

PROGRAMMA NAZIONALE ORE 19,55



ACCADEMIA

CORSI PROGRAMMATI PER L'INSEGNAMENTO A DISTANZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA RICCARDO PALADINI IN diventare uno che conta: tu puoi

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA RAGIONIERE GEOMETRA PENTON INDUSTRIALE MAESTRA SEGRETERIA ENODATTICO INGLESE DISEGNO E Pittura PROGRAMMATORE IBM PAGHE E CONTRIBUTI GIORNALE LISTA ARREDAMENTO FIGURINISTA VETRINISTA ISOLATO ALBERGHIERO FOTOGRAFO RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE CINE-TV INFORTUNISTICA STRADALE ESTETISTA SARTA DISEGNATORE TECNICO RADIO-TV MECCANICO ELETTRAUTO IMPIANTI IDRAULICI TORNIATORE SALDATORE EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomedes Marvasi 12/R - 00165 Roma
inviatevi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

CORSO

Nome

Cognome

Eta'

Via

Città

Grolle d'argento per l'alta moda



All'Eurohotel di Cielo Alto, a Cervinia, si è svolta una manifestazione di alta moda nel corso della quale sono state premiate le ditte che più si sono distinte nel campo sartoriale. Nella foto, al centro, la signora Vigliani con la Grolla d'argento che ha ritirato per la pellicceria Borello fra le indossatrici della sua Casa



Anche al sarto Calandra (nella foto al centro tra gli indossatori) è stata assegnata una Grolla d'argento

IL TORNEO DI TENNIS TOGNAZZI



Con il patrocinio del Pandoro Paluani e del cioccolato Majani, si è svolto a Bergamo l'annuale torneo di tennis intitolato ad Ugo Tognazzi. Vi hanno partecipato, con l'attore, che appare al centro della foto alle spalle del figlio Ricky tra Franco Interlenghi e Umberto Bosserman, i rappresentanti delle squadre del «Tennis Team Tognazzi Torvajanica» e i «Scecc ber-gamasch».

TV 10 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 48)

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CGIL

Doremì

(Last al limone - Aspirina Bayer - Wilkinson Bonded - Sanagola Alemagna - Spic & Span)

21,15 NUOVI SOLISTI

XVI Autunno Musicale Napoletano
Rassegna di vincitori di Concorsi Internazionali

Domenico Cimarosa: « Il matrimonio segreto »; sinfonia

— Eugene Fodor (USA), violino
Premio Paganini 1972

Giuseppe Tartini: Il trillo del diavolo; Nicolò Paganini: Capriccio n. 5; Henri Wieniawski: Scherzo - Tarantella

(Al pianoforte Roberto De Simone)

— Pascal Rogé (Francia), pianoforte
Premio Long-Thibaud 1971

Franz Liszt: La Vallée d'Obermann;

Rapsodia ungherese n. 6

Giovanni Paisiello: La scuffiara, sinfonia

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo

Presentazione e interviste di Aba Cercato

Regia di Lelio Galletti

Prima trasmissione

Break 2

(Mars barra al cioccolato - Ebo Lebo)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Whisky Mac Dugan - Sofian - Cofanetti caramelle Sperlari)

19 — I SETTE MARI

Mar Caraibico

Testo di Michael Laubreux, Augusto Frassineti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati
(Replica)

Tic-Tac

(Aperitivo Aperol - Scottex - Banana Chiquita)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Fronte Johnson Wax - Grappa Julia - Pepsodent - Margarina Maya)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Brandy Stock - Zucchi Telerie - Pavessini - Filetti sogliola Findus - I Dixie - Tè Star)

21 — Cinema d'animazione

La medicina

Regia di Bozena Mozisova
Produzione: Cinema d'animazione - Praga

Jano e il pescatore

Regia di Viktor Kubal
Produzione: Cinema d'animazione - Bratislava

— Dinamo

21,15 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Doremì

(Fernet Branca - Bonheur Perugina - Nuovo All per lavatrici - Brandy Vecchia Romagna - Manetti & Roberts)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Meine Schwiegertochter und ich

Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller u. Hans Söhnker
11. Folge: An der Umkehrgrenze - Regie: Wolfgang Ingert
Verleih: Polytel

19,25 Perry Mason lebt

Der amerikanische Anwalt -
Jed auf ein Klischee
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

XII/V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La forma, il significato, il valore del matrimonio nella prospettiva della religione protestante, sarà nel pomeriggio oggetto di un dibattito in studio fra due teologi e una coppia di sposi, una signora impegnata, ecc. Dall'angolazione protestante il matrimonio presenta una dimensione piuttosto particolare: non essendo infatti un sacramento, non impone conseguentemente i contraenti in un ruolo quasi sacerdotale, ma piuttosto vuole essere un modo cristiano di vivere il rapporto della coppia in una società in

continuo movimento e trasformazione. Il fatto che non sia una istituzione sacramentale, al di sopra quindi dei tempi e delle società, ma esclusivamente un rapporto cristiano di coppia, fa sì che nel protestantesimo il matrimonio si presenti sottoposto alle leggi storico-sociali, con la ovvia conseguenza dell'assunzione di posizioni diverse di fronte all'evoluzione dell'istituto: un esempio può essere la mancanza di intransigenza e di ostracismo nei confronti del divorzio che viene visto come esclusivo problema dei singoli membri della coppia non investiti da alcun obbligo sacramentale.

XII/V Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Viene presentato un incontro in una scuola ebraica di Milano, dove studiano circa mille studenti in un arco che va dalla scuola materna, elementare, media al liceo classico, alla scuola magistrale, all'istituto tecnico-commerciale, alla scuola per segretarie d'azienda. Vengono esaminati i moderni mezzi impiegati nei metodi d'insegnamento, come le attrezzature altamente sviluppate dei laboratori di fisica, dove si dispone anche di raggi laser, i sistemi televisivi a circuito chiuso, i

sistemi audiovisivi largamente usati nell'insegnamento, non solo in quello delle lingue (dove sono abitualmente impiegati). Esiste nella scuola una équipe di sociologi e psicologi alla quale fanno ricorso i professori per un miglior funzionamento dell'attività didattica ed educativa. Naturalmente si insegna la lingua ebraica, dall'asilo al liceo, dove vengono affrontati la Bibbia e il Talmud. Attraverso una sintesi tra i programmi amministrativi italiani e la cultura ebraica tradizionale, questa scuola offre un interessante esempio di interscambio culturale.

V/D

I SETTE MARI: Mar Caraibico

ore 19 secondo

Il Mar Caraibico è forse il più capriccioso del mondo. Un bacino delimitato da banche coralline, costellato di isole di incredibile bellezza dove periodicamente, alle grandi calme stagionali, si susseguono spaventose tempeste; gli uragani. Il vento tocca punte di 250 chilometri orari, spazzando tutto ciò che si oppone al suo cammino; flotte distrutte, intere città devastate, foreste rare al suolo, centinaia di vittime. Né minore violenza erompe dalle viscere della terra. Una cintura di vulcani si estende ad arco attorno a questo mare. Molti sono perennemente attivi, con periodiche eruzioni, come quella del 1902 a Martinica che annientò la città di Saint-Pierre. Ma il Mar Caraibico offre

anche spettacoli di favolosa bellezza. Sotto l'acqua, tra i banchi madreporelli, vive una fauna varia e affascinante. Le grandi cerne tropicali, i piccoli pesci dai rutilanti colori, gli squali mangiatori d'uomini. In questo mare arriva Colombo alla ricerca della via occidentale per le Indie, e, a ridosso delle sue isole, operarono per secoli pirati e bucaneiri. Migliaia di navi caricate di oro e di gemme solcarono queste acque e molte affondarono con il loro carico. Alcune sono state ritrovate da ricercatori subacquei, prime di una schiera, non sempre ugualmente fortunata, di cacciatori di tesori. Altri subacquei lavorano intorno ad altri tesori, forse oggi più importanti: sono il petrolio che abbonda nel sottosuolo delle coste, e la pesca ricchissima.

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

V/B



Sabina Ciuffini, bella e simpatica valletta del telequiz condotto da Mike Bongiorno

GRANDE ENCICLOPEDIA



per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale

per gli studenti di ogni specialità media e universitaria

per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi

20 volumi formato 23×30 rilegati skivertex

270 fascicoli settimanali

11 400 pagine compongono quest'opera che è veramente una grande miniera di informazioni

250 000 voci

50 000 voci costituiscono un lessico completo e aggiornato della lingua italiana

5 000 voci di tipo monografico offrono ampie sintesi di raccordo e di inquadramento

20 000 suggerimenti bibliografici

300 collaboratori, in circa 200 settori e discipline particolari, hanno recato il loro contributo per dare all'impostazione di ogni materia una prospettiva scientificamente accurata e conforme alle acquisizioni più moderne.

Un terzo dell'opera è dedicato all'indispensabile complemento illustrativo, particolarmente accurato e originale:

25 000 illustrazioni a colori

1 000 tavole speciali su argomenti di particolare rilievo

2 500 carte geografiche, fisico-politiche, economiche, demografiche e storiche.

In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli una collezione di sicuro interesse: una serie di articoli della famosa *Encyclopédie di Diderot e D'Alembert*, con la riproduzione di un'ampia selezione delle meravigliose tavole incise per l'edizione originale del 1772.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Domenico Modugno e Giovanna
Un pagliaccio in paradiso, **Marcia tre mia sorelle bianca**, **Meekie Messer**, **Mariagiòioso**, E Dio creò la donna • **Dolci fantasie**. Il fiume corra e l'acqua va, **Quanto amore**, **Shalom shalom**. Questo amore un po' strano. Ricordo di un amore — **Formaggino Invernizzi Milione**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE
Un programma di **Alice Luzzatto** **Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 Giornale radio

9,35 Bel Ami
di Guy de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 9° episodio
Pietro Saccoccia, **Ferrari**, **Madeleine**, **Clotilde**, **Andrea Pagnani**, **Antonella Della Porta**

13,30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini
a cura di Belardinelli e Moroni

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Goffin-King: Oh no, not my baby (Rod Stewart) • Giessie-Licrate-Damele: Minestra fredda (I Flashmen) • Lambert-Potter: Love music (Brasil '77) • Francis-Dudman-Evans-McQuaier: Getting away (Sands of Time) • Facciinetti-Negrini: Solo cari ricordi (I Pooh) • Townsend: I'm free (Roger Daltrey) • Beretta-Rofferi: 18 anni (Romolo Ferri) • Young: Voodoun (Lafayette Afro Rock Band)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvana Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchia due

Ferry: Street life (Roxy Music) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Gallagher: Cadillac rock (Rory Gallagher) • Osibisa: Adwoa (Osibisa) • Mason: Head keeper (Dave Mason) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Jones-Gardner: Why can't you be mine? (Gloria Jones) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Gouldman-Stewart: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Russell-Medley: Twisy and shout (Johnny) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Drake: It was a very good year (Richie Havens) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Townsend: 5,15 (The Who) • Bowie: Sorrows (David Bowie) • Baldazzi-Cellemare: Era la terra mia (Rossalino) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Coster-Shrieve: When I look into your eyes (Santana) • Chinn-Chapman: The ballroom

- La madre di Bel Ami Grazia Radichi
Il padre di Bel Ami Giuseppe Perfille
La vecchia Brigitte Nella Barberi
Enrico Bertorelli
Alcuni avventori Alfredo Bianchi
— Salvatore Calabrese
Il narratore Corrado Di Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
— Formaggino Invernizzi Milione
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Scusa (Peppino Di Capri) • Questo amore un po' esagerato (Giordano) • Cicca cicca (La Figlia del Vento) • Un brivido amore (Pietroso Sandrelli e Players) • Sono come tu mi vuoi (Minali) • Al nostro amore (Adamo) • La mia sera (Iva Zanicchi) • Fila la lana (Fabrizio De André) • Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Meraviglioso (Domenico Modugno)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Molinari

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:

CARARA

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Ligouri
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

blitz (The Sweet) • Bewley: It's alright Bill (Peter Bewley) • Gofin-Goldberg: I've got to use my imagination (Gladys Knight) • Drayton-Smith: No matter where (C. C. Cameron) • Foghat: Helpin hand (Foghat) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Salerno-Tavernese: Quadro lontano (Adriano Pappalardo) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Larson-Marcellino: Get it together (Jackson Five) • Hunter: All the way from Memphis (Mott the People) • Papathanasiou: Come on (Vangelis Papathanasiou) • Fenwick-Hardin: Livin' in a back street (Spencer Davis Group) • Johnson-Bowen-Mason: Finders keepers (Chairman of the Board) • Holder-Lea My town (Slade) • Brandy Florio

21,25 Massimo Villa

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 16 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Una nuova storia della letteratura del '900. Conversazione di Piero Gallo

9,30 Stanislaw Moniuszko: **Bajka**, racconto d'inverno (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Piotr Wollny)

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini: « Marco e il suo pallone », racconto di Ruggero Yvon Quintavalle

(Replica)

10 — Concerto di apertura

Fredéric Chopin: Sonata n. 3 in sm. minore op. 58. Allegro mestoso Scherzo (Molto vivace) • Largo - Finale (Presto, non tanto) (Pianista Alexis Weissenberg) • Piotr Illich Ciskowski: Minuetto molto animato, testo di Ferenc Károlyi. Rapsodia op. 25 in sm. su testo di Scribne. A chi brucio d'amore, op. 6 n. 6 su testo di Goethe: Non accusare il mio cuore; op. 6 n. 1, su testo di Tolstoi: Tear, tenore; Philip Ledger, pianoforte; Albert Rosen: Trii op. 40 per flauto, viola e violoncello Allegro grazioso - Andante - Allegro non troppo (Christian Lardé, flauto; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello)

12,00 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Guido Baggianni: Twine, per pianoforte, nastro magnetico e manipolazioni elettroniche da vivo (Pianista Mario Bertoncini) • Walter Branchi: Enueg, per sax tenore e due percussioni (Eraldo Salizzoli), tenore e maracas (Branchi e Alvaro Gherardi, percussioni) in **Arie Cergihi**: In fieri, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — La musica nel tempo
MAHLER E LA NOSTALGIA DELLA CASA PATERNIA

di Aldo Nicastro

Gustav Mahler: Lamento eines Geistlichen Ländlers, dalla « Sinfonia n. 9 in re maggiore » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink). • Des Knaben Wunderhorn - Der Schildwache Nachtschlaf - Wer hat des Liedlein erdacht? - Trost im Untergang - Ich kann nicht anders - Trocken bläsen - Das irdische Leben - Lied des Verfolgten im Turm - Der Tamburgesell - Rheinlegendchen - Verlor'n Müh - Uricht - Lob des hohen Verstandes (Christa Ludwig, mezzosoprano, Walter Berry, baritono, Leonard Bernstein, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Musica corale

Antonio Vivaldi: Credo per coro e orchestra (partitura e revista di Renato Fasano) • I Virtuosi di Roma • E Coro da camera della RAI diretti da Renato Fasano - Mo del Coro Nino Antonellini) • Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 20 - Prima maggio, per coro e orchestra, testo di Gennadij Gerasimov (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitski) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Mo del Coro Roberto Gottre) • **15,10 Pagine clavicembalistiche**

George Friedrich Haendel: Cinque composizioni per cembalo: Allegro in la

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra • Jeune homme - Allegro - Andantino - Rondo (Pianiste Rudolf Buchbinder - Orchestra da camera di Venezia diretta da Renato Bruson) • Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 - Largo - Allegro - Presto (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

20,15 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Monte Ivnor

Opera in tre atti di Cesare Meano, da Franz Werfel

Musica di LODOVICO ROCCA

Vladimiro Kirilatos Dan Jonnescu Edali: Gheorghe Sipahi

Imre Károlyi Gheorghe Limiran

Gregor Miroj Ferruccio Mazzoli

La vecchia Naïké Mirella Piccile

Il capo dei gendarmi Vinicio Coccheri

Danilo Kirilatos Mihai Rusan

Tepulov Nino Carta

Kutakan Anna Di Stasio

Ivanaj Antonio Pirino

Maravaid Loris Gambelli

Drobaj Angelo Marchiandri

Un'operaria Tommaso

Un basso Giulio Manno Rencini

Un tenore Alberto Frisaldi

Un tenore Salvatore De Tommaso

Direttore Nino Bonavolonta

Orchestra Sinfonica e Coro di To-

11 — La Radio per le Scuole

(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): David Brand: La più recente generazione di « computers »

11,40 Il disco in vetrina

Anna Reynolds interpreta Lieder di Schumann e Mahler
Robert Schumann: Liederopfer op. 39 su poesie di Eichendorf: In der Fremde - Intermezzo - Waldgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Walzer - Traum - Im Walde - Frühlingsnacht - Gustav Mahler: Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Erinnerung - Phantasie - Um schlümme Kinder artig zu machen - Ich ging mit Lust durch einen grünen Wald (Pianista Geoffrey Parsons) (Disco L'Oiseau Lyre)

12,00 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Guido Baggianni: Twine, per pianoforte, nastro magnetico e manipolazioni elettroniche da vivo (Pianista Mario Bertoncini) • Walter Branchi: Enueg, per sax tenore e due percussioni (Eraldo Salizzoli), tenore e maracas (Branchi e Alvaro Gherardi, percussioni) in **Arie Cergihi**: In fieri, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Zubin Mehta

Richard Wagner: Parsifal: Preludio (Wiener Philharmoniker) • Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 94, Adagio, Allegro moderato, poco adagio, Allegro molto, Presto, Maestoso, Allegro (Anita Pierst, organo; Shirley Boyes e Gerald Robbins, pianoforte - Orchestra Los Angeles Philharmonic) • Antonio Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95, Allegro (Vienna, poco meno mosso) - Scherzo (Viace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica d'Israele)

17 — Intervallo musicale

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — TOULOUSE PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Rotondo** - Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Aneddotica storica

18,30 Bollettino, transitabilità strade statali

18,45 VITA E VICENZE DEL PATRIOTA GUERRAZZI

a cura di **Giorgio Fontanelli**

rino della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 80)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dell'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,08 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



**questa sera in
TIC TAC**



Oleificio F.I.I. BELLOLI - Inveruno



golosi sin dalla nascita (1919)

TV 11 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Moda e società

a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico

2^a puntata

(Replica)

12,55 Ritratto d'autore

*I Maestri dell'Arte Italiana del '900:
Gli scultori*

Un programma di Franco Simonigini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Marino Marini
Regia di Paolo Gazzara

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Knorr - Karl Schmid - Nuovo All per
lavatrici - Parmalat)

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Formaggio Bebè Galbani - Nutella Ferro - Mina-mi Adica Pongo - Società del Plasmon - Cotton Fioc Johnson's)

per i più piccini

17,15 Pan Tau

Pan Tau e un mucchio d'acqua

Telefilm - Regia di Jindrich Polak

Interpreti: Oto Simanek e Josef Filip

Soggetto di Ota Hofman

Distr.: Beta Film

1/F Tante 7 + Ragazzi



Stephen Cottier (Billy) e Buckley Petawa Bano (Peté) interpreti di « Intervento decisivo », settimo episodio di « Nel paese dell'arcobaleno » che va in onda alle ore 17,45

la TV dei ragazzi

17,45 Nel paese dell'arcobaleno

Settimo episodio

Intervento decisivo

Personaggi ed interpreti:

Billy Stephen Cottier
Nancy Lois Maxwell
Peté Buckley Petawa Bano

Regia di William Davidson

Prod.: Manitou per la C.B.C. e
A.B.C. Television

18,15 Vangelo vivo

a cura di Padre Guida e Maria
Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

Gong

(Soc. Nicholas - Quattro e Quattr'otto -
Crackers Premium Saita)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di vita americana

a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi

5^a puntata

19,15 Gulp!

Il signor Rossi in Svezia
di Bruno Bozzetto

Tic-Tac

(Arance Birchin - Calinda Clorat - Oleificio Belloli - Lecce Cadonetti)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno

(Formaggio Starcreme - Dentifricio Colgate - Brooklyn Perfetti)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Cera Overlay - Amaro Cora)

(Il Nazionale segue a pag. 56)

RITRATTO D'AUTORE: Marino Marini



Marino Marini, protagonista dell'odierna puntata del ciclo curato da Franco Simongini

ore 12,55 nazionale

Il numero odierno della rubrica curata da Franco Simongini, è dedicato allo scultore Marino Marini, nato a Pistoia nel 1901, ma attualmente residente in Svizzera. Il filmato lo riprende a Milano a una mostra di ritratti e qui parla a lungo dei segreti della sua opera, delle sue esperienze, di come si sia inserito nel mondo degli artisti contemporanei fino a divenire un protagonista di primo piano della scultura d'oggi. La sua caratteristica più inte-

ressante è quella di assommare nelle proprie opere le più diverse componenti stilistiche. Così si possono facilmente scoprire in lui la forte influenza degli scultori del Trecento e Quattrocento toscano insieme con uno spiccato senso della contemporaneità. Presenti in lui sono sempre però l'inclinazione ad un'arte severa e non edonistica, l'intensità e l'accanimento con cui, pur avendo alle spalle più di quarant'anni d'esperienza in questo campo, continua con instancabile energia il suo lavoro.

SAPERE: Aspetti di vita americana - Quinta puntata

Un momento di una partita femminile di baseball, sport popolarissimo negli USA

ore 18,45 nazionale

Prendendo in esame i vari aspetti della società americana non poteva mancare una trasmissione dedicata allo sport, l'attività principale praticata dagli americani durante il loro tempo libero. Gli americani amano gli sport e li praticano fin dagli anni della scuola. La trasmissione si sofferma sulle strutture sportive scolastiche: attrezzi di prim'ordine permettono la pratica sportiva dall'infanzia

fino ai vent'anni. Infatti, arrivati all'università, lo sport è per i giovani ancora più importante e la pratica intensa, l'allenamento continuo sfiorano i limiti del professionismo. La finale di Filadelfia della partita di calcio fra le squadre di dilettanti della « Navy » e della « Army » è un avvenimento sportivo che coinvolge tutti gli Stati Uniti. Su questa partita, emblematica della passione sportiva degli americani, si apre e si chiude la trasmissione.

lavazza vuol dire chiarezza

ve lo dimostrerà
questa sera in
CAROSELLO

paola quattrini



...CARA ...TI SPOSO!

**Riservato
a chi se lo sente dire ora
e a chi l'ha sentito da tempo.**

« ... all'inizio non volevo rendermene conto... ma ora lo so, mi sento sicuro. La mia vita, senza te, non avrebbe scopo. D'ora in poi, vivremo sempre insieme... ti sposo, cara! ».

Le parole sono, più o meno, quasi sempre le stesse; eppure sono proprio quelle che ogni donna più desidera sentire. Quelle con cui nasce una nuova famiglia. Si erano incontrati per caso. La prima volta, forse, si erano trovati pure un po' antipatici. Poi successe qualcosa. Lui le offrì la sua giacca, una volta che scoppiai un temporale durante una gita con amici. Lei gli sorrise in un certo modo.

Ora si sposano. Vogliono formare una famiglia, con bambini.

Quanti problemi — però — anche in un momento così felice! La scelta della casa. Come arredarla. Che tinta scegliere per le pareti, per le tende, per il copriletto. Cosa mettere in cucina, perché non bisogna dimenticarsi che per cominciare una nuova vita servono una quantità di cose: dall'apribottiglie allo scolapasta, dal portauovo alla caffettiera, alle diverse stoviglie e pentole.

Oggi, poi, vengono offerte tante cose che rendono più facile, più bella la vita di una moglie! Ce n'è una, in particolare, che può trasformare la vita di tutte le mogli, non solo di quelle novelle.

E' una pentola a pressione Aeternum. Proprio così.

C'è un antico proverbio che dice: la via dell'amore passa per lo stomaco. E un altro: l'uomo si prende per la gola!

Aeternum — la Casa produttrice delle pentole a pressione e delle stoviglie Aeternum — questi proverbi li conosce e li ha fatti suoi sin dal tempo delle nonne.

Da allora ha affinato, specializzato sempre più la sua splendida produzione sino a renderla ancora più splendida. Le pentole Aeternum si distinguono facilmente dalle altre. Sono le pentole di Re Inox, che portano effigiato sulla scatola. Re Inox è il padrone della eterna giovinezza! E' re acciaio inossidabile 18/10!

Si sceglie, fra queste pentole eternamente giovani, quella più indicata alle proprie esigenze: da 5 litri, oppure da 7, o da 9. E si dà sfogo alla fantasia.

Basta aprire, anche a caso, il ricettario che Aeternum regala. Che favola! Una fila interminabile di piatti, uno più prelibato dell'altro, pronti in men che non si dica! Basta seguire le istruzioni. Re Inox vale davvero un tesoro.

E non solo per questo. Come sapete, in genere le pentole a pressione splendono a specchio, all'esterno.

Ebbene, le pentole Aeternum splendono a specchio anche nelle pareti interne. Fate la prova coi vostri occhi. I vostri occhi, riflessi, vi rivelano la presenza di uno speciale trattamento Aeternum. Grazie al quale le incrostazioni di unto, di cibo scivolano via, proprio come scivolerebbero via da uno specchio! Anche la fatiga di ripulire scivola via, lasciando la massaia sorpresa e contenta.

La presenza di Re Inox in una famiglia è estremamente importante. E' un valore che dà aiuto, fantasia e prestigio in cucina. Una sicurezza su cui possono contare le giovani spose, le madri di famiglia, le spose che festeggiano le nozze d'argento e — perchè no? — le nozze d'oro.

TV 11 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 54)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Caffè Lavazza - (2) Candy Elettrodomestici - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Società del Plasmon - (5) Ortofresco Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Arno Film - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) I.T.V.C. - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Arno Film

— Brandy Florio

20,45 STASERA

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

Doremi

(Formaggio Philadelphia - Cera Grey - Brandy René Briand - I Dixan - Coricidin Essex Italia)

18,15 Roma: Corsa Tris di Trotto

Telegiornalista Alberto Giubilo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Consorzio Grana Padano - Spic & Span - Rowntree Kit-Kat)

19 — SALTO MORTALE

Quinto episodio

Napoli

Personaggi ed interpreti:

Carlo	Gustav Knuth
Mischa	Helmut Lange
Sasha	Horst Janson
Viggo	Hans Jürgen Baumler
Lona	Gitty Djamal
Rodolfo	Andreas Blum
Biggi	Andrea Scheu
Pedro	Nicky Makulins
Tino	Alexander Vogelman
Nina	Karla Chadimova
Clown	Walter Taub

Regia di Michael Braun
Prodotto dalla Bavaria-TV

Tic-Tac

(Avon Cosmetics - Chinamartini - Shampoo Libera & Bella)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(S.I.S. - Alberto Culver - Ringo Pavesi - Cachet Dr. Knapp)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

21,45 Voci per tre grandi

Rassegna di giovani cantanti in onore di Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini

Trasmmissione conclusiva dedicata alle vincitrici ex-aquo del Premio della critica

Giovanna Gangi
Emiko Maruyama

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi

Maestro del Coro Giulio Bertola
Presenta Laura Bonaparte
Testi di Francesco Benedetti
Scene di Armando Nobili
Regia di Roberto Arata

Break 2
(Svelto - Ormobil)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

Intermezzo

(De Rica - Buoni Motta - Last al limone - Margherita Maya - Caffè Hag - Rujel Cosmetici)

— Brandy Vecchia Romagna

21 — LA VOCE DELLA TORTORA

di John van Druten

Traduzione di Raoul Soderini

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Sally	Della Boccardo
Olive	Carla Tatò
Bill	Nino Castelnovo

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Maurizio Ponzi

Nell'intervallo:

Doremi

(Torte Royal - Gruppo Industriale Ignis - Cedrata Tassoni - Spic & Span - Camomilla Sogni Oro)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Marius

Ein Film von Marcel Pagnol
Mit: Pierre Fresnay als Marius
Orane Demazis als Fanny
Raïmù als César
Charpin als Pamisse u.a.
Regie: Alexander Korda
1. Teil
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

XII/B

VOCI PER TRE GRANDI

ore 21,45 nazionale

Ultima puntata del concorso lirico televisivo, dedicata alle due cantanti che, a pari merito hanno vinto la difficile gara organizzata in onore di Donizetti, Bellini, Puccini: il soprano Giovanna Gangi e il soprano Emiko Maruyama. Come si ricorderà le due giovani artiste, siciliana la prima e giapponese la seconda, hanno ottenuto 9 voti ciascuna dai critici musicali italiani che firmano rubriche fisse nei giornali quotidiani: voti ai quali si è aggiunta una precisa motivazione dei meriti delle due voci prescelte. Il programma, che si svolgerà all'Auditorium della RAI di Milano, si inizia con l'esecuzione della Sinfonia della Norma (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi). La Gangi interpreta poi una famosa pagina belliniana: « Oh quante volte o quante » da i Capuleti e i Montecchi, mentre la Maruyama si cimenta nella cavatina della Norma: « Casta Diva ». La trasmissione non termina qui. Nel 1974 ricorre il cinquantenario della morte di Giacomo Puccini (il compositore morì nel novembre 1924 a Bruxelles). Due giovani artisti lirici che nel concorso televisivo hanno gareggiato nella squadra pucciniana, il soprano Giuliana Trombin e il tenore Blas Martínez, sono stati chiamati a interpretare in onore di Puccini, nella trasmissione di questa sera, il duetto del primo atto della Tosca. Un altro omaggio a Puccini conclude la puntata: il Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola, esegue il « Coro a bocca chiusa » dalla Madama Butterfly: una pagina che contribuì come è noto al successo dell'opera pucciniana. Seguirà la consueta « sigla » del terzo concorso lirico televisivo: « L'apostrofe alla



Armando La Rosa Parodi dirige l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano

luna » dal primo atto della Turandot interpretata dal coro della RAI e dal coro di voci bianche dell'oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da don Egidio Corbetta.

LA VOCE DELLA TORTORA



Della Boccardo è Sally nella commedia

ore 21 secondo

Apparsa nel 1943, La voce della tortora aprì per il suo autore, americano di origine inglese, una rapida serie di successi internazionali che trovarono una riconferma nel brillante esito di numerose riduzioni sceniche di romanzi anglosassoni polari e di molte sceneggiature di film fortunati, quale, ad esempio, Luce a gas. Una commedia di consumo, dunque, che documenta il sicuro intuito di un uomo

di teatro capace di manovrare a meraviglia tutti i meccanismi psicologici della sensibilità borghese, ma ormai privo di quell'aggressività polemica che aveva caratterizzato il suo esordio. Il giovane Woody, la prima opera di J. Van Druten, aveva proposto, infatti, una requisitoria talmente aspra contro la scuola britannica, da essere vietata in Inghilterra, mentre fu applaudissima a New York. Ben diverso è il contenuto della Voce della tortora che, ondeggiando fra cinismo e patetismo, racconta le vicende sentimentali di due giovani attrici. Sally e Oliva, abituate a far la spola tra i palcoscenici delle piccole e grandi città di tutta l'America, sono ora in attesa di nuove scritture a New York. Oliva, che ha deciso di trascorrere il week-end con Bill Page, un sergente in congedo temporaneo, riceve invece una telefonata inattesa da una sua antica fiamma: un comandante che non ha saputo dimenticare le speranze del passato. Seguendo una logica tutta femminile, Oliva rinuncia alla nuova avventura e accetta l'invito del comandante, pregando Sally di giustificargli con il giovane sergente che ha piantato in asso. Protagonista della vicenda diviene, a questo punto, Sally, il cui passato sentimentale è ricco soltanto di melanconiche esperienze. Costretta a sostenere l'imbarazzante confronto con un giovanotto che non è venuto per lei, ma per l'amica, Sally, in un primo momento, reagisce alla galanteria del sergente con scontroso diffidenza. Ma alla fine di una schermaglia non priva di punte aspre e sgradevoli, Sally si abbandona con fiducia all'uomo che, per la prima volta nella sua vita, ha saputo darle la certezza di un'autentica capacità d'amore. (Servizio alle pagine 84-86).

AS CAR FILM Agenzia di Pubblicità - Bo

questa sera in

DOREMI 1

nuova cera

GREY

metallizzata

che vi ricorda

GREYceramik

favolosa novità per
lucidare le ceramiche

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

PREMIO



OKAY

radio

venerdì 11 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Igino.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Teodosio, S. Palemone.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,08; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17,01; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,59; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Milano la poetessa Ada Negri.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nella vita non fu mai folle, non fu mai savio. (H. Heine).

I-4493



Il violoncellista Pierre Fournier esegue brani di Robert Schumann in «Concerto della sera» che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, italiano, portoghesse. 17 - Quarto d'ora della sera: notiziario, programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia - profili di Profeti, a cura di Stefano Virgili. - Samuele, giudice e profeta di Dio. - Ritratti dei fagioli - Bernadette Devlin, della stirpe dei Grimaldi - Gianni Capigiani. - Mane nobiscum - invito alla preghiera di Mons. Aldo Calzagno. 20,15 Trasmisioni in altre lingue. 20,45 Le salut des païens par le P. L. Lyonnat. 21 Recita del Vangelo. 21,15 Dalle sagre di Edimburgo - Phantasia und Spiele von P. Josef Sudbräck. 21,45 Scripture for the Layman. 22,15 Panorama Missionario. 22,30 El futuro del hombre y la escatología cristiana. Para una sociedad nueva, por Hugo Sciascia. 22,45 Ultim'ora: Notiziario. 23,00 Musica varia - 23,00 poesie scritte dagli scrittori cristiani contemporanei, con commento di P. Guariento Giachì. - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa.

N nazionale

6 — Segnale orario

- **MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
- Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 115 - Allegro - Andante - Minuetto - Rondeau - Allegro - A. Scarlatti - di Napoli (della RAI diretta da Kurt Redel) • Ferruccio Busoni: Danze antiche (strum. di B. Giuranna) - Minuetto - Gavotta - Giglio - Danza antica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Saccaglia) • Frederick Delius: Ascoltando il cucco in primavera (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Becham) • Edward Elgar: The wands of youth. Suite n. 2, Danza campanula - Faune e farfalle - Danza alla fontana - L'orso ammazza l'orsa selvaggia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) 6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

- **7.10 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
- Ludwig van Beethoven: Sei Minuetti per due violini e violoncello (Alfonso Mosetti e Ermelinda Molnar, violinisti; Giuseppe Petrucci, violoncello) • Jean Billaudot: Musette dalle musiche di scena per orchestra di Ra. Cristiano - Orchestra Promesse - Stomuoy - diretta da Charles Mackerras) • Sergei Leopourov: Rapida su temi popolari ucraini per pianoforte e orchestra (Pianista Massimo Bogani - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Riccardo Michel Le Comte) • Isaac Albéniz: Cigolabai - Canti di Spagna - n. 1 (Orchestra New Philharmonia diretta da Ra-

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

- OGGI: PEPPINO DI CAPRI
a cura di Molfesi e Morbelli
Regia di Cesare Gigli
(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

14,40 BEL AMI

- di Guy de Maupassant
Traduzione e adattamento radiofonico di Daniela Codignola
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
10° episodio
Bel Ami Paolo Ferrari
Madeleine Andreina Pagnani
Vaudrec Alfredo Bianchini
Uscita artistico Sebastiano Calabro
Il narratore Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
(Replica)

— Formaggina Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

- Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

- Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagniotti e Vincenzo Romano
Regia di Guglielmo Morandi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

- Sui nostri mercati
19,27 Long Playing
Selezione dai 33 giri - a cura di Pina Carlino
Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

- NICOLA ROSSI LEMENI
a cura di Giorgio Guarneri
(Ved. nota pag. 81)

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

- Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

- Dall'Auditorium della RAI

21,15 I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Piero Bellugi

Violinista Salvatore Accardo

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 115 - Allegro

- Andante - Presto: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro presto - Adagio - Tempo di Minuetto (Cadenze di Joachim); Sinfonia in do maggiore K. 338: Alle-

fati Frühbeck De Burgos) • Edward Elgar: Chanson du Roi (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Antonio Adalberto) • Pietro Mascagni: Iris - Inno del sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Nino Bonvalonti - Maestro del Coro Nino Antonellini)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino delle notizie della RAI - Sui giornali di stampa

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Albertelli-Soffici: Mi stregato il viso tuo (Ivan Zanicchi) • Mari-Delle Grotte: Vendicatrice stellata (Claudio Villa) • Alida: Piccola storia di cibo (Marisa Senni) • Vandelli-Merello (Europe 84) • Cinquegrane-De Gregorio: Ndringhete 'ndra (Miranda Martino) • Lauro: Il mondo cambia occhi (Bruno Lauzi) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**
Speciale GR (10,10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:
Il padrino di casa
di D'Ottavi e Lionello
Regia di Sergio D'Ottavi
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Lecuona-Morales: Siboney (Stanley Black) • Cavallero: Giovan cuore (Little Tony) • Hawking-Piccarreda-Limits: Amori miei (Domodossola) • Borgeron: Over the hill (Blood, Sweat and Tears) • Cini-Farina-Lusini-Monteduro-Mirandola: Vidi che un cavallo (Gianni Montand) • Marley-Pans-Lloyd: Good bye my love good bye (Demis Roussos) • Castellari: Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi) • Richard-Jagger: Angie (Rolling Stones) • Bacharach-David: The look of love (PF Ronnie Aldrich - London Festival)

17,40 Programma per i ragazzi
I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO
di Roberto Brivio

18 — Ottimo

e abbondante

Un programma di **Marcello Casco** con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

giro vivace - Andante di molto - Fine (Allegro vivace)

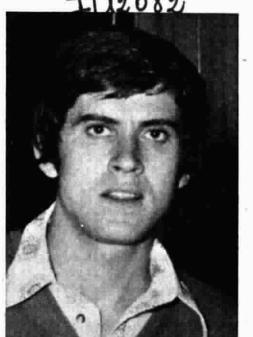
Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Burt Bacharach e la sua musica

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

T-12089



Gianni Morandi (ore 17,05)

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 Buongiorno con Renato Parieti e Nancy Cuomo

La giornalista intanto vende, La mosca, Dorme la luna nel suo sacco a pelo, Notti grandi e blu, Passato prossimo, Estate Indiana, Almeno io, Un tipo come te, La grande città, Come un po' di sangue ti ho bruciato il cuore, Ieri solo ieri

— Formaggino Invernizzi Milone

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Richard Wagner: Lohengrin; Preludio (Ottavio) • del Filadelfici Vienna diretta da Zubin Mehta) • Giuseppe Verdi: Don Carlos • Io vengo a domandar grazia. (Renata Tebaldi soprano, Carlo Bergonzi, tenore, Royal Opera House Orchestra • del Coro e orchestra di Parma diretta da Georg Solti) • Georges Bizet Carmen • le dis que rien ne m'épouvente. (Mezzosoprano Pilar Lorengar - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Giuseppe Patané) • Amilcare Ponchielli:

La Gioconda: «Pescator, affonda l'escena» (Baritono Ettore Bastianini - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni)

9,30 Giornale radio

9,35 Bel Ami

di Guy de Maupassant Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola Compagnia di prosa di Firenze delle RAI

10° episodio
Bel Ami Paolo Ferrari Madeleine Andreina Pagnani Vaudre Alfredo Bianchi Un domestico Sebastiano Calabro Il pomeriggio Guido De Cristofaro Regia di Umberto Benedetto — Formaggino Invernizzi Milone

9,50 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13 — Lello Lutazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

Sanagola, Alemania

13,30 Giornale radio

13,35 Per chi suona Campanini

a cura di Belardinelli e Moroni

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Tradizionale: Dueling banjos (Eric Weissberg & Steve Mandel) • Paganini-M. & J. Lloyd: Good bye my love good bye (Demis Roussou) • Angelieri: Lui è lei (Angeleri) • Bowie: Life on Mars? (David Bowie) • Marlo: The spark of love is kinlin' (Dawn) • Lorenz-Mogol: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Tradizionale: (Oh no! Not) The beast day (Marsha Hunt) • Richard-Jagger: Angie (The Rolling Stones) • Del Prete-Licitra-Bigazzi: Domani è festa (Capricorn College)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Silvana Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Osibisa: Happy children (Osibisa) • Fenwick-Hardin: Livin' in a back street (The Spencer Davis Group) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Solley-Marcellino: That's the song (Snafu) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Prudente-Fossati: E' l'aurora (Ivo Fossati) • Holder-Lea: My town (Slade) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Hammond-Hazlewood: Rebecca (Albert Hammond) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Mc Guinn: M'linda (Roger Mc Guinn) • Baird: Easy come, easy go (Amazing Blondie) • Dylan: Knockin' on heaven's door (Bob Dylan) • Cellamare-Baldazzi: Era la terra mia (Rosalino) • Ricchibaldan: Canto (Tihm) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

• Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Huff-Gamble-Simon: Power of love (Joe Simon) • Stewart-Gouldman: Bee in my bonnet (10 C.C.) • Areas: Samba de sausalito (Santana) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Townshend: 5,15 (The Who) • Panseri: La tua casa (Mario Panseri) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Coyne: Mummy (Kevin Coyne) • Sinfield-Emerson-Lake: Benny the bouncer (E.L.P.) • Guercio: Tell me (J. W. Guercio) • Arbez: Samba d'amour (Middle of the Road) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Jones-Gardner: Why can't you be mine (Gloria Jones)

— Lubiam moda per uomo

21,25 Fiorella Gentile presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

(Replica del 29 luglio 1973)

8,05 Filomusica

Difesa delle valanghe. Conversazione di Barbara d'Onofrio

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Cittadini si diventa, a cura di Mario Scalfi, Abbate e Paola Megas

10 — Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe e Andante - Giga - Arioso. Minuetto, Bolero e Scherzo - Gavotta (Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore (BWV 1043) per due violini e orchestra d'archi - Vivace - Large, molto tempo - Allegro vivace (Violini, Zino Francescatti e Régis Pasquier, Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Bedrich Smetana: Il Campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orchestra Sinfonica della RAI di Lucerna diretta da Rafael Kubelik)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

Raccontiamo il nostro mondo: La mia casa, a cura di Anna Maria Simbaldi Berardi e Giovanna Silbilla

13 — La musica nel tempo UN'UTOPIA MEDITERRANEA

di Sergio Martorana

Hugo Wolf: Da Schwanen Liederbuch: Kling, kleiner mein Pandero (n. 16) - Die ihr schwebt um diese Palmen (n. 7) (Sopr. E. Schwarzkopf); Tief im Herzen trag' ich Pein (n. 40) - Deine Mutter, Süßes Kind (n. 36) (Bar. F. Fischer-Dieskau); Der Correspondent: Ahnen, Zigeuner, Zingari; Frasquita M. Lazlo - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Votto - Mo del Coro Benaglio); Da Italiennes Liederbuch - Mein Liebster singt am Hau (n. 19) - Zingher, junger Herr (n. 10) (Sopr. E. Schwarzkopf); Ich t'm in Penna (n. 20, II libro) (Sopr. R. Crespin); Stern' ich, so hält in Blumen (n. 12, II libro) - Benedikt die sei del Mutter (n. 16, II libro) (Bar. G. Souzey); Da Camerlengo di Michelangelo Alles endet, was ist bestehet (R. A. El Hage, ts.; G. Silveri, pf); Serenata italiana (Complezzo + I Musici -)

14,20 Listino Borse di Milano

14,30 Le Sinfonie di Piotr Illich Clai-kowski

Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,10 Polifonia

Adriano Banchieri - La barca di Venetia per Padova: ritrovati la nuova metropolita (op. 12) Madrigali a cinque voci (Libro 2) (Revisi di Piero Moro) (- Settetto Luce Marenzio -)

16,20 Listino Borse di Roma

17,20 Renzo Rossellini: Sonata per pianoforte e orchestra

dodecanonica da concerto per pianoforte op. 77 (Pianista Giacomo Giacopini)

17,45 Scuola Materna

Trasmisione per le Educatori Introduzione: Le attività del bambino II - La crescita dei bambini - Elementi - sulla educazione emotiva, affettiva, morale e sociale nella Scuola Materna. A cura del Prof. Aldo Agazzi

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

18,20 Musica leggera

Boilet: transitabilità strade statali

18,30 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale A. De Benedetti - Buongiorno Mezzanotte - Rhys M. D'Amato: L'uomo e il potere - di G. Melchiorri - G. Manacorda: esemplari di teoria freudiana della letteratura - Note e rassegne

19,15 Concerto della sera

Robert Schumann: 5 Stücke im Volkston op. 102 per violoncello e pianoforte - Mit Humor - Langsam - Nicht eilen - Sinfonie una - Sinfonie zwei - zu rasch (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Michael Glinsky: Trio patethique in re minore per pianoforte, clarinetto e violoncello - Allegro moderato - Scherzo - Allegro - Allegro con spirito - (i Nuovi Cameristi) - Sergio Fiorentino, pianoforte; Franco Pizzellino, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello) • Franz Liszt: Quattro Studi trascendentali, n. 2 in fa minore - n. 3 in fa maggiore - n. 8 in do minore - n. 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)

20,15 L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

2. Un contributo alla vita sociale a cura di Mario Mencarelli

20,45 L'esistenzialismo di Kierkegaard e Kafka. Conversazione di Antonio Saccà

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Orsa minore

Cosa sente il

dottor Andrea Marchi

Radiodramma di Franco Ruffini

Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bonini, Roberto Bruni, Emilio Cappuccio, Carlo Castellani, Vittorio Due, Maria Fabris, Anna Rosa

22,05 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Diffiduzione.

23,01 Invito alla musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da operette - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36

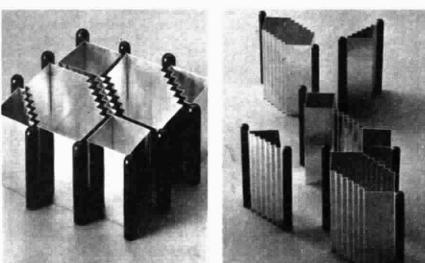
Abbiemo scelto per voi - 4,06 Partite d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Le nuove originalità RICCI argenteria



Gianfranco Frattini, architetto in Milano, e Superstudio di Firenze hanno progettato per la Ricci una serie di oggetti in argento 925 per la tavola e per l'arredamento. Di Gianfranco Frattini il coordinato tavola composto da piatti e contenitori impilabili, posate ed elementi da portata.



Sempre di Frattini un gioco di scacchi componibile racchiuso in una attuale ed armonica confezione di legno laccato. Di Superstudio un'interessante interpretazione di due set di vasi componibili ad altezze e piane differentiate che danno luogo a due insiemi di aspetto particolarmente attuale.



TV 12 gennaio

N nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
5^a puntata
(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Quando un uomo è principe con Charlie Chaplin, Stan Laurel, Bob Hope, Ben Turpin
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(SAO Café - Miscela 9 torte Pandea - Biol per lavatrice - Certosino Galbani - Grappa Bocchino)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,45 Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

(Latterie Cooperative Riunite - Gunther Wagner - Knapp - Minestrine Pronte Nipoli V Buitoni - Mutandina Kleenex)

per i più piccini

17,15 Le fiabe dell'albero

Un programma a cura di Donatella Ziliootto
Occhietto, Dueocchietti, Treocchietti
da i F.Illi Grimm
Narratrice Ave Ninchi
Scene e costumi di Toti Scialoja
Regia di Lino Prosciotti

la TV dei ragazzi

17,35 Il dirodorlando

Presenta Ettore Ardenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

Gong

(Nuts - Pollo Arena - Caffè Lavazza - Pronto Johnson Wax)

18,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefanis
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro

19 — Sua maestà il cigno

Un documentario di Henry Makowsky
Prod.: Studio Hamburg

19,20 Tempo dello Spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

19,30 Tic-Tac

(Cletanol Cronoattivo - Invernizzi Strachinella - Pizza Catari - Samer Caffè Bourbon)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno

(Nuovo All per lavatrici - Olio di oliva Bertolli - Ceramiche Bella)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Soc. Nicholas - SAO Café)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Fernet Branca - (2) Fette Biscottate Barilla - (3) Bitter Campari - (4) Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - (5) Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Tipe Film - 2) Produzione Montagna - 3) Star Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

— Brandy Stock

(Il Nazionale segue a pag. 62)

OGGI LE COMICHEXII/Q Cinemat. comica
II 2482

Vedremo Bob Hope in una delle farse presentate come di consueto da Renzo Palmer

ore 12,55 nazionale

Il programma in onda quest'oggi prevede una serie di brevi comiche interpretate da attori di grandissimo talento tra i quali primeggia, naturalmente, Charlot. La prima comica in programma — del 1926 — ha come protagonista Ben

Turpin nei panni del barone Von Schnellv (titolo: Quando un uomo è principe). Poi Stan Laurel, indimenticabile compagno di Oliver Hardy, interpreta una comica del 1919, dal titolo Cane fortunato. Ancora, Monty Banks in Datemi un aiuto, del 1924, e brevi farse con Charlot, Bob Hope e Billy Bevan.

XII/F Scuola

SCUOLA APERTA**ore 14 nazionale**

La puntata odierna, a cura di Pino Ricci e Marco Visalberghi, prevede un servizio unico composto, come di consueto, da una parte filmata e da un dibattito in studio. Attraverso alcune riprese in due scuole diverse, una a Torino ed una a Roma, si cercherà di esaminare l'attuale situazione dei genitori nei confronti del

mondo della scuola. Dai filmati apparirà chiaro come la loro partecipazione ai problemi scolastici dei figli sia assente in alcuni casi, tollerata in altri, e in altri ancora incoraggiata e richiesta. Genitori, professori e presidi sono così chiamati ad intervenire nel dibattito per discutere i possibili modi di attuazione di una positiva presenza delle famiglie nella gestione della scuola.

LE FIABE DELL'ALBERO**ore 17,15 nazionale**

Ave Ninchi, narratrice di « Occhietto, Dueocchietti, Treocchietti » dei Fratelli Grimm

V/F Tante Ti Ragazze

TEMPO DELLO SPIRITO**ore 19,20 nazionale**

La liturgia della Parola della Messa domenicale, illustrata questa sera da mons. Rovea, è quella della prima delle domeniche dette nel calendario ecclesiastico « per annum ». Si incentra sul battesimo di Gesù da parte di Giovanni il Battista, raccontato nel brano del Vangelo. Con questo rito penitenziale e con i « segni » straordinari che l'hanno accompagnato ha inizio la missione pubblica di Gesù che nei suoi tratti più caratteristici e in modo poetico era stata

anticipata dal profeta Isaia quando questi presentava la figura del « servo di Jahvè » (prima lettura). La seconda lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, sintetizza a sua volta la missione di Gesù come Messia e salvatore dell'umanità. La riflessione che mons. Rovea propone, nello spirito della liturgia, riguarda il battesimo: inizio per ciascuno della vita cristiana e impegno a uno sviluppo coerente di tale adesione di fede, nell'esercizio di quelle che sono le virtù caratteristiche del cristiano testimoniate nell'operosità della vita.



CORA

va all'est

Presso l'Intercontinental Hotel di Budapest, la **Cora** ha offerto un ricevimento ad una folta rappresentanza di responsabili della distribuzione in Ungheria. Al cocktail party hanno partecipato alcuni alti funzionari dei Ministeri preposti alle relazioni con l'estero ed al settore dell'alimentazione.

Nel corso della cordiale manifestazione sono stati offerti tutti i prodotti della linea **Cora** che hanno riscosso il generale apprezzamento per la qualità e l'originalità della presentazione.

Nelle foto, alcuni momenti del ricevimento e della distribuzione di un omaggio **Cora** e di un'artistica stampa a ricordo dell'avvenimento.

I contatti stabiliti in un'atmosfera di cordialità e di genuino interesse per i prodotti presentati, hanno posto le premesse per un prossimo lancio della produzione **Cora** sul mercato ungherese.



per seguire e lezioni di lingue straniere alla TV

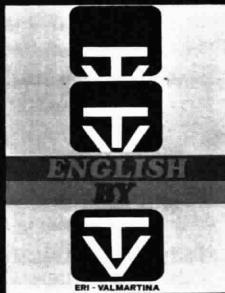
INGLESE

P. LIMONELLI
I. CERVELLI

CORSO
MODERNO
DI
LINGUA
INGLESE



English by TV
e II corso) L. 2800



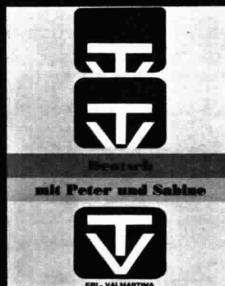
English by TV
(III corso) L. 2800

FRANCESE



En français
L. 2800

TEDESCO



Deutsch mit
Peter und Sabine
L. 2900

Richiedete i volumi guida alle principali librerie oppure direttamente alla ERI-Editioni Rai Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 41 - 10121 Torino; Via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 12 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 60)

20,45 Alighiero Noschese
presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da Enrico Simonettti
Coreografie di Don Lurio
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Eros Macchi
Ottava ed ultima puntata

Doremi

(Budini Royal - Knorr - Camay - Crackers Premium Saita - Guaina 18 Ore Playtex)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zeffiri
Se ne parlerà domani

Break 2

(Vim Clorex - Chinamartini)

22,50 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,30 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Avoriaz

Coppa del mondo di sci: Discesa libera maschile

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

Telegiornale sport

Gong

(Preparato per brodo Roger - Vicks inalante - Svelto)

19,30 Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri
Regia di Enzo Trapani

Tic-Tac

(Amaro Dom Bairo - Panificati Linea Buitoni - Mobili Goletta 70)

20 — Emil Gilels interpreta Ludwig van Beethoven

Sonata in do maggiore op. 53
(L'Aurora): a) Allegro con brio; b)
Introduzione (Adagio molto) - Ron-

dò (Allegretto moderato - Prestissimo)

Regia di Hugo Käch

Produzione: Unitel

Arcobaleno

(Enalotto Concorso Pronostici - Margarina Star Oro - Krups Italia - Società del Plasmon)

20,50 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Pannolini Lines Pecco Arancio - Celinda Clorat - Cioccolatini Pernigotti - Sughi Gran Sigillo - Crusair - Whisky Black & White)

21 — Programmi sperimentali per la TV

WOYZECK

Sceneggiatura di Giancarlo Cobelli e Sergio Bazzini

Personaggi ed interpreti:

Woyzeck	Mario Piovani
Maria	Francesca Benedetti
Il ciarlatano	Pierluigi Pegano
Il medico	Lamberto Fornara

Regia di Giancarlo Cobelli
Produzione: Cepa Film

Doremi

(Olio Extravergine di oliva Carapelli - Sapone Palmolive - Aperitivo Biancosarti - Lacca Cadoneti)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Frau Hitt

Die Sage über
- Die Steinerne Frau -
Regie: Haavard u. Seeböck
Verleih: Volkmar Seeböck

19,20 Marius

Ein Film von Marcel Pagnol
In der Hauptrolle: Pierre Fresnay
Regie: Alexander Korda
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

Due duetti, uno meteorologico tra i colonnelli Bernacca e Baroni, e uno canoro tra Orietta Berti e Ornella Vanoni; e un « a solo » di Mao, caratterizzeranno nell'ultima puntata di Formula 2 la rubrica di « Zatterin », « Sei Ugo ». L'odierna trasmissione dovrebbe vedere Nino Manfredi (Alighiero Noschese) e Sylva Koscina (Loretta Goggi) nel ruolo di

« coppia tormentone » e il giornalista Mario Pastore in quello di telecronista « disturbatore ». L'ospite autentico della trasmissione sarà la cantante Milva mentre i due mattatori di Formula 2 per quanto riguarda gli interventi canori hanno in programma un'imitazione del quartetto Cetra, con Loretta Goggi nella parte di Lucia Mannucci e Noschese in quella triplex di Virgilio Savona, Tata Giacobetti e Felice Chiusano.

UNDER 20

ore 19,30 secondo



Raffaele Cascone, il regista Enzo Trapani e Paolo Giaccio: lo « staff » della trasmissione

Emil Gilels interpreta Beethoven

ore 20 secondo

Il pianista Emil Gilels, interprete questa sera della Sonata in do maggiore op. 53 di Beethoven, è nato a Odessa nel 1916 e la sua prima grande affermazione si lega al premio vinto, nel 1938, al concorso internazionale Ysave di Bruxelles. Da allora Gilels si è imposto all'attenzione del mondo musicale che oggi lo considera uno fra i più grandi pianisti del nostro tempo. La composizione beethoveniana che figura in programma nel concerto televisivo, fu composta tra il 1803 e il 1804. Appartiene, ove si voglia accettare la classificazione dei « tre stili » di Beethoven, al secondo periodo, a un'epoca in cui la scrittura pianistica del musicista di Bonn si avvicina a quella sinfonica e conquista, scri-

ve il Rostand, « suggestioni quasi orchestrale ». Opera di ampie proporzioni e di straordinaria grandezza, la sonata venne pubblicata nel 1805 sotto il titolo di « Grande Sonate ». L'autore dedicò al conte Ferdinand von Waldstein; ed è per questo che è spesso indicata sotto il titolo di « Waldstein-Sonate ». Un'altra definizione corrente è quella di « Sonata dell'Aurora » che si riferisce al carattere vitale e gioioso che domina soprattutto nell'allegro moderato, in forma di rondo, con cui si conclude la composizione. Il movimento centrale (molto adagio) è brevissimo ed è, in sostanza, un'introduzione al finale. Qui si preannuncia, dice ancora il Rostand, l'impiego che farà più tardi Beethoven della grande variazione amplificatrice ».

WOYZECK

ore 21 secondo

Il quarto telefilm della serie curata dai servizi sperimentali della Tv è la traduzione cinematografica del Woyzeck di Georg Büchner, regista Giancarlo Cobelli, interpreti principali Mario Piovani, Francesca Benedetti, Pierluigi Pagano e Lamberto Fornara. Rimasto incompiuto a causa della morte dell'autore, il dramma ha avuto numerosissime edizioni teatrali in Europa e in America, e per l'attualità dei suoi contenuti, oltre che per la straordinaria novità dei modi stilistici secondo i quali Büchner lo concepì, è tuttora frequentemente rappresentato e « reinterpretato ». Woyzeck, ha scritto Alighiero Chiusano, è un « dramma (o abbozzo drammatico) in 25 scene scritte da Büchner nel 1836 e edito nel 1879. Ne è protagonista il soldato Woyzeck, animalesco e abulico, zimbello di superiori e compagni, tradito dalla propria

amante. In un improvviso destarsi di gelosia, Woyzeck uccide la donna; poi, quasi in stato di sonnambulismo, si annega anche lui ». Curando le trasposizioni dalla pagina (e dai palcoscenici cui la pagina era destinata) allo schermo della Tv, gli autori hanno mantenuto una stringata aderenza all'originale. Cobelli ha ambientato il dramma nel penitenziario di Venetone, lo ha cioè collocato in un contesto privo di connotazioni scenografiche e storiche precise, per sottolineare il valore universale della rivolta del protagonista, un uomo che, simbolicamente, rappresenta gli sfruttati di tutti i tempi, coloro che non hanno strumenti per reagire, ma sono costretti a farlo dalla logica della disperazione. La loro rivolta appare condannata in partenza al fallimento, ma è ugualmente « necessaria » come rivendicazione del valore morale della persona di fronte alle prevaricazioni dei detentori del potere. (Servizio alle pagine 86-87).

L'ITALIA SI DIVIDE IN DUE PARTI:

CHI GUARDA TIC TAC

GOLETTA 70
SPV

CHI HA GIA' LA CASA ARREDATA CON GOLETTA 70

una verità televisiva
GOLETTA 70



L'A.I.D.D.A. e « L'industrializzazione in Piemonte »



Nella foto: la dr.ssa Mallè, il dr. Dotti, la Signora Matta, il dr. Valletto

L'A.I.D.D.A. (Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda) a completamento dello studio su « L'industrializzazione in Piemonte » ha indetto una riunione sul tema: « Il finanziamento della Regione agli Enti pubblici e privati quale strumento di sviluppo economico e sociale ». La relazione, presentata dalla Presidente dell'A.I.D.D.A. Piemonte, Signora Claudia Matta, è stata ampiamente trattata dal dr. Augusto Dotti, Consigliere Regionale e Presidente della Commissione Urbanistica.

Il dr. Dotti ha illustrato il futuro dello sviluppo della Regione Piemonte attraverso la Finanziaria Pubblica, l'Ente per lo sviluppo agricolo e l'Ente per l'artigianato.

radio

sabato 12 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Modesto.

Altri Santi: S. Tiziana, S. Zoticò, S. Probo, S. Antonio Maria Pucci.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,09; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,05. RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce a San Francisco di California, lo scrittore Jack London.

PENSIERO DEL GIORNO: La saggezza consiste nel perseguire i migliori fini o i migliori mezzi. (F. Hutcheson Elder).

II/1853



Ugo Tognazzi partecipa a «Gran Varietà» alle ore 15,10 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghesi. 19,15 Radiogiornale in cinese, napoletano. Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casile - «Mane nobiscum» - Invito alla preghiera di Mons. Aldo Giordano. 20 Trasmisori in alto. 19,45 La Bibbia de Gutemberg, per L. Michelini Tocci. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zur Sonntag, von Gerhard Ruis. 21,45 Personal Reveal. 22,15 Momento Liturgico. 22,30 Musica leggera para tutti. Una settimana con la preghiera. 23,15 Notiziario. Momento dello Spirito - pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - Ad Iesum per Marami - pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi veri. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino dei maestri. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi. 18,10 Matilde di Eugenio Sue. 13,25 Diario culturale. 14,10 Musica leggera. 14,30 Onde media. 14,45 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Musica (Replica). 16,35 Le grandi

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Sonata in re maggiore - La Follia - (Complesso Barocco di Milano) • Ludwig van Beethoven: Danze viennesi (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Isaac Stern: Violin Solo (Orchestra Philharmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Vincent D'Indy: Karadec, suite pittoresca (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Tomaso Albinoni: Balletto n. 6 in maggiore per due violini, violoncello e cembalo (- I Solisti di Roma) • Luigi Boccherini: Quintetto n. 5 in sol maggiore per flauto ed archi (Flautista Angelo Perrelli, I Solisti di Roma) • Sergei Rachmaninov: Barcarola-Fantasia per due pianoforti (Duo pianistico Eden Braha-Alexander Tamir) • Maurice Ravel: Tzigane, rapido da caccia per violino e orchestra (Violinista Janine Heifetz, Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) • Antonín Dvorák: Valzer in la maggiore (Strumentalisti dell'Otetto Filarmónico di Berlino) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola (Orchestra del Teatro alla Scala - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Bedřich Smetana: Furiente, da «La spo-

sa venduta» - (Orchestra Filarmónica d'Irlanda diretta da Istvan Kertesz)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Eduardo: Quando ti lascio (Sergio Endrigo) • Pallavicini-Conte: Volendo si può (Pallavicini) • Cicali: La canzone della terra (Lucio Battisti) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Pisano-Nicolo: «A canzone d' o refresco (Aurelio Fierro) • Michetti-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Natalia Sacchi) • Zeta: Amore dove sta (Tony Cucchiara) • Renzo: Grande grande grande (Armando Sciascia)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui ci parla
Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 IL BIANCO E IL NERO - Curiosità di tastiera, a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia - Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Giocadormi Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bimestrale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'evoluzionismo di Lamarck e Darwin. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Giornale radio

15,10 Amuri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)
— Baci Perugina

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Ritratto d'attore:

SERGIO TOFANO

Presentazione di Mario Missiroli

Knock, o il trionfo della medicina

Tre atti di Jules Romains
Traduzione di Pia D'Arborio
Knock = Sergio Tofano
Il dottor Parpalaid = Michele Malaspina
La signora Parpalaid = Franca Dominici

Giovanni, autista Gino Rocchetti
Mousquet, farmacista = Giuseppe Pagliarini
Il tamburo del paese = Michele Riccardini

Marietta = Luisa Alugi
Bernard, maestro Aldo Massasso
La signora in nero Rina Franchetti
La nobildonna = Wanda Tettini

Primo uomo = Carlo Romano
Secondo uomo Gianfranco Barra
La signora Remy Wanda Polverosi
Scipione = Mariano Rigillo

Regia di Carlo Di Stefano
(Registrazione)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimane dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Bassi

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine:

Chiusura



Raffaella Carrà (ore 15,10)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con John Rowles e Piero Ciampi**

Califano-Leader. Il viaggio dell'amico — Mission Read. One day — Basselli-Hone — Fishman-Fugazi. If I only had time — Rand-Ram: Only you — Karsky. My lady — Ciampi-Marchetti: Sporca estate — Ciampi: L'amore è tutto. Ma che buffa sei. Cosa resta, Livorno — Ciampi-Marchetti: 40 soli-dati, 40 sorelle

— Formiggino Invernizzi Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

ALBERTO LUPO in — L'attore — di **Sacha Guitry**

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randoni

Regia di **Carlo Di Stefano**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Arzave-Carucci: Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Ticozzi: Vola un aeroplano (Sergio Ticozzi) • Calabrese-Aznavour: Et moi, dans mon coin (Mina) • De André: Amore dei primi anni che val (Fabrizio De André) • Califano-Baldini: Minuetto (Mia Martini)

10,30 **Giornale radio**

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Cochi e Renato**

Regia di **Pino Giliberti**

11,30 **Giornale radio**

11,35 RUOTE E MOTORI

a cura di **Piero Casucci — FIAT**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Presentano **Lia Curci e Roberto Villa**

Regia di **Silvio Gigli**

(Replica)

15,40 Il quadrato senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro

Programma settimanale a cura di **Franco Quadri**

Regia di **Chiara Serino**

16,30 **Giornale radio**

16,35 Le grandi interpretazioni vocali

a cura di **Angelo Sguerzi**

- DULCAMARA -

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 PING-PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti dei folk italiani presentati da **Ottello Profazio**

18,30 **Giornale radio**

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

I | U633



Nini Rosso (ore 13,35)

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

(Replica del 23 luglio 1973)

Filmusica

9,25 **I Borboni in Sicilia nel 1799. Conversazione di Luigi Liguori**

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Un libro tira l'altro, a cura di **Mario Scalfidi Abbate**

10 — Concerto di apertura

Emanuele Chabrier: Suite macabre

Idylle. Danse villageoise. Sour bois

Scherzo. Valse. (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ernest Halffter: Concerto per chitarra e orchestra: Fandango. Allegro moderato. In tempo molto moderato ed espresso. Villancica: tamburina (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odón) • Joaquín Turina: La oración del torero (Orchestra - Eastman Symphony - diretta da Frederic Fennell)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

Senza frontiere

settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

13 — La musica nel tempo

BAYREUTH E LA «LEX PARIS-FAL»

di **Diego Bertocchi**

Richard Wagner: Parsifal, dramma

mistico in tre atti: Preludio atto I (Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Hans Knappertsbusch); Atto III, parte II (Parsifal: Jess Thomas; Kundry: Irene Dalis; Amfortas: George London; Gurnemanz: Hans Hotter - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Hans Knappertsbusch - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)

14,30 Il muro del diavolo

Opera comico-romantica in tre atti di **Eliška Krásnorská**

Musica di **BEDRICH SMETANA**

Voc Vítovka, Signore della Rosa, supremo Maresciallo

del Regno di Boemia

Václav Bednář

Závis Vítovka Ivana Mixová

Jarek, cavaliere al servizio

di Vok Ivo Šídek

Hedvika, intendente al Castello

di Romberk Antoni Votava

Kátuska, sua figlia Libuse Domanínska

19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 59 in la maggiore - Il fuoco : Presto - Andante e piuttosto allegretto. Minuetto

e Trio. Allegro moderato. (Orchestra Filharmónica Hungarica diretta da Antal Dorati) • Joaquín Rodrigo: Fantasia per un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Ricercare - La Esposa - Toque de la Caballería del Norte - Danza - Danza del General - Canario - Danza del General - Danza del General. (Chitarrista Narciso Yepes - Orchestra della Radiotelevisione Spagnola diretta da Alonso Odón) • Antonín Dvorák: La colomba delle foreste, poema sinfonico op. 110 (Orchestra Filharmónica Boema diretta da Václav Neumann)

Al termine:

Alfonso Vinci, uno scrittore pieno

di mestieri. Conversazione di Angela Bianchini

notturno italiano

cole: Tempus destruendi: Ploratus; Tempus aedificandi: Exhortatio • Guido Turchi: Invettiva dai «Carmine burana» - (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

Al termine: Chiusura

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Radiodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaique musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottuni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4, - 1,06 in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

22 — LA RADIODACCIA

Programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

***sendungen
in deutscher
sprache***

SONNTAG. 6. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8.30 Künsterpolter. 8.35 Unterhaltungsprogramm am Sonntagnachmittag. 9.45 Nachrichten. 10.15 Streicher. 10.30 Holländische Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11. Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 12.15 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge. 12.30 Der Friede. Eine Sendung mit Eissack, Etach und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Geschichte. 12.45-13.15 Die alten Männer. 13.15 Alpenland. 14.30 Schlager. 15.10 Speziell für Siel. 16.30 Für die jungen Hörer. Alexander Lernet-Holenia. - Die HI. Drei Könige von Toledo. 17.15-17.30 Die Legende des Heiligen. 17.45-17.55 Unseren Freunden am Nachmittag. 17.45 Peter Rosegger: Allherd Leute. - Zwei, die sich nicht mögen. - Es ist kein Sohn. Koberl. 18.19-19.15 Tanzmusik. 19.20-19.30 Der Sporthort. Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Musikbüro. 21 Blick in die Welt. 21.15 Kommandostaffel. Alexander Schallreuter. Sonate Nr. 1 f-moll. 21.30 Sonate-Fantasie in eisig-moll op. 19 (Klavier-Sonate Nr. 2) Fantasie in h-moll. Robert Rozdin, Klavier. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. Jänner 6.30-7.15 Klang- und Morgenrundschau. 6.30-7.15 Nachrichten für Anfänger. 8.15-8.55 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bei acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.55 Nachrichten. 10.00-10.30 Sportkunde. (Vorlesung) Geschichte: Briken. 11.30-11.45 Feuerwall von la Fontaine. 12.10-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.10-13.30 Lied und befreit. 13.30-14.00 Sportkunde. 14.00-14.30 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18.45 Aus Wissenschaft und Technik. 19.00-19.30 Musikalische Rhythmen. 19.30 Blasmusik. 19.55 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen. Alfred Prugel: - Der Heilige

*spored
slovenskih
oddaj*

NEDELJA, 6. januarja; 8 Koledar. 80,5
Slovenski motivi, 8,5 Porčiola. 8,30
Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojancu, 9,45 Komor-
na glasba Michaela Praetoriusa, Ar-
dija Števila, Goranča Čeplak, Ivana
Jovanović Schlopa, Antonija Vivaldič
in Josephina Bodina de Boismortier na
Tržaški baročni ansambel. Miloš Pa-
hor - klijunata in prečna flava,
Hana Koneke - klijunata flava, dude
in levičnik, gorjan sopranistka Hanne-
la Laine, tenorček Tomaz Škerlav, Dina
Simsa, Alojz Mordel - viola da gamba
v katedrali sv. Justa v Trstu 4. ja-
nuarja lani, 10,15 Poslušali boste,
od nedelje do nedelje na posamez-
nih koncertih v Ljubljani, 10,15,15,15
brez mimočasa. Napisala Florence
Montgomery, dramatizirala Marjana
Prepuh Prvi del Izvedba: Radijski
orkester: Režija: Lojzka Lombar, 12 Na-
božna glasba, 12,15 Versa in naš čas,
12,30 Nezaposlene melodije, 13 Kolo,
13,15,15,15,15,15,15,15,15,15,15,15
Glazba po Željah, V odmoru (14,15-
14,45) Poročila - Nedeljski vestnik,
14,45 Revija solistov, 16 Šport in glas-
ba, 17 »Naše potovanje« - Drama
3. dejanje, ki jo je napisal Ghe-
rardo Chiaromonte, reževa Nada o-
njenič, Izvedba: Radijski oder, Re-
žija: Jože Peterlin, 18,50 Nedeljski
koncert, François Adrien Boieldieu:
Koncert v c duru za harfe in orke-
ster, 19,30 Zemljiščani: Plesi iz Galante,
20,15 Krajan: zgodovinski italijanski
popotnik, 20,20 Sport, 20,20, 20,15
Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu,
20,45 Pratika, prazniki in oblečenje,
slovenska viže in popovek, 22 Ne-
delja v športu, 22,10 Sodobne glas-
be, 22,15 Nostalgia: Gzyme za
flavio, in klešči, 22,20, 22,20
Goffredo: Petras-
Dialogo angelico, 22,25, 22,25
V ritmu sambe, 22,45 Poročila, 22,55
23 Jutrišnji spored.

PONEDJELJEK, 7. januarja: 7 Koledar, 7,05-8,05 Jutranja glasba. V odmoprih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za srednje šole); Evropske prestolnice; * Bu-

Muschik . - 21.07 Wolfgang Amadeus Mozart . - Figaros Hochzeit . - Querschnitt . Ausf.: I. Seefried, M. Stader, H. Topper, R. Capocchi, D. Fischer-Dieskau, F. Kuen, F. Lenz . - Radio-Symphonie-Orchester . - Berlin . - Dirigent Ferenc Fricsay . - 22.04-22.07 Das Programm von morgen . - Sen- deschluss .

DIENSTAG, 8. Jänner: 6.30-7.15 Kling- und Morgengruß. Dazwischen 45-7. Italienisch für Fortgeschrittenen. 7.15 Nachrichten. 7.2 Der Kommentar der Presseagentur. 7.30 Musik, bis 8.00 Uhr. 8.30-12. Musik im Vormittag. Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulunk (Volksschule). Geschichte: Brixen 10.31-11.35 Die Stimme des Arztes. 12.30-13.30 Mit- und Dienstagskonzert. 13.15-14.15 Nachrichten. 13.30-14.30 Das Alpenchor. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kindergarten. Agnes Sapper: Familié Pfäffling - 5. Folge - Über- aschungen im Hause Pfäffling. - 17 Nachrichten. 17.05 Internationale Chorwerke. Chorwerke aus aller Welt. Geistliche und weltliche Chormusik. 7.45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! - Popmusik ausgewählt von Charly Mazagg. 18.45 Begegnungen. 19.15-19.45 Musikalischer Intermezzi. 19.30 Freude an der Musik. 19.50-20.15 Jazz und Blues. Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Rund um die Operettebüchne. Eine Sendung von Karina Vinzter. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITWOCH, 9. Jänner	6.30-7.15
Klingender Morengruss.	Dazwischen
45-7.15	mit Appell
Commentar.	Englisch-Lehrung für Fort-
geschriften	7.15 Nachrichten 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespiegel	7.25 am Freitag
7.30-8.15 Musik bis acht	9.30-12
12.30-13.15 Dazwischen	13.15-14.45
14.55-9.00 Nachrichten 10.15-11.45	Nachrichten 11.45-12.30
(Höhere Schulen) Menschen und Zeiten; E Th A. Hoffmann	Dazwischen
11.50-12.15 Klingendes Alpenland	12.30-13.15 Nachrichten 13.15-14.45
12.30-13.15 Nachrichten 13.15-14.45	Leicht und beschwingt
13.15-14.45 Dazwischen	16.30 Schulfunf (Mittelschule)
13.30-14.10 Leicht und beschwingt	Schafzüchter und Weber
14.10-14.45 Schuhfotball	17.00-17.45 Nachrichten 17.45-18.05
14.45-15.15 Melodien und Rhythmen	Melodien und Rhythmen 18.05-18.45
15.15-15.45 Wir für die Jugend	Dazwischen
15.45-16.15 Alpenländische Miniaturen	18.45-19.15 Aus der Welt von Film
16.15-18.45 Aus der Welt von Film	Aus der Schule 19.15-19.45 Straußmusik durch
18.45-19.15 Straußmusik durch	die Schauspielerin 19.45-20.00 Musika-
19.15-20.00 Musika-	lantisches Intermezzo 19.30 Leichte
20.00-20.45 Musik und Werbeschärgchen	Musik 19.45-20.00
20.45-21.00 Nachrich-	Werbung

20. 2015 Konzertabend. Béla Bartók: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 2; Peter Iljitsch Tschaikowsky: Sinfonie Nr. 1 G-Dur op. 13 "Winterträume". Symphonie-Orchester des ARD-Mittelrhein-Sinfonieorchesters unter Klaudio Di Stefano. Dimanche 21.30 Musiker über Musik. 21.35 Musik klingt durch die Nacht. 21.57 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SONNERSTAG, 10. Jänner: 6.30-7.15 singender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7. Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30 Musik bis acht. 9.30-11.30 Musik am Sonntag. 10.15-10.45 Dialektberichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Hörfinkschule). Erdkunde: Schäfer, Schäfer und Weber in Schottland - 10.30-11.35 Wissen für alle. 12.12-13.00 Berichterstattungen. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.15 Nachrichten.

chten. 13.30-14 Opernmusik. Auszüge aus den Opern „Ruslan und Lyudmilla“ von Michail I. Glinka, „Fürst Igor“ von Alexander Borodin, „Eugen Onegin“ von Peter I. Tchaikowski und „Schneeflockchen“ von der Goldenen Oper von Nikolai Rimsky-Korsakow. 16.30-17.45 Pariser Opernparade. Dazwischen: 17-17.45 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. „Jugendclub“. 18.45 Leistungsnachweise Tiroler Dichter. 19.00 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Versammlung der Siedlungen. 19.45 Spieldienst. 19.55 Musical und Werbedurchgang. 20 Nachrichten. 21.05 Wie es dreht und wendet. Hörspiel in Edoardo Anton. Sprecher: Ingeborg Brand, Karl Heinz Böhme, Horst Reque. Regie: Erich Innerebner. 21.15 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

45-7 Italiener für Fortgeschritten
15 Nachrichten, 7,25 Der Kommen-
ter oder Der Pressegesell, 7,30-8
Musik bis acht, 9,30-12 Musik
aus dem Dach, 9,45-9,50
Nachrichten, 10,15-10,45
10,45-11,30-11,45
Wertung für die Frau, 11,30-11,35 Wert-
wer? 12-12,10 Nachrichten, 12,30-
30 Mittagsmagazin, Dazwischen:
13-10 Nachrichten, 13,30-14 Operet-
ten, 13,30-14,30 Fußball, 14,30
Kinder- und Chor-Andenken, Das
Handmännchen - 16,45 Kinder sin-
nen und musizieren, 17 Nachrichten,
17,45 Wir senden für die Jugend, Be-
gegnung mit der klassischen Musik,
18-19 Der Mensch seiner Umwelt,
19-20 Musikalische Interessen,
20-20 Volksmusik, 19,50 Sportfunk,
20-20 Musik und Werbedurchsagen
Nachrichten, 20,15 Bunte Alter-
Dazwischen, 20,25-20,45 Für El-
tern, Erzieher, 20,45-21,05 Heim-
leibhärte, Hannover, Christoph
Grimmehausen, 21,15-21,25 Bü-
cher der Gegenwart - Kommentare
und Hinweise, 21,25-21,57 Kleines
Konzert, 21,57-22 Das Programm von
Sonderschulungen.

AMSTAG, 12. Jänner 6.30-7.15 Klind-
Morgenrus. Dazwischen: "Love by Appointment" - Eng-
lisches Liedertafelkonzert mit 15 Nachrich-
ten. 7.25 Der Kommen-
der oder Der Pressespiegel, 7.30-8
musik bis acht, 9.30-10.30 Musik am
Samstag. Dazwischen: 9.45-9.50
Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfun-
ktionen. Schüler und Lehrer berichten.
E.T.H.A. Hoffmann 11.10-13
Wilhelm Rudninger erzählt, 12-12.10
Nachrichten, 12.30, 13.30 Mittagsmag-
azin, 13.30-14.30 Musik für Kinder mit
Solisten und Rhythmus, 17 Nachrich-
ten, 17.05 Für Kammermusikfreunde
dinnera Bonata. Klavier, Domenico
Carletti: Sonate E-Dur; Sonate F-Dur;
Robert Schumann: Scherzo Nr. 2 h-moll;
Karlheinz Stockhausen: "Am Phantasmagoria"
mit 12 - Den Alben, Grills, Sergej
Prokoftoff; Sonate Nr. 3 op. 28;
Ivan Berg: Sonate Nr. 1. 17.45 Wir-
tend für die Jugend - Juke-Box -
Schlager auf Wunsch, 18.45 Lotti
Görg, Cesare Pascarella, 19.45
Erwachsenen: Es ist ließt Hel-
mut Winkler, 19.10-19.45 "Musica
termezzo", 19.30 Unter der Lupe,
19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und
Verbedruchsgagen, 20 Nachrichten,
19.15 Musik, Gesang und Plaudern im
Burgarten, 21.21-27 Tanzmusik,
21.30-21.33 Zwischen-
zeit etwas Besinnliches, 21.57-22
etwas Programm von morgen. Sen-
eschluss.

50 Skladbe davnih dob Perotinus:

derunt omnes: Alleluia Nativitatis glasove in glasibla. 22.10 Orkestri zbori. 22.15 Porociila, 22.55 Jutrsjni spored.

ETEK, 11. januarja: 7 Koledar. 7.05 Utrajnina glasba v odmorju (7.15 8.15) Porociila. 11.30 Jutrsjni spored. 40 Radice za šolo (za II stopnjo učenja). Šola Rumenje v ponudbi za posluševanje: 13.15 Porociila. 30 Glasba po Zehaj. 14.15-14.55 porociila - Dejstva in mnenja. 17 Za deblje poslušavce v odmorju (17.15-18.00) Porociila. 18.15 Sodobni književni pridržek. 18.30 Koncert za mladost (za II. stopnjo osnovnih šol novonitev). 18.50 Sodobni italijanski ladjedelci. Aldo Clementi: Informel za 18 izvajavcev. Orkester - Alessandro Scarlatti - RAI iz Neaplja (19. March) - Paavo. 19. Poje Billie Holiday - 19.50. Šola naše prednosti - Barbka Hochtovo - uprava Lejla Rehar. 19.20 Jazzovaska glasba. 20 Sport. 20.15 Porociila. 20.35 gledospodarstvo. 20.50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodjio Arturo Basile. Corrado Benvenuti, Francesco Afrani, Giacomo Sartori, Giandomenico Sodelueta sopranisti. Mag. Olivero in Renata Scotto. Simfonični orkester Cetra. 21.25 V tplenum korak. vgorje Cetra. 21.25 V tplenum korak. vgorje Cetra. 21.25 V tplenum korak. vgorje Cetra.

25 Harmonije za godala. 22,45 Po-
čila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

DBUTA. 12. Januarja: 7 Koledar.

Mira Ceti, avtorica radijske pripovedi «Baron Janez Vajkard Valvasor», ki je na sporedu 10. januarja ob 20 urah 35

impejta - 12. Opolzne z vami, za-
simoviti in glasbe za posluševanje,
3.15 Poročila, 13.30 Glasbe po že-
dilih, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva
mnenja: Pregled slovenskega tisku
v Italiji; Za mlade posluševanje,
15.15-16.15 Poročila, 16.15-17.15
Poročila, 17.15-17.20 Poročila, 18.15 Umestnost,
njevnost v prizredbe, 18.30 Ra-
zlo za šole (za srednje šole - po-
potoveden), 18.50 Glas in orkester: Gio-
acchino Paisello: "La clemenza di Tito"
Dejstva za soliste zbor in orke-
ster, 19.10 Odvetnik za vsakogar,
pravna, socialna in davčna posvetovo-
valnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20
Glasbe za posluševanje, 20.15 Poročila, 21.
Zgodovinsko razgledovanje v letih in jih
v slovenski umetnosti - Pianist
Jurel Janc, Milan Potocnik: Sona-
ce op. 5 (1966); Vlko Ulkrak: Stiri
pravice za človek (Osni soneska
vzorec); Štefanus: Domača glasba
človeku, Slovenski ansamblji in zbori,
2.15 Nežno in teleso, 22.45 Poročila,
2.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 8. januarja 7 Koledar, 7.05
05 Juritanja glasbe, V odmorih (7.15
do 8.00), 8.00-10.00 Koncert: Zvez-
ni orkester Ljubljana, 10.00-11.00
Vsi želi na koncert, 11.00-11.30
Praktika pripravi v obletenju
slovenskega vira in povorka, 12.30
Klavirska medprega, 13.15 Poročila
13.30 Glasbo po žežah, 14.15-14.45
Poročila - Dejstva in mnenja, 17.17
Zgodovinsko razgledovanje v odmorih (17.15-
17.20) Poročila, 17.20-18.00 Umestnost,
krajnjevost v prizredbe, 18.15-18.30 Ko-
morni koncert. Violinist Alfredo
Campoli, klavirčembalist Georg Mal-
colm, pianist Eric Tritton, Georg
Friedrich Heinz, Sonata in
op. 1, 3, 4 za violino in kli-
čembalo; Fritz Kreisler, Rondo na
Beethovenovo temo; Kitajski tambu-
rin, op. 3; Liesebeld za violinu in
klavir, 18.50 Formula 1: Pevec in
dejavnost, 19.10 Slovenske povojne in
vsi želi na koncert, 19.30-20.00
Dan + - privrzel Martin Ježek, 19.25
Za najemajoče: pravilice, pesmi in
glasba, 20 Šport, 20.15 Poročila, 20.35
Zdenek Fibich Šárka, opera v treh
dejanjih, Orkester in zbor praskega
državnega gledališča vodi Zdenek
Chalabala, 21.45 Poročila, 22.35-23
Istržnji spored.



Veit gestaltet am 12. I. die Sendung « Musik für Bläser »

Le azioni Gillette quotate in Svizzera

Zurigo, la Gillette Company ha annunciato che le proprie azioni saranno quotate nelle Borse di Zurigo, Ginevra e Basilea.

A Zurigo si sono perfezionati i dettagli relativi alla quotazione delle azioni Gillette e Colman Mockler jr. (Vice Presidente della Società, che ha sede a Boston, USA) ha detto, parlando ad una riunione, che la quotazione in Svizzera delle azioni della Società è « un passo naturale, collegato allo sviluppo dell'attività Gillette nei mercati di tutto il mondo. Per noi esso rappresenta il fatto saliente, in più di 50 anni di attività in Svizzera ».

I prodotti Gillette — introdotti per la prima volta in Europa nel 1903 — sono ora venduti in 200 Paesi e territori del mondo intero; la Società ha attualmente 45 stabilimenti in 19 Paesi diversi; le sue vendite globali hanno raggiunto nel 1972 gli 870 milioni di dollari, con un aumento del 19 per cento rispetto al 1971.

La Società prevede che le proprie vendite globali superino nel 1973 il miliardo di dollari.

« Gillette mette a disposizione più di 850 prodotti diversi a più di un miliardo di consumatori in ogni parte del mondo » ha anche detto il sig. Mockler al gruppo di personalità della finanza di Zurigo; ha poi aggiunto che « ogni giorno nel mondo vengono effettuati più di 7 milioni di singoli acquisti di prodotti Gillette ».

Oltre ad essere leader mondiale nel settore delle lame e dei rasoi, Gillette offre anche ai consumatori prodotti da toilette e per la cura della persona, strumenti di scrittura, accendini, apparecchi di uso personale ed elettrodomestici Braun e svolge un'attività a carattere sociale indirizzata alle famiglie (Welcome Services).

Domenica 6 gennaio

- 10,55 In Eurovisione da Germisch-Partenkirchen (Germania) - SCI: DISCESA MASCHILE Cronaca diretta (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16,30 IL RÉ DES DELLES CORSE. Telefilm della serie - I detective (a colori)
- 17 In Eurovisione da Londra: IL CIRCO BILLY SMART PER I BAMBINI (a colori)
- 17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18 NATO NERO. Fiaba di Francesco Canova illustrata da Fredi Schafroth (a colori)
- 18,30 JUFF, IL PAESE PIÙ ALTO D'EUROPA. Documentario di Fausto Sassi (a colori)
- 18,50 Johann Sebastian Bach: - ACTUS TRAGICUS - Prologo per la messa in scena di Karin Rossat, soprano; Nicole Rosier-Maradan, mezzosoprano; Claudine Perret, contralto; Pierre André Blaser, tenore; Michel Brodrard, basso. Ensemble vocal et instrumental de Losanna diretto da Michel Corboz. Realizzazione di Jean Bovon
- 19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Maurizio Costanzo e Erbe e fantasie. Servizi di Enrico Romero (a colori)
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. - Archeologo in laboratorio - Documentario di J. P. Baux (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 IL MONDO DI RANDOLPH. Con la partecipazione di Poly Bergen, Patrick O'Neal, Lee Marvin, Regia di Ellis Miller (a colori) Ben Randolph, proprietario di un piccolo cantiere navale a Newport spera di vincere una somma straordinaria di denaro così da guadagnare difficoltà finanziarie. Questo tuttavia può accadere soltanto se lo yacht che egli ha progettato subirà alcune costose modifiche. Assillato da questi problemi Ben Randolph non si rende conto che il suo matrimonio con l'erede si sta attraversando una fase critica e commette l'imprudenza di chiedere un aiuto finanziario a un ex rivale. Il ricchissimo Nick Karajanian accetta di soccorrerlo ma solo perché gli consente di tornare accanto a Jennifer.
- 21,45 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 22,45 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 7 gennaio

- 16,25 I VIAGGI DI GULLIVER (The three worlds of Gulliver). Lungometraggio d'avventura interpretato da Kerwin Mathews, Jo Morrow, June Thorburn, Lee Patterson. Regia di Jack Sher (a colori)
- 18 Per i piccoli: GHIGORICO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - Mr. BENN PILOTA DI AEROSTATO. Racconto della serie - La presa di Mr. Benn - (a colori) CALIMERO. 4. Calimero e la disciplina - (a colori)
- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese - Unit 12 - (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20,10 ACKER'S CLUB. Musica leggera con Acker Bilk e la sua Paramount Jazz Band. Realizzazione di Michael Bakewell (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. - Abbiamo trovato in cinoteca. - A cura di Walter Alberti e Giovanni Coencini. Consulenza storica di Enrico Deleva. 1. - La presa di Roma - Partecipano: Ugo Sasso, Gianni Grimaldi, Giorgio Galli e Enrico Deleva
- 22,05 Invito alla danza. - ETUDES -. Balletto di Harald Landier su musica di Knudage Risiager. Regia di Preben Montell
- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 8 gennaio

- 16,30 JAZZ CLUB. Jan Dobrowsky - al Festival di Montreux 1972 (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TI-CHIA. La valle di Blenio - 1^a parte - Il Mendrisiotto - 2^a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpasso da un amico con le ruote - PREMIO COLIBRI'. Disegno animato della serie - Coccodrilli e Chichirichi - ROSA DOVE SEI? Racconto realizzato da Kurt Ulrich (a colori) - TV-SPOT

- 18 Per i piccoli: L'ISOLA. Alberto, Jerry e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 9. - Belve e forbici - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond recitato da Ivor Novello - 8^a puntata - L'UOMO DELLA CAVERNE. Disegno animato della serie - Il magico destriero - TV-SPOT

- 18,55 IL MONDO DEGLI INSETTI. Documentario (a colori)

Il materiale per questo documentario è stato raccolto principalmente nei dintorni di Torino. Gli insetti hanno dimostrato una ferocia libera in volo. La loro apparizione risale a 300 milioni di anni fa. Speciali tecniche fotografiche sono state ampiamente utilizzate: il risultato è questa produzione che illustra intimamente e profondamente la vita segreta che ci circonda.

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librerie. A cura di Gianna Paltenghi

- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 CINQUE UOMINI SORRIDENTI. Giallo di Vittorio Barino e Franco Enna. Lewis Phillips: Franco Tumminelli: Delegato di polizia; Gianni Mantesi; Il guardiano; Renzo Scali; Gli agenti: Giancarlo Busi, Cleto Cremonesi, Romano Vassalli, Daniela Nobili, Gianna Tassoni, Sandro Rossi; Karl: Mimmo Craig, Luciana Heimer; Katty Fusco; Frani Heimer; Lucio Rama; Lidia Heimer; Anna Canzi; Avv. Alberto Andrei; Giampiero Bianchi; Heinz Wendell; Aldo Pierantonio; Il medico legale: Antonio Pino; La sorella: Anna Maria Bonsu. Un uomo viene assassinato in una fabbrica di disarmi nei dintorni di Lugano. Ecco lo spunto per questo sceneggiato televisivo a sfondo giallo che vede nuovamente in azione il personaggio del Delegato di polizia interpretato da Gianni Mantesi, che già fu protagonista di Un giorno per uccidere e L'ombra del delitto. Anche questa volta gli autori hanno cercato innanzitutto di creare un'atmosfera di suspense badando a stabilire una tensione attraverso motivazioni psicologicamente attendibili.

- 21,10 JAZZ CLUB - Stéphane Grappelli al Festival di Montreux 1972 - 2^a parte (a colori)

- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

- 22,55 NOTIZIE-SPORTIVE.

Mercoledì 9 gennaio

- 16,30 IL SEGNO DI ZORRO (The mark of Zorro). Lungometraggio d'avventura interpretato da Tyrone Power, Linda Darnell, Basil Rathbone, Gale Sondergaard, Montgomery Love, Eugene Pallette. Regia di Rouben Mamoulian
- Ecco due duelli cavallini, iniqui e avvincenti, uno per il movimento storico di un giovane coraggioso che vuole vendicare i soprusi commessi nella California del 1820. Tyrone Power interpreta la parte di Zorro, affiancato da Linda Darnell*

- 18 Per i piccoli: VROOM. Programma: SUONI ANCORA. - Storia e cultura. - A cura di Giampiero Bonacchi

- Chi COSA COME QUANDO? Quiz a premi - IL DOCUMENTARIO - Perché splende il sole?

- Documentario realizzato da Einaudi Linde (parzialmente a colori) - TV-SPOT

- 18,55 POP HOT. Musica per i giovani con Richie Pitts e Doors (a colori) - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvana Toppi - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 CINQUE UOMINI SORRIDENTI. Giallo di Vittorio Barino e Franco Enna. Delegato di polizia: Gianni Mantesi; Luciana Heimer; Katty Fusco; Frani Heimer; Lucio Rama; Karl: Mimmo Craig; Avv. Alberto Andrei; Giampiero Bianchi; Lidia Heimer; Anna Canzi; Stéphane Grappelli; Daniela Nobili; Gli agenti: Giancarlo Busi, Cleto Cremonesi, Romano Vassalli, Daniela Nobili, Gianna Tassoni, Sandro Rossi; Karl: Mimmo Craig, Luciana Heimer; Katty Fusco; Frani Heimer; Lucio Rama; Lidia Heimer; Anna Canzi; Avv. Alberto Andrei; Giampiero Bianchi; Heinz Wendell; Aldo Pierantonio; Il medico legale: Antonio Pino; La sorella: Anna Maria Bonsu. Un uomo viene assassinato in una fabbrica di disarmi nei dintorni di Lugano. Ecco lo spunto per questo sceneggiato televisivo a sfondo giallo che vede nuovamente in azione il personaggio del Delegato di polizia interpretato da Gianni Mantesi, che già fu protagonista di Un giorno per uccidere e L'ombra del delitto. Anche questa volta gli autori hanno cercato innanzitutto di creare un'atmosfera di suspense badando a stabilire una tensione attraverso motivazioni psicologicamente attendibili.

- 21,10 JAZZ CLUB - Stéphane Grappelli al Festival di Montreux 1972 - 2^a parte (a colori)

- 22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 10 gennaio

- 16,30 JAZZ CLUB. Jean Luc Ponty al Festival di Montreux 1972 - (a colori)

- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TI-CHIA. La valle di Blenio - 1^a parte - Il Mendrisiotto - 2^a parte (a colori)

- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpasso da un amico con le ruote - PREMIO COLIBRI'. Disegno animato della serie - Coccodrilli e Chichirichi - ROSA DOVE SEI? Racconto realizzato da Kurt Ulrich (a colori) - TV-SPOT

- 18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese Unit 12 (Replica) (a colori) - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 19,45 QUINTA NERA. A cura di Achille Casanova

- 20,10 CROCIERA D'INVERNO. con Iva Zanicci e Fred Bongusto. Testi di Giorgio Calabrese. Regia di Fausto Sassi - 4^a parte (a colori)

Nella quarta puntata dello spettacolo musicale, cantante e Zanicci interpretano Chi mi manca è lui. Le mie serre, Estasi d'amore, mentre Fred Bongusto interpreterà le seguenti canzoni: Moon, Il nostro amore segreto, Invece no, I giorni di Lugano

- TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

- 22 IL RISCATTO. Telefilm della serie - Dakota -

- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 11 gennaio

- 16,40 JAZZ CLUB. Quintetto Ambrosetti - 2^a parte

- 17,10 LA TEORIA DI HOP SING. Telefilm della serie - Bonanza - (a colori)

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - COMICHE AMERICANE - Charley s'emanica - - TV-SPOT

- 18,55 DIVIRENI. - i giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoch (parzialmente a colori) - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

- 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Capolavori a due passi: i musei civici di Varese. Servizio di Silvana Colombo e Fabio Bonetti (a colori)

- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 L'UOMO INVISIBILE. Telefilm della serie - Agente speciale - (a colori)

- 21 I DUE AGENTI SPECIALI. Steed ed Emma indagano per scoprire l'autore del furto di un incartamento riguardante l'invisibilità, rubato nell'ufficio brevetti del Ministero della Difesa.

- 21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

- 22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 12 gennaio

- 13 DIVIRENI. - i giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoch (parzialmente a colori) (Replica dell'11 gennaio 1974)

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alle giovani realizzato da Jean-Pierre Tardieu - TV romanda (a colori)

- 15,30 INTERMEZZO -

- 15,45 UN ANNO DI SPORT. Retrospectiva dei principali avvenimenti del 1973. Realizzazione di Libano Zanolari (a colori dicembre 1973) (a colori)

- 17,10 Per i giovani: VROOM. In programma: SUONI ANCORA. TUTTI. Strumenti a percussione - A cura di Giampiero Bonacchi - Chi COSA COME QUANDO? Quiz a premi - IL DOCUMENTARIO - Perché splende il sole? - Documentario realizzato da Einaudi Linde (parzialmente a colori) (Replica del 9 gennaio 1974)

- 18 LA FAMIGLIA CINESE. Documentario (a colori)

- 18,55 CLUB DI TOPOLINO. Disegni animati - TV-SPOT

- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

- 19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

- 19,45 ESTRATTI DEL LOTTO

- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

- 20 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 21 AFFONDANTE LA BISMARCK (Sink the Bismarck). Lungometraggio di guerra interpretato da Kenneth Moore, Dana Wynter, Carl Möhner. Regia di Lewis Gilbert

Si tratta di una ricostruzione della storia caccia da parte delle forze di mare e dell'aria britanniche alla più prestigiosa delle navi della Marina di Hitler

- 22,40 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie

- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZOLO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PISA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 17-25 febbraio 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 48 (25 novembre-1° dicembre 1973).

Ritratto di Schumann e omaggio a Verdi

IX/L

Va in onda questa settimana sul IV canale della filodiffusione ogni giorno (escluso il martedì) dalle ore 14 alle 15 la rubrica *La settimana di...*. Si tratta di una serie di trasmissioni dedicate ad un illustre autore — questa volta è di turno Schumann — che verrà riproposto all'attenzione degli appassionati attraverso una scelta di composizioni significative ed esemplificative ad un tempo. In pratica è un'iniziativa che affianca e completa quella già collaudata svolta dalla rubrica *Ritratto di autore*, che, in un'ora circa, dà un quadro succinto, ma esauriente, della produzione e della personalità di un singolo musicista.

Ma davanti a colossi come Schumann non era possibile contenere in un tempo tanto ristretto il più essenziale e scheletrico dei ritratti. Ecco il motivo di *La settimana di...*. Grazie a questa rubrica il tempo a disposizione è dilatato, c'è insomma la possibilità di offrire agli ascoltatori un quadro più completo ed esauriente della produzione musicale dell'autore scelto. L'iniziativa, ci si augura, risulterà gradita a molti, stimolerà l'attenzione dell'ascoltatore che, d'altra parte, ha già mostrato in altre occasioni — ne fanno fede le lettere al *Radiocorriere TV* — di gradire la presentazione antologica ed organica dei più famosi compositori.

Inoltre, sempre sul IV canale e nel corso di questa settimana, la filodiffusione vuole rendere un particolare omaggio al Verdi meno noto, che ha lasciato poche romanze per canto e pianoforte; un *Notturno a tre voci*, un *Quartetto*, due *Inni* e al-

cune composizioni di musica sacra, una sola delle quali popolarissima, la *Messa da requiem*.

Al Verdi non operista sono dedicate due trasmissioni: la prima prevista lunedì 7 gennaio, alle ore 9, con la presentazione dei *Quattro pezzi sacri*, alla Filarmonica di Los Angeles, diretta da Zubin Mehta, con il mezzosoprano Yvonne Minton; il brano cameristico al Quartetto Italiano.

naio alle ore 12,30 con l'esecuzione del *Quartetto per archi*.

Entrambe le esecuzioni sono affidate a valorosi interpreti: i *Quattro pezzi sacri*, alla Filarmonica di Los Angeles, diretta da Zubin Mehta, con il mezzosoprano Yvonne Minton; il brano cameristico al Quartetto Italiano.



La rubrica « La settimana di... » è dedicata a Robert Schumann

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica 6 gennaio	ore 11,35	Ritratto d'autore: Ernest Bloch
	17	Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Boston (musiche di Brahms, Chaikowski e Stravinsky)
Lunedì 7 gennaio	21,10	Novità discografiche (musiche di Haendel)
Martedì 8 gennaio	12,30	Concerto della clavicembalista Wanda Landowska (musiche di Bach, Purcell, Vivaldi, Mozart e Scarlatti)
	21,30	Mahler, Settima Sinfonia (ciclo delle nove Sinfonie)
Mercoledì 9 gennaio	11	Le Sinfonie di Chaikowski: Prima Sinfonia « Sogni d'inverno »
Venerdì 11 gennaio	11	Mendelssohn: Elia, Oratorio in due parti, op. 70
	18	Due voci, due epoche: Marian Stabile e Tito Gobbi; Rosetta Panzanini e Renata Tebaldi

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica 6 gennaio	ore 8	Invito alla musica
		Luigi Tenco: « Ragazzo mio »; Antonella Bottazzi: « Se fossi »; Gli Alunni del Sole: « Cosa voglio »
Giovedì 10 gennaio	12,30	Scacco matto

Claudio Rocchi: « Questo mattino »; Theorius Campus: « Roma capoccia »

CANZONI NAPOLETANE

Domenica 6 gennaio	ore 8	Invito alla musica
		Nuova Compagnia di Canto Popolare: « Cicerenella »
Giovedì 10 gennaio	8	Invito alla musica

Peppino Di Capri: « Suspiranno »

MUSICA POP

Lunedì 7 gennaio	ore 12,30	Scacco matto
		Para los rumberos, orchestra diretta da Tito Puente e Wangwang degli Osibisa

Para los rumberos, orchestra diretta da Tito Puente e Wangwang degli Osibisa

Venerdì 11 gennaio

12,30	Scacco matto
	Led Zeppelin: « Communication breakdown »; Otis Redding: « My girl »; James Brown: « It's a new day »

Led Zeppelin: « Communication breakdown »; Otis Redding: « My girl »; James Brown: « It's a new day »

MUSICA JAZZ

Martedì 8 gennaio	ore 9,30	Meridiani e paralleli
		Billie Holiday: « Deed I do »; Jack Teagarden: « Blues after hours »
Venerdì 11 gennaio	9,30	Meridiani e paralleli

Louis Armstrong in « Doctor Jazz »

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiata sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Faure: Messe et bénédicte op. 112; Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale [Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo]. A. Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarmonica di Londra dir. Lorin Maazel); M. Mussorgski: Una notte sul monte Calvo [Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy]

9 MUSICA CORALE

G. Verdi: Quattro pezzi sacri (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orchestra e Los Angeles Master Chorale dir. Zubin Mehta M° del Coro Roger Wagner)

9,40 FILOMUSICA

R. Respighi: Siciliana-Passacaglia, da "Antiche danze e liederi italiani" (V. Roberto DeLucchi - Compl. I-Music); Annunzi Lamento di Tristano e Isotta; Frammento (Fl. dolce e trasversale barocco Marcello Castellani); F.

Landin: El mio dolce sospir; Trotto (Clav. Anniberto Conti); Iuto, iuto soprano, acclito (Francesco Mollica); Anonimo: Greensleeves per viola e liuto; Elizabethan Courtly of viols (+); Anonimi: Danze per dramma di Shakespeare (+); Musica Antiqua (+ di Praga) - Canti di Roma inglesi; B. Rogers: In the merry month of May; H. Purcell: True Englishmen, R. Spofforth: L'ape e le serpe (+ Deller Consort -); C.

Strauss: Pavana - Carillon-Sarabanda - Tamburillo - Marcia - danza - Tanzsuite (+); Orch. Karlsruhe Schlesien + la Musica Genzio Ghini; clav. Mariella Sorelli); G. Frescobaldi: Toccata (Org. Gustav Leonhardt); F. Couperin: Les fastes de la grande et ancienne menestranzia (Ordre XI, n. 5) (Clav. Huquette Dreyfus); R.

Strauss: Pavana - Carillon-Sarabanda - Tamburillo - Marzia - danza - Tanzsuite (+); Orch. + London Philharmonic + dir. da Artur Rodzinski)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Due romanze per violino e orchestra (VI David Oistrakh - Orch. Royal Philharmonic di Londra dir. da Eugene Goossens); H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarmonica Ceca dir. da Carlo Zecchi)

12,10 PAGINE PIANISTICHE

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Pf. Walter Giesecking); I. Stravinsky: Cinque pagine per pianoforte a quattro mani (Pf. Gino Gorini e Sergio Lorenz)

12,30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA

G. De Machault: Quant Theseus... ballata a quattro voci (Elementi del Compl. Voc. e Strumenti - Capella Lipsiensis + dir. da Dietrich Knothe); G. Lulli: Sinfonie pour les pâtres (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. da Jean-Louis Petit); J. Rousseau: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (VI. Salmo petit Jacques Dabat - Orch. dell'Ass. del Conc. Lamoureux dir. da Charles Münch)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Alfano: Eliana, balletto su motivi popolari italiani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rina Maione)

14 LA SETTIMANA DI SCHUMANN

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Wilhelm Furtwängler) - Concerto in la minore op. 130 (Pianoforte: Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Sinf. di Londra dir. da Eduard Dowless); J. Czajkowski: Eugenio Onegin Aria di Enrico (Musica lettera) (Sopr. Elisabetta Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. da Alceo Galierai); J. Rodrigo: Fantasia per un geniale hommage per chitarra e orch. (Chit. André Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. da Ernesto Jordi); J. Sibelius: Sinfonia n. 3 in sol minore (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

15-17 O. di Lasso: Missa - Bella antifetta altera - (Compl. Strum. Archiv Pro-duction e Regensburg Domchor dir. da Hans Schrems); M. Mussorgski: Boris Godunov: Racconto di Pimen (B. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. da Eduard Dowless); J. Czajkowski: Eugenio Onegin Aria di Enrico (Musica lettera) (Sopr. Elisabetta Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. da Alceo Galierai); J. Rodrigo: Fantasia per un geniale hommage per chitarra e orch. (Chit. André Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. da Ernesto Jordi); J. Sibelius: Sinfonia n. 3 in sol minore (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Ph. Rameau: Dardanus, suite n. 2 (Orch. - Collegium Musicum + dir. da Reinhard Peters); A. Roussel: Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra (Ten. John Mitchellson - Orch. de Paris e Corale - Stéphane Caillat + dir. da Serge Baudo); C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Takashiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Sergiu Celibidache)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. F. Haendel: Due cantate italiane (C. alto Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. da Raymond Leppard); F. Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 - Per la notte di Natale - (Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Herbert von Karajan)

grossso in do maggiore op. 3 n. 12 - Per la notte di Natale - (Orch. Filarmonica di Berlino dir. da Herbert von Karajan)

18,40 FILOMUSICA

C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. da Harold Farberman); H. Villa-Lobos: Paganini n. 10 per chitarra (Chit. Narciso Yepes); B. Britten: Choral dances, dall'opera «Gloriana» - (Orch. Filarmonica di Londra dir. da George Malcolm); I. Albeniz: da Iberia - «Evocación» - + El Corpus en Sevilla - (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. + Parigi dir. da Ataulfo Argenta); F. Busoni: Concerto op. 49 per clarinetto e orchestra (Cto) Walter Triebskorn - Orch. Sinf. di Berlino dir. da Carl Albert Bunte); Z. Kodaly: Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra (Ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Londra, Brighton Festival Chorus e Wandsworth School Boys Cor. dir. da Istvan Kertesz)

20 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Musica di BALDASSARE GALUPPI (Rielaborazioni di Ermanno Wolf-Ferrari)

Eugenio - (Alceste) - Anna Moffo Lésinia, cameriera di Eugenia - Elena Rizzi Rinaldo, amante di Eugenia - Flaminio Andreoli Nardo, ricco contadino - Rolando Panerai Don Trieste, padre di Eugenia - Mario Petri Clavicembalista Romeo Olivieri

I Virtuosi di Roma + Complesso strumentale del + Collegium Musicum Italicum + diretti da Renato Fasano

ninha (Mina). So blue (Chris Andrews); I'll see you in my dreams (Ray Conniff Singers); Oh happy day (Les Hushpuppies); Strike up the band (Ted Heath); A white shade of pale (King Curtis); The house of the rising sun (101 Strings); Grande, grande, grande (Johnny Sex); Jeudi matin (Lionel Hampton); Tequila (Boett Randolph); Il primo giorno dell'anno (Pietro la Blonda); Yes! We have no bananas (Edmundo Ross); Streets of London (Ralph McTell); Hello Mary Lou (Creedence Clearwater Revival)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Mexican shuffle (Herb Alpert); American patrol Joe - Fingers + Carr); Border song (Aretha Franklin); You don't know what's good (Natalie MacMaster); The golden shawm (Herbie Mann); Il grido e la luna (Domenico Modugno); Io ti amo quando (Mina); Un canto a galicia (Julio Iglesias); Toi, mon amour (Dame); A way to settle down (Country Funk); Money money (Liza Minnelli); Love walked in (The Western La campana dell'autunno (Nuova Compagnia di Canto); Paprika (Natalia Nogules); La mia mursa (Anna Identit); Calculta (Werner Müller); Camptown races (Homer and the Bandstormers); Quando on n'a que l'amour (Jacques Brel); Rainsons song (Sparrow); Violin e viola d'amore (Alice ed Ellen Kessels); La bella figlia del Giudeo (Gabriella Ramo); Montoya - Marquise (James Last); She let me down (José Feliciano); Pudda-din (Ugo Cuba Sextet); Mambo the most (Woody Herman); Dangerous woman (Mississippi Jook Band); Le dixieland (Raymond Lefeuvre); A tanga da mironga do kabulete (Ser-

nia); Mexican shuffle (Bert Kampfert); Una giornata d'Autunno (Luigi Testa); Cominciò a cominciò (Johnny Pearson); Fly me to the moon (Arturo Mantovani); Maybe (Petula Clark); A taste of honey (The Village Stompers); It might as well be spring (Jorgen Ingmann); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); I'm coming home (Les Paul); Come on (Sergio Mendes); Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri); The continental (Henry Mancini); Whispering (Les Paul); I get a kick out of you (Dave Brubeck); Ate segunda feira (Chico B. De Hollanda)

10 IL LEGGIO

We shall dance (Franck Pourcel); Estrada branca (Percy Faith); Easy to hard (Stan Kenton); Eccomi (Mina); What's new Pussycat? (Tom Jones); Not down in the mouth and in the animal (Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

She's a lady (Franck Pourcel); Sotte il carbone (Bruno Lauzi); Cataventa (Paul Desmond); I can't stop loving you (Elle Fitzgerald); Peasant mutter (Stan Kenton); La festa dei Cristo

(Bob Callaghan); Prezzi, Marry, Cooke, weddi

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6 (Clav. Natalia Wedenikova - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barshai); C. P. E. Bach: Concerto in re magg. per organo, oboe e basso continuo (Orch. Jean Guillou); O. R. Stravinskij: Sinfonia di Berlino (René Klemperer); R. Strauss: Concerto per oboe e orch. (Oboe Pierre Pierlot - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschbauer)

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Concerto grosso in do min. op. 6 n. 8 (Orch. «Bach» di Roma); K. Richter: «Tema + Variazioni» su un motto per arpa (Arpa Massa Robles); Tristia Sonata: sonata per flauto a becco, violino e basso continuo (Fl. A. becco Frans Bruggen, vl. Alice Harmoncourt, vc. Nikolai Harmoncourt, cemb. Herbert Tachez)

9,40 FILOMUSICA

A. Padovano: Aria della battaglia (Ensemble Musica Antiqua) - «Vivere» di Vienna (Bernard Klebelsberg); Campanzona: Canzone - La spirittosa («American Brass Quintet»); G. Legrenzi: Totila: «Tosto dal vicino bosco» (rev. di Emilia Gibilisco); (Ten. Ennio Buoso - Orch. A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); A. Corelli: Sonata n. 3 op. 5 per violino, violone e arcuilo (rev. Alvare Company); Adagio, Allegro, Adagio, Allegro, Giga (Viol. Sergio Del arcuilo Alvare Company); F. Schubert: Sonata per pianoforte e orchestra op. 94 n. 6 (Pf. Alfred Brendel); P. J. I. Rode: Due 24 Capricci per violino solo: Capriccio n. 1 in do magg. - Capriccio n. 3 in sol magg. (Cesare Ferraresi); D. Dragonetti: Concerto in la magg. per contrabbasso e orchestra rev. di E. Nanni; Allegro moderato Andante Allegro giusto (C. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILLEM MENGELBERT

P. I. Chaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica: «Adagio, Allegro non troppo - Allegro moderato - Allegro vivace» - Finale: Adagio lamentoso (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam); G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. Bedächtig - Im gemächerlicher Bewegung - Ruhewoll - Sehr Behaglich (Sopr. Vincent - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

12,40 LIEDERFESTA

L. van Beethoven: Sei Geistliche Lieder op. 48 su testo di von Gellert (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); H. Wolf: Tre Lieder su testo di Mörike: Dank es, o Seele - Vergorheit - Der Gärtner (Br. Heinrich Schliusburg)

13 PAGINE PIANISTICHE

F. Busoni: Novelle. Variazioni su un preludio di Chopin (Pf. John Ogdon); S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pf. Gyorgy Sandor)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Auric: Ouverture per orch. (Orch. - London Symphony - dir. Antal Dorati); F. Martin: Piccola sinfonietta concertante per arpa, clavicembalo, oboe e due archi: Adagio, Allegro con moto, Allegro Allegro alla marcia, Vivace (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI SCHUMANN

R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 (Pf. Wilhelm Kempff) - Kreisleriana op. 16 (Pf. Vladimir Horowitz)

15-17 P. I. Chaikowski: Sestetto in re min. per archi e piano op. 70 - «Stour» di Florence - Allegro con spirito Allegro cantabile e con moto - Allegro moderato - Allegro (Quartetto Borodin - Altra v.la Genrikh Talalay, altro vc. Matias Ros-tropovich); J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73: Allegro con moto - Tema con variazioni Minuetto Allegro vivace (Finale) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); F. Schubert: Sonata in la min. op. post. per arpeggiatore e pianoforte: Allegro forte (Pf. Nicola Orloff)

Danza dei moretti, Marcia trionfale, Ballabili (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); C. Saint-Saëns: San-sone e Dalila: Bacchane (Orch. del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per lira organizzata, archi e 2 corni (Lira organizzata Hugo Ruf, vl. Susanne Leutembacher e Ruth Hirsch, vcl. e vcl. da gamba Johannes Koch, cr. i Wolfgang Hoffmann e Helmut Irmischer); K. Kreutzer: Fröhlingsgläubige lied, testo di Johann Ludwig Uhland (Br. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); H. Wolf: Quartetto in re min. per archi (Quartetto La Salle)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BA-ROCCO

T. Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re magg. (Pierre Cocheret - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum); H. G. Stölzel: Concerto grosso in re magg. a 4 cori (Orch. del camera Pro Arte di Monaco dir. Kurt Redel); G. F. Haendel: Suite in fa min. per flauto, oboi e archi (Ten. Alvinio Misianno - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); A. Stradella: Sonata per tromba, archi e basso continuo (elaboraz. di Alberto Gentili); Andante mosso (Ten. Renato Manzini - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); A. Corelli: Sonata n. 3 op. 5 per violino, violone e arcuilo (rev. Alvare Company); Adagio, Allegro, Adagio, Allegro, Giga (Viol. Sergio Del arcuilo Alvare Company); F. Schubert: Sonate per pianoforte e orchestra op. 94 n. 6 (Pf. Alfred Brendel); P. J. I. Rode: Due 24 Capricci per violino solo: Capriccio n. 1 in do magg. - Capriccio n. 3 in sol magg. (Cesare Ferraresi); D. Dragonetti: Concerto in la magg. per contrabbasso e orchestra rev. di E. Nanni; Allegro moderato Andante Allegro giusto (C. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gagà ladra: Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. Carlo Maria Giulini); F. J. Haydn: Sonata n. 34 in mi min. per pianoforte e violoncello (Wolfgang Böhm - W. Moretti); Arie e intermezzi erba K. 431 (Ten. Werner Holweg English Chamber Orch. dir. Wilfried Boettcher); F. Danzi: Sonata in mi bem. magg. op. 28 per piano e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Pierrotta); F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. - Tragica - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI E TRIO CA-NINA-FERRARESI-FILIPPINI

J. Brahms: Trio n. 2 in do magg. op. 87 per pianoforte, violino, violoncello (Pf. Alfred Casella, vln. Giacomo Poltronieri - vcl. Arturo Bonucci); M. P. Piatro: Trio in la min. per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Bruno Cannino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

20,50 PAGINE RARI DELLA LIRICA: ARIE DI CONCERTATI DI MOZART PER OPERE DI ALTRI

W. A. Mozart: «Io non chiedo... storni Dei...» (Ten. para. Alzate - di Girolami) (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker di Bernhard Paumgartner) - «Mentre tu lascio, o figlia!» K. 513 per «La disfida di Derio» di Giovanni Paisiello (Bs. Ezio Pinza - Orch. del Metropol. di New York dir. Arturo Toscanini); «Non è che non sei mia» K. 419 per «Il canticus indecens» di Pasquale Anfosi (Sopr. Sylvia Gesly - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Ottmar Suitner) - «Mandina amabile» K. 480 per «La villanella rapita» di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brück, br. Georg Meissn & Richard Itzinger); Walter Reninger (Ten.) da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner)

21,30 ITINERARI STRUMENTALI: DA TARTINI A PAGANINI

G. Tartini: Concerto in fa magg. per flauto, archi e basso continuo: Allegro moderato - Allegro con moto - Allegro cantabile e con moto - Allegro moderato - Allegro - Minuetto - Allegretto (Chit. Narciso Yepes - Quartetto Mstis of Stoccarda); G. B. Telemann: Allegro brillante, Allegro vivo (Arpa Nicobar Zabaleta); N. Paganini: Tre Divertimenti carnevalieschi per 2 violini e basso continuo: Minuetto - Alessandrino I e II (Ivan Raynor, Umberto Olivetti, vln. I. Alani Gomez, vc.)

22,30 CONCERTINC

A. Rubinstein: Serenata in re min. (Pf. Leopold Godowsky); L. Delibes: Bourée: Suzon, su versi di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); A. Dvorák: Danza slava in la magg. op. 72 n. 8 (Vl. Vass Priroda, pf. Itzko Orkotsky); J. Strauss: Vals d'artista op. 316 (Orch. Sinf. di Firenze dir. Edoardo Ormandy); M. Kowalowicz: Avec une neuve entêtement (Contr. Kristina Radef, pf. Aida Davidow); F. Kreisler-S. Rachmaninoff: Valzer per pianoforte (Pf. Nicola Orloff)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Paisiello: Quartetto n. 1 in sol min. per archi e piano (Alzate - con spirito - Allegro cantabile e con moto - Allegro moderato - Allegro - Allegro con moto - Allegro vivace - Finale) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Hiroyuki Iwaki); G. Verdi: Aida: (Pf. Nicola Orloff)

I say a little prayer (Woody Herman); Girl (Bob Florio); Jump to the moon (Les Miles); Moon river (Sammy Kaye - Didi Gilleman); Sunshine Superman (Les McCann); Olé-la-di-olé-la (Paul Desmond); By the time I get to Phoenix (Nat Adderley); Seul sur son étoile

moderato - Adagio - Allegretto (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Benjamin Britten); G. Mar-tucci: Tema con variazioni op. 58 per piano-forte (Pf. Giuseppe La Licata)

V CANALE (Musica leggera)

6 INVITO ALLA MUSICA

Cracklin' Rosie (Billy Vaughn); La comparsita (100 Strings); Peppermint (I Pooh's Burroque (Kurt Weill); Cuban Grappa (Elton Britt); Suspiriamo (Pepino Di Capri); In the mood (Glen Miller); Coonify (Desmond Dekker); Scarborough fair (John Scott); Manha de carnaval (Batuada Seven); Jamaica farewell (Harry Belafonte); Rumini wild (Dick School); Foster's Song (I'm gonna be your man); La vita la gente del mondo; You can't foresee amore (Vila Zanicchi); Incident at Neshabur (Santana); Lady in Love (Compagnia Lombarda di Forza Motrice); 12th street rag (James Last); Desafinado (led Heath-Edmunds); Raindrops keep falling on my head (Barbra Streisand); I'm gonna be with you (Lena Horne); All I want is you (Anita Dobson); Samba (Sergio Mendes); Red roses for a blue lady (Ernie Freeman); African safari (Ray Conniff); Atom flower's (Gino Marinacci); Silenzioso slow (Mina); Allegro (Serena n. 3) (Walde De Los Rios); Impresario of strawhays (Woody Herman); Julie chase (Curtis Mayfield); Charlie Brown (Chet Atkins); Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

I've got a gal in Kalamazoo (Ted Heath); Signora Aquilone (Theoerius Campus); The world is waiting for the sunrise (Jack Teagarden); Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); Banana boat (Fairy Bunting); Moonlight in Vermont (Edmund Black); I'm a canyon man (Les Chukas); My love (Gastone Parigi); I'll never fall in love again (Burk Bacharach); joyces samba (J. Cannonball Adderley); Badabing bang bong (Gilbert Bécaud); Dovè volano i gabbiani (Mauro Gangi); Bond street (Burk Bacharach); I'm a man (Eduardo Ros); Rock me (Eduardo Ros); Rock me (Eduardo Ros); I'll callè l'afarito e l'uomo (I. Dik Dik); Rocket man (Ezio Leon); Sampò (I. Cannonball Adderley); Quando mi dici così (Fred Bongusto); Sole che nasce sole che nasce (Maurizio Martini); Seconda serata (Mauro Gangi); I gliarmi di mela (Edoardo Ros); muuchachas (Edmundo Ros); Un serviso e poi perdonamni (Marcella); Baubles bangles and beads (J. Cannonball Adderley); Mes mains (Gilbert Bécaud); Dove volano i gabbiani (Mauro Gangi); Bond street (Burk Bacharach); I'm a man (Eduardo Ros); I'll callè l'afarito e l'uomo (I. Dik Dik); Rock me (Ezio Leon); Sampò (I. Cannonball Adderley); Quando mi dici così (Fred Bongusto); Sole che nasce sole che nasce (Mauro Gangi); I gliarmi di mela (Edmundo Ros); muuchachas (Edmundo Ros); South American girl (Edmundo Ros); I'll never fall in love again (Burk Bacharach); joyces samba (J. Cannonball Adderley); Badabing bang bong (Gilbert Bécaud); Te quinto dijiste (Edmundo Ros); Sogni e fantasie (Dido Kostner); La gran-grana (Edzio Leon); Esco con la gran-grana (Edzio Leon); Esco con la gran-grana (Les Chukas); Montagne verdi (Marcella); South American girl (Edmundo Ros); Rio 6 (Fred Bongusto); Bitter with the sweet (Carole King); One for daddy-o (J. Cannonball Adderley); Parole parole (Ezio Leon); Felicidade (Edmundo Ros)

16 IL LEGGIO

Raindrops keep fallin' on my head (Burk Bacharach); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); Been to Canaan (Carole King); The sun ca' fair (Peter Cetera); In the mood (Gaston King); I gliarmi di mela (Edoardo Ros); muuchachas (Edmundo Ros); Un serviso e poi perdonamni (Marcella); Baubles bangles and beads (J. Cannonball Adderley); Mes mains (Gilbert Bécaud); Dovè volano i gabbiani (Mauro Gangi); Bond street (Burk Bacharach); I'm a man (Eduardo Ros); I'll callè l'afarito e l'uomo (I. Dik Dik); Rocket man (Ezio Leon); Sampò (I. Cannonball Adderley); Quando mi dici così (Fred Bongusto); Sole che nasce sole che nasce (Mauro Gangi); I gliarmi di mela (Edmundo Ros); muuchachas (Edmundo Ros); South American girl (Edmundo Ros); I'll never fall in love again (Burk Bacharach); joyces samba (J. Cannonball Adderley); Badabing bang bong (Gilbert Bécaud); Te quinto dijiste (Edmundo Ros); Sogni e fantasie (Dido Kostner); La gran-grana (Edzio Leon); Esco con la gran-grana (Edzio Leon); Esco con la gran-grana (Les Chukas); Montagne verdi (Marcella); South American girl (Edmundo Ros); Rio 6 (Fred Bongusto); Bitter with the sweet (Carole King); One for daddy-o (J. Cannonball Adderley); Parole parole (Ezio Leon); Felicidade (Edmundo Ros)

18 SCACCO MATTO

Woman is the nigger of the world - Imagine (John Lennon); Another day - Monkberry moonlight (Paul McCartney); April scruffs - Deep blues (George Harrison); Back to the easer - Back to boozoo (Ringo Starr); La casa nel campo (Ornette Vanoni); La nostra età difficile (Pohl); Il grande mare che avremmo traversato (Ivano Alberto Fossati); La componete (Franz Battista); Io non dev'andare in via Ferrante (Alberto Moravia); Quante volte (Thimi); Domande senza (Mine); Quanto vola (Thimi); Sogno (Delirium); Aquarius - Bogotà - Get out of town (Stan Kenton); Fan it Janet - A ballad to Max - Jazz babies (Maynard Ferguson); Flight of the phoenix (Grand Funk Railroad); I'm getting this show on the road (Heads Hands and Feet); Fair do (Redbone); Been to Canaan (Carole King); Don't let me lonely tonight (James Taylor); From the beginning (Emerson Lake and Palmer); Had to run (Little Sammy); The boys in the band (Gentle Giant); Tumble weed (Ivan Baez); Celebration (Tommy James); Together alone (Melanie)

20 QUADERNO A QUADRETTI

It don't mean a thing... - Hot toddy - Pennies from heaven - Pen up house (Stephane Grapelli); Plantation boogie woogie - Jump blues (Preston Jackson); I'm a solo man (Preston Jackson); Yelling for mandaly - It's tight, Jim - Harmony blues (Preston Jackson); Brown and beige (parti 1-3) (Dido Ellington); At the woodchopper's ball - Caldonia - Pontico - I say a little prayer (Woody Herman); Suspense blues - You bring me down and I love to me - Everybody loves my baby (Vic Dickenson); Chappaqua suite (parte IV) (Ornette Coleman)

22-24

- Il complesto Benny Carter
Fantastic, that's you; Come home back; We where in love; Is dreams come true
- Il complesto Crosby, Stills, Nash e Young
Carry on; Teach you children; Almost cut my hair; Helpless; Woodstock
- Il complesto Phil Woods
Zorra the geek; A taste of honey; Theme from Anthony and Cleopatra; Got a feeling
- La cantante Aretha Franklin
I've been loving you baby too long; First snow in Kokomo; The long and winding road; Didn't I; Border song;
- L'orchestra Maynard Ferguson
El's comin'; A ballad to Max; Arthur Park

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Sonata in la maggi per violino e pianoforte. Allegretto ben moderato - Allegro Recitativo fantasie (Ben moderato) Allegretto poco mosso (Vl. David Oistrakh); pf Sviatoslav Richter; C. Saint-Saëns: da Sei Studi per la mano sinistra op. 135. Moto perpetuo - Bourrée - Elegia - Giga (Pf. Aldo Ciccolini); Duo sonato per v.cello e piano 10 strumenti a fiato. Pastorale Romantica - Giga (Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINI - STRIKI FRITZ KREISLER E HENRYK SZERYNG

F. Mendelssohn Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch. Allegro molto appassionato - Andante - Allegro non troppo - Allegro molto vivace (Vl. Fritz Kreisler - Orch. London Philharmonic dir. Ronald Landon); C. Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per violino e orch (Vl. Henryk Szeryng - Orch. dell'opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel)

9,40 FILOMUSICA

A. Salieri: Sinfonia in re maggi per orch. da camera - per il giorno onomastico - (rev. Renzo Sabatini); Allegro quasi presto - Larghetto - Non troppo - Allegro - Allegretto (Orchestra Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. Paisiello: La molinara - A che far le superette? - (rev. Barbara Giuranna) (Msop. Giovanna Fioroni - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); Duetto dei berardi di Ricciavola - Questa grata serata amica (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); J. B. Krumpolz: Air et variations per arpa (Arpa Nicolar Zelatelli); W. A. Mozart: Cinque Ariette su temi di Gioacchino Rossini (Mezzosoprano Paola Luisetti, Clavi-Ricagni, Bc. Pilio-Clabassi, cori di bassetto Raffaele Cincque, Attilio Riggio, Cesare Mele); L. van Beethoven: Canto elegiaco op. 118 per coro e orch (Orch. Stoccolma e Coro del Milanese della RAI dir. Giuliano Bertoni); Molto Doloroso - militante remore in re maggi (rev. Erik Kleiber); Marcia - Presto - Andante - Minuetto - Presto (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); R. Schumann: Requiem per Mignoni op. 98b per soli, coro e orch. (Sopr. Anna Maria Risi, Tenor Mario Sartori, Mezzosoprano Giovanna Fioroni, Eva Jakabek, b. Aurelio Oppici - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Mo. del Coro Nino Antonellini)

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: Suite n. 2 in do maggi op. 53 - Suite caratteristica - Gioco di suoni; Valzer - Scherzo - Burlesca - Sogni di fanciullo - Danza barocca (Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in fa maggi per violino e orch.; Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Moto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Vl. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

12,05 TASTIERE

L. Couperin: Sinfonia concertante in re maggi, per due clavi [trascr. di Luciano Spranzi]; Allegro moderato - Andante - Presto (Clavi: Luciano Spranzi e Huguette Dreyfus); A. Soler: Concerto n. 5 in la maggi, per 2 organi, + 8 Concerti per strumenti a fiato + cantiche - Cantabile - Minuetto - Organo; Marie Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

12,30 MUSICHE STRUMENTALI DI VERDI E DI WAGNER

G. Verdi: Quartetto in mi min.: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Quartetto Italiano - Wagner: Sinfonia in do maggi, Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Sostenuta ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai, Un poco meno allegro - Allegro molto vivoce, Più allegro (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco: Guadra - Chhra - Canto religioso del Regubat - Guedra - Canto di fidanzati - Melopea amorsa (Voci e strumenti, caratteristici); Canzoni d'amore folkloristiche ghergheseri: Cimbalom - The wavy smith - Leesteli - Tell havak - There are flowers in the gold forest - Mouta music - Furulja (Compi. caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI SCHUMANN

R. Schumann: + II pellegrinaggio della rosa - op. 112 per soli, coro e orch. (Sopr. Teresa Stich Randall e Emilia Ravaglia; msopr. Julia Hamari e Rosina Caccichetti; ten. Lajos Kozma; bs. Tugomir Janic - Orch. Sinf. e Coro di Teatro della RAI dir. Peter Maag - Mo. del Coro Ruggero Maghini)

15-17 J. S. Bach: Partita in la min. per fl. solo: Allemande - Corrente - Sarabanda - Bourrée anglaise (Fl. Karl Bonzenbrenner); A. Corelli: Sonata in re min.: Preludio - Corrente - Sarabanda - Allegro (Arpa Nicolar Zelatelli); P. Cimarosa: Le Rossignol en amour (Sopr. Leonhardt; Frans Brüggen e Gustav Leonhardt); C. Franck: Corale n. 1 in mi maggi (Org. Marcel Dupré); C. Debussy: Sonata - Prologo - Intermède - Finale (Violoncello e pianoforte, oboe addizionale); E. Lalo: Symphonie Espagnole op. 21: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermèzzo (Allegretto non troppo) - Andante - Rondo (Vl. Henryk Szeryng - Orch. dell'opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sei momenti musicali op. 94 (Pf. Wilhelm Kempff); A. Rubinstein: Sonata in fa min. op. 49 per viola e pianoforte (Va. Luigi Boccelli; Orch. pf. Riccardo Risitati)

18 IL DISCO IN VETRINA

I. Strawinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); Deutsche Grammophon)

18,40 FILOMUSICÀ

H. Berlioz: Il Corsaro, Ouverture op. 21 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); P. I. Ciaikowski: Due Liriche op. 38 (Ten. Nicolai Gedda, pf. Gerald Moore); G. Miltzoff: Raveliana (Pf. Jean-Paul Duop di Grate e Joseph Dicher); E. Granados: Otto Tonadillas nella stile antico (Sopr. Victoria De Los Angeles; Pf. Gonzalez Soriano); I. Massenet: da - Herodiade - Je souffre! - Charme des roses passées (Sopr. Kristinn; + Duetto di Amore e Passione - (Sopr. Rosine Croppi, b. Michel Dens - Orch. Teatro Naz. dell'opera di Parigi dir. Georges Prêtre); C. Debussy: Tre Notturni (Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

20 MUSICA CORALE

A. Vitaldi: Magnificat per coro e orch. (+ Virtuosi della RAI) e cori, compil. polifonico diversi; Mo. del Coro Nino Antonellini) I. Strawinsky: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato, Kyrie - Gloria - Sanctus - Agnus Dei (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro della Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

20,35 MUSICHE CLAVICEMBALISTISCHE

J.-P. Rameau: Dieci pezzi per clav. - Suite in la min. - (Clav. Huguette Dreyfus)

21 CONCERTO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

F. Schubert: Sinfonia in do min. n. 4 - Tragica - Adagio molto, Allegro vivoce - Andante Minuetto (Allegro vivoce) - Allegro (Berliner Philharmoniker); M. Ravel: Bolero (New Philharmonie Orch.); J. S. Bach: Sinfonia n. 2 in re maggi op. 43 Allegretto - Andante Vivacissimo - Allegro moderato (Orch. Filarm. di Vienna)

21,30 CONCERTING

J. Turina: Saeta (Msop. Teresa Berganza; pf. Felix Lavilla); C. Tausig: Fantasia su temi veneziani (Ten. Josep Leví); J. Turina: La oración del torero, per violino e pianoforte (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galderisi); E. Kalman: Fantasia per 2 pianoforti dall'operetta - La duchessa di Chicago - (Pf. Lilly ed Emmy Schwarz); A. Kaciaturian: Danza in si bem. maggi op. 1 per violino e pianoforte (Vl. Salvatore Accardo; pf. Loredana Franceschini)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. P. Tellerman: Suite in fa maggi, per violino solo, 2 flauti, 2 obbl. e coro, timpani e basso continuo. Presto - Allegretto (Vl. Jaap Schroeder; clav. Gustav Leonhardt; Concerto Amsterdam dir. Frans Brüggen); J. Brahms: Trio in la min. op. 114 per pianoforte, cl. e vc.: Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro (Pf. Franklin Glazer; cl. David Glazer; vc. David Soyer); C. Debussy: Sei studi (nn. 7 a 12) (Pf. Walter Gieseking)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Les mouscas de mon cœur (Ferrante & Teicher); La mer (101 Strings); Tu me r'connais pas (Gérard Bécaud); Sun valley jump (Glenn Miller); Viola (Adriano Celentano); Fashinating rhythm (The Strings Association); Você não sabe a que vai perder (Roberto Carlos); Fisherman (Badfinger); I'm in the mood for love (Los Lobos); I'm gonna make you mine (Elton John); nel parco (Bruno Lauzi); Grazie amore, grazie di cuore (Camaleonte); Andalucia (Buddy Merrill); Laura (André Kostenzani); People (People Streisand); Moonlight serenade (David Rose); Strike up the band (Helen Alpert & Walter Randolf); L'invito (Piero Piccioni); Scherzo musicale (Waldo De Los Rios); Speak softly love (James Last); Holy holy (Neil Diamond); Blue bolero (Claude Ciari); Flirtation waltz (Winifred Atwell); Blue moon (Percy Faith); Picasso suite (Michel Legrand); Farandole (Armando Sciascia)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

I got rhythm (Dick Schory); Without you (James Last); Do you want to know (Roberto Carlos); Memphis Tennessee (Clement Basil); Fiesta de los pájaros (Voces de Terralgar); Harlem nocturne (Frank Chackfield); Expresso (The Guitars Unlimited Ltd); lo (Patty Pravo); I'm coming back (Perry Como); Model A - reggae (Leadbelly); Grant All That's Kind (A. Aretha Franklin); Doctor Doctor (The Who); Hey you! on' din' (Dionne Warwick); Paris smile (Bob Shank); Adventure (Strudel); Loving her was easier (Kris Kristofferson); El Zorongo (Waldo De Los Rios); Tarantella del 600 (Nuevo Compromiso); El campesino (Perez Pradol); Kentucky woman (Les Baxter); Woman is the nigger of the world (John Lennon); Catavento (Paul Desmond); Cherry cherry (Dizzy Gillespie); Up, up and away (Charles Coleman); Vola volta voala (Sergio Endrigo); Havana (Wes Montgomery); Green onion (Conejo Baller); Slaughter on tenth Avenue (Frank Chackfield)

11 QUADERNO A QUADRATTI

Four brothers (Woody Herman); Maybe (Petula Clark); For all we know (Peter Nero); Immagine che... (Ornelia Vanoni); Mahogany hall stomp (Kid Ory's Creole Jazz Band); What the world needs now is love (Wes Montgomery); The Promised Sweet Dodge (Perry Como); Flyin' High (Willie Bobo); Col tempo (Luis Ferre); Denver; Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Bad side of the moon (Elton John); Sugar, sugar (Jimmy Smith); Sue encanto (Antonio Carluccio); Call me (Jackie Gleason); Silenciosa (Gilberto Puenet); All the time in the world (London); Rockin' chair (Nancy Wilson); Au prima (James Moody); Love me tender amore (Meme Remigio); Tumbao (Cal Tjader); She's a woman (Frank Chackfield); Le mir (Barbra Streisand); Call me (Jackie Gleason); Sinfonia (Gliberto Puenet); All the time in the world (London); Rockin' chair (Nancy Wilson); Fish and chips (Chuck Berry); Happy trumpet (Bert Kampert); Good morning starshine (Stan Kenton); Till I can't take it anymore (Ray Charles)

12,30 SCACCO MATTO

Outa space (Billy Preston); Kangaroo (The Bobbs); Mondo blu (Flora Fauna e Clemento); Ain't no sunshine (Mama Lion); Superstar (The Temptations); Saturday in the park (Chicago); Perpetuum mobile (Carlo Maria Giulini); La bella venditti; Oh baby what would you say (Hurricane Smith); How about you (Doris Day); Changes IV (Cat Stevens); I am a woman (Helen Reddy); Sabato e domenica (Mauro Chiari); Baby (Ike and Tina Turner); Fire and rain (James Taylor); Baby (Erik Clapton); Fire and rain (Albert Lee); Baby (Delaney & Bonnie); Baby on the Road); Oh waka doo waka day (Gilbert O'Sullivan); Solo lo (Pepino Di Capri); Broken barracades (Procol Harum); American pie (Don McLean); Supernova rocket ship (The Kinks); Music for gong gong (Osibisa); People let's stop the war (Grand Funk Railroad)

14 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' (Woody Herman); Blues in the night; Tea, Health, Walk by (Peter Nero); Blues and sentimental (Clement Basil); Creole love call (Duke Ellington); Burgundy street blues (George Lewis; Ragtime Band); Blues man (Stephen Stillman); Hurricane (Janis Joplin); Salsafunk' around (Canned Heat); Guitars (Lenny Breau); Salsa (Lenny Breau); Sittin' on the top of the world (Howlin' Wolf); Oh Lord search my heart (Hot Tuna); Evil ways (Santa Maria); Momotombo (Malo); Corridos (Compl. caratt. messicano); Rogaciano (Los Guayacanes); Danza azteca (Los Guacharacos); Calchi (Atacama); Samba da roça (Toquinho-Vinicius de Moraes); Samba saravá (Pierre Barouhi); Une belle histoire (Michel Fugain); Gosses de Paris (Charles Aznavour); La valse bleue (Mireille Mathieu); Pigalle (Juliette Greco); La plie amoureux de la plage (Juliette Greco); Le plat pays (Jacques Brel); Les Champs-Elysées (Carravelli); Lass mi chiusi (Toni Sulzback); Fergeteges (Compl. Naz. di Budapest); La rose jaune (Yves Montand); Asters d'automne (Sammy Davis jr.); Dilemen d'jean (Dudu Rajter); The go between (Michel Legrand); Gui la testa (Ennio Morricone); Abraham, Martin and John (Paul Mauriat)

16 IL LEGGO

Meditation (Herbie Mann); Zazueira (Astrud Gilberto); Doina (Eliza Soares); Quimba (Quimby); Odeon (Chico Buarque); Hollidays (Astor Piazzolla); El condor pasa (Ray Conniff); La reina bella (Luciano Michelini); En plein air (Luis Enriquez); Le Mantellale (Ornella Vanoni); E quando sarà ricca (Anna Identit); Simón me moe (Galella); La canzone dei disperati (Ornella Vanoni); La canzone che mio padre mi dette (Enzo Jannacci); Gemini trip (Don Costa); Please be kind (Nelson Riddle); Gloria (Raymond Lefèvre); Alife (Stanley Black); Marci da - L'arancia meccanica - (Walter Carlucci); La galbana (Ingrid) (Giovanni De Falco); Muñeca para tocar (Uma Smith); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Summer-time (Augusto Martelli); Twisted blues (Wes Montgomery); Little girl (Sonny Boy Williamson); E la chiamano estate (Giampiero Reverberi); Walking (Quincy Jones); Whatcha talkin' bout? (Cordell Broadus); Big time we good (Sammy Davis jr.); The way back blues (Gerry Garner); My old flame (Peggy Lee); Eloise (Caravelle)

18 SCACCO MATTO

Tonight seven (Giovanni Tommaso); Tony room (Chick Corea); Madrugada (Miguel Diaz); Un volo, una storia (Gino Marinucci); Amore - Bad side of the moon - Rocket man - Crocodile rock (Elton John); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Meo Pataca (Luigi Proietti); La polizia ringhiosa (Michele Cipriani); La reina de ossahna (Vinicius de Moraes); A tanga da mirona do kabulete (Toquinho); Roda viva (Chico B de Hollanda); Odeon (Chico B de Hollanda); Odeon Grossso (Iorio de Paul); Just friends (Franco Cerri); Swing samba (Barney Kessel); Jà era (Iorio de Paul); Runnin' wild (Franco Cerri); B. J. 's samba (Barney Kessel); Saudeade (B. Rio de Paul); That's all (Franco Cerri)

20 QUADERNO A QUADRATTI

Quaternions from New Orleans - Sunday - Changes (Take n. 2) Changes (Take n. 1); Lonely melodies (Take 3) - Lonely melodies (Take n. 1) (Birdebecker); Flying home (Lionel Hampton); Introduction - Basin Street (Antonio Carlos Jobim); Doina - Dans les rues (Lionel Hampton); Black bugle (Duke Ellington); Black bottom (Dixie Crosby); Five foot, two eyes of blue (Matty Matlock); Sonny boy (Al Jolson); You're the cream in my coffee (Jonah Jones); Bye bye blackbird (Andre Previn); The varsity drag (Chet Baker-Gary Mullican); The willow tree (Bobby Darin); Keen Kevin; La ballata delle bracierelle - Haleo and the wild rose (Leandro - Gato - Barberi); Acustical lass - Eli's comin' - Ferris wheel (Don Ellis); Da capo - Fine (Jimmy Giuffre e il Modern Jazz Quartet); Exposure (U. Giuffre)

22-24

- L'orchestra di Count Basie Idaho: Blues in my heart; I don't stand a ghost of a chance; Red roses for a blue lady; Moonglow; Ma, he's making eyes at me; M-squad
- La cantante Ella Fitzgerald If don't mean a thing; Love you Maydy; Don't get around much anymore; In a mellow tone
- Il complesso The Bossa Rio Sextet con Cannonball Adderley e Sergio Mendes Yoyce's samba; Groovy samba; O amor em paz; Sambop
- Il complesso vocale e strumentale Brian Auger Dawn of another day; Marai's wedding; Truble; Women of the season; Fill your head with laughter
- L'orchestra del pianista Ray Bryant Stick with it; Let it be; Bridge over troubled water; My chérie amour; Spinning well

la prosa alla radio

II/S

a cura di Franco Scaglia

Radiodramma di Franco Ruffini

Cosa sente il dottor Marchi

Radiodramma di Franco Ruffini (venerdì 11 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Franco Ruffini è già noto al pubblico radiofonico per un interessante lavoro dal titolo *Variando*. *Variando*, che l'autore ha definito un «paradigma per radio», rappresenta un esercizio di stile, il tentativo di ordinare una storia (meglio, dei piccoli nuclei narrativi) all'interno di uno schema prestituito. Abbiamo dunque una serie di «parole» collegate a «Memoria» (Memoria, tra Mano, Mare, Maschera, Mattino e Mentre, Mimare, Minuto, Mistero, Misura, Morire, Movimento o Mutamento). Queste parole vengono dapprima elencate, successivamente ripetute insieme ad una citazione letteraria e infine riproposte come punto d'arrivo, avvio di brevi inserti sceneggiati (la storia propriamente detta). Le citazioni letterarie, oltre a sottolineare l'autonomia delle varie parole, l'una rispetto all'altra, servono a suggerire una traccia che verrà poi completata dalle parti sceneggiate.

Il procedimento in base al quale è costruito *Variando* può, dunque, essere assimilato a quello di una poesia in cui, stabilito in precedenza lo schema ritmico, si annunciano poi i singoli frammenti e si completino infine le diverse immagini.

Cosa sente il dottor Andrea Marchi conferma i già interessanti risultati ottenuti con *Variando* e la capacità di utilizzare le diverse possibilità e le suggestioni particolari del mezzo radiofonico che viene considerato dall'autore un veicolo di «forma» ancora più che di significati.

A cura di Franco Quadri



Sabina De Guida ha la parte del «gatto» nella commedia «Il drago» domenica sul Terzo

II/209/S La fiesta'

Un testo di Pistilli

II/S

Momento due

Commedia di Gennaro Pistilli (lunedì 7 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Pistilli vinse nel 1950 il Premio Riccione con *Notturno*. La commedia non ebbe poi il visto di censura per il tema che affrontava, l'incesto. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *L'ampio bacino di Venera*, *Il castigo corporale*, *L'occhio di pesce*, *Capo Finisterre*, *L'arbitro*. Quest'ultimo testo è uno dei più noti di Pistilli e a detta di alcuni critici addirittura il più importante. *L'arbitro* fu rappresentato per la prima volta al Teatro Stabile di Genova nel 1962, regista Paolo Giuranna. Poi allo

Stabile di Roma nel 1965, regista Gennaro Magliulo, quando l'allora direttore artistico Vito Pandolfi cercava intelligentemente di valorizzare autori e testi italiani. Ha scritto il critico Bruno Schachter che *L'arbitro* «nonostante la precisa ambientazione neorealista e il riferimento abbastanza diretto a vicende di cronaca politica e di costume (il lauro, la passione per il calcio, e soprattutto le tradizioni e i riti della vecchia e della nuova camorra) non è una commedia napoletana se non per il tentativo di ritrovare in una tradizione culturale popolare, quella dei vecchi drammi d'arena e dei romanzi populisti della fine Ottocento, una qualche radice a una vicenda esasperatamente intellettualistica e forse esistenziale e non immune da esasperazioni espressionistiche. Al di là della banalità esteriore, il vero tema di questa vicenda è il conflitto tra potere e coscienza in una società primitiva dove il potere è ancora regolato da leggi arcaiche e di forza: legge che dice che uno riesce a farsi da sé». *Momento due* che va in onda questa settimana ha molti punti di contatto con *L'arbitro*. Diversa la ambientazione, qui ci troviamo a Londra, lo spirito dei personaggi è lo stesso, come l'atmosfera di morte e incubo, la convinzione che qualcosa deve accadere e non ci sono forze capaci di arrestarla; il tutto portato avanti con vigore intellettuale e ironica grazia nel linguaggio. La morte, pare dirci Pistilli, non solo è in agguato, ma invita e lusinga.

Il quadrato senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro (sabato 12 gennaio, ore 15,40, Secondo)

Si inizia questa settimana una trasmissione dedicata ai problemi del teatro dal titolo *Il quadrato senza un lato*, re-

gista Chiara Serino, curatore Franco Quadri. Quadri, che si occupava di *Sipario* fino a un paio d'anni fa e che attualmente recensisce gli spettacoli teatrali per *Panorama*, è un attento e acuto critico teatrale. Il suo libro su Luca

Ronconi pubblicato recentemente è un modello di come si possa parlare di un regista molto discusso ma in ogni caso valido e geniale, in modo semplice, piano e con una serie di indicazioni filologiche e critiche di rilievo. Fin dal titolo scherzosamente evocativo, *Il quadrato senza un lato* si propone di avanzare ipotesi di teatro, esaminare incognite e soluzioni, presentarne i fatti. La rubrica, rifiutando i toni didascalici, lascerà che i protagonisti della vita teatrale parlino da soli, unendo e contrappponendo interventi, spettacolarizzando al massimo il discorso sullo spettacolo. Affrontando di volta in volta un tema può capitare che una

trasmissione si apra con una dichiarazione di Carmelo Bene: «Nel nostro secolo non c'è posto per il teatro, il teatro è morto», e si conclude con un'invocazione di Manuela Kustermann, idealmente attaccata a una tenda come in un film romantico: «Se il teatro sparisce... io che faccio? Muoio...». Fra questi due estremi, la prima trasmissione allinea una ricerca del nuovo Gassman mischiando alle voci dei giovani attori i pareri del pubblico, l'opinione del Mazzatorta, scene o prove di spettacoli, mentre Carmelo Bene fra un pezzo e l'altro interviene a suo modo. Nelle successive puntate verrà sviluppata l'indagine sulla situazione teatrale.

Ritratto d'attore

Knock, o il trionfo della medicina

Commedia di Jules Romains (sabato 12 gennaio, ore 17,10, Nazionale)

Per la serie *Ritratto d'attore* dedicata a Sergio Tofano, il grande attore recentemente scomparso, va in onda questa settimana *Knock, o il trionfo della medicina* di Jules Romains.

In un paese come tanti altri, il vecchio dottor Parpalaid passa le consegne a Knock, il nuovo medico condotto. Parpalaid ha piuttosto trascurato la sua clientela: attendeva che i malati andassero da lui, e i clienti erano molto rari. Parpalaid è convinto di aver lasciato al suo successore una situazione poco allestante; ma Knock è di diverso avviso. Egli parte dall'assioma che «co-

loro che si credono sani sono malati senza saperlo». E agisce di conseguenza. Per cominciare, noleggia un bandito che informi la popolazione della sua crociata contro ogni specie di malattia. La sala di aspetto del suo ambulatorio è presto piena. Ed egli riesce realmente a convincere gli abitanti del paese che ognuno di loro è affetto da qualche malattia più o meno grave. Dopo qualche tempo, Parpalaid ritorna al paese e si reca a far visita al dottor Knock, il quale, oltre a dimostrargli la bontà del suo «metodo», riesce a convincerlo che in fondo anche il suo stato di salute non è del tutto soddisfacente.

Il testo di Jules Romains, più noto come romanziere, è assai stim-

olante per le interpretazioni alle quali si presta e per i suggerimenti che apre in molte direzioni. C'è anzitutto il tema della pubblicità onnipotente, la cui funzione non si riduce alla propaganda di un prodotto, ma si estende alla creazione artificiale di bisogni. E poi quello della manipolazione della coscienza in nome di una scienza, il cui carattere ideologico e il cui sfruttamento in funzione di precisi interessi sono fin troppo evidenti. Manipolazione che è totale (nessuno è sano, tutti sono malati) e quindi totalitaria e arriva a una totale inversione dei valori: è la vita stessa, in quanto tale, ad essere una malattia; un'affermativa, in questa prospettiva, che è scientificamente dimostrabile.

Con Sabina De Guida

II drago

Commedia di Evgenij Schwarz (domenica 5 gennaio, ore 15,30, Terzo)

Una precisa e acuta satira della dittatura, questa di Evgenij Schwarz. In una città immaginaria, da tempo immemorabile la popolazione è vessata, angariata da un dragone: il dragone, crudelissimo, può a piacimento assumere anche la for-

ma di uomo. Ma a scuotere la popolazione sottomessa giunge Lancelotto, il puro cavaliere, il quale lotta e vince, dopo una battaglia violenta, il mostro. L'opera di Lancelotto non ha l'effetto sperato: il borgomastro si insedia al posto del dragone perpetuando con il suo governo la dittatura. Lancelotto dovrà combattere ancora: l'eroismo non basta ad avere la

libertà. All'atto eroico si deve aggiungere uno sforzo quotidiano, per preservare e mantenere un valore importante com'è quello della libertà. La commedia andò in scena la prima volta a Leningrado nel 1944 ma dopo poche rappresentazioni il lavoro fu sospenso e poi tolto dal cartellone. Forse Stalin si era visto raffigurato nel dragone.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Spavalderia eroica

Non ho mancato di segnalare nei precedenti numeri l'interessante iniziativa dei programmati radiofonici, favorevoli a indicare il consueto concerto domenicale (18.15 Nazionale) alle più famose orchestre del mondo. Questa volta, sotto la bacchetta di Karl Bohm, sentiremo la Filarmonica di Berlino, un organico che è oggi ritenuto tra i più affiatati e i più convincenti, pronto qui a rinnovare le drammatiche battute dell'*Ouverture* op. 62 «Coriolano» di Beethoven, le gaie effusioni della *Prima* di Franz Schubert e la foglia giovanile del *Don Giovanni* di Richard Strauss, dove — come commenta giustamente Luigi Rognoni — «l'impeto sensuale di Strauss trova il suo primo accento, che resta forse il migliore, e trova espressione in due contrasti che agitano tutto il poema: uno fra la violenza del conquistatore e la fragile natura femminile, l'altro fra la spavalderia eroica e l'avvilitamento». Ma non si trasci (domenica, 10, Terzo) il concerto della Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell, impegnata nella *Quarta* di Beethoven, ne *La Mer* di Debussy e nel *Concerto per orchestra* di Bartók.

S'impone poi un programma (lunedì 16, Terzo) dedicato alle *Ouvertures* romantiche. Esso s'inizia con Carl Maria von Weber (*Jubel*, op. 59) per continuare con Mendelssohn (*La grotta di Fingal*, op. 26), con Schumann (*Manfred*, op. 115), con Berlioz (*Le roi Lear*, op. 4), e con Wagner (*Eine Faust Ouverture*). Quattro saranno le orchestre che si alterneranno nell'esecuzione di questi pezzi: quella della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet; la Filarmonica di Berlino diretta prima da Karajan e quindi da André Cluytens, quella della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff; infine quella dei Bamberg Symphoniker sotto la guida di Otto Gerdes.

E non finisce qui la sfida delle grandi orchestre: ecco i Filarmonici di Vienna guidati da Zubin Mehta (giovedì, 15.30, Terzo) nel *Preludio* dal *Parsifal* di Wag-

ner; la Filarmonica di Los Angeles nella *Terza* di Saint-Saëns e la Filarmonica d'Israele nella *Settima* (1885) di Dvorak. Nelle previsioni dell'autore, assai avvincente nei giorni della composizione per la morte dell'amatissima madre, questa sarebbe stata «tale da scuotere il mondo».

S'intitola *Tragica*, ma anche — secondo la volontà di Dvorak — *Da tristi anni*. Si tratta in effetti di una veta espressiva assai significativa del maestro boemo. Tra gli abituali appuntamenti resta (venerdì, 21.15, Terzo), per il ciclo delle *Sinfonie* di Ciaikowski, la *Quarta* in *fa minore* op. 36, diretta da Yevgeny Svetlanov sul po-

dio della Sinfonica dell'URSS. Fu interpretata la prima volta il 10 febbraio 1878 da Nicolai Rubinstein, senza tuttavia riscuotere alcun successo di pubblico e di critica. Composta al tempo dell'infelice matrimonio con la sua giovane allieva Antonia Milyukova, essa descrive i tormenti del maestro, le sue ansie, la sua disperazione. Consiglierei infine l'incontro con la «Scarlett» di Napoli che, guidata da Piero Bellugi, si esibirà (venerdì, 21.15, Terzo), per il ciclo delle *Sinfonie* di Ciaikowski, il *Divertimento K. 136*, il *Concerto per violino K. 219* e la *Sinfonia K. 338*. Solista Salvatore Accardo.



Al compositore Giacomo Manzoni è dedicata una puntata della serie «Musicisti italiani d'oggi»: ascolteremo tre delle sue opere più note

Cameristica

Il secondo Couperin

Il pianista Dino Ciani ci porge un recital squisitamente francese (domenica, 21.40, Nazionale), quasi per rammentare ai suoi numerosi fans l'educazione ricevuta presso la cattedra di Alfred Cortot. In programma sono comprese infatti le *Valses nobles et sentimentales* di Maurice Ravel: pagine risalenti al 1911 che recano l'impronta della raffinatezza del musicista di Cibourne (1875-1937): «il pittresco», comenterà Karl Nof, «fu sempre uno dei principali obiettivi dell'arte musicale francese, e, a questo riguardo, Maurice Ravel, fra i moderni, è un maestro. Egli è ricco di nuovi effetti sonori e ci seduce perfino con nuovi effetti pianistici. Le sue composizioni sono autenticamente francesi per l'eleganza, elaboratissime fin nei minimi particolari. Fu a proposito definito un secondo Couperin».

Per completare il quadro pianistico francese, Dino Ciani offre tre *Preludi* dal *Secondo libro* di Claude Debussy. Qui l'interprete ha modo di mettere in luce tutte le sue qualità coloristiche e oserei dire anche (senza timore di sbagliare) «umane»: sì, perché non sarà d'accordo con José Ortega y Gasset sul fatto che Debussy abbia li-

berato la musica dall'elemento umano. Ed è per questo, secondo lo stesso musicologo, che il maestro di Saint-Germain-en-Laye avrebbe determinato l'inizio di una nuova era. Debussy, a mio avviso, non ha segnato né la fine, né l'inizio di una qualche epoca musicale. Egli è probabilmente una delle più interessanti figure nella

storia della musica. Fu un solitario, artefice di un mondo di suoni fino ad allora ignoto o quasi, e dopo il quale nessuno è stato in grado (pur tuffandosi generosamente nelle vicende dell'impressionismo) di seguire in qualche modo le orme. Assolutamente da non perdersi poi l'incontro con gli strumentisti dell'Otetto di Vienna, che

si cimereranno nel *Stettino* op. 110 per piano, forte e archi di Mendelssohn; mentre nella medesima trasmissione (venerdì, 11.40, Terzo) Arne Svendsen (violino), Pierre René Honnen (violoncello), Christian Lardé (flauto) e gli strumentisti del Quartetto Danese propropanno il leggero *Divertimento in do maggiore* di Haydn.

Corale e religiosa

Jazz in chiesa

Nel corso delle scorse settimane sono stati trasmessi alcuni concerti registrati la primavera del 1973 in occasione della «Quinta settimana della nuova musica in chiesa» di Kassel. Si sono ascoltati lavori che non sempre corrispondono ovviamente alle norme della sacra liturgia; al contrario, tali da scandalizzare i fedeli più conservatori. Ma, forse, il programma ora in onda (martedì, 21.30, Terzo) è il più atteso: Marin Krog (canto), Manfred Schoof (tromba), Ed Kroeger (trombone), Cees See (percussione), Werner Jacob (organo) e Zsigmond Szathmary

(organo elettrico) vanno veramente ai di là di qualsiasi canone stabilito in sede conciliazione: propongono cioè un'improvvisazione detta *Numeri sanctum*, per complessi jazz e due organi.

Meno traumaticizzante mi sembra un altro appuntamento religioso: i Virtuosi di Roma e il Coro da camera della RAI intonerranno (giovedì, 14.30, Terzo), il *Credo* di Antonio Vivaldi nell'elaborazione e nella revisione di Renato Fasanò. È una partitura solare, ricca di paraboliche melodie e di straordinaria robustezza armonica, piena di vitalità, nonostante i secoli che da

essa ci separano. Diretta da Ferruccio Scaglia, si annuncia inoltre la *Terra sinfonia in mi bemolle maggiore* op. 20 «Primo maggio» su testo di Sergej Kirsanov (nella versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) firmata dal compositore sovietico Sciostakovic. Notevole ancora un programma organistico (domenica, 11.30, Terzo): ci sono Julio García-Lovera e René Saorin, rispettivamente in opere di Cabanillas e di Buxtehude, nonché Gaston Litaize in pagine di Olivier Messiaen tratte da *La natività del Seigneur: Les bergers e Dieu parmi nous*.

Contemporanea

Ombre corali

Nelle trasmissioni che la radio dedica quotidianamente alla produzione più significativa dei musicisti italiani viventi, spicca (lunedì, 12.20, Terzo) un medaglione nel nome di Giacomo Manzoni, il Manzoni è anche autore di una *Guida all'ascolto della musica sinfonica* ed esercita la critica musicale sia giornalistica, sia in riviste specializzate. Pianista, compositore, laureato in lingue presso la Bocconi, egli svolge un'apprezzata attività didattica presso il Conservatorio di Milano. Nel programma a lui dedicato figurano innanzitutto le *Tre liriche* di Paul Eluard, per voci e strumenti, intonate ora dal soprano Liliana Poli, dal flautista Giancarlo Graverini, dal clarinetto Giacomo Gandini, dal trombettista Leonardo Nicossia, dal violinista Vittorio Emanuele e dal violoncellista Giuseppe Selmi. Dirige Ferruccio Scaglia. Al centro del programma ascolteremo lo Studio per 24 affidato al complesso strumentale della «Fenice» di Venezia diretto da Daniele Paris. Si tratta del primo importante lavoro strumentale che il Manzoni scrisse nel 1962. In chiusura, l'Orchestra e il Coro di Milano della RAI, guidati da Bruno Martinotti, offrono le Ombre per orchestra e voci corali, messe a punto nel 1968 in memoria di Che Guevara. In altri orari della settimana si avranno (sabato, 21.30, Terzo) alcune tocanti pagine firmate da autorevoli maestri italiani dei nostri giorni. Dirette da Nino Antonellini, ecco quattro stupendi *Poesie* di Giorgio Vigo, musicate da Mortari nel 1970; quindi *Tempus destruendi: Ploratus et Tempus aedificandi: Exhortatio* di Luigi Dallapiccola, opera già presentata come dittico nell'agosto del 1971 alla XXVIII Settimana musicale senese infine, di Guido Turchi (attuale direttore artistico dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma) l'*Inventta* dai *Carmina burana* (1946), con il duo Gorini-Lorenzi. Sempre da Dallapiccola, segnaliamo *Marsia* sotto la bacchetta di Fritz Rieger (domenica, 12.20, Terzo).

Programmare le serate



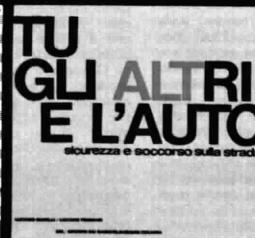
Può accadere anche a voi di andare a trovare gli amici proprio la sera in cui hanno deciso di godersi in pace il teleromanzo. Loro hanno programmato la serata, voi no. Loro probabilmente sono abbonati al "Radiocorriere TV" e possono farlo. voi invece finora non ci avete pensato. Pensateci. Abbonandovi risparmiate (solo 8.500 lire per un anno intero) e in più, se l'importo ci perverrà entro il 31 marzo 1974, avrete diritto a scegliere uno dei seguenti magnifici volumi che vi verrà subito inviato

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi

**Il coccodrillo
goloso**
*Una fiaba per i più
piccini di
Argilli e Balzola*

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.



Il basso Nicola Rossi Lemeni a cui è dedicata la prima puntata del nuovo ciclo dei «Protagonisti», in onda venerdì sul Nazionale

Dedicato alle grandi voci

I Protagonisti

Venerdì 11 gennaio,
ore 19,50, Nazionale

Tredici interpreti nel nuovo ciclo di Giorgio Guareri, dedicato ai «Protagonisti», che s'inizia questa settimana. Si tratta di una serie di cantanti che possono raccolgersi sotto un comune denominatore pur nelle differenze di pregio, di valore e di fisionomia artistica: ossia cantanti che pur non essendo ita-

liani o essendolo solo in parte hanno svolto tutta gran parte della carriera in Italia, conquistando una collocazione dominante nel quadro artistico del nostro Paese. Diverso era incominciare le tredici trasmissioni con il basso Nicola Rossi Lemeni che davvero possiamo definire il protagonista dei protagonisti, anzitutto per il supremo magistero della sua arte di cantante-attore e

poi per l'impulso vivo che, nel corso della sua splendida carriera, l'artista ha dato alla vita musicale internazionale come interprete di grandi personaggi e di opere nuove o «ripescate» (basti citare, per limitarci a un passato assai recente, il «Démone di Rubinstein» e il «Ciarlatano di Domenico Puccini»).

Uomo di cultura finissima, Nicola Rossi Lemeni si è cimentato nella poesia (un suo volumetto di versi è stato premiato) e nella regia. Si ricorda a quest'ultimo proposito l'opera *Dubrowski II* di Jacopo Napoli che il Rossi Lemeni ha messo in scena l'anno scorso al San Carlo di Napoli con vivo successo.

Nato a Costantinopoli da madre russa e da padre italiano, il cantante debuttò alla Fenice di Venezia nel *Boris* di Mussorgski (Vaarlam) e qualche tempo dopo al Verdi di Trieste nella parte di Filippo II. Il personaggio del sovrano spagnolo divenne un suo cavallo di battaglia; ma la sua interpretazione al vertice resta il *Boris*. Nel programma dedicato a Rossi Lemeni quattro grandi pagine che illustrano la versatilità del cantante e i suoi approfondimenti di stile, la capacità d'immedesimazione totale nel personaggio: - Ecco il mondo - dal *Mefistofele* di Boito, - Dio dell'or - dal *Faust* di Gounod, - Che mai veggio... Infelice e tu credevi... dall'*Ermanni* di Verdi e l'aria del principe Galitzky dal *Principe Igor* di Borodin.

L'intervista che lo stesso Guareri farà nel corso della trasmissione al maestro Antonino Votto, incentrata sull'arte della Callas e in particolare su questa specifica interpretazione del personaggio di Gioconda.

LA VICENDA

A Venezia, nel XVII secolo, Barnaba, una spia al servizio dell'Inquisizione, ama Gioconda, una cantatrice errante. La giovane tuttavia lo respinge perché il suo cuore appartiene a un principe genovese proscritto da Venezia, Enzo Grimaldo, ch'ella crede però un semplice marinaio. Il principe a sua volta ama, riamato, Laura Adorno (mezzosoprano) che ha dovuto sposare Alvide Baddeo, inquirente di Stato. Enzo ha deciso di fuggire con Laura: il piano è pronto. Ma Barnaba riesce a sa-

per il segreto di Enzo: con la speranza di conquistare Gioconda, gli promette aiuto. Subito dopo l'accordo, denuncia tuttavia i due amanti ad Alvide. Al suo arrivo sulla nave dove, nel pieno della notte, Enzo l'attende, Laura è affrontata da Gioconda poco prima che Alvide Baddeo possa sorprenderla. Laura fugge a bordo della barca di Gioconda mentre Enzo, vistosi ormai perduto, dà fuoco alla nave. Fuor di sé dall'ira, Alvide costringe la moglie a prendere il vele. Gioconda soccorre Laura sostituendo alla bevanda mortale un potente narcotico. Poi, pur di salvare Enzo, Gioconda si promette a Barnaba con il sacrificio di se stessa ottiene di far fuggire Laura ed Enzo Grimaldo. Ma quando Barnaba fa per stringerla fra le braccia, si traggono a morte con un pugnale.

MOZART E IL FLAUTO

Stando ai biografi mozartiani, il grande musicista salisburghese non amava il flauto. La testimonianza dell'atteggiamento negativo di Mozart nei confronti di uno strumento per il quale si fanno oggi pazzie, è custodita in una lettera che Wolfgang scrisse al padre Leopold, sovente citata: «Non si è sempre disposti a lavorare», affermava il musicista. E soggiungeva: «Sono a zero quando sono costretto a scrivere per uno strumento che detesto». Se però ci basiamo su un'altra testimonianza, più probante di un temporaneo sfogo epistolare, ossia sull'opera mozartiana per flauto, le cose stanno altrettanto. Mozart lasciò il segno della propria grandezza anche nella letteratura per flauto: sicché giunse assai gradito l'album pubblicato di recente dalla Philips in cui sono riuniti i due Concerti per flauto (in sol maggiore KV 313 e in re maggiore KV 314), il Concerto per flauto e arpa (in do maggiore KV 299), l'Andante per flauto (in do maggiore KV 315), il Rondo in do maggiore KV 184 Anh. Esecutori, il flautista Franz Vester, l'arpista Edward Witsenburg e il Mozart Ensemble di Amsterdam, diretti da Franz Bruggen. Due dischi tecnicamente soddisfacenti, artisticamente eccellenti. L'album è numerato così: 6775 004. stereo.

IL FIGLIO DI KLEIBER



Gundula Janowitz

Il franco cacciatore di Weber in una nuova edizione della «Deutsche Grammophon Gesellschaft». Questo capolavoro che fece epoca nella storia del teatro lirico — perché fu la prima opera nazionale tedesca —, per meglio dire, la più compiuta per ispirazione e per stile dopo i protomodelli della *Undine* di Hoffmann e del *Faust* di Spohr — non è certo un titolo mancante nei cataloghi discografici internazionali. Ed eccoci a una seconda edizione dell'o-

pera weberiana realizzata dalla Casa tedesca in coproduzione con l'«Eterna» (Germania orientale). La direzione è affidata a un giovane artista, Carlos Kleiber (figlio del compianto Erich Kleiber il cui *Franco cacciatore* del 1960 resta a mio giudizio ineguagliato). Il «cast» dei cantanti è di prim'ordine. Il soprano Gundula Janowitz è, nella nuova produzione, l'astro fiammeggiante. Tutti i critici ne hanno elogiato l'arte con parole ammirate. Intanto la parte di Agathe è tra le più congeniali alla cantante. Anche se questo personaggio è alquanto inconsistente sul piano drammatico, non bene rilevato nel libretto del Kind, tuttavia la purezza dell'eroina weberiana, la sua ingenuità romantica si riflettono a specchio nell'immacolata, terzissima voce della Janowitz: la più «adorabile» bella «del nostro secolo», dice addirittura un critico francese, Harald Halbreich, in una recensione apparsa su *Harmonie* qualche giorno fa. In effetto, se si vuole attingere il momento più alto nella nuova pubblicazione, bisogna ascoltare la famosa scena e aria in mi maggiore «Wie nahte mir der Schlämmer». Davvero non si può cantare meglio di così questa pagina di plurimi incanti. Altra stella riluciente, Edith Mathis in una parte che le si addice, quella di Annchen. Non a proprio agio, invece, il tenore Peter Schreier nelle vesti di Max. La voce di Schreier, si sa, è di timbro piuttosto chiaro, sicché sono inevitabili le forzature che peraltro il cantante, estremamente padrone dei cosiddetti trucchi del mestiere, riesce quasi sempre a mascherare sotto l'accentuazione espressiva. Benissimo Theo Adam nella parte del diabolico Kaspar. Veniamo a Carlos Kleiber. La sua interpretazione non è paragonabile a quella del padre, mi sembra. Erich Kleiber nella scena della «Gola del lupo» penetra al fondo la singolarissima poesia di questa scena orrorosa e per illustrarla si calava in uno stato d'animo d'ispirata sottigliezza che davvero restituiva le orride sensazioni e quel fiato di morte che aleggia nella fantastica pagina weberiana. Ora, Carlos Kleiber è un po' meno toccante, in questa scena fondamentale, anche se le finezze

dell'orchestra di Weber, il tremolo stretto degli archi, i clarinetti nel registro basso, i cupi accenti dei tromboni, lo stridore degli strumenti, lo «staccato» dei corni di cui parla Alfred Einstein hanno qui un preciso rilievo. Certo va detto che la qualità dell'orchestra (la Staatskapelle di Dresda) è inferiore a quella degli splendidi «Berliner», ma il punto non è questo. Forse manca ancora, a Carlos Kleiber, quel tocco di naturalezza e di poesia che si acquista dopo lunghi anni di dimestichezza con un autore e con un'opera. I tre microsolco, corredati di un interessante ed esauriente opuscolo in cui figura il testo del libretto, sono di ottima lavorazione tecnica. Ecco la sigla: 2720 071. stereo.

HAYDN E JONES

Le *Parigine* di Haydn in una pubblicazione recente della «Ricordi» (serie «I classici della musica classica»). L'interpretazione di queste bellissime composizioni è affidata alla Piccola Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones. Debo confessare che non conoscevo, prima d'ora, né l'orchestra né il direttore. Ma debo aggiungere che il primo incontro con l'una e con l'altro è stato piacevole. L'esecuzione è netta, pulita, calda. Gli strumenti sono intonatissimi, disegnano sotto la guida attenta di Jones le belle forme della musica haydniana, senza raggelarsi come molti fanno con la buona intenzione di riuscire in un'esecuzione stilistica pura ed elegante. La qualità dei dischi è tecnicamente decorosa, il «sound» è limpido, anche se qua e là l'equilibrio fonico fra le diverse sezioni strumentali lascia un po' a desiderare. I microsolco (tre, racchiusi in un album corredato di un opuscolo magrolino ma non utile) sono siglati in versione stereo: SXNO 4232/33/34.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Béla Bartók: *I quartetti per archi* (Quartetto Végh). «Telefunken», SKH 25083. T-1/3 stereo.

Haydn: *Sinfonia n. 83 in sol minore* «La gallina». *Sinfonia n. 101 in re maggiore* «La Pendola» (Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). EMI, «linea rossa», 3C 065-02298, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Anno nero per il pop

Il 1974, a giudicare dalle previsioni, sarà un anno nero per l'industria discografica mondiale e per la musica pop. Non perché gli affari vadano male: in Inghilterra e negli Stati Uniti, anzi, quest'anno si è avuto un boom mai registrato in precedenza se non in occasioni come l'esplosione dei Beatles o roba del genere. Il mercato discografico americano ha avuto, nel 1973 un fatturato di 2 miliardi di dollari, una cifra mai raggiunta prima. Alcune etichette, come la Bell o la Columbia, hanno avuto incrementi notevolissimi: la prima del 250 per cento, la seconda del 40 per cento. In Inghilterra le cose non vanno diversamente: 110 milioni di dischi venduti negli ultimi dodici mesi, che nel 1974 dovrebbero aumentare, in teoria, di circa il 15 per cento. Ma il problema dell'industria discografica è proprio questo: troppo successo, troppa richiesta, insomma un boom esagerato per un settore le cui capacità produttive sono ora estremamente limitate.

La crisi mondiale dell'energia e del petrolio, infatti, colpisce l'industria discografica e il

mondo della pop-music pesantemente. Mancano le materie prime: la vinilite con cui si fabbricano i dischi, l'energia necessaria per far funzionare gli stabilimenti, la carta che serve per le copertine dei 45 giri e dei long-playing, e così via. E tutto ciò viene a mancare in un momento in cui la richiesta da parte del pubblico aumenta vertiginosamente, sia per via del boom di cui si è detto, sia a causa delle festività di fine anno durante le quali, com'è ovvio, le vendite subiscono un ulteriore incremento. Le crisi del petrolio e della carta, tuttavia, non sono il solo problema: c'è anche quello dell'impossibilità da parte delle industrie di produrre tanto da reggere la domanda. In Inghilterra gli stabilimenti lavorano sette giorni su sette, ma le prese non riescono a sfornare abbastanza dischi. Bisognerebbe installare nuovi impianti. « Ma di fronte a un futuro così incerto per quanto riguarda la disponibilità di materiale — dicono le maggiori compagnie — nessuno rischia di ampliare gli stabilimenti, stabilimenti che oggi hanno le stesse capacità produttive di due o tre anni fa ».

La mancanza di plastica e carta, comunque, re-

sta il problema numero uno. La vinilite è un sottoprodotto della raffinazione del petrolio e in Europa scarseggia già da un pezzo, anche a causa delle grosse quantità importate negli ultimi due anni dagli Stati Uniti in vista dell'attuale carestia. Anche l'industria discografica giapponese ha comprato molto in Europa, e adesso la situazione è abbastanza drammatica, soprattutto perché ancora non si è riusciti a trovare un materiale che possa sostituire la vinilite. I prezzi della materia prima sono aumentati e già si parla di un aumento parallelo del prezzo dei dischi per il 1974 e per gli anni seguenti. Quanto alla carta, negli Stati Uniti la scarsità viene avvertita ancora di più che in Europa: lo scandalo Watergate, per esempio, ha fatto crescere del 7 per cento la vendita dei giornali, e il consumo quindi è aumentato nella stessa proporzione. I principali produttori di carta, il Canada e la Svezia, sono agli sgoccioli: non hanno più cellulosa, e prima che le foreste ricrescano al punto da permettere nuovi massicci approvvigionamenti ci vorranno decine d'anni, dal momento che un albero appena piantato impiega da 35 a 50 anni per raggiungere le di-

mensioni che necessitano.

Fra le prime conseguenze della crisi, a parte il danno subito da artisti i cui dischi sarebbero richiestissimi ma non sono disponibili, c'è il rinvio nella pubblicazione di molti long-playing annunciati per questi giorni e che non vedranno la luce prima di qualche mese: le Case discografiche non se la sentono, giustamente, di « bruciare » un disco che potrebbe arrivare al milione di copie richieste e del quale sarebbero in grado di fornire si e no 100 mila copie. Fra i 33 giri che dovevano uscire e che sono stati bloccati figurano i nuovi LP di Stevie Wonder, di Gladys Knight, dei Black Sabbath, dei Temptations, di Alice Cooper. Molte compagnie, di fronte alle richieste, hanno dovuto importare certi dischi: il 33 giri degli Allman Brothers in vendita in Inghilterra, per esempio, è prodotto in Germania. Quasi tutte le etichette hanno poi dovuto rinunciare alle elaborate e sofisticate buste dei long-playing con fotografie, album e così via, e tornare alla semplice copertina di una volta. Quanto ai nastri (musi-cassette e stereo 8), la situazione è più o meno la stessa e, anche se il materiale è meno scarso, il ritmo di produzione non riesce a coprire il fabbisogno. Gli abbassamenti di tensione e le interruzioni di energia elettrica, inoltre, spesso rendono particolarmente difficile la duplicazione in serie delle cassette.

A tutto ciò va aggiunto il problema dei trasporti, che riguarda direttamente centinaia e centinaia di complessi: senza benzina, o col carburante razionato, o per via delle restrizioni sul traffico nei giorni festivi, le loro tournée sono in crisi, dal momento che diventa sempre più complicato far viaggiare i furgoni e le auto necessarie a caricare musicisti, tonnellate e tonnellate di strumenti e impianti d'amplificazione e così via. E questo è un problema sentito particolarmente in Italia, dove l'attività di cantanti e gruppi si svolge soprattutto nel week-end. Migliaia di locali hanno disdetto i contratti con gli artisti, le « serate » del sabato stanno scomparsendo, nessun gestore se la sente di scrivere un cantante per poi dover chiudere alle 24.

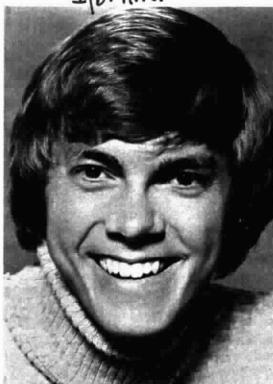
Renzo Arbore



Liza ammira Gilda

Gilda Giuliani, la cantante-rivelazione italiana del 1973, ha un'ammiratrice d'eccellenza: Liza Minnelli. L'attrice americana infatti dopo aver ascoltato la sua interpretazione di « Frau Schoeller », la canzone di Pallavicini e Mescoli che Gilda ha presentato lo scorso autunno alla Mostra di Musica leggera di Venezia, ha deciso di inciderla in inglese appena sarà tradotta

I.D.H.M.



I.D.H.M.



I Carpenters in Europa

Richard e Karen Carpenter, i due fratelli del folk americano, compiranno in febbraio la loro prima tournée europea. Vincitori di due « Oscar » del disco e con all'attivo 20 dischi d'oro sono nelle classifiche di vendita con il long-playing « Now and then » e con il singolo « Top of the world ». In questi giorni negli Stati Uniti è apparso anche un loro 45 giri natalizio, « Merry Christmas darling »

pop, rock, folk

GRADEVOLE MC CARTNEY

A

brevisima distanza di tempo, la pubblicazione dei tre ultimi album degli ex Beatles. Dopo il fortunatissimo disco di Ringo e quello quasi altrettanto fortunato di John Lennon, eccoci alle prese con Paul McCartney e con le sue « ali ». « Wings ». Aiutato da Denny Laine e da sua moglie Linda, anche stavolta McCartney rifa il discorso di « Red roses speedway », attingendo molto alla musica del passato. Musiche anni Trenta eseguita in maniera assai gustosa. (Picasso's last word, alias Drink to me); canzoni prime maniera. (Nowhere). Pezzi anni Cinquanta, dall'atmosfera dolcissima e demodè come Bluebird; canzoncine cantilenanti inizio anni Sessanta come Mrs. Vandebilt, quasi provocatorie per la loro semplicità. Il long-playing si intitola « Band on the run » e, pur non essendo stato molto pensato - (sembra quasi che Paul si sia affrettato a inciderlo per sfruttare il momento di grossa popolarità di un « Beatles Revival »), risulta abbastanza gradevole e la Etichetta - Apple - n. 05503.

TRIPLA DEI TEMPTATIONS

Ecco un gruppo vocale che ha saputo rinnovarsi: i Temptations. Nati nel 1962 (il loro primo 45 giri era intitolato Dream come true), scoperti da Berry Gordy, inventore di quello che fu chiamato Detroit sound - che vide il grande successo dell'etichetta Tamla Motown, i Temptations vivono oggi una ter-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- La collina dei ciliegi - Lucio Battisti (Numero Uno)
- E poi - Mina (PDU)
- Infiniti noi - I Pooh (CBS)
- E mi manchi tanto - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- Satisfaction - Tritons (Cetra)
- Anna da dimenticare - I Nuovi Angeli (Polydor)
- Ruota libera - Mita Medici (CGD)
- Mi ti amo - Marcella (CGD)

(Seconda la - Hit Parade - del 28 dicembre 1973)

Stati Uniti

- The most beautiful girl - Charlie Rich (Epic)
- Hello, it's me - Tod Rundgren (Bearsville)
- Leave me alone - Helen Reddy (Capitol)
- Time in a bottle - Jim Croce (A&M)
- Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- Just you and me - Chicago (Columbia)
- The joker - Steve Miller (Capitol)
- Show and tell - Al Wilson (Rocky Road)
- Top of the world - Carpenters (A&M)
- If you are ready - Staple Singers (Stax)
- Paper roses - Marie Osmond (MGM)
- My coo-ca-choo - Alvin Stardust (Magnet)
- Lamplight - David Essex (CBS)
- Roll away the stone - Mott the Hoople (CBS)
- Street life - Roxy Music (Island)
- The show must go on - Leo Sayer (Chrysalis)

Francia

- Tout donné tout repris - Mike Brand (CBS)
- La drague - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barkay)
- Angie - Rolling Stones (Rolling Stones)
- Pepper box - Peppers (Disco)
- La suite de ma vie - Stéphane & Charden (Discodis)
- Prisenciel - Adrienne Celentano (CBS)
- Si tu savais combien je t'aime - Alain (Discodis)
- A part ce que je suis belle - Claude François (Flèche)
- Can the can - Suze Quatrocchi (Pathé-Marconi)
- This world today is a mess - D. Hightower (Decca)

Inghilterra

- Merry Christmas everybody - Slade (Polydor)
- I love you, love me love - Gary Glitter (Bell)
- You can't find another fool like me - New Seekers (Polydor)
- I wish it could be Christmas everyday - Wizard (Harvest)

rizzati ai fans irriducibili, ai nostalgici del rhythm & blues, ai collezionisti. Il terzo, invece, con Mother Nature, Papa was a rolling stone, Superstar e altre cose registrate nel '72, piacerà agli appassionati del « soul » e ai nuovi estimatori dei Temptations. Distribuito dalla - Ri-Fi -, etichetta - Tamla Motown - n. 62301.

GLI OSSESSIVI CAN

Tra le ultime formazioni sfornate dalla Germania,

una delle più interessanti è senz'altro quella dei Can, quattro ragazzi tedeschi e uno giapponese alle prese con una musica pop dove il gusto dell'elettronica prevale ma viene ben amalgamato a quella tradizionale grazie alla perizia e alla preparazione spesso accademica dei musicisti. I Can, pur essendo partiti da esperienze dello stesso genere inglesi, sono riusciti comunque a svincolarsi e a trovare una loro strada. La loro musica risulta ossessiva e spesso

album 33 giri

In Italia

- Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- Parisifl - I Pooh (CBS)
- Storia di un impiegato - Fabrizio De André (P.A.)
- XVII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- Brain salad surgery - Emerson Lake and Palmer (Island)
- Selling England by the pound - Genesis (Philips)
- Wellcome - Santana (CBS)
- Altre storie - Ornella Vanoni (Ariston)
- Mi ti amo - Marcella (CGD)
- Pin Ups - David Bowie (RCA)

Stati Uniti

- Goodbye yellow brick road - Elton John (DMM)
- Kings - Ringo Starr (Capitol)
- Quadruphenia - Who (MCA)
- Jonathan Livingston Seagull - Neil Diamond (Columbia)
- Don't mess around with Jim - Jim Croce (ABC)
- Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- The joker - Steve Willer Band (Capitol)
- Brothers and sisters - Allman Brothers Band (Capitol)
- Life and times - Jim Croce (ABC)
- Las Cachinas - Cheech & Chong (Ode)
- La suite de ma vie - Stéphane & Charden (Discodis)
- Prisenciel - Adrienne Celentano (CBS)
- Si tu savais combien je t'aime - Alain (Discodis)
- A part ce que je suis belle - Claude François (Flèche)
- Can the can - Suze Quatrocchi (Pathé-Marconi)
- This world today is a mess - D. Hightower (Decca)
- I'm a writer, not a fighter - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- Sing it again Rod - Rod Stewart (Mercury)
- These foolish things - Bryan Ferry (Island)

Inghilterra

- Fever and ever - Demis Roussos (Philips)
- Goat's head soup - Rolling Stones (R.S.)
- Hymne à l'amour - Edith Piaf (V.D.P.)
- La révolution française - Martin Circus (C.D.M.)
- Hommage à Fernand Raynaud - Fernand Raynaud (Pathé)
- Julien - Julien Clerc (Pathé)
- Maxime le Forester 2 - Maxime le Forester (Pathé)
- The Beatles 1967-1970 - Beatles (Apple)
- The Beatles 1962-1966 - Beatles (Apple)
- Je suis malade - Serge Lama (Philips)

Inghilterra

- Pin ups - David Bowie (RCA)
- Goodbye yellow brick - Elton John (DMM)
- Quadruphenia - Who (Track)
- Helle - Status Quo (Vertigo)
- Now and then - Carpenters (A&M)
- Sladest - Slade (Polydor)

NON E' ESPLOSIVO

Ancora una strana confezione, per il nuovo disco di Alice Cooper. Dopo l'indumento squisitamente personale che avvolgeva un trentatré giri di qualche tempo fa, è ora la volta di un abbastanza voluminoso pacco di cartone dozzinale, di quello usato per avvolgere dinamite o altra roba pericolosa. Le scritte sul cartone raccomandano prudenza e precauzione nel maneggiare, invece, questo disco che è intitolato

- Muscle of love - e che di esplosivo non ha granché. Si tratta di un bell'esempio di quello che viene definito « rock decadente », che poi non è altro che « hard rock », cioè rock duro o violento eseguito badando più allo spettacolo e a coinvolgere il pubblico aggredivolmente che non a fare della musica tout court. Comunque il disco risulta gradevole in alcune parti, in genere quelle su tempo lento. Un disco « di moda », quindi, pubblicato dalla - Warner Bros. - distribuzione Ricordi col numero 56018.

PER BALLARE

Per ballare un long-playing firmato dal The J.B.'S., che significa più o meno - quelli di James Brown -. Un album nato per far apprezzare il valore solistico di questi « quelli », alcuni dei quali sui loro strumenti se la cavano veramente bene. Etichetta - Polydor - numero 2391087.

r.a.

dischi leggeri

IL FIGLIO DI LOY
I.D.N.H.



Loy e Altomare

Il figlio di Nanni Loy, Checco, ed un suo amico, Massimo Altomare, romano il primo e verosimile secondo, si sono incontrati negli anni scorsi a Londra dove, per passatempi, si sono messi a cantare insieme. E poiché i risultati non sembravano disprezzabili, i due giovani hanno deciso di tentare di commercializzare la loro produzione. Risultato: un long-playing intitolato « Portobello » ed ora un 45 giri con due pezzi di musica disimpiegata. *Insieme a me tutto il giorno e il mattino*, in cui sommano le loro esperienze nel campo del folk e le loro tendenze melodiche. Due canzoni piacevoli che sono state incise in 45 giri dalla CBS -

FRANCIA

Dopo tante canzoni in lingua e molte teatro dialettali, Farassino ci ha ripensato, ed è ritornato sui suoi passi per ritrovare la genuinità perduta. Ne è risultato, con il rientro alla sua vecchia casa discografica, un disco aderente alla vera personalità del cantante-attore, il quale, se troverà forse meno estimatori fuori dal Piemonte, ne ricoglierà di più e più entusiasti nella sua terra.

In « C'è chi vole e chi non pole grasse », i volumi sono dedicati a otto secoli della nostra poesia, dal Duecento al Novecento, con soste più lunghe per Dante, Petrarca, Ariosto, Tasso, Parini, Foscolo, Leopardi, Manzoni cui vengono intitolati particolari volumi, mentre un volume è dedicato alla fine Ottocento con Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Govoni, Palazzeschi, Sbarbaro, Rebora e Dino Campana. Questa grossa impresa della casa discografica sarà estremamente utile nelle scuole e per gli studenti che desiderano penetrare con meno fatica nel mondo della poesia, ma è da considerare anche come un indispensabile complemento ad una discoteca o ad una biblioteca. La collana è stata infatti curata con estrema rigore sotto tutti i punti di vista, quello filologico, quello artistico e quello tecnico, in modo da offrire all'ascoltatore un panorama esaurente e bilanciato della poesia italiana attraverso i secoli.

G. B. Lingua

poesia

OTTO SECOLI E 20 VOCI

za giovinezza e una popolarità incredibile, soprattutto presso il pubblico di colore. In occasione del loro decimo anno di attività e dopo più di venti-



Alice Cooper

cinque LP incisi, esce quindi un triplo album dei Temptations che racchiude il meglio o il più significativo della loro produzione. I primi due dischi, probabilmente, sono indi-

gnificativi

per la loro durata

ma il terzo

è decisamente

interessante

per la sua

originalità

e per la sua

versatilità

ma non

è mai stato

pubblicato

negli USA

ma è stato

distribuito

negli USA

ma non

è mai stato

pubblicato

negli USA

II | S

Giulietta e

*Alla TV «La voce della tortora» di John van Druten:
l'incontro fra un'attricetta e un sergente in licenza apre uno spiraglio di serenità nel dramma degli anni di guerra. La commedia fu rappresentata la prima volta nel '43, in Italia nel '48*



Il sergente Bill Page (Nino Castelnuovo) durante una breve licenza s'incontra con la sua amichetta Olive (Carla Tatò). Nella foto a destra, le due protagoniste della commedia, Della Boccardo e la Tatò, con il regista Maurizio Ponzi



II | 9319 | S

di Carlo Maria Pensa

Milano, gennaio

S i vede che in John William van Druten, avvocato e professore di giurisprudenza all'University College of Wales, nonostante la nascita e l'educazione squisitamente britanniche, era rimasta una traccia della sua pur lontana origine olandese. Fosse stato inglese integrale, avrebbe cominciato con maggiore prudenza la sua carriera di autore drammatico, evitando di mettere in allarme il Lord Chamberlain con una commedia, *Young Woodley*, che infatti fu inesorabilmente proibita.

Era il 1925. Van Druten aveva appena ventiquattr'anni; e nell'austera Inghilterra il Lord Chamberlain esercitava senza flessioni il suo diritto di censore. Il giovane Woodley, la cui storia scolastico-erotica nella società permisiva d'oggi non scandalizzerebbe nessuno (ma allora le cose erano ben diverse), pressa la via dell'America. Ebbe un successo vistosissimo, forte del quale, tre anni dopo, tornò a Londra: le rappresentazioni si svolsero in un club privato, cioè sottratte alla tutela dell'autorità; ma ebbero una tale risonanza che il Lord Chamberlain dovette revocare il divieto.

Da quel momento, la linea della fortuna di John William van Druten salì in verticale. Ed egli ve la seppe mantenere, col teatro e col cinema, praticamente fino alla morte, nel '57. Diventato cittadino americano forse sempre per quel suo connaturato ribellismo, americane sono, per ambiente e personaggi, le sue commedie migliori; più precisamente, le più note. Come questa che trasmette ora la televisione, scritta nel '43, repliche trionfali a New York e tiepide accoglienze a Londra, arrivata sui nostri palcoscenici nel '48, negli anni caldi del dopoguerra, cioè ancora in tempo per stupirci con la sua disinvolta e romantica spregiudicatezza. Si intitola *La voce della tortora*, e tortora traduce «turtle» che potrebbe anche voler dire tartaruga se la tartaruga aves-

E' nato l'idillio fra Bill e Sally. Nella foto grande, ancora Carla Tatò e Della Boccardo.

Le scenografie dell'edizione televisiva di «La voce della tortora» sono di Ludovico Muratori, i costumi di Gabriella Vicario Sala



II | 9319 | S



segue a pag. 86

Romeo a New York

— | 9319/S



Giulietta e Romeo a New York

segue da pag. 84

se, come ce l'ha la tortora, una voce adatta ad annunciare la primavera dopo l'inverno, il bel tempo dopo la pioggia.

Il desiderio del bel tempo e della primavera è fondamentale per questi personaggi di Van Druten; non per niente la loro storia si srotola nelle quarantotto ore d'un week-end, ai primi d'aprile del 1943, in una New York che non sente le cannonate ma dove l'eco della guerra è qualcosa come una malinconia che striscia nel cuore della gente, un bisogno d'amore. Le prime battute della sua commedia, infatti, Van Druten le ruba allo Shakespeare di *Romeo e Giulietta*. E le recita, tutta sola nel suo piccolo appartamento della Terza Strada, una piccola attrice, Sally Middleton.

« Io credo che una volta che si è diventati grandi la famiglia serve solo quando si è ammalati. E io non sono mai ammalata », dirà Sally. Per questo se ne è venuta via dalla nativa Joplin, nel Missouri; ha già avuto qualche scrittura in teatro e s'è già presa qualche cotta. Sognava di impersonare Giulietta su un grande palcoscenico e di incontrare il suo vero Romeo nella vita. Ma intanto deve accontentarsi di molto meno: delle chiacchiere della sua amica Olive Lashbrooke, ad esempio, che viene a salutarla e che le racconta d'un simpatico ragazzo, Bill Page. « Un attore? », le domanda Sally. « No », risponde Olive, « è soltanto un uomo ». Il che spiega molte cose sul modo di pensare di queste ragazze.

Bill Page, in verità, non è soltanto un uomo. È un sergente. Ha tre giorni di licenza e li vuol passare a New York. Olive gli ha dato appuntamento lì, da Sally. Non ti spiace vero, cara, se mi sono permessa: le solite cose fra amiche. Olive non ha reticenze: prima che lo chiamassero alle armi, dice, Bill viveva a Pittsburgh, « e ogni volta che andavo là con uno spettacolo imbastivamo sempre qualche cosettina di intimo ». Davvero non ha reticenze; e nemmeno tanto pudore, dal momento che capiamo tutti benissimo quale possa essere questa « cosettina di intimo ».

Ma appena Bill arriva, non si fatica a indovinare il seguito. E poiché i personaggi della commedia sono soltanto tre, se escludiamo Olive Lashbrooke basta un minimo di fantasia per immaginare gli sviluppi del week-end di Bill Page. Il quale, a un certo punto, quando Sally gli chiederà quali siano i suoi gusti in fatto di teatro, dirà di non amare le commedie « dove c'è un sacco di gente che viene coinvolta, tutta insieme, in qualche catastrofe: che so, un'alluvione o un terremoto, o un'incursione aerea, e poi tutti in blocco affrontano la morte ».

Le stesse idee di John William van Druten, che scriveva commedie, come *La voce della tortora*, in cui non succedono né alluvioni né terremoti; in cui non succede niente, insomma; e non c'è un sacco di gente, ma soltanto loro due, Sally e Bill, e succede quel che deve succedere tra una piccola attrice che sogna d'essere Giulietta e un sergente in licenza ignaro d'essere Romeo.

Non siamo venuti meno, con questo, alla buona norma di lasciare ai telespettatori il piacere di scoprire da sé come vada a finire una commedia. L'abilità (o il trucco) di Van Druten è proprio in quella sua maniera di raccontare le cose più facili e prevedibili come fossero cose complicate e imperscrutabili. E di raccontarle senza falsi moralismi.

Ma, si badi, nonostante le apparenze, *La voce della tortora* non è poi una commedia evasiva. Sally Middleton, Bill Page e Olive Lashbrooke — che sui teleschermi conosceremo con i volti di Delia Boccardo, Nino Castelnuovo e Carla Tatò — svelano, al di là delle loro fragili vicende personali, un mondo e un'epoca che hanno significato una pagina importante nella storia della società americana, e non solamente americana. Un divertimento senza messaggi, ma con dentro un segno di fiducia serena. « La pioggia è finita, l'inverno è passato e la voce della tortora torna a sentirsi su questa terra », dice Bill quando da ancora del lei a Sally. Ma di lì a poco, si daranno dei tu.

E saranno felici. O almeno crederanno d'essero. Quando si è giovani, non fa tanta differenza, in fondo.

Carlo Maria Pensa

La voce della tortora va in onda venerdì 11 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

In TV «Woyzeck» di Büchner, regia di Giancarlo

simbolo degl

di Vittorio Libera

Roma, gennaio

Apparso e scomparso come una meteora, Georg Büchner ha lasciato una traccia profonda nella letteratura dell'Ottocento e ha impresso una direzione nuova alla drammaturgia moderna. Nonostante la quasi incredibile brevità della sua vita (mori a 23 anni) fece in tempo a scrivere lavori drammatici che, a giudizio d'un critico severo quale Lukacs, costituiscono « non soltanto l'opera teatrale più importante dell'Ottocento tedesco ma l'unico grande passo compiuto dalla drammaturgia germanica dopo Goethe e Schiller ». Con *Il messaggero dell'Asia*, con *La morte di Danton* e soprattutto con *Woyzeck* si fece capostipite d'un genere drammatico che, incerto e osteggiato quando apparve, doveva avere in seguito innumerevoli imitazioni e variazioni restando sempre un polo d'orientamento per i movimenti più vitali del teatro contemporaneo.

Per intendere perché Büchner sia considerato fra i più straordinari scrittori dell'Ottocento dev'essere tenuta presente la sua intensa passione politica, la rivolta radicale che al di là delle ideologie romanticofeudali della Restaurazione postnapoleonica aveva identificato come proprio nemico la stessa borghesia liberale. Di qui, nella prosa tagliente di Büchner, una prospettiva di anarcosocialismo agrario (non lontano da quello del nostro Pisacane) che avrebbe reso l'autore inviso ai filistei nazionalisti tedeschi, prima sotto Bismarck e poi sotto Hitler, fino agli anni successivi alla seconda guerra mondiale. Ma la violenza protestataria sarebbe riuscita, già alla fine dell'Ottocento, a superare la barriera eretta dalla benpensante società guiglielmina e ad aprirsi un varco attraverso il teatro espressionistico, da Wede-



Cobelli

Un soldato i sfruttati di tutti i tempi

II/9466



kind fino a Brecht. E' un dato di fatto, tuttavia, che l'opera teatrale di Büchner non fu rappresentata lui vivente e nemmeno dopo la sua morte, per lungo tempo. Ed è anche vero che il disinteresse per l'opera fu così totale da coinvolgere persino l'uomo. Assai scarse sono infatti le notizie biografiche, il che può apparire meno strano se si tiene conto della morte precoce di Büchner e dei suoi cattivi rapporti con la famiglia.

Quel che si sa di lui è che nacque a Goddelau, nel Granducato d'Assia, nel 1813. Il padre era un medico già al servizio dell'esercito napoleonico e voleva per il figlio un'educazione francese. Georg dicitottembre studi così medicina a Strasburgo (1831-1833). Furono due anni felici: amo, riamato, l'intelligente Minna Jaegle ed entrò a far parte della « Società dei diritti dell'uomo » di ispirazione rossesiana, probabilmente controllata dal rivoluzionario d'origine pisana Filippo Buonarroti.

Costretto a rientrare in Germania per concludere legalmente gli studi, gli si rivelò, nella cittadina universitaria di Giessen, la miseria atroce delle classi popolari. Decise di votarsi all'organizzazione di una rivolta che fosse antieuropea ma anche antiborghese e si diede a diffondere, nell'arretrata Assia, manifesti sovversivi, il più noto dei quali è *Der Hessische Landbote* (Il messaggero dell'Assia), che reca il motto « Pace alle capanne, guerra ai palazzi » e in cui si propugna, sotto l'impulso di un'idea di giustizia sovrastritorica, una rivoluzione di tipo comunista. Un suo collaboratore, il pastore Weidig, venne arrestato (si suicidò dopo tre anni di carcere preventivo), mentre egli si tenne nascosto nella casa paterna, dove concluse la stesura della tragedia *La morte di Danton*.

Tornò a Strasburgo nel 1835 e qui, ritrovata la fidanzata Minna e liberatosi apparentemente dalla febbre politica, lavorò ad al-



Francesca Benedetti: nel dramma di Büchner è Maria, la moglie di Woyzeck. Nella fotografia a piena pagina, Giancarlo Cobelli. La trasposizione TV del lavoro è stata realizzata a Ventotene.

cuni studi scientifici e particolarmente a una tesi sul sistema nervoso del barbo, un pesce d'acqua dolce, che gli valse la libera docenza all'Università di Zurigo, dove si trasferì nel 1836. Ma aveva continuato a scrivere anche opere letterarie: per una rivista liberale compose la novella *Lenz*, che non finì perché la rivista fu vietata dalla censura; per partecipare a un concorso per la più bella commedia indetto dall'editore Cotta scrisse *Leonce e Lena*, ma il manoscritto giunse in ritardo e fu escluso dal concorso; scrisse infine un dramma su Pietro Aretino, che la fidanzata avrebbe poi distrutto per suoi scrupoli morali, e lasciò frammentario il dramma *Woyzeck*, il capolavoro col quale precorse il moderno teatro espressionistico. Nel febbraio del 1837, a Zurigo, morì vittima di un'epidemia di tifo.

Oggi, a quasi un secolo e mezzo di distanza, le opere drammatiche di Büchner e in particolare il suo capolavoro, *Woyzeck*, sono entrate a far parte del repertorio delle maggiori compagnie teatrali, non soltanto in Germania ma in tutto il mondo. Trasmessoci dall'autore in forma frammentaria, *Woyzeck* ha dimostrato di possedere qualità di efficacia e modernità che lo collocano fra le opere d'eccezione: d'una eccezionalità intima e sostanziale e non affidata ad esterni attributi moralistici. Ed è appunto per l'attualità dei suoi contenuti che uno dei nostri registi più esigenti e più seriamente impegnati, Giancarlo Cobelli, ha deciso di realizzare una trasposizione televisiva del testo bùchneriano per i Servizi sperimentali della nostra TV.

Il telefilm di Cobelli (sceneggiato in collaborazione con Sergio Bazzini) e significativamente girato a Ventotene, l'isola che per tanti anni fu sede d'uno dei più malfamati penitenziari politici) non mira ad una reinterpretazione del testo drammatico ma piuttosto ad una riscoperta del

significato della rivolta di Franz Woyzeck, il soldato che simbolicamente rappresenta gli sfruttati di tutti i tempi, coloro che non hanno « strumenti » per reagire ma che quasi loro malgrado sono costretti ad agire dalla logica della disperazione. Questo succede appunto al soldato, che al termine di un'esistenza passiva dà sfogo a una insospettabile ribellione.

Buon uomo dall'animo mito Woyzeck sopporta per anni di essere zimbello e cavia, si presta a fare da reagente umano agli esperimenti del medico, subisce con apparente indifferenza le beffe dei compagni, gli schermi del capitano, pago di ciò che la vita gli ha dato: l'amore della bellissima Maria e del suo bambino. Ma un giorno Maria accetta in regalo un paio di orecchini dal caporale maggiore. E a causa del gesto apparentemente futile scoppià il dramma: Woyzeck non accetta quest'ultima provocazione, pur avendone subite di ben più gravi, e uccide la donna sebbene sappia che così facendo si autoesclude da ogni possibilità di « vita », negandosi la speranza in un futuro migliore e quella di poter comunicare con i suoi simili.

Tutti, osserva Cobelli, « si possono identificare nel soldato Woyzeck: le minoranze etniche sfruttate dalle dittature imperialistiche, i lavoratori sfruttati dai rispettivi padroni, le donne sfruttate dal proprio uomo... In un mondo organizzato politicamente come il nostro Woyzeck potrebbe appartenere al Terzo Mondo e in realtà egli fa parte di quella umanità che dopo secoli di sfruttamento, di miseria e di soprusi, comprende che la « vita » ha anche altre dimensioni. E che agisce, ribellandosi, magari meglio di quanto faccia il povero Woyzeck, al quale al massimo è concesso di autoeliminarsi. »

Woyzeck va in onda sabato 12 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Dopo la Premiata Forneria Marconi un altro complesso pop «made in Italy» ha conquistato i favori del pubblico inglese

I 13340



I 13340



Tre momenti dell'avventura inglese delle Orme (Tony Pagliuca, tastiere; Aldo Tagliapetra, basso; Michi De Rossi, batteria). A destra, durante un concerto a Londra



I TRE RAGAZZI DI MESTRE CHE PIACCIONO A LONDRA

Il successo che le Orme hanno ottenuto in Inghilterra è confermato, oltreché dai giudici della critica, dall'accoglienza che gli spettatori hanno riservato al loro long-playing in versione inglese: la prima tiratura si è esaurita nel giro di due settimane



13370

di Stefano Grandi

Roma, gennaio

John Anderson è il cantante degli Yes, uno dei gruppi più famosi del momento, ma non c'entra molto con questo articolo tranne per il fatto che abita in un posto (a Bayswater, tra Notting Hill Gate e la Queensway) che si chiama Orme Square.

Orme: John, probabilmente (la *Comp-ton's* non lo porta) scrittore inglese dell'800 oppure complesso italiano contemporaneo così formato: Tony Pagliuca alle tastiere, Aldo Tagliapietra al basso e al canto, Michi De Rossi alla batteria.

E' probabile che sia la piazza che la via (Orme Street) ed il giardino (Orme Court) siano state dedicate allo scrittore inglese; esistono infatti da qualche tem-

po, mentre le Orme italiane in Inghilterra ci sono arrivate solo a novembre di quest'anno, anche se con la ferma intenzione di farne una loro seconda patria, almeno musicalmente.

« Per carità, cerca di far capire bene che è uno scherzo, altrimenti chissà cosa dicono ancora di noi in Italia. Pensa che avremmo almeno potuto farci fare un servizio fotografico qui a Orme Square, sotto la targa della piazza, sarebbe stato divertente, ma poi abbiamo lasciato perdere perché ci immaginavamo già qualche "critico" scrollare le spalle e liquidare il tutto con un "guarda cosa vanno a inventare quelli lì, capaci che se lo sono dipinto loro, per darsi importanza eccetera eccetera". »

Così Aldo Tagliapietra, che ho incontrato a Londra, felice del successo ottenuto durante la lunga tournée delle Orme in Inghilterra ma un po' prevenuto contro la critica italiana che ha sempre un

po' bistrattato il complesso, vuoi con inopportuni paragoni vuoi con riferimenti forse anche veri ma sicuramente scontati e troppo facili.

Dunque, un'altra formazione musicale italiana che ha successo in Inghilterra, e questa volta a dispetto di chi voleva le Orme parenti poveri non graditi di quella che è per antonomasia la patria del pop.

Successo e soddisfazioni di quelle vere, tangibili, decretate dal pubblico: ragazzi e ragazze presenti allo spettacolo magari per vedere un gruppo più famoso (in alcune tappe della loro tournée le Orme fungevano da « supporters », da prima uscita) oppure pronti a snobbarle la « novità », il complesso straniero che veniva a sfidare il lupo nella sua tana, ma alla fine entusiasti nell'applauso, nella richiesta di bis. Ad Aylesbury, terza tappa della loro tournée, le Orme aprirono lo spettacolo, come spalla del Wolf, il nuovo

segue a pag. 91

il carciofo è salute



contro il logorio della vita moderna

I TRE RAGAZZI DI MESTRE CHE PIACCIONO A LONDRA

segue da pag. 89

compleSSo dell'ex violinista di Curved Air, *Daryl Way*, piuttosto seguito e popolare da quelle parti, ed il pubblico aveva accolto l'inizio della loro esibizione distrattamente, in attesa di ascoltare i propri beniamini.

Ma la situazione cambiava decisamente fin dal terzo brano e avanti, al punto che al termine della loro parte le Orme dovevano assolutamente concedere un bis e poi ancora un altro, malgrado i tecnici dei Wolf fossero già saliti sul palcoscenico per cambiare l'impianto. Anche nelle altre città (la tournée è cominciata all'Università di Norwich per toccare poi una quindicina di centri più o meno importanti) il pubblico, seppure in proporzioni minori, ha reagito sempre molto bene: non solo accettando il complesso straniero per il suo carattere di novità ma applaudendolo come e più di quanto non avesse fatto per i più popolari antagonisti inglesi.

E non è da dire che la tournée delle Orme abbia toccato solo città di provincia dove torsi (ma non sempre) il pubblico è più facile, di bocca buona, come si usa dire. A Londra le Orme hanno suonato al Marquee, uno dei « templi » della musica pop. E il pubblico ha applaudito quanto quello della provincia. Allo stesso modo il mercato britannico ha reagito bene all'uscita del 33 giri *Felona and Sorona* in inglese, tanto che le cinquemila copie della prima tiratura (per un complesso nuovo questa è la tiratura che si usa: il « vediamo come va, poi siamo sempre in tempo a stamprarne altri... ») sono andate esaurite in un paio di settimane.

Pubblicando nelle scorse settimane un panorama del pop italiano, il nostro giornale si è già occupato delle Orme ma dopo questo successo inglese vale forse la pena di rivedere brevemente le tappe della loro carriera ed i motivi che li hanno portati alla ribalta della notorietà. Ricorderemo dunque che in principio c'è un long-playing del '70; *Collage*. (Le Orme esistono già da qualche anno, ma in precedenza erano rimasti su un genere decisamente più commerciale). È il primo disco pop realizzato da un complesso italiano.

Collage ottiene il « marchio novità Billboard », un riconoscimento che è andato anche agli Yes, per citare un complesso straniero, e diventa in poche settimane un best-seller. Anche gli altri due che lo seguono, ad un anno di intervallo l'uno dall'altro, *Uomo di pezza* e *Felona e Sorona* raggiungono il primo posto in classifica, il secondo stabilendo anche il record assoluto di vendite per un disco pop italiano o straniero.

« Possono piacerti o non piacerti », dice un discografico milanese al quale non dispiacerebbe affatto avere le Orme nella sua scuderia, « ma ci sono, funzionano e li devi accettare. Molte delle critiche che rivolgono loro, secondame, sono ingiuste. Per esempio, quando hanno realizzato *Collage* molti li hanno accusati di ispirarsi troppo evidentemente a Emerson Lake & Palmer. A parte il fatto che la critica era eccessiva e che i tre inglesi nel '70 non erano poi quei mostri di popolarità che sono oggi, almeno sono stati gli unici o i primi, se vuoi, che nella confusione della musica italiana si siano scelti un modello, una strada precisa ».

Alle Orme hanno rimproverato, dunque, di copiare un modello tra i più complicati e difficili col loro primo disco; poi di indulgere troppo alle esigenze di mercato con il loro secondo 33 giri; e infine una certa falconeria col terzo, tanto per dire qualcosa. Ma le Orme tirano avanti per la loro strada che forse è ancora la più giusta, se è vero che il pop è anche un messaggio ed un messaggio per essere valido deve raggiungere tutti o comunque quanta più gente è possibile.

I tre ragazzi di Mestre però non lo chiamano messaggio, dicono piuttosto che il loro vuole essere un discorso di facile comprensione, musica buona sì, musica pop ad alto livello, ma concepita e costruita attorno ad una buona melodia, leggibile anche per chi non ha la fortuna di conoscere Stockhausen, Luigi Nono o gli esperimenti di musica elettronica.

Stefano Grandi

l'avvocato di tutti

Il battesimo

** Dal registro degli atti di nascita del mio paese originario risulta che sono nato, su denuncia della levatrice convallata da due testimoni, alle ore 20,10 del 6 febbraio 1909. Tale data è ufficialmente ripetuta in ogni atto di stato civile che mi riguarda. Viceversa, presso l'archivio parrocchiale dello stesso paese risulta che un neonato portante il mio stesso nome è nato il 28 gennaio 1909 ed è stato battezzato il 29 gennaio dello stesso anno, essendo testimoni due miei zii ora defunti. Evidentemente l'atto di battesimo è nullo in quanto atesta che è stato battezzato un bambino non ancora nato. Debo ritenermi non battezzato? (Lettera firmata).*

A voler ragionare col rigore con cui ragiona lei, l'argomentazione potrebbe essere ribaltata. Potrebbe cioè ritenersi innanzitutto la dichiarazione resa all'ufficio dello stato civile ed esatta quella di battesimo: donde la conseguenza che lei è nato il 28 gennaio 1909, è stato battezzato il giorno seguente, e non è nato dal punto di vista dello stato civile. Ma evidentemente non è possibile ragionare così. O per errore o per falsa dichiarazione di coloro che si sono occupati della sua nascita presso l'ufficio comunale e presso la parrocchia, la sua data di nascita è contestabile. Non è contestabile peraltro che lei sia nato e sia stato battezzato. Quindi, se proprio ci tiene, si potrebbe procedere ad una complessa vicenda di rettificazioni delle date. Ma le suggerirei di non tenerci e di considerarsi nato il giorno indicato dal registro dello stato civile.

La fasciatura

** Mio figlio è caduto in palestra ed ha riportato la lussazione dell'acromion clavare destro. Ricoverato presso il locale ospedale, reparto ortopedico, egli è stato, in un primo tempo, sottoposto a tutti gli accertamenti per l'intervento chirurgico del caso. Inopinatamente però il primario cui spettava l'ultima parola, ha deciso, malgrado gli eseguiti accertamenti, di non intervenire chirurgicamente e di ricorrere ad una « miracolosa » fasciatura elastica tedesca » che avrebbe rimesso le cose a posto in una quindicina di giorni. Dato che, dopo il periodo fissato, mio figlio stava peggio di prima, l'ho portato presso altro ortopedico, che ha senz'altro deciso per l'intervento chirurgico, affermando, per buona misura, che il primo medico aveva commesso un'autentica sciocchezza professionale. Domando se non sia il caso di procedere giudiziariamente contro il primo medico per la sua evidente imprudenza » (X. Y., Campania).*

Se vi è stata davvero imprudenza, e più precisamente colpa grave per grave imperizia del medico che ha deciso la fasciatura elastica, lei ha pienamente il diritto di agire contro costui per il risarcimento dei danni procurati a suo figlio (che ritengo di aver capito sia un minore). Tuttavia prima di decidersi ad un passo così im-

portante, ed anche eventualmente così pericoloso, le conviene non basarsi sulle sole dichiarazioni del secondo ortopedico e chiedere un parere appassionato circa la famosa fasciatura elastica anche ad altri medici.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pace-maker

Sul *RadioCorriere TV* n. 44 del mese di ottobre, avevamo risposto al lettore S. G. di Ancona, portatore di pacemaker, in merito agli interventi predisposti dall'INAM in caso di guasti all'apparecchio che fa pulsare con regolarità i cuori « stanchi ». Alle informazioni da noi fornite, si aggiungono ora quelle che, cortesemente, l'Associazione Cuori elettrici meridionali, tramite il Segretario generale, ha fatto pervenire al nostro settimanale e che siamo ben lieti di pubblicare, per la maggiore tranquillità del lettore di Ancona e di tutti i portatori di pace-maker che ci leggono. Vorremmo invitare il signor S. G. a non temere eccessive preoccupazioni circa l'eventualità di guasti. Se l'apparecchio che gli è stato innestato funziona bene e lo ha messo in sesto, si goda tranquillamente il beneficio prodigioso di sentirsi di nuovo il cuore battere e pulsare regolarmente come prima. Non è proprio il caso di pensare al rischio di guasti. Lo scrivente, pace-maker dal 1967, dopo l'intervento sul cuore e due sostituzioni di pile, un bel mattino si svegliò con la sgradevole sorpresa di constatare che le pulsazioni erano paurosamente cadute. Immediatamente ricoverato, fu sottoposto ad esame radioscopico dal quale risultò subito ben chiaro la rotura di uno dei cavi che collegano la pila, situata nell'addome, al cuore (impianto epicardico); la « riparazione » sconsigliò presto le immaginabili conseguenze dell'incidente. E' perciò molto importante che S. G., anziché stare inutilmente sulle spine, si tenga a contatto con l'Ospedale se l'Ente dispone di Centro Controllo Pacemakers, che egli vi si rechi e si sottoponga ai controlli periodici necessari per accettare il livello di cattura della batteria che gli è stata innestata. Pur essendo notevole la distanza fra Napoli (ove ha sede l'Associazione Cuori elettrici meridionali) ed Ancona, posso consigliare a S. G. che la Segreteria dell'ACEM è ben lieta di tenersi a sua disposizione per qualunque evenienza od informazione che egli ritenesse di chiedere, sia per lettera e sia per telefono (329063). La Segreteria è a contatto con centinaia di pazienti iscritti all'ACEM e residenti a Napoli ed in tutti i centri del Meridione, ma l'Associazione non tiene conto dei confini geografici ed offre il suo aiuto e la sua preziosa esperienza a tutti i pacemakers indistintamente, siano essi al Nord o al Centro o al Sud ».

Stagionali

** Ho trovato lavoro in Svizzera come "stagionale", ma c'è un grosso problema: ho tre figli piccoli e nessuno a cui affidarli. Li dovo mettere in collegio. Non c'è nessun Ente che mi possa aiutare a sostenere la spesa? » (E. T. - Novara).*

La spesa delle rette di collegi, asili ed istituti simili, che ospitano i figli dei lavoratori italiani occupati come « stagionali » in Svizzera, viene in parte rimborsata con un contributo statale. Di recente, infatti, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha stabilito di corrispondere alle famiglie degli emigrati in Svizzera in qualità di stagionali, costrette ad affidare i figli ad istituti situati in territorio nazionale, un contributo del 50 per cento dell'onere sostenuto per il pagamento delle rette mensili versate ai predetti istituti. Per ottenere questo contributo, gli interessati debbono presentare all'Ufficio del Lavoro della provincia in cui risiedono domanda in carta semplice, l'originale o la fotocopia del documento, rilasciato dagli istituti, che comprova l'avvenuto pagamento della retta mensile.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia dei redditi

** Sono una pensionata della Previdenza Sociale e fino allo scorso anno, essendo la mia pensione inferiore al minimo imponibile, dedotte le duecentoquarantamila lire di franchigia, non ho mai presentato la Vanoni. Quest'anno, a seguito degli ultimi aumenti, la mia pensione è stata elevata a lire 127.000 mensili pari a lire 1.651.000 annue compresa la tredicesima. Aggiungo che sono in un appartamento di mia proprietà (30 metri quadrati circa) composto di una stanza più servizi, per l'acquisto del quale ho speso interamente la mia liquidazione; la casa che è stata costruita circa dieci anni or sono è ancora esente da imposte. Tenuto conto che col nuovo anno andrà in vigore il nuovo sistema di tassazione, desidererei sapere come mi devo comportare relativamente alla denuncia dei redditi. Ciò anche per il fatto che non estro più né franchigia né minimo imponibile: altri dicono che esistono ancora entrambi ma con diverso massimale.*

Sarei grata di cortesi indicazioni in modo che non si creino contestazioni » (A. Mosi - S. Remo).

Premesso e ricordato che i redditi conseguiti nell'anno 1973 andranno denunciati con lo stesso sistema del 1972 (D.P.R. 29-1-1958 n. 645), per gli anni successivi troverà applicazione il D.P.R. 29-1-1973 n. 600, il quale prescrive che « ogni persona o soggetto passivo di imposta, dovrà dichiarare annualmente i redditi posseduti anche se non ne conseguisce alcun debito d'imposta ». Lo stesso decreto, all'art. I lettera c) dichiara esonerati dall'obbligo che precede i lavoratori (o ex lavoratori aggiungiamo noi) che abbiano redditi tassabili alla fonte salientemente che non superino le L. 840.000 annue. Non c'è esonero se ai redditi di cui sopra se ne aggiungano (come nel caso della lettatrice che ci ha scritto) altri di diversa specie.

Sebastiano Drago

IX/C

le nostre pratiche

qui il tecnico

Durezza

* Sono in possesso del se-
guente complesso: amplificatore Marantz 1120; giradischi Thorens TD 125 MK II (car-
tuccia ADC AO E MK IV); casse AR 2ax; filodiffusore Ela monostereo H 318; cuffie Marantz SD I stereo e Sansui SS 10 stereo. Ho notato una certa
“durezza” nelle casse: credo che sia una caratteristica delle stesse. È vero? Quali altri casse potrei in futuro combinare con l'amplificatore? Quale piastra di registrazione e sintoniz-
zatore mi consiglia per completa-
re tale impianto? Per migliorare la ricezione MF è necessaria un'antenna esterna? Dalle cuffie in esame ho notato una
diversa resa. Sono adatte, o devo scegliere tra le Koss? »
(Giuseppe Rosati - Parma).

La « durezza » cui ella accen-
na nei riguardi delle casse AR 2ax è una caratteristica delle casse stesse unitamente ad una estrema assenza di coloritura del suono. Se ella desidera in futuro integrare il complesso con altre casse avanti un suo-
no più brillante e colorito sen-
za sovraccaricare troppo il Marantz pensiamo che possa orientarsi sulla Sansui SP-30 o SP-50. Per quanto riguarda la piastra di registrazione, la Revox ci sembra una buona so-
luzione mentre come sintoniz-
zatore proponeremmo per il Marantz, ovviamente dotando quest'ultimo di un'antenna esterna direttiva (Yagi) appun-
to prevista per la ricezione della MF. Un negoziato di sua fi-
ducia sarà certamente in grado

di consigliarla e di eseguire la installazione. La diversa resa delle cuffie è una cosa del tut-
to naturale e prima di decidere pensiamo che ella possa fa-
cilmente fare dei confronti in modo da effettuare una scelta in base anche al suo giudizio personale.

Sintonizzatore e piastra

* Sono in possesso di un im-
pianto stereo ad alta fedeltà composto da: sintonizzatore Marantz 2270; giradischi Thorens TD 125 MK II; testina Emperior 1000 ZE; dif-
fusori AR 2ax. Vorrei con-
siderare il suo parere sulla qualita-
dell'impianto. Gradirei cono-
scere inoltre la funzione del dis-
positivo Multi Path di cui è dotato il sintonizzatore. A de-
tto impianto vorrei collegare la piastra di registrazione a casse Akai GXC 40 D; secondo lei è un buon registratore? » (Manlio Belloni - Codogno).

Il suo complesso è ben as-
sortito e di ottima qualità e non abbiamo nulla da eccepire a riguardo, e può essere ben integrato dalla piastra Akai GVC 40 D (anche se forse varrebbe la pena di orientarsi sul modello più recente GXC 60 D dalle prestazioni più brillanti). Il dispositivo « multi path » di cui il suo sintonizzatore è provvisto deve essere utilizzato o eliminare gli effetti dovuti all'arrivo contemporaneo di due segnali all'antenna del sintonizzatore, uno quello diretto che partendo dall'antenna tra-
smittente giunge all'antenna ri-
cevente, e l'altro, che è un se-

gnale disturbante, quello che partendo anch'esso dall'antenna trasmittente giunge a quella ricevente dopo aver percorso, a causa di riflessioni, un tragitto diverso dal primo. L'ef-
fetto disturbante del secondo sul primo è dovuto alla diver-
sa relazione di fase che hanno tra loro i due segnali.

Il dispositivo consiste in un piccolo tubo oscilloscopico in-
corporato nel ricevitore con cui è reso visibile lo spettro del segnale ricevuto. Questa vi-
sualizzazione facilita l'operazio-
ne di sintonia e altre regola-
zioni, come ad esempio l'orienta-
mento dell'antenna ricevente.

Complezzo stereo

* Vorrei acquistare un com-
plesso stereo, ma sono indeci-
si sulla scelta delle varie com-
posizioni di cui le invio in alle-
gato le caratteristiche. (Maurizio Del Seta - La Spezia).

La prima combinazione da lei citata ci sembra di buona qualità e ben omogenea trat-
tandosi di elementi prodotti dalla stessa Casa. Eventualmen-
te proponeremo, per le ra-
gioni più volte esposte su que-
ste pagine, su un giradischi a funzionamento semiautomatico (Pioneer PL 12-D, o Thorens 160 MK II, ecc.) anziché un cambiabidachi.

Interferenze

* Segnalo che da un mese cir-
ca, da quando cioè è entrata in funzione una antenna a stilo, radiotrasmettitore, installa-

ta alla sommità di un vicino fabbricato, si verifica sul « vid-
eo » degli apparecchi TV un disturbo comune a tutta la zo-
na. Si ha notizia che siano sta-
te effettuate altre installazioni che disturbano la televisione.
Il disturbo si rivela come effet-
tuato di un innesco, novico alla corretta visione della TV,
sia nel pomeriggio, sia special-
mente alla sera. Domando se esiste un sistema di filtri da ap-
plicare agli apparecchi televi-
sivi per eliminare detti disturbi, oppure se tale difesa possa essere garantita con la soppre-
sione o con impostazione agli impianti disturbatori » (Manlio Fazi - Roma).

Nella sua lettera si parla di presunte interferenze causate sia da installazioni radar, sia da disturbi arrecati da radio-
amatori abusivi. In linea di massima riteniamo si possa escludere che apparecchiature del primo tipo interferiscano con i programmi televisivi: qualora ciò eccezionalmente accadesse, la causa andrebbe ricercata in anomalie caratteri-
stiche circuituali dei ricevitori televisivi stessi. Rriguardo invece ad eventuali interferenze dovute all'attività di radioamatori, ivi compresi i cosiddetti « CB », una volta accertate le corrette condizioni di funziona-
mento del suo sistema rice-
vente, potrà richiedere l'elimina-
zione delle interferenze (a norma dell'art. 240 d'el recente D.R. 29 marzo 1973 n. 154 che da disposto l'eliminazione di telecommunicationi) al Circo-
ne delle Costruzioni Telefoniche e Telegrafiche competente per la sua Regione.

Compatto o a pezzi singoli

* Vorrei acquistare un com-
plesso composto da: sintoniz-
zatore, amplificatore o sinto-
nizzatore + amplificatore + gira-
dischi, registratore, box. L'ambiente in cui verrà collocato è di m. 6 x 4. Sono indeciso fra i vari tipi, che elenco a parte.
Quale delle due soluzioni, pezzi singoli o compatto stereo e la migliore e quali tipi acquistare perché il complesso ad alta fe-
derità risulti omogeneo? » (Marcello Mandrioli - Bologna).

Dal momento che lei è orientato verso un complesso com-
plesso, tra i compatti » che ci-
ta propendiamo per il Pioneer C - 5600 D, che risulta un'ottima
combinazione. Ad esso eventualmente aggiungeremmo una piastra di registrazione non amplificata di buona qua-
lità (come la Sony TX-266 o la Teac A-1200). Il prezzo di tale soluzione è ovviamente la sua intrinseca omogeneità e praticità di uso. Tuttavia se desiderasse comporre da sé il suo complesso stereo rinun-
ciando alla compattezza, ma non alla qualità e alla omogeneità, riteniamo che la « linea » composta da: giradischi Thorens TD 150 MK II; testina Shure M 75 E; sintonizzatore FM stereo Pioneer TX-500 A; casse acustiche AR 2ax, faccia anche al suo caso. A lei dunque la scelta, le soluzioni sono entrambe valide. Differenze e il grado di compattezza.

Enzo Castelli

mondonotizie

Un documentario da Ceylon

Kataragama, un documen-
tario della « Granada », può essere considerato in due modi diversi — commenta il Daily Telegraph —. Quello di un esotico diario di viaggio, straordinariamente vivo, e quello di un tentativo di spiegare le credenze mistiche di una cultura estranea ed affascinante. Il produttore della trasmissione, Charlie Nairn, non è alla sua prima prova con programmi di tipo antropologico, ed è quindi riuscito pienamente nell'intento di colpire lo spettatore attraverso le immagini dei santi-
ni di Ceylon appesi agli unicini o con le guance truffate da spiedi. Kataragama — prosegue il critico — è una divinità vaga ma omnipresente a cui milioni di abitan-
ti dell'isola si rivolgono automaticamente per chiedere aiuto. Il documentario racconta le preghiere di una famiglia che ha perso il figlio di undici anni, per passare poi alle immagini della grande festa annuale di Kataragama in cui il popolo compie ogni genere di sacri-
fici fisici per ringraziare la divinità dei favori ricevuti; un rito straordinario in cui non manca l'aspetto orgiasti-

co, ma di cui il documentario riesce a fare accettare il significato di fondo che è quello di rendere grazie at-
traverso la sofferenza fisica. Riusciti i paralleli con la fe-
de cristiana, in cui — come sostiene il documentario — il lato di sofferenza fisica esiste ma è nascosto. Ancora una nota positiva: l'effi-
cacia della trasmissione è raggiunta dal suo profondo senso di immobilità, dai suoi silenzi e dalla lentezza delle immagini che accompagnano degnamente la calma e la dignità di quegli uomini.

Da Monaco a colori

La prima trasmissione te-
levisiva a colori di Télé-Mon-
te-Carlo è andata in onda saba-
tto 22 dicembre. Per la notte di Natale e di San Silve-
stro erano state inoltre pre-
parate due serate speciali, mentre l'introduzione del col-
ore nell'insieme della pro-
grammazione avverrà gradu-
almente entro la fine del 1974. Creata nel 1954, Télé-
Monte-Carlo appartiene al gruppo « Europe-1-Images et Son », presieduto da Silvain Floriot. Per quanto riguarda la Francia, la zona di diffu-
sione della stazione si estende a quasi tutta la Costa Az-
zurra, raggiungendo anche un quartiere di Marsiglia.

La crisi energetica e l'ORTF

La presidenza dell'ORTF ha annunciato che « per econ-
omizzare l'energia elettrica » i telegiornali della notte 24 heures dernière del primo canale e INF 2 der-
nière del secondo verranno ridotti a un bollettino di tre minuti. Ne da notizia la stampa francese annuncian-
do inoltre che è allo studio un nuovo palinsesto che con-
sentirà di anticipare alle 23 la chiusura delle trasmissioni sul primo e sul secondo canale. Il nuovo palinsesto che, secondo Le Monde, rico-
prirebbe soprattutto i pro-
grammi culturali, entrerà in vigore il due gennaio a con-
clusione cioè delle trasmissioni già previste per le fe-
ste di fine d'anno: la sop-
pressione di circa novanta minuti al giorno di program-
mazione (quarantacinque su ognuna delle due reti per sei giorni alla settimana) rappre-
senta per l'ORTF un'econo-
mia di tredici milioni di franchi all'anno (lo 0,5 per cento del bilancio comples-
sivo).

Torna Vidocq

Torna sui teleschermi francesi una terza serie del-

le avventure di Vidocq con un nuovo sceneggiato in sette episodi. Tornano con lui i suoi amici e rivali, Desfossés, l'acrobata, il marchese, la baronessa di Saint-Géle... Il testo è di Georges Neveux, la regia di Marcel Bluwal, una coppia che ha assicurato allo sceneggiato un ritmo sostenuto e un'interpreta-
zione accurata in cui ogni attore, dal protagonista alla comparsa, è stato scelto con cura per dare la misura di sé nei limiti im-
posti dal regista.

La Francia del 2000

Un'immagine della Fran-
cia nel 2000, ovvero quale sarà la vita quotidiana dei 66 milioni di francesi che nel 2000 popoleranno il Paese. È una trasmissione di Alain Decaux, che rappre-
senta un avvenire angoscioso: « Ma purtroppo non so-
no fantasie di un futurologico contestatore », scrive l'Ex-
press. « Il Service de la Re-
cherche dell'ORTF ha utiliz-
zato per il programma un austero rapporto richiesto due anni fa dal governo a un gruppo di ingegneri, eco-
nomisti e sociologi. Il rap-
porto, intitolato Sceneggiatura dell'inaccettabile, descrive secondo gli autori ciò che succederà in Francia se le cose non cambiano. L'im-

agine della Francia del 2000 è quella di deserti, di città gigantesche, di ghetti, di regioni che si odiano, di classi sociali sempre più distanti, della famiglia disper-
sa, di una Chiesa e di sindacati il cui ruolo è trasformato. Una visione dell'inaccettabile, non c'è dubbio, ma plausibile se non si riesce a dominare il processo di industrializzazione. Abbiamo avuto veramente paura. Ma era proprio quello che volevano gli autori della trasmissione, perché questa analisi del futuro era un pretesto per esporre una politica: quella della sistematizzazione del territorio ».

XII/G Palacio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 19

I pronostici di DELIA BOCCARDO

Cesena - Lanerossi	Vicenza	1
Fiorentina - Cagliari	1	
Foggia - Napoli	x 2	
Genoa - Lazio	x 2	
Juveata - Inter	1 x 2	
Milan - Torino	1 x	
Roma - Sampdoria	1	
Verona - Bologna	x	
Arezzo - Varese	x	
Avellino - Taranto	x 2	
Bari - Parma	1	
Catania - Palermo	1 x 2	
Reggina - Novara	1	

CATALOGO

VESTRO

PRIMAVERA ESTATE 1974

MILANO



C'è un grande magazzino che resta aperto anche nelle ore dei pasti e la sera dopo cena. E noi te lo regaliamo.

Aperto anche la domenica. Sempre, insomma. È il catalogo VESTRO, il più grande magazzino per corrispondenza d'Italia. Per visitarlo, non devi neanche muoverti da casa tua. Ti metti comoda nella tua poltrona preferita e... comincia la visita!

10.000 articoli.

Primo reparto, moda femminile. Centinaia di idee in anteprima della moda primavera-estate '74, la moda intima, la corsetteria, il corredo, gli accessori... tutto insomma. Sfogliando sfogliando, sei arrivata al reparto moda uomo, abiti, spezzati, pantaloni, tempo libero. Vuoi passare al reparto "bambini"? O preferisci sfogliare il reparto biancheria? Guarda nel reparto da pag. 166 a pag. 175, quante tovaglie bianche colorate stampate ricamate! E le tende? E i tappeti?

Informazioni precise.

Ci sono ancora tanti reparti: arredamento, casalinghi, prodotti sanitari, attrezzature sportive, hobbyistica... Ma che fretta hai? Il catalogo VESTRO non ha orari di chiusura, puoi fermarti quanto vuoi, tornarci

quando vuoi. Ogni articolo è esposto in una foto a colori con una descrizione precisa e dettagliata.

Prezzi superconvenienti.

Prova a controllare i prezzi: sono i più convenienti che tu abbia mai visto. E c'è un altro vantaggio: i prezzi VESTRO resteranno fissi per tutta la durata del catalogo primavera-estate 1974. Quante volte hai visto qualcosa che ti piaceva e, quando sei tornata per comprarla, il prezzo era aumentato? Con VESTRO non succede di sicuro. Garantito.

Soddisfatta o rimborsata.

Quando hai scelto, con calma e sentendo anche il parere dei tuoi, ordini e VESTRO ti porta la merce a casa. Con questa garanzia: se non sei interamente soddisfatta, VESTRO ti sostituisce il prodotto o ti rimborsa interamente il prezzo d'acquisto, a tua scelta, senza la minima discussione. Garantito. Allora, ti va? Richiedi il Catalogo VESTRO Primavera-Estate 1974. Provare non costa nulla: te lo inviamo gratis. Assolutamente gratis. Garantito.

Il più grande magazzino per corrispondenza.

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO

Cas. Postale 4344 - 20100 MILANO

Inviatemi gratis e senza impegno il catalogo
VESTRO Prima vera-Estate 1974.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

N. _____

N. Codice _____

Paese o Città _____

VESTRO



Prov. _____

Firma _____

Dati facoltativi

Eta _____

Professione _____

Tanti nuovi modelli, tanti nuovi colori e un pizzico di sofisticata ricercatezza per la sciatrice 1974. In pista l'abbigliamento sportivo unisce alla praticità divertenti spunti inediti, come le giacche a vento a rettangoli colorati che sembrano uscite dai pennelli di Mondrian, i completi a quadri minutissimi, le tasche appena sopra il ginocchio, le tute da meccanico a colori vivaci. Nelle ore del doposci

la più divertente novità è costituita dai completi in stile knickerbocker interamente lavorati (trecce, coste, righe diagonali) talvolta riscaldati da soffici applicazioni di pelliccia. Molto vivaci anche gli

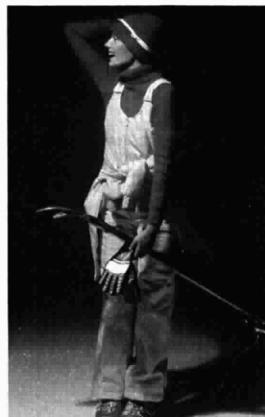
tutta



Due giacche alla Mondrian con rettangoli di colore sottolineati da bordi contrastanti. Quella sopra è accompagnata da una salopette con lunga cerniera lampo; quella a destra da pantaloni diritti. La collezione da sci è firmata dalla Belle (hanno collaborato a questo servizio Baruffaldi con gli occhiali; Italosport con i berretti e gli accessori)



Qui sotto, a sinistra, tuta - seconda pelle - per campionesse; a destra, un completo in ciré blu a piccolissime - finestre - rosse e gialle. Molto calda la giacca tutta foderata di pelo sintetico



Ecco, qui sopra, i particolari punti di rosso e di blu in voga quest'anno. La giacca a vento con gli « spalloni » trapanati ricorda la divisa dei giocatori di rugby. A sinistra, la tuta da meccanico con le tasche spostate in avanti (che non appesantiscono i fianchi); le spalline si possono regolare

montagna

a maglia e con vistosi motivi in rilievo
accostamenti di colore cl. rs.

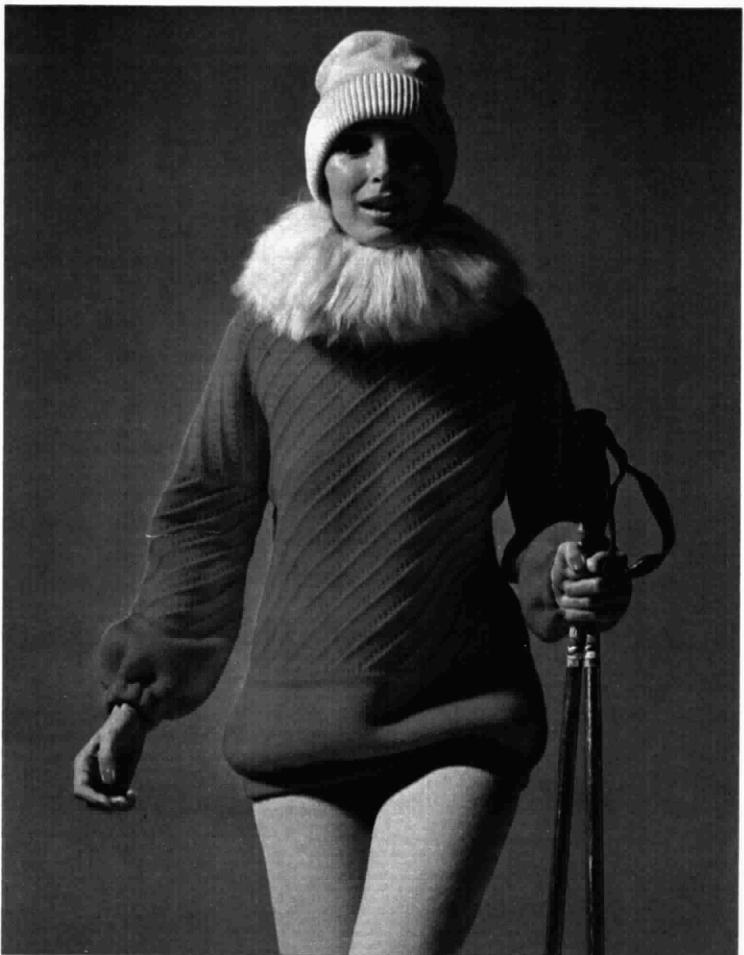
Quattro modelli della collezione doposci - Marcialonga - creata da Albertina e caratterizzata dai pantaloni knickerbocker, dai lunghissimi maglioni e da tre soli colori: ecru, rosso e nero. Qui a fianco, sulle alte fasce orizzontali del pullover spiccano le righe verticali del collo a polo e della tasca abbottonata. A righe verticali anche i calzettini. I modelli sono realizzati in lana Zegna-Baruffa. Calzature di Italo Colombo, calze Rede



Berretto, blusa, pantaloni e calzettini sono neri. Ma il completo è ugualmente vivace: merito del pullover di linea morbida a righe orizzontali e verticali. Sotto, un maglione a motivi diagonali con il collo di pelo lungo. Notare la leggera bombatura ai fianchi e ai polsi



Collo altissimo, bordo e polsi di pelo, vistosi bottoni sulla spalla scivolata caratterizzano il completo rosso. Notare i calzettini al ginocchio che riprendono il motivo rigato dello stivaletto



dimmi come scrivi

in esame grafologico

A. C. Firenze — La precisione unita ad una intelligenza che tende alla puritana finezza fanno di lei una persona con la quale i rapporti non sono mai facili o semplici. E' riservato, quasi distaccato, piuttosto introverso, ottimo osservatore e conservatore. Sa controllare i suoi impulsi e non sopporta il disordine dentro e fuori di sé ed estende questa esigenza anche a coloro che la circondano. Le sue ambizioni non sono molto evidenziate ma il paleso la tenacia con la quale tenta di raggiungerle. Possiede un'anima estremamente critica. A volte da l'impressione di freddezza ma è un modo di nascondere spesso, la commedia che la farebbe sentire debole di fronte a se stessa.

un testo di grafologia,

Matilde — Testi di grafologia che possono esserle utili, oltre che interessarla, sono quelli di padre Moretti. La sua grafia denota, oltre ad una grande sensibilità, anche la necessità di giungere a fondo in ogni cosa. Spinta a certa ammirazione per la perfezione della creatività individuale anche la sua ammirazione per il tutto orgoglio per le cause che vede, non per giungere a compromessi con se stessa, lei rischia spesso di rovinare situazioni promettenti anche in campo sentimentale. Nei giudici è drastica, controllata nei gesti, raffinata nei gesti. Le occorre la compagnia di persone intelligenti con cui aprire per sentirne il conforto. Ha bisogno di ordine ed è sempre tesa alla ricerca di se stessa e degli altri.

le iniziali: Soltauto del

L. C. Padova — È un vero peccato che, malgrado la sua bella intelligenza, lei sia pigra, incerta nelle scelte e ci lasci dominare dall'apatica. Questo senso di noia e di insicurezza non le permette di rendere come potrebbe ed i tormenti inutili ai quali si abbandona non le servono a crescere e ad affrontare la vita. Dimostri che se stessa ed agli altri le sue vere doti superando brillantemente gli esami: si renderà conto, e la sua famiglia, delle sue capacità e di poter esigere una diversa considerazione. Lei, in fondo, bene che vuole e se si scuola, arriverà alle sue mete. Noti le inache, una notevole passionalità, per ora modesta e soffocata. Prima che per reazione esplosa si formi un carattere più forte e meno sottemosso.

l'orme due lettere del

Giuseppe B. — Generosa ed altruista, vivace e piena di idee che non sa sfruttare, lei si disinteressa alle malignità della gente e da peso ai sentimenti più intimi ed alle sfumature del sentimento. L'incomprensione altrui la consente e fa chiedere in se stessa. E se addolorata si irrita e non lascia compiuta la sua naturale e profonda felicità. E' una consigliera di idee, ma poche cose che le familiari apprezzano. E' un po' allegria ma si avvilsce al momento di affrontare una discussione latticosa. Se fosse più aggiornata e tenace, otterrebbe molto di più. Perché non cerca con la volontà di migliorare?

Di uuu come scriv.

Mimi 73 — Il suo carattere è indipendente ed egocentrico per cui le è indispensabile riuscire a soddisfare le sue ambizioni e, tra queste, in primo piano, il bisogno di imporsi ad ogni costo, non ha molta importanza quale sia la direzione, purché le consenta di uscire dalla massa e la valorizzi. La mancanza di costanza è di gran lunga maggiore che la mancanza di umiltà le crea problemi di qualche complicità. Si dedica a cose che se è uno studio lento e faticoso e la maniera più facile, secondo la sua gran voglia riuscire nei suoi intenti. Non ceda di fronte ai primi ostacoli e li potrà superare. Non le manca temperamento artistico, e questo le sarà di aiuto. Sappia resistere e sicuramente vincerà.

la mia scrittura

Ninetta — Sensibile ed inquieta, lei è una ragazza molto timida spinta dalla molta di una suscettibilità incontrollata. E' ambiziosa e qualche volta incostante. Nella sua identità lei si mostra sicura di sé e la giovinezza, ma non ha una difesa nelle scelte, neanche una intelligenza critica che però le crea qualche difficoltà nell'applicazione. E' ancora in fase di formazione ma già mostra un carattere forte e volitivo che tenderà al raggiungimento delle sue mete. Quando è irritata si lascia andare a battute ironiche o a parole forti delle quali si pente poi, perché è fondamentalmente buona. Un maggiore controllo in generale ed una serena autocritica sarebbero le maniere migliori per ritoccare i lati più negativi del suo carattere.

del mio carattere.

Linda - Agrigento — Lei si compiace di sentirsi adulta, anche se con un certo antipatia. Si mostra sicura di sé e la giovinezza, ma non ha una difesa nelle scelte, neanche una intelligenza critica. E' precisa e gelosa sia delle cose, sia delle persone ma ogni tanto è un po' distratta. Ha un temperamento vivace che sa dominare di fronte a chi non conosce. La sua intelligenza è portata verso le cose costruttive e positive ed ha molti interessi che però non le fanno perdere del tempo utile. Non le mancano le ambizioni anche se, finora, non hanno trovato un indirizzo preciso.

per conoscere meglio

Eugenio - Torino — Non mi spiego perché, pur essendo la sua firma con un nome femminile, lei mi chiami « signor grafologo ». Evidentemente si lascia dominare dagli impulsi, senza tentare di controllarli ed anche gli sbalzi di umore sono una prova della sua irrequietezza interiore. Possiede un'intelligenza buona ma distratta o, a volte, caparbia, ed una bontà che cerca di nascondere con il suo spirito arguto. Non comunica facilmente e le sue idee sono difficili a venire in mente, ma la sua vita è priva di responsabilità. Se occorre sa anche sacrificarsi e dare prova di notevole forza d'animo. Si faccia degli amici, metta a frutto la sua fantasia e le sue idee e si sentirà molto più sicuro della sua capacità e dei suoi mezzi.

Maria Gardini

il naturalista

Come addomesticare i rettili

« Sono un giovane, appassionato studioso di erpetologia (rettili, anfibi) e vorrei sapere da lei come mi devo regolare per allevare bene, anche da un punto di vista ecologico, lucertole, ramari, rane, rospi, serpenti di ogni specie. Sono animali addomesticabili e possono affezionarsi all'uomo? Sono intelligenti? Come posso fare per procurarmene degli esemplari? Possiedo un grande giardino in campagna » (Stefano Regini - Bologna).

Caro Stefano, da questi animali potrai trovare molte notizie interessanti su un buon trattato di erpetologia, vecchio o nuovo. Io mi limiterò a darti quei consigli che in genere non si trovano nei trattati scientifici e che riguardano appunto la pratica di allevamento ed addomesticamento.

Giustamente ti preoccupi di allevarli ecologicamente, il che vuol dire non rinchiuderli in un'angusta gabbia dove soffriranno, ma costringere (come feci io da ragazzo) un bel terreno ampio e spazioso di almeno m 5 x 3. Ricostruirai all'interno un ambiente il più simile a quello naturale, con piante, erbe, rocce, terra, sabbia e acqua in abbondanza (vaschette che sembrino piccoli stagni) avendo bisogno sia i rettili e sia, in modo particolare, gli anfibi di questo elemento. La più bella soddisfazione che potrai ottenere, se sarai riuscito ad allevarli e a addomesticarli, sarà quella di poter togliere lo stecchato che recinge il territorio. Le lucertole, i ramari, le rane e i rospi ormai abituati alla presenza umana non andranno più via. Verranno a prendere il cibo dalle tue mani e ti seguiranno mentre passeggi nel tuo giardino. Per ottenere questi risultati la dote principale che bisogna possedere è la pazienza. Quando avrai catturato lucertole, ramari, rospi, rane, salamandre (facili da prendere in aperta campagna) li metterai nel terrario e ti lascerai qualche giorno tranquilli in modo che abbiano tempo di esplorare il nuovo ambiente e rendersi conto che non possono fuggire. Dopo ti farai vedere il più sovente possibile. Non fare mai gesti bruschi per non spaventarteli e porta loro il cibo vivo (cavallette, ragni, vermi, chiodiole e insetti di ogni genere) che butterai dai lontano. Quando saranno abituati alla tua presenza ti verranno vicino e prenderanno di buon grado il cibo dalle tue mani. Ricorda che anche i vecchi maschi del ramarro e del colubro si addomesticano benissimo. Ottieni la loro confidenza ti renderai conto come tali animali siano intelligenti, più di quanto comune mente si creda.

Angelo Boglione

ARIETE

Ripresa decisa della collaborazione con persone fidate e di sicura onestà. Amicizie schiette, ma non troppo generose. Abbiate pazienza e circondate di premure chi vi può essere utile. Giorni favorevoli: 6, 8, 10.

TORO

Metterete alle strette chi vi ha fatto un torto. Collaborate con i nativi dei teschi e del Capricorno. Una parola di difesa di lavoro vi metterà a parte di un segreto. Non indugiate, perdesterete una occasione rara. Giorni fausti: 7, 10, 11.

GESELLI

Discussioni animata fra amici e parenti. Farrete dei giusti apprezzamenti e guadagnerete della smania. Viaggi e spostamenti da farsi senza incertezze. Una piccola crisi dovuta alla gelosia non deve guastare nulla. Giorni fruttuosi: 6, 9, 12.

CANCRO

Risparmierete tempo e denaro se vi preoccupate per gente capace di dirvi bugie. Avrete le ottime occasioni per portare a buon fine ogni impegno. Seguite la strada del ragionamento, la cura, a volte, vi porta verso delle scelte sbagliate. Giorni propizi: 7, 10, 12.

LEONE

E' necessario non impegnarsi troppo a fondo. Avrete delle ottime occasioni per portare a buon fine ogni impegno. Seguite la strada del ragionamento, la cura, a volte, vi porta verso delle scelte sbagliate. Giorni ottimi: 6, 8, 9.

VERGINE

La prudenza non è mai troppa e la metà di carattere procurerà i soprassi dei più forti: perciò, prima di promettere e impegnarvi, cercate di capire meglio la situazione e dove si vuole arrivare. Giorni ottimi: 7, 9, 11.

ACQUARIO

Gli amici saranno vicini, pronti a proteggervi e a favorirvi. L'intuizione e lo spirito di osservazione saranno particolarmente attivi per certi difficili e sbagliati. Giorni notevoli per la vostra prontezza. Giorni propizi: 6, 7, 8.

PESCI

Lo studio e i viaggi vi saranno di aiuto. Felici orizzonti in campo all'attivo. Nulla ostacolerà le vostre iniziative negli affetti e negli interessi. Giorni dinamici: 8, 9, 12.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

La rosa di Natale

« Quelle piante che si trovano nei boschi e che fioriscono nell'inverno, dette "rose di Natale", sono proprio rose? » (Antonio Panardi - Bologna).

Le rose di Natale sono dei fiori odoriferi che si trae da un rumicito, « musco », sorta di piante ereticotigame, minute, erbacee il cui frutto ha forma di urna » (Andrea Piccini - Roma).

Il effetti il muschio è una materia odorifera derivante dalle ghiandole di riacqua nei rami dello stesso nome. Era molto usato nel secolo passato, poi è caduto di moda. I muschi sono criticati che si formano sui tappeti erbosi quando il terreno è troppo umido ed impastato. Sono un musco fornito di speciali cellule acquerile che si riempiono di acqua per cederla poi alle radici ed all'aria fornendo un ambiente di costante umidità. Allo stato vivo sono soprattutto a ricoprire la terra dei vasi e mantenere umida favorendo lo sviluppo radicale. Seco si usa per rendere soffici i terreci. Nella scala botanica gli stregoni sono, dopo i licheni, i primi organismi vegetali apparsi sulla terra.

Gardenia

« Le sarò grato se vorrà cortesemente ragguagliarmi circa la natura del terreno idoneo per coltivare la gardenia » (Massimo Puccini - Napoli).

La gardenia è pianta calcifuga come l'ortensia ed è pertanto necessario evitare per le colture terreni calcarini, anche se bene annaffiati con acqua piovana. Un terriero indicato può essere composto da 2 parti di terra e di foglia ben decomposta, ovvero terra di castagno ed una di letame molto maturo, misto a sabbia di fiume.

Musco - Muschio - Sfagno

« Molti giardiniatori consigliano, per alcune piante, di coprire la terra dei vasi con muschio, altri invece si consiglia un terriero nel quale entrare lo sfagno. Altri ancora dicono muschio o sfagno. Si può sapere di quali sostanze si tratta e come si debbono chiamare? Sul vocabolario ho trovato: "muschio" = materia

BILANCIA

Giove scoglierà un groviglio di pastice, piccola imprudenza che complica alcune situazioni, ma l'intuito vi aiuterà a rimediare in fretta. Tenteranno di ingannarvi o raggiarvi con belle parole. Giorni favorevoli: 6, 7, 10.

SCORPIONE

Possibilità di scoprire chi può fare il vostro gioco. Continuate i vostri slizi e incrementate negli ultimi giorni della settimana. Evitate i prestiti, ma non urtate con chi vi chiede appoggio. Giorni buoni: 6, 9, 12.

SAGITTARIO

Fate presto, non perdetevi in chiacchiere poco costruttive. Saranno vi aprirete gli occhi per capire di più e saperli regolare. Il silenzio e la virtù che va praticata maggiormente agite con diplomazia. Giorni ottimi: 7, 9, 10.

CAPRICORNO

Fierezza e aggressività che avranno delle conseguenze positive. Il cattivo sentito servirà alla scoperta con l'autista e il dimissionario. Osserverete, leggete e ponderate bene, perché le apparenze rischieranno di ingannarvi. Giorni fausti: 6, 9, 12.

ACQUARIO

Gli amici saranno vicini, pronti a proteggervi e a favorirvi. L'intuizione e lo spirito di osservazione saranno particolarmente attivi per certi difficili e sbagliati. Giorni notevoli per la vostra prontezza. Giorni propizi: 6, 7, 8.

PESCI

Lo studio e i viaggi vi saranno di aiuto. Felici orizzonti in campo all'attivo. Nulla ostacolerà le vostre iniziative negli affetti e negli interessi. Giorni dinamici: 8, 9, 12.

Lagerstroemia

« Ho una pianta di lagerstroemia, che ha fiorito abbastanza, però sono cadute quasi tutte le foglie, vorrei sapere se è qualcosa di normale. La pianta è levigata-mezzogiorno. L'esposizione è a levigata-mezzogiorno, che sia colpita anche da venti di libeccio, che si fanno sentire (365 metri) si fanno sentire. Che debbo potarla, e di quali altre cure necessarie? » (Lina Bianchi - Pomarance).

Non credo che i danni verificatisi sulle foglie della sua lagerstroemia possano dipendere dal vento. Sembra che la pianta sia attaccata ad malattie critognomiche. Occorre che sia prima potata, per tornarne a crescere. La malattia bisogna effettuare ripetute irrigazioni con poliglia bordolese all'1%.

Giorgio Vertunni

Non possiamo



"accreditarvi,, ...l'Ambasciatore di Nonsò!

...ma possiamo fornirvi un servizio puntuale attraverso la nostra organizzazione in Italia e all'estero e quella dei nostri partners internazionali: Banco Hispano Americano, Commerzbank e Crédit Lyonnais.
Un complesso di 3.800 sportelli e 85.000 collaboratori a vostra disposizione in tutto il mondo.



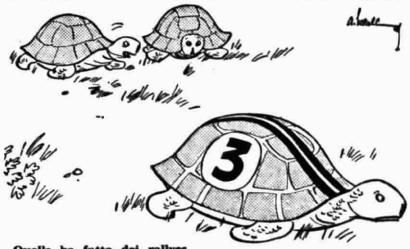
BANCO DI ROMA
dove tutto è più semplice

In stile giovane o in tradizione il Giandujot d'Turin è il Gianduiotto Talmone.

Un grande mazzo di fiori
e la famosa P.zza S. Carlo di Torino
sono due modi di vestire
una confezione regalo:
e solo il Gianduiotto Talmone
riunisce tradizione e genuinità
in un cioccolato di alta classe.



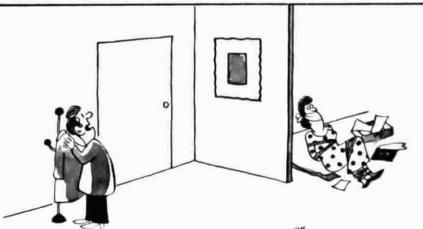
in poltrona



— Quella ha fatto dei rallyes.



— Dobbiamo dissotterrare l'ascia di guerra: papà ne ha bisogno per spaccare la legna.

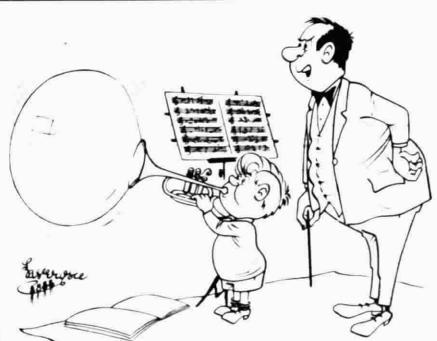


— Ecco, sono appena rientrato dall'ufficio e già comincia a brontolare...



— Tutto chiaro: fa le fusa perché gli hai dato la pappa del gatto!

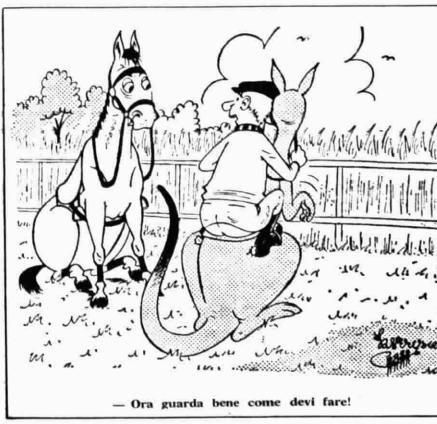
in poltrona



— Potresti buttare via il tuo chewing-gum prima di iniziare la lezione di tromba!



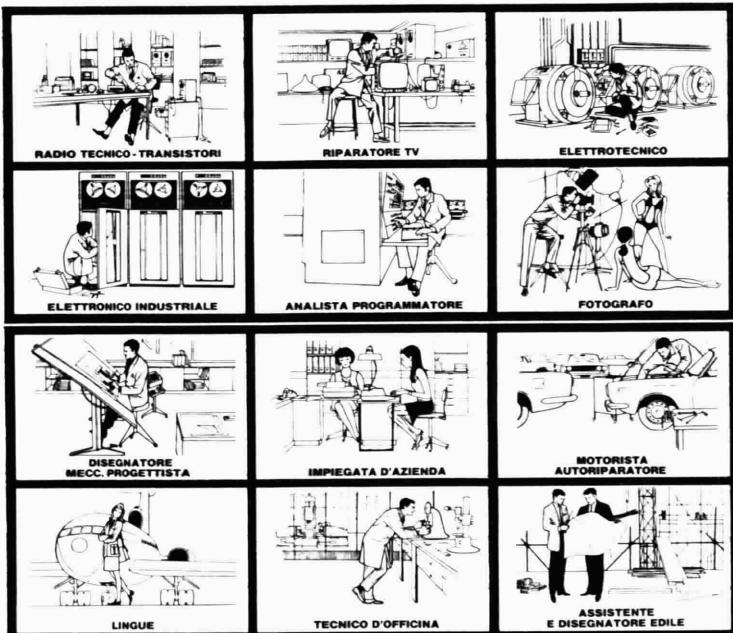
— Il tempo passa troppo in fretta, mio caro. Ti rendi conto che fra 40 anni avrò superato la cinquantina?



— Ora guarda bene come devi fare!

VOLETE GUADAGNARE DI PIÙ? ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparate col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e economiche pagate: le imparerete seguendo i corsi in corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO-PRATICI

RADIO STEREO A TRASISTORI - TELEVISIONE A COLORI E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, a termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI

ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO

PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPARAPRATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i moltissimi corsi di LINGUE.

Imparerete in poco tempo ed avere ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO - NOVITA'

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DI DATI.

Per affermarvi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI

c'è il facile e divertente corso di Sperimentatore ELETTRONICO.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Inviateli la cartolina qui riportata (ritagliate e imbucatela senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 881
10126 Torino

dipl

INVIA MI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI	
COGNOME	_____
PROFESSIONE	_____
VIA	_____
CITTÀ	_____
NOME	_____
MITTENTE	_____
(segnare qui il corso o i corsi che interessano)	
PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO	
CO'D POST	_____
MOTIVO DELLA RICHIESTA:	_____
PER HOBBY <input type="checkbox"/>	PER PROFESSIONE <input type="checkbox"/>
PER AVVENIRE <input type="checkbox"/>	

881

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23 - 3 - 1955



Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD



vieni con noi...



vieni con noi nel biondo aroma di tè Ati

TÈ ATI
NUOVO RACCOLTO

TÈ ATI
NUOVO RACCOLTO

TÈ ATI
NUOVO RACCOLTO

Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi